

**GEOGRAFIA  
MODERNA  
UNIVERSALE  
OVVERO  
DESCRIZIONE...**

Giuseppe R. Pagnozzi



B. 14

4

103

BRITISH MUSEUM  
LONDON - 1900



-318

**GEOGRAFIA**  
**MODERNA UNIVERSALE**

REVUE

DESCRIZIONE FISICA, STATISTICA,

TOMOGRAPHICA

DEI PAESI E PIADE CIRCUMDANTI DELLA TERRA

PER G. P. PAGGI-ORZI

—  
Vol. X  
—

*Distribuzione XIX.*

**FIRENZE**

PER VINCENZO BELLINI & C. CO.

1845.

B 14

4

103

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE  
FIRENZE - ITALIA



# GEOGRAFIA

## MODERNA UNIVERSALE

di OTTAVIO

DESCRIZIONE FISICA, STATISTICA,  
TOPOGRAFICA

DI TUTTE LE PIANE CONGREDITE DELLA TERRA

PER G. B. FAGNOLZI



Quotidiano dei, in die de lege, tempore  
veneri quatuor... die cum est aliquem  
manipuli; nullum videri deo; nullum  
magnum videri pateris videri aliud  
et non videri. *Sancti Epist. 45.*

FIRENZE

PER VINCENZO BARTOLI

1825.

B<sup>e</sup> 14. 4. 103.

## FRANCIA

## MISURE.

fra il  $46^{\circ}$   $14'$  e il  $51^{\circ}$   $48'$  di latitudine,  
e fra il  $7^{\circ}$   $44'$  di longitudine occidentale,  
e il  $5^{\circ}$   $56'$  di longitudine orientale.

## COSTE.

Al'E il regno di Sardegna, la Svizzera, il granducato di Bade, e il N il ducato di Loregna, che fa parte del regno di Baviera, il granducato del basso Reno, che fa parte del regno di Prussia, il regno dei paesi bassi, s'PO il canal della manica, che la divide dalla gran Bretagna, e l'oceano atlantico, e il S la Spagna ed il mediterraneo.

## RIVERI.

La Senna, il più bel fiume del regno, prende origine nella catena delle Cevennes presso Saint Julien nel dipartimento della valle d'Ain, attraversa la Champagne, Piccola di Francia, e la Normandia, ove discende nel canale della manica a Havre de grace dopo un corso di 106 miglia; ricorre per via a 5 fiumi più piccoli, diventa navigabile a Nogent, presso il fiume tutta Rouen, serve al trasporto dei viveri nella capitale. La Loira discende dal masso Carbone la pace, che fa parte della catena delle Cevennes, nel dipartimento dell'Ardenne, segna il confine tra la Borgogna ed il Barbanese, serpeggia tra il Normando e il Berry, taglia l'Orleanese, la Turrena, l'Angou, la Bretagna, ove entra nell'oceano sotto

Niente dopo un giro di 500 miglia, divien navigabile a Saint Rambert, riceve 45 fiumi più piccoli, scorre per un letto di sabbia e poco profondo, che vi rende la navigazione difficile, comunica colla Senna per mezzo del canale di Briare e d'Orléans, e colla Senna per mezzo del canale di Digoin. Il Rodano deriva dalla ghiacciaia della foresta alle falde del monte Grimsal nella Svizzera, percorre la bella valle del Vallais, taglia il lago di Ginevra, segna il confine tra la Savoia e la Francia, tra la Borgogna e il Delphinato, tra il Delphinato ed il Lione, tra il Delphinato e la Linguadoca, tra la Linguadoca e la Provenza, e porta i suoi tributari in tre anni dopo un corso di 550 miglia nel golfo di Lione, che fa parte del mediterraneo; corre più rapidamente di tutti i fiumi della Francia, ed è navigabile fino da Seyssel nell'Ain. La Garonna nasce in val d'Aren negli alti Pirenei, taglia la Gascogna, la divide dalla Linguadoca, attraversa la Guienna, ove si unisce alla Dordogna al lac d'Amber, prende il nome di Gironda, e discende nell'oceano dopo un viaggio di 550 miglia; riceve per via trenta fiumi minori, e prova l'inflessione della marea a settanta miglia dalla foce. Fra più di 600 fiumi grandi e piccoli, che tagliano la Francia in tutte le direzioni, 500 servono al commercio.

4000. Il canale di Briare lungo 55 miglia con 45 chianz congiunge la Loira alla Senna, al sudor della Senna a Moret presso Parisbuchaux, incontra il canale d'Orléans poco sopra a Montargis, e termina alla Loira presso Briare. Il canale d'Orléans



congiunge egualmente la Loira alla Senna, descrivendo una linea di 45 miglia dall'incontro del canale di Beiers fino all'incontro della Loira cinque miglia sopra Orleans, ed abbeveria la navigazione fin a due fiumi. Il canale di San Quintino lungo 157,660 piedi, che congiunge la Schelda colla Senna fra Cambrey e San Quintino, ed il canale di Croux lungo 114,460 piedi, che congiunge la Senna all'Oise, costruiti sotto Luigi XVI. Il primo incomincia alla Senna presso San Quintino, tiene un corso quasi parallelo alla Schelda, e si congiunge non presso Cambrey, passa per due volte sotto terra, la prima per un tratto di 550. tose, e la seconda di 321.8 tose, ed ecco il motivo della spesa. Il canale di Bergagne lungo 120 miglia e largo 24 piedi congiunge la Senna tributaria del Rodano all'Yonne tributaria della Senna, per conseguenza l'Oceano al mediterraneo; parte da San Florentino all'incanto dell'Armanza coll'Armanza tributaria dell'Yonne, e termina nella Senna a San Giovanni di Laon. Il canale di Valain lungo 70,660 piedi serve a recare l'acqua di pioggia nella Schelda. Il canale del centro lungo 60 miglia non ha chiusa congiunge la Senna alla Loira, incomincia a Chalons sur Saone, e termina a Digols sulla Loira. Il canale di Linguedoc, prezioso per il commercio, nel quale hanno corso dal 1666 al 1684, e il quale congiunge l'Oceano col mediterraneo, prende principio nel golfo di Liona presso Agde, e termina alla Guiana un quarto di miglia sopra Tolosa dopo un giro di 238,668 metri per un letto largo 10 1/2, passa fra due chiusa, e sotto ad

parsi, ed èavigibile per barche di chio a vooa cor-  
 rai) spacio 484,000 franchi per spinto, a 4,000,000  
 per annoaria dal 1666 al 1771; Luigi XIV con-  
 tribuì alla spesa per 820,800 franchi, e la Lingua  
 dora per 607,000.

Uomo. I laghi della Francia son tante piccole  
 vache in confronto dei laghi della Svizzera. Il Vi-  
 lare nel Cher occupa un territorio di 256,180 sta-  
 ri, e il Paludis nell'Alvernia 672,210 tose.

montagne. La catena dei monti bretoni, che  
 penetra in Bretagna, descrive una linea di 114 mi-  
 glia tra le boje d'Armenchaz e la boja di Brout; in  
 que due dominatrii son tante colline in confronto  
 dell'alpi; l'Alpe nel dipartimento dell'Orne è alto  
 656 piedi, l'Halsane Sora, il Gaudon 550. La cat-  
 ena dei Vosgi divide l'Alania dalla Lorena; la crua  
 più alta il pallone non passa 5160 piedi. Nella cat-  
 ena dell'Isere, che divide la Francia dalla  
 Svizzera, l'Hammal è alto 5470 piedi, il mont-ne-  
 de Sora, il chamois 4980, il montet Sica, il  
 Dôle 5185. La lunga catena delle Grisseu si dirama  
 dai Pirenei tra il Roussillon e il Poia, taglia la  
 Linguadoca, il Lione, e la Borgogna sopra una linea  
 di 280 miglia; nel Puy-de-dôme è alto 5718 piedi,  
 il monte d'oro 6088, il Morin 6160, il Canal 5912,  
 il pay di Maria Sora; la neve restava eternamente  
 sulla cima del pay di Saoy. La gran catena dei  
 Pirenei divide la Francia dalla Spagna sopra una  
 linea di 280 miglia, il monte Nebois è alto 10770  
 piedi, il Puerto 10,584. Il monte perduta, che penetra  
 per il giquas dei Pirenei francesi, va, 476, il di

Indice 12,374, il pic-du-midi 8958, il Canigó 8996, il vignemale 12,332, il pic-long 12,208, il grandpic 9714, il marbori 9816, il masdit 10,000. A Saint Feliu di Lluç la gran catena pare un gruppo di col-line. L'alpi catala dividono la Provenza dal Piemonte; lei il petreus di Vallesine è alto 15,236 piedi, l'Oliv 12,312, il galcon de la Grava 12,722, e il chabot 12,215.

CLIMA. Il clima dipende meno in Francia dalla latitudine geografica, che dall'alturas relative e dall'esposizione della terra, e sulla costa dalla direzione, la violenza, la durata e il carattere del vento dominanti, e' dei fenomeni che gli accompagnano, e sui monti e nelle valli oltre all'esposizione e l'alturas dell'influencia più o meno forte che vi esercita il sole, la qualità del suolo, la foresta. La Bretagna la Normandia la Fionardia l'Artois e la Fiandra francese, tutte sul suolo delle montagne, son paesi poco meno freddi che la vicina Inghilterra, il Belgio e i monti della Germania nella Linguadoca son freddi come la Svizzera, mentre la parte della Linguadoca e della Provenza, che guarda al mediterraneo, scorgin tanta per la dolcezza del clima e per le produzioni l'Asia minore. Fra il 48° e il 50° parallelo il termometro de Reaumur ascende fino a 13, e 14 in estate, e discende fino a 6 e 7 nell'inverno, la temperatura media dell'anno è di 8 e 9. Lei nelle pianure interne il cielo è quasi sempre sereno, la temperatura piacevole, l'estate calda, l'inverno piuttosto freddo, e anche rigido quando nevica, lo che accade non di rado. la vicinanza del Var-

gi) e dell'Ardenne il freddo cresce in proporzione, e sulle coste del canale della manica, ove l'umido oceanico tiene l'atmosfera sempre morbida tra le nebbie. L'inverno è una stagione incostante e tempestosa per la presenza dei venti forti. Fra il 40° e il 48° parallelo l'inverno dura due mesi, arriva poco, e le nevi spariscono presto, le primavere, anche quando l'accompagnano le brinate, è sempre piovosa, l'estate calda, ma non all'estremo, e le forti piogge son messaggere di ricche raccolte. Ma la temperatura diventa sensibilmente più fredda nei monti, più che altona sulle cime delle Cevennes, nell'Auvergne e nel Limosin; ivi nelle valli regna in estate un caldo insopportabile, e nei monti nell'inverno un freddo costante e violento per l'influenza dei venti impetuosi, che gettano sovraie per tutta l'annata ed estiva. Sull'altip del Belluno si ritrova la natura ed il clima della Siberia. Tra il 40° e il 45° regna egualmente il clima della Siberia sui monti, arriva per tempo, e le nevi si sciogliono tardi, l'inverno è lungo, le primavere incostanti, e si passa dal caldo al freddo in pochi momenti, quando sopra il tramontano; la estate piove molto. Nelle pianure sulle coste godono del clima dell'Italia, nella Provenza salisina apre le sementi, e il grano matura presto nelle aride di Marilla turbini di nebbie finiscono dalle culture che le sovvertono. L'autunno dura tutta il novembre e gran parte del dicembre il vero inverno non si sente che alla fine di gennaio arriva di rado, e le nevi si sciolgono in pochi giorni e Niente in molti anni meteo solamente 17

valle, tre pollici di neve sulle strade con una nevricchia. Nel 1789 la neve si alzò a Montpellier d'un piede, e nel 1799 vi restò per 11 giorni. A Hierac il clima è anche più dolce, e ne si ricordano i giorni piovosi anche Pinerolo è una piacevole primavera. Del resto nella regione dal 40 al 45 parallelo il clima è violento in estate, e di tempeste rana da 28 a 30, e nel 1790 giunse a 30; a Dunkerque nella prima regione secondo la serie è 23, 2, a Parigi è 27, 7, a Metz è 28, 3, a Nancy è 24, 3, a Besancon è 21, 5, a Bordeaux è 26, 8, a Montpellier è 28, 1, a Marsilia è 25, 1 la grande dei venti boreali di mare, nell'inverno a Dunkerque discende a 6, 6, a Parigi a 9, 6, a Metz a 7, 4, a Nancy a 9, 5, a Besancon 7, 18, a Bordeaux 11, 1, a Montpellier 3, 7, a Marsilia 3, 1. A Parigi piove 164 giorni all'anno, a Metz 146, a Nancy 143, a Bordeaux 150, a Montpellier 74, a Marsilia 67.

foreste. Le foreste occupano un territorio di 999,000 ettari; nel 1816 la cassa, di 239,500 etteri, ne conservava solamente 1171,838, nei quali tagliavano per 22,688,502 franchi de legname; il taglio nelle foreste dei privati è diretto da una amministrazione pubblica, non ne tagliano mai più di  $\frac{1}{10}$  all'anno, e il taglio produce una rendita di 141,470,000 franchi. Le due foreste d'Orléans e della Ardennes tengono il primato; la prima occupa un territorio di 107,576 ettari, la seconda di 150,877, ed è celebre negli antichi romanzi, e nei Canti dei pastori. Le foreste son composte di querce, abeti, faggi, frassini, larici dalla cassia, e dalla tre

castoreo, corri, almi, betulle, pini alti ed a uso pie-  
di nelle lande, carpini bianchi e neri, pini resiniferi,  
pini piccoli dei pinastri, roveri, fraxi, castani, allori,  
mirti, castagni, carroni, albatro, varici.

FRUTTIFERA DELLA TERRA. La prosperità dell'agricol-  
tura varia per tutto colla fertilità della terra. La  
Piccardia, l'isola di Francia, la Fionda, l'Acqua,  
la Normandia, la pianura dell'alta Bretagna, che  
guarda il canale della manica, l'Orleanese, la pia-  
nura di Blois nella Champagne, la pianura della  
Garonna, che si estende quasi fino alle falde dei  
Pirenei, le stesse pianure dell'Alvernia e del Quercy,  
la valle dell'Arno, appartengono tutte alla clas-  
se delle terre fertili, che ricompongono ampiamente  
l'industria del coltivatore; la Lorena, la Bretagna  
interna, l'Angou, la Guascogna alla classe delle terre  
di brughiere, che producono meno delle grana, un  
carbone oltre il bisogno, la Solagna, il Saintonge,  
l'Angoumois, il Poitou, la Touraine, la Champagne,  
il Duchesno, il Nivernois e il paese della senna, che  
cospinge l'industria, e caga all'uomo un alimento  
proporzionato al bisogno, il Berry, la Marsa e il Li-  
mosino alla terza classe. Sopra una superficie totale  
di 512,776,252 acri, 18,385,675 sono occupati dalle  
terre clasche di suolo fertile, 15,515,213 dalle bru-  
ghiere, 18,704,616 dalle terre montuose, 16,581,889  
dalle terre di sabbia, 1807,186 dalle terre di ghiaia,  
508,412,272 dalle terre pietrose, 809,444 dalle sabbie.  
Nella Fionda e nell'Acqua la strata del suolo  
e delle terre fertili è profonda 2, 3, e 4 piedi, nel  
l'isola di Francia da Parigi a Salomona, e quindi 6

no a Cambrey per tutto molto profondo, nel territorio di Heuvel fino a 10 piedi, tra Bernay ed Elbeuf 10 piedi men' oltre di pietre, nella valle di Lannegon e nell'Amourgue fino a 20, e nella valle del Rodano da 5 a 6. Da Cahais a Boulogne e a Montreuil le migliori terre si affittano a 24 franchi l'arpento di Parigi di 100 pertiche quadre, la partita di 16 piedi, o di 16,000 piedi, e le terre mediorie a 12 franchi, presso Bernay solamente 8 e 12 denari, e d'altri le hanno anche nella Somme a 24, ed ivi un arpenso produce nelle buone annate per 100 franchi di grano; a l'Esneour poco di terra nella Somme l'arpento di terra rende solamente 2 e 5 franchi, a Proquigny 24, a Hebecourt e a Bresten nell'Esneour 16 li 16, ed ivi produce 60 franchi di grano, e 30 d'orzo e di vena; da Cahais a Clermont l'arpento di buona terra rende 24 franchi, di terra mediorie 15, e di terra 4 a 8; il primo produce 30 staia di grano, e 30 d'orzo e di vena; alla Beccourt anche le migliori terre si affittano per 15 e 20 franchi l'arpento di 100 pertiche di 16 piedi, e di 16,000 piedi; le migliori terre si producono 30 staia di grano, le terre mediorie 12, le terre 40 staia, e la vena 40 a 50; a Beccourt l'arpento costa 700 franchi, e produce 30 staia di grano; da Pute ad Amiens le terre di terra non costano che 100 franchi l'arpento, e le buone terre fino, e si affittano per 16 franchi; a San Quintino un arpenso di terra di 80 verghe da 24 piedi, o di 16,000 verghe si vende 400 a 500 franchi, e vende al proprietario da 4 a 7 staia di grano di 60 libbre; nel primo anno si tan-

gna le terre in sghiao, nel secondo le arano a gna, nel terzo a vna a gna; da San Quintian a Cambay l'arpento di 80 vaghe di 24 piedi, o di 48,000 piedi produce 30 staia di grano, e il proprietario le affitta per 25 staia di grano, e 25 di vna ogni tre anni, o per 25  $\frac{1}{2}$  staia all'anno; nell'isola di Francis il prezzo d'affitto varia da 15 a 24 franchi, e le bellissime terre vanno fino a 30. Nel Guisno le migliori terre si affittano per 20 franchi l'arpento, e le terre mediocri per 20 a 200 un arpento di 100 pertiche di 22 piedi o di 40,000 piedi produce 30 staia di grano; e due leghe da Esmes le terre sabbiose si affittano per 3 franchi e 10 soldi o 4 franchi l'arpento, da Esmes per la via di Thury fino alla foresta d'Orléans nella zona pianura di Beauce un arpento produce 25 staia di grano, oppure 200 franchi di grano, e 50 d'oro a vna, ed ivi le terre si affittano per 15 a 25 franchi; a Châlons, e Dourlivaliers, e Malencherbes nel Loreen, e Chapelle le colte le buone terre si affittano da 20 a 24 franchi l'arpento, le mediocri a 14; a Dourlivaliers un arpento produce 30 a 40 staia di grano, 20 a 30 di vna, e Malencherbes 7 staia  $\frac{1}{2}$  di grano, e qualche volta 12  $\frac{1}{2}$ , alla Chapelle nelle buone annate 24 a 30 staia; a Meulan le terre da grano si affittano per 15 franchi, le tane da segale per 5, l'arpento di 100 pertiche di 22 piedi, o di 40,000 piedi produce 30 staia tanto di grano che di vna. Le tane dei cantoni di Parigi producono 20 staia, nella bella valle da Saint Denis a Clermont si affittano ordinariamente a 15 franchi, più di rado a



15, e qualche volta anche a 33. Il musco seguente nel suo armento produce in molti paesi 30 a 35 staia di grano, e 18 di vino, e un armento di terza costa 800 a 1000 franchi. Nei cantoni di Bonvaux le terre pietrose e calcinee si affittano per 8 franchi l'arpento, e le buone terre di Marnes 16 a 20, e producono 30 staia di grano, e 40 di vino; nel Parnetto costa 400 a 500 franchi, e a Pontaux anche 800. Da Parigi a Dugny un armento di terza si affitta per 40 franchi, e costa da 1200 a 1300, e Dugny si affitta per 24, e Louvres per 20, e Beaumartin l'arpento di 100 pertiche di 22 piedi, e di 4400 piedi costa 2000 franchi, e si affitta per 30 franchi, e produce 25 staia di grano; e Nanteuil costa 500 a 600 franchi, e si affitta per 20, e produce 30 staia di grano, e 40 di vino; sulla strada da Villers-en-Verma costa 200 franchi, si affitta per 15, e produce 25 staia di grano, e Soissons costa 400 franchi, si affitta per 15, e produce 25 staia; a Coucy costa 350 franchi, e si affitta per 12, e Saint Germain per 12 a 15; a Guignes l'arpento di 4000 piedi per 15 a 20; a Nangis le migliori terre, che producono 25 staia di grano, si affittano per 15 franchi, le mediere, che ne producono 20 per 12 franchi, le cattive che ne producono 15 nelle buone annate solamente per 8; da Coulommiers a Meaux l'arpento di 4400 piedi nel grande padere si affitta per 40 franchi, nel piccolo per 30 a 50, nelle terre ordinarie producono 25 staia, nelle terre migliori 30. In Fiandre da Combercy a Valenciennes, ove un armento di terza calpe tre staia di seme, produce da 15 a 25  $\frac{1}{2}$  staia,

e delle migliori sono coltivati in vigna a Toulousane la terra sta in riposo un anno ogni tre, nella Fiandra si raccoglie ogni anno. Nel cantone di Saint Amant un arpeno di 100 verghe di 20 piedi e di 40,000 piedi di effica per 30 franchi, la quale ha luogo per 36, a Orléans solamente per 24, nel cantone di Lilla per 36, e costa 1200 franchi, a Bolland per 24 franchi, e costa 500, da Lilla a Cassel molte terre si affittano solamente per 12 a 15 franchi, a Bergues un arpeno più grande  $\frac{1}{2}$  che a Saint Amant costa 900 franchi, e si affitta per 30. In generale una tenuta che costa 5000 franchi si vende in Fiandra 250; nell'Artois a Saint Omer la terra costa 800 franchi l'arpeno nelle valli, con molte colline, e si affitta per 25 a 28 nelle prime, e 12 nelle seconde; un arpeno vi produce 28 staia  $\frac{1}{2}$  di grano, presso alla le migliori terre costano 2500 franchi, e si affittano per 30, qualche volta per 36, ma le terre ordinarie non costano che 600 a 1000 franchi, e a Douai solamente 600, e si affittano per 22. Nella Normandia le terre coltivabili costano 800 franchi l'arpeno di 100 perche di 20 piedi, e di 84,000 piedi, si affittano per 24 a 30 franchi, e producono per 100 a 120 franchi di grano, e per 60 a 70 di vena; da N. abbate e a Rouen le buone terre non costano che 700 a 800 franchi, e i campi sono sopra 400; nel cantone di Rouen costano di prezzo fino a 1200 franchi, e si affittano per 40, a Yvetot costano 1200 franchi, e si affittano per 35 a 40, alla Boute per 20 a 30, e a Caen per 30, e producono negli anni ordinari 30 a

de staja, negli anni proprii 45 a 50; de Houtear a pont Andemer si affittano per 100 a 40 franchi; nel paese d'Ango nella bella valle di Corbas le migliori terre costano 1000 a 1500 franchi, e si affittano per 50 le facciate costano ordinarmente 500 franchi l'anno, e si affittano per 100 franchi, nella valle di Corbas qualche terra di pascoli fin fanno 500 franchi l'anno di 30,000 piedi, e si affitta per 100 franchi, a qualche miglia da Lisieux la terra coltivabile si affittano da 30 a 50 franchi, fra Caen e Falaise da 100 a 40, a Argentan 35; nell'Almay la affitta a 100 franchi l'anno, e le terre coltivabili 50 a 60; a Carcass la terra paludosa e riuco a 40 franchi l'anno, qualche volta anche a 60, e le terre ordinarie servono 30 franchi, e qualche volta 40 e 50. In generale le terre coltivabili della Normandia costano 5 a 600 franchi, le terre da pascoli sono a 1500; a Lorientale un acre di terra produce da 40 a 40 staja di grano di 60 libbre, verso Bernay la più bella terra della Francia si affittano per 50 franchi, e il grano vi produce 150 a 200 covoni, ogni 6 di 50 libbre, per conseguenza 30 a 50 staja; a Bessin le buone terre si affittano per 50 franchi, e rendono come a Bernay 30 a 50 staja; nella riviera presso Lorient si affittano per 50 a 50 franchi, e a la roche Guyon solamente per 100, e costano le buone terre 600, e le terre mediocri 400. Nella bella pianura di Mayay si affittano le terre per 100 franchi, e le migliori producono negli anni favorevoli 40 staja, negli anni ordinari 30. Nel Querry le terre da pascoli da Crenouet a Souillac si affit-

tono per lo franchi, e le terre coltivabili per 20, e costano 800 franchi. Verso la Dordogna l'arpente di 26,000 piedi si affitta per 20 franchi, e Pithecy le terre coltivabili costano 100 a 120 franchi, e le praterie delle valli fino a 1500, e Comande un giornale di 19,000 piedi produce tre staia di grano; e Montellano le terre coltivabili costano fino a 1000 franchi l'arpente di 26,000 piedi, e si affittano per 25 a 30; e Pampignan le terre mediocri costano 400 franchi, e le buone 800, da Tolosa a Nac fino, e Carcassè i pascoli fino, e le terre coltive coltivabili 1000, nel ricco distretto tra Fleurance e Lectoure un arpena di buona terra costa da 1000 a 1200 franchi, e verso Asasforta nel Lot e Garonne fino, nella valle di Asasforta fino al punto di Leyras l'arpente di 26,000 piedi costa 2000 franchi, e produce nella buona terra a quell'annata favorevole 25 staia di grano; le vicinanze di Agre costa 2000 franchi, e produce 27 staia; coltiva a canapa ne produce 10 cantari, che costano 400 franchi; le terre da segale sulle colline costa 1000 franchi, e a porte Santa Maria 1000, e Alpaillon 4000, in molti paesi 2000, e il grano costa venti volte la semente; e la montà Landrea un arpena di 42,000 piedi di coltiva terra costa 400 franchi, costano a pochi leghe di distanza uno di 24,000 piedi costa 1000, ed anche 1500; vi seminano un aere di grano di tre staia, e ne moltiplicano 18 a 20; verso Langon le più coltive terre costano 800 franchi, e le terre ordinarie 1000 a 1500, il grano rende per 3 staia di semente 60 di raccolto; a Carcas un giornale di 2500 piedi costa 200 franchi; a Bor-

donna un arpeno di 47,250 piedi suo franchi , e il grano produce 19 staia con  $\frac{1}{2}$  di seme; a Carignou le terre coltivate costano 200 franchi , e la linoletina vino. Nell' Alsazia a Viltzenheim un arpeno di 44,000 piedi costa vino a 200 franchi, e nelle buone annate produce 45 staia  $\frac{1}{2}$ ; vi coltivano in grande il papavero dall' olio come nella Fiandra e nell' Artois, e ne raccolgono 6 mout per arpeno, che costano 180 franchi. Da Viltzenheim a Strassburg le bellissime terre destinate ai giardini costano 200 franchi il mezzo arpeno di 24,000 piedi; il grano vi rende solamente 14 staia  $\frac{1}{2}$ . Forno e la fava 100 vi sommano ogni mese' arpeno 66 libbre di grano , e 30 di fava. Nel contorni di Benseldem le terre costano 200 franchi, e si affittano per 10, e Schalscheid costano solamente 800, qualunque 1000; il grano produce 9 volte la semenza, l' orzo 11, le fave 11 e 14, il granturco 9 e 11; a Belsart le migliori terre costano 600 franchi il giornale di 800 tose, e le terre ordinarie 200; vi sommano due staia  $\frac{1}{2}$  di grano , e ne raccolgono solamente 6 e 8  $\frac{1}{2}$ ; a Isle un arpeno di 22,400 piedi costa 250 e 400 franchi, e produce da 9  $\frac{1}{2}$  a 16 staia di grano; nelle pianure della ricca Limagne da Blois e Montfermeil le terre coltivabili si vendono 1000 e 2000 franchi il giornale di 800 tose, e qualche volta fino a 3000 e 4000 franchi. Il giornale di terre coltivabili di 800 tose costa else a Clermont 800 franchi, e si affitta a 30 e 40; il giornale di piccoli costi 2000 franchi, e si affitta per 30; il grano vi produce 7 e 10 volte la semenza, e l' orzo 15; da Vermeil a Chant

ria il giornale di 100 toni costa 1500 franchi , e  
 lascia un arpeno di 4000 piedi di buona terra  
 100 franchi, una di cattiva terra 500, una di giardin-  
 ni con canali d'irrigazione , e di campi da canapa  
 1000, una di praterie irrigate 1000, di praterie chie-  
 me e con pianticcioli di meli 1000 e 1000 franchi ;  
 vi semina 3 staia  $\frac{1}{2}$  di grano, 3  $\frac{1}{2}$  di segale, 5  
 d'orzo, 5 di vana, e vi raccolgono 10  $\frac{1}{2}$  di grano,  
 18  $\frac{1}{2}$  di segale, 41 d'orzo, e 10 di vana; e la ter-  
 ra in tutta la Linguadoc non costa mai in riparo.  
 Nella Bassiagon a Dol un arpeno di 4000 piedi  
 di buona terra costa 5 a 600 franchi, di terra cattiva  
 100; la buona terra si affittava per 15 franchi , e  
 produceva 12 staia di grano; da Haili a Rennes la  
 terra povera si affittava per 10 franchi , la buona  
 per 20 a 30, a Andover 15, a Rennes a 20 contro-  
 al 50, poco lungi da Rennes 10, in qualche parte  
 20; vi semina 4 staia di grano , e 10 libbre di  
 segale, si raccolgono 50 staia in tutto; a Saint-Brieux  
 la buona terra costava 1000 e 1000 franchi, e si af-  
 fittava per 30 a 100; il grano si produce 70 staia;  
 a qualche distanza costava 100 franchi, e si affittava  
 per 10; a Moulis la terra migliore per 20 a 30  
 franchi; a Saint-Paul de Leon e a Trégouier la buona  
 terra 10 a 15, e la migliore a 20 a 25, a Nanter-  
 den la prateria per 10, e costava 5 a 100 franchi,  
 altrove solamente 100 a 150; a Dinvergen nelle  
 buone terre e nell'arpeno 4000 piedi un arpeno pro-  
 duce 18 staia e  $\frac{1}{2}$ , collinariamente 15; i campi co-  
 stano 400 franchi, e i prati 100; nell'Ajzon in un ar-  
 peno di 4000 piedi con 4 staia  $\frac{1}{2}$  di seme co-

colgono 27 staia. In Gmengen nella valle di Cam-  
pes un giornale di 700 canes di terra mantova costa  
3 a 400 franchi, fra Hagueno e Landau solamente  
2½, e si affitta per 18, nella valle, che produce 40  
franchi di granturco, costa 300 franchi, e si affitta per  
18; nella valle di Puz nel Reno fra i Monti Pargan-  
ni costa 300 franchi, e quando esige 3 staia di se-  
mentato costa 3 a 400 franchi, e ne produce ugual-  
mente. Nella valle di Campes l'arpente costa 300 franchi,  
e presso la città 300. Nella landa presso Hagueno la  
terra da ploi, che mantova tre staia di segale, costa  
no solamente 50 franchi; nel territorio di Biedersheim,  
quando era piantato a datteri, si affittava per 10 a  
20 franchi, e costava 2½ a 300 franchi, più seve-  
re 300 a 400, e produceva tre staia di granturco; a  
Totes costava 300 franchi, di rado 400, a Saint-  
Bavre 300; nel contario d'Alm l'arpente, che esige  
cinque staia di semenza, costa 300 franchi, e a Philmann  
300. Nel Roufflé un arpente di buona terra costa  
da 150 a 200 franchi, e si affitta per 50, a Puz  
costa 200 franchi, e la terra era mantova di cere-  
li d'irrigazione 300 franchi, e si affittava allora per  
30. Nella Linguedoc il giornale di spartiti piedi  
esige due staia di semenza, e ne produce 18; a Carma-  
naco il giornale di 1000 canes, e di 20,000 piedi di  
buona terra, di 27 staia di grano, nell'Anvergne un  
giornale di terra mantova di 1800 canes vale sol-  
tamente 50 a 60 franchi; la terra coltivata medior-  
di 1800 canes costava 1000 franchi, e la terra dis-  
coltivata di 1800 canes dopo cinque anni la città,  
300 franchi in distanza, e le mediorci 200; e fin lì

giornale di 1800 tosa di terre mediere costa 400 franchi, di terre buone 800, e le prime si affittano per 10 franchi; a Fendelles un giornale di buona terra costa 300 franchi, di cattiva 30; presso la città qualche terra si vende 1000 franchi; a Villeneuve la borg il grano rende solamente 4 volte la semente nelle buone annate, ed un giornale di terra costa 400 franchi. Nel Delfinato le buone terre delle valli costano 400 franchi, le terre non irrigate 200, le terre cattive 150; le prime si affittano per 18 franchi, e l'ultima per 10 fr. Provenza un arpeno di buona terra presso Arignon costa 1200 a 300 franchi; il grano vi rende 8, 10 e 12 volte la semente; all'isola le terre da canapa, quando son piantate di gelai, costano 400 franchi Pignone, alcune di terra che produce uoca libbra di olio, e senza gelai 200 a 1200 a Aix. Il giornale di 21,500 piedi quadrati 600 franchi, e la tour d'Alger di 55,400 piedi quadrati 200 a 300 franchi; il grano vi rende 8 volte la semente nelle annate favorevoli, e 4 nelle terre cattive; ne semina 5 staja. Nel Brasso il grano rende 8 volte la semente, e il granturco 12; nella Lanza un giornale di 21,300 piedi quadrati ordinariamente 80 franchi, qualche volta 250 a 300; a Vercos le buone terre 300 a 500 franchi, le terre di collina ordinarie 10 a 20; a Mars la tour un arpeno di 31,000 piedi quadrati costa 400 franchi, e Mars il grano rende ordinariamente 5  $\frac{1}{2}$  volte la semente, e un arpeno di terra costa 250 franchi; nelle migliori terre da grano un giornale di 22,575 piedi quadrati produce 18 staja; a Nancy un giornale di 23,100 piedi di buona terra costa



500 franchi, qualche volta 700, di cattiva uva; a Laveville una di 15,500 piedi 500 franchi, e di cattive uva 125; una seconda di 11 staia si riguarda come buona, di 7 come mediocre, di 5  $\frac{1}{2}$  come cattiva; a Haming il giornale costa 100 o 200 franchi, e si affitta per 10; nella Franca-Comte un giornale di cattiva uva di 11,500 piedi costa 50 franchi, di terra buona 500, di uva buonissima 1500; il grano produce nelle terre buone 70 staia, nella buonissima 150; a Orléans nella ricca valle un giornale costa 700 franchi; nella Borgogna un giornale di 28,500 piedi costa 500 franchi, e produce 50 staia di grano, più comunemente 20; ne produce 15  $\frac{1}{2}$  di granturco, 10 o 16 di fagioli, 20  $\frac{1}{2}$  di orzo; a Dijon l'arpeno di Parigi costa da 200 a 500 franchi, e produce 9 staia, la metà per il proprietario; a Noy un giornale di terra costa 300 o 400 franchi; nell'Autun un podere che costa 20,000 franchi produce 500 staia di segale di 60 libbre; a Luray il segale rende 5 o 6 volte la semenza; nella miscabile Bologna che fa parte del Loir e Cher l'arpeno di uva costa 50 franchi, e si affitta per  $\frac{1}{2}$  presso la Ferrière la pagana  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ , alla tenuta Beuvron  $\frac{1}{2}$ ; il segale vi rende il 3; ma a Salbais nella terra sacra un arpeno di 42,000 piedi produce 50 staia di segale, e da 20 a 50 di saggina; tutta dunque l'industria, non la fertilità; fuori di Salbais il segale produce 16 staia per arpeno; ma per mancanza di breccia un milione d'arpeni di terra non rende che 200,000 franchi; a Chambord nel Loir e Cher le migliori terre si affittano a 24 franchi l'arpeno di 1800 uva. Nel

Saintonge alla Grande un giucale di 10,368 piedi costa 16 franchi, di terre migliori 100; e Bigas l'arpente di Parigi di buona terra fino a 300 franchi; le sementi ordinarie anno di un setajo di grano, qualche volta vanno a 20 setaja; a Barbezieux semina- vano il grano per due anni consecutivi la prima an- nua volta ne produce 10 a 15 setaja di 60 libbre per giucale, la seconda 8 a 9. Nell'Angoumois e Poitiers le buone terre costano 400 franchi, le cattive poco o niente; a Roullet un arpeno 25,800 piedi produce 30 a 40 setaja di granturo di 45 libbre, e 15 setaja di grano di 60 libbre alla prima raccolta, e 15 alla seconda; a Angoulême un arpeno produce da 18  $\frac{1}{2}$  a un setajo; un arpeno di terre incolte costa 200 franchi; a Verneuil un arpeno costa 300 franchi, si affitta per 12, e rende 5 volte la semenza; Châtelleraux un arpeno produce 16 setaja di segale; un arpeno di 25,800 piedi a Châteaup 7  $\frac{1}{2}$  a 11  $\frac{1}{2}$  di se- gale; e la Tricherie costa 60 a 90 franchi, e nelle migliori terre fino a 100, e produce da 7  $\frac{1}{4}$  a 9 setaja. Nella Touraine a Bourgueil le terre grasse co- stano 100 franchi, le terre di creta 50, un arpeno di 21,250 piedi produce 10 setaja di grano alla prima raccolta, dopo solamente 12; a Montbence l'arpente di 24,500 piedi costa da 200 a 300 franchi; il gra- no produce 48 setaja; a Anchoise l'arpente costa 200 franchi, e oltre le migliori terre 200. Nella Cham- pagne presso Marsail le terre si affittano a 20 e 24 franchi l'arpente; nella valle di Reims che produce molto segale l'arpente costa 200 a 250 franchi, fra la Loge e Châlons solamente 30, ed anche 6; a Aves

la terra miserabile di circa cent. 40 franchi l'arpente; qualche volta la pagano anche meno di 27. Nel Basconese e Charente vendono 20 libbre di segale in un quadrato di 48,384 piedi, e raccolgono nelle buone annate 5 o 6 volte la semenza; a Meudon le buone terre costano 150 o 200 franchi, le cattive 25; il segale vi rende 4 o 5 volte la semenza, e a la Palisse 4. Nel Biterrois le grangie non rendono che il 5. Nel Berry a qualche lega da Vierzon un arpenso di 22,500 piedi produce un o 20 staja di segale, meno in altro; se arpenso si danno ad affitto per 150 franchi; il grano a l'Orno vi rendono 5 o 7 volte la semenza; verso Vatan un arpenso produce 14 staja di grano; a Argenton un arpenso di 8,000 piedi produce 2 staja  $\frac{1}{2}$  o 3; nella Marsa un arpenso di 8,000 piedi ne dà 4 staja nelle terre sabbiose; alla ville de Bruc o  $\frac{1}{2}$ , e nelle terre paludose o  $\frac{1}{3}$ . In tutta la Marsa le grangie non rendono che 5 o 6, e il grano solamente 4  $\frac{1}{2}$ ; da Lonsogny a San Gineglio la terra costa 100 franchi l'arpente di 22,500 piedi, a Douronno 100 o 150.

RICCAZZA DELLA TERRA. Sopra un territorio di 50,000,000 circa i campi ne occupano 22,800,000, le foreste di legnami ordai 6600,000, le foreste d'alberi d'alto fusto 460,000, i pascoli 3505,000, le praterie naturali 5,000,000, le vigne 1,000,000, i castagneti 400,000, gli orti 350,000, i giardini utili 200,000, le acque stagnanti 200,000, le paludi 200,000, le terre coltivate a fieno 40,000, a canapa 100,000, gli ortani, i giardini, i ulmi 50,000, gli ulivi 40,000, le missioni 20,000, i giardini di piacere, i pascoli

e i boschivi di loro 18,000, i seminati 23,000, le incolte 7000, i canali d'irrigazione e di navigazione 7000, le culture locali 700,000, le terre di comune uso, le lande, le marcite 1841,000, gli edifici 1,3000, le strade, i passeggi pubblici, le piazze, i fiumi, i torrenti e i canali si dividono di resto.

**VALUTAZIONE ECONOMICA.** Le terre coltivate a campi sono un capitale di 13,800,000,000 franchi, le foreste di 1000,000,000, le vigne di 300,000,000, le praterie artificiali di 600,000,000, le praterie naturali di 705,000,000, i pascoli di 100,000,000, gli orti di 107,000,000, i giardini utili di 707,000,000, le terre consacrate alle culture locali di 100,000,000, le terre occupate dai giardini, dai ulivi, dagli orti di 300,000,000 franchi, gli stagni e le paludi di 10,000,000, le case dei contadini di 1000,000, e nel tutto il capitale dell'agricoltura è di 10,300,000,000 franchi.

**STATO INDUSTRIALE.** La Francia domina nelle maniere sopra 9 paesi di latitudine,  $\frac{1}{4}$  delle piante dell'Europa; Domandola ne detiene 6000. L'industria non cessa di moltiplicarsi coi tributi dell'Ale e dell'Asiatica. Fra le piante coltivate grano, segale, granturco, saggina, orzo, vena, grano-arzile, spelta, miglio, panico, 5 piante per l'olio, rape, papaveri, girasoli, colza e l'arachide, fave, fagioli, lino, ceci, piselli, vicia, lupini, cicerioli, piselli, arachide, cocomeri, carciofi, cavoli, cavolfiori, rape, carciofi, aglio, cipolle, asparagi, sedani, cardoni, patate, trifoglio in grana, fieno grosso, la vicia, l'alvea, tra i fiori alcune porpora, poro, mele, ciliegia, violetta, giuggiola,

noù, delle quali nelle buone varietà, una pianta sola ne dà po a 50 libbre, acciolo, folti, nei monti marzoni e castagne, nelle provincie calde uva, cedri, melagrana, capperi, d'indische, melocotagne, mandarie, pistacchi, olive, affilida, fra le piante per l'arti lino, canapa, coltina, gando, iudaco, lupolo, e allusano, tabacco per il fumo; tra le piante spontanee albata, biancola, castagne, marroni, prugole, uvaie nell'Alania, castoreo sulle rupi della Provenza e della Linguadoca, malva, piansa, orbe della soda, origano, celiana, acanto, lavanda, menta, finocchio, lampo, tutte piante, che riempiono l'aria d'odorosi profumi nei giardini della Provenza e della Linguadoca, ove germagliano uvaie all'asfodilla, al giacinto, al giglio selvatico, al giglio domestico, al giglio rosso, all'el. leboro bianco ed al cardo, all'asfodilla di mare, che crece le rive di Hierna, il sempre vivo e il fiampello sulle rupi dei monti che dividono la Francia dalla Svizzera, il mirra della lagha laglia, che vegeta riggero sulle coste della Provenza, i capperi, il olio della laglia d'alloro, il olio di Montpellier sulle rive e sul declivio delle rupi presso Montpellier e Tolosa accanto alla roca provenzale, al lino ed al melagrano; i uvari, allusano tutto spacciato dal ghiaccio, più spessi che altrove nel Perigord e nell'Angoumois. Il trifoglio è un ricco articolo di coltura in Francia; in Piccardia produce per 12 e 16 cent, a Fret 12, e cruce lino e i piedi, nella Linguadoca e Sijon 10 cent, a Pigna 15, e Caracassone 12 e 14, nel Poitou 15, e Orlena 8 e 9, e Pradivien 14 e 15, e Melan 12, e Montgiron 12, e Marconne

12. e 13. e Ponsol 11 e 12. e Dammarie 9. e Solsons 8 e 9. nell'Artois 12 e 13. e Basso in Provenza 15; in Piccardia, nell'isola di Francia, e Elia, Melon, Liancourt, Marmon, Ponsier, Dammarie, e Solsons nelle Bois françaises, e Hieres le tagliano tre volte l'anno, e Siquet nella Linguadoca a volte nella stagione asciutta, e 4 nella stagione umida, e Piquet 3 volte, e Courmouzon 4 e 6 secondo la durata della pioggia. In Piccardia ne raccolgono 18 libbre in un arpente, e ne raccolgono di che nutrire 5 cavalli per 5 mesi; e Cassan ne ottengono da 36 arpente di 22,500 piedi 250 cantari di anno, che costa 45 franchi il cantaro, e Piquet in un arpente 12 cantari di fieno secco e ogni tagliato, e 80 in tutto e 40 soldi il cantaro, e Lieres in tre tagliate 15 fasci di 12 libbre a 20 franchi la 100 libbre, e Liancourt in un taglio 150 fasci di 12 libbre, e Ponsol in 2 tagli 700 fasci, e Dammarie 750, e Solsons in tre tagli 450 fasci, e Rongia nella Bois française 600 fasci di 12 libbre, e Melon 600 fasci di 12 e 15 libbre.

VIETNA. L'agricoltura rende poco un terreno molto coperto la raccolta dichiarata di 14 anni dal 1784 in poi, 390,251,301 franchi, vi raccolgono un anno per l'altro 51,500,000 stajieri, o 257,500,000 staja di grano, che a 18 franchi l'etolero costano 507,003,500 franchi, 30,200,100 stajieri, o 151,450,000 staja di segale, e di grano-segale, che a 12 franchi l'etolero costa 363,601,200 franchi, 630,300 stajieri, o 31,515,500 staja di granturco, che a 12 franchi l'etolero costano 37,807,200 franchi, 840,

453 vacelli, e 42,047,365 staja di seggio, che a 6 franchi l'annata costano 252,056,338 franchi, 12, 594,653 vacelli, e 62,881,225 staja d'avena, che a 10 franchi l'annata costano 125,966,250 franchi, 29,822,742 vacelli, e 99,021,725 staja di grano, che a 3 franchi l'annata costano 89,402,225 franchi, 32,255,327 vacelli, e 120,332,213 staja di vena, che a 9 franchi l'annata costano 108,599,283 franchi, 112,277 vacelli, e 551,585 staja di miglio e grano, che a 6 franchi l'annata costano 661,926, in tutto per 1,929,331,548 franchi di seggio, e grano, in fruttu agli anni per 22,540,000 franchi, in fruttu nei campi e nei giardini per 43,280,000 franchi, in legumi franchi 256,800,000 franchi, 35,358,800 vacelli, e 81,399,225 barche di vena, che a 25 franchi l'annata costano 718,941,875 franchi, 32,255,327 franchi di campo, 12,000,000 franchi di lana, 400,000 franchi di colla (1), 120,000 staja di olio per 70,000,000 franchi, 7000,000 franchi di tabacco, 1200,000 di lupoli e gualdo, 500,000 di capellato e cafferano, 8200,000 franchi di castoreo, 141,510,000 franchi di legumi, 620, 821,555 franchi di foraggi, e gli animali ne mantengono nel conto per 20,000,000 franchi. (2)

[3] per esempio Garofali nell' *Algebra*, per essere nel  
l' *Algebra*.

[illegible]

La macchia del vino è soggetta a tante vicende, che non si può calcolarla nel esattamente; nel 1864 giunse al massimo e 85,242,294 ettolitri, e a 1865, 112,575 barili, nel 1866 diminuì fino a 31,228,374 ettolitri, o 38,215,235 barili, nel 1867 fino a 46,174. 608 ettolitri, o a 53,328,500 barili, e nel 1868 crebbe fino a 87,615,299 ettolitri, o a 94,224,372 barili. La vigna è coltivata in 57 dipartimenti, e ne raccolgono 186,573 ettolitri medi, o 18,677,300 chilogrammi di due libbre, ne impiegano  $\frac{1}{2}$  in gamma, crampi e spago, e in tale ordine, il resto in tale fine, in refe, nella cuola di refe e lana, di refe, cotone. Quando coltivano liberamente il vitigno, ne raccolgono un anno per l'altro 22,084,407 chilogrammi, nel 1860 la perdita delle viti colpite dalla neccessaria coltura 14,683,624 chilogrammi, e nel 1867 solamente 11,136,890 franchi. Nei 15 dipartimenti di frontiera, ove gli abind possono procedersi in contribuendo, ne raccolgono  $\frac{1}{2}$  per testa, e nelle provande interne solamente per  $\frac{1}{2}$  m.

**ANIMALI.** Per i cavalli da sella e da servizio la Francia ricorre sempre all'Inghilterra. I cavalli americani sono i più belli del ragno, ma preferiscono per la sella i cavalli del Lussemburgo, miscuglio di razze indigene anche tariche ed inglesi. I muli sono la gran risorsa, e gli Spagnoli gli pagano da uno a trecento franchi.

$(\mathbb{Z}/2, \mathbb{Z}/2)$  points. One of the changes was, in fact,  $(\mathbb{Z}/2, \mathbb{Z}/2)$ , the change was, a  $(\mathbb{Z}/2, \mathbb{Z}/2)$  matrix, the new space is now a matrix.



I bovì, quando sono ingrassati, dispongono di 1500 a 2000 libbre, e costano allora di 4 a 800 franchi; le vacche solamente 400, i vitelli dell'Orne sù a soss, Le pecore del Limousin si distinguono da tutte per il bel colore della lana; le pecore spagnole si propagano giornalmente; le razze di Rambouillet, di Pompadour, di Perpignan ne contengono 700, a 48, 1450, un buon merino dà 6 a 7 libbre di lana, una pecora di razza mista 4 a 6; le pecore del Gersudon nella Linguadoc pesano 50 a 60 libbre, del Berry 30 a 40, di pelo nudo nella Normandia 50 a 60, e danno 3 libbre di lana. Le pecore di pelude nel Poitou pesano 60 a 70 libbre, di pascare 45 a 50, le pecore di pelude nel Saizac 45 a 50, di Narbonne a Béziers solamente 30 a 40, di Crus in Provenza 30 a 36 libbre, d' Inver 25; nel Delphinat vengono tre razze di pecore, di Dauphè, di Poitou e di Spagna; la prima danno 7 a 9 libbre di lana, la seconda 8, l'ultima 4 a 6; la Provenza rappresenta le pecore indigènes; due razze originarie del Piemonte, una del Delphinat, e una dell' Auvergne. Le pecore dell' Ardèche e di pelo-nudo son ricercate per la durezza della crina. Tra gli animali selvatici lupi, vulpi, cinghiali, leoni, faine, ours, lèp-r, castors, martres, putoles, cervi, daims, capri blancs e neri, caprioli, moutons, canards, bœufs, murettes in tutte le provincie; moutons e vaches di fiente, i camosci nei Pirenei colle linci, e sulla capra albatrice, le lepri bianche sull'Alpi, i castori nell'isola del Rodano, orsi nei Pirenei e nei monti del Delphinat; tra gli uccelli selvatici aigui, gauts, bernards, corbeaux,

quaglie, ladole, corvi, guani, uccelli, sturde, pernici, colombacci, pivieri, frascolini, tortore; tra gli uccelli domestici polli, capponi, tacchini, anatre, oche, pavoni nei giardini, oche di Guinea della Frisia e del Caspato, tra i pesci argentini in tutti i fiumi, chioffia, acciughe e medine sulle coste, anguille nel mare e nei fiumi, perche di 30 libbre nelle coste della Lorena, bachi nei fiumi, brasse nelle paludi, nei laghi, e nei fiumi, tacci nei fiumi, pidi appollati sulle coste, carpe di 100 libbre nei laghi e nei fiumi, barbotini nei fiumi, gronghi nel mare, storioni nella Lorena e nella Garonna, lamprede nei fiumi, pidi bianche sulle coste, luche nei fiumi e nel mare, sgomberi nei fiumi e nel mare, merlani e merluzzi nel mare, ruggini nel mare e nei fiumi, pernici nel mare e nei fiumi, pesce e ugnie nel mare, armeni e ugnie nel mare, pidi barboti in mare, sturche nell'acqua dolce, uccelli nel mare, troie di 10 a 50 libbre nel mare e nei fiumi, grandi corbi in mare, storioni sulle coste, tante armenie di sei anni e una libbra nei fiumi, di 10 a 15 libbre nel Gardon, lampredotti rossi nella Senna, neri nella Senna, nell'Epte, e nell'Andelle, acciughe nella Senna, lampredotti argentini e neri in tutti i fiumi, carpe rosse, perche, carpe bianche, bachi da tre barbe nei ruscelli del territorio di Rouen, tra armenie piccole come l'aringhe nel Rilla, il sermone pidi nelle paludi di Trouille presso Rouen, perche del dorso nero e del ventre bianco di 3 a 5 libbre nei grandi fiumi e nei laghi, alcuni di 10 libbre nell'acqua dell'Alagna.

I bestiami domestici ed i pollani, che vivono

in Francia, sono un capitale di 164,141,475 franchi. Nel 1792 si contavano 178,300 cavalli senza i puledri; ne impiegavano 150,000 per la coltura della terra, 160,000 per i trasporti, 40,000 per l'armata, 21,500 in Parigi per la carovana e i cabrai. Nel 1812 si contavano 140,589 cavalli e muli, che impiegano l'agricoltura, e a 250 franchi l'uno per l'altro costano 35,146,975 franchi, 455,946 puledri sotto a quattro anni, che costano a 100 franchi l'uno 45,594,600 franchi, 250,000 cavalli da sella, da carovana, da treno d'artiglieria, da trasporti per l'uso di fiumi e da posta, che a 250 franchi l'uno costano 62,500,000 franchi, in tutto 143,640 cavalli e muli, che costano 40,910,350 franchi, 2700,744 bovi, che a 100 franchi l'uno costano 270,074,000 franchi, 21,4131 vacche, che a 100 franchi l'una costano 21,413,100 franchi, 3009,959 vacche, che a 70 franchi l'una costano 210,697,130 franchi, 886,100 giovenchi, che a 50 franchi l'una costano 44,305,100 franchi, 291,000 vitelle, che a 50 franchi l'una costano 14,551,000, e così in tutto 7722,993 capi di bestiame grosso, che costano 895,723,890 franchi, 760,312 pecore e agnelli di razza spagnola, che a 50 franchi l'una costano 38,015,600 franchi, 3078,738 pecore e agnelli di razza mista, che a 10 franchi l'una costano 30,787,380 franchi, e 30,843,850 pecore e agnelli francesi, che a 5 franchi l'una costano 154,219,250 franchi, in tutto 85,188,910 teste di animali da lana, che costano 100, 153,335 franchi; vi costano per approssimazione 3000,000 muli, che a 40 franchi l'uno costano

155,000,000 franchi, 2,400,000 monti, che a 15 franchi l'uno costano 36,000,000 franchi, 40,000,000 galline, 2800,000 galli, 10,000,000 tacchini, oche, anatre, e piccioni, che a un franco l'uno per l'altro costano 51,800,000 franchi.

I bestiami producono una rendita netta di 665, 634,705 franchi, 185,000 bariche vanno al macello a 550 franchi l'una costano 101,250,000 franchi, 480,000 vacche che vanno al macello a uno franchi l'una costano 48,000,000 franchi, 208,000 vacelli che vanno al macello a 150 franchi l'uno costano 31,200,000 franchi, 5575,000 pecore che vanno al macello a 7 franchi l'una costano 39,025,000 franchi, 3505,000 agnelli che vanno al macello a 50 franchi l'uno costano 175,250,000 franchi, 3665,000 agnelli a due franchi l'uno costano 7330,300 franchi; i polledri che nascono nel corso d'un anno costano 17,370,000 franchi, i tori che nascono nel corso d'un anno 10,500,000 franchi, i piovocchi che nascono nel corso d'un anno costano 9540,000 franchi, 3000,000 agnelli 8100,000 franchi, il latte, che danno le vacche in un anno a un franchi l'una costa 98,000,000 franchi, il latte che danno 8500,000 pecore a 75 centesimi costa 7500,000 franchi, le pelli dei cavalli morti nel corso dell'anno costano 370,000 franchi, 39,500,000 chilogrammi di lana costano 80,380,307 franchi, vale a dire 750,075 chilogrammi di lana di merino al prezzo di 4 franchi il chilogrammo costa 3000,700 franchi, 3800,887 chilogrammi di lana di di pecore mista al prezzo di 5 franchi il chilogrammo costano 19,005,444 franchi, e 88,030,487 chilogrammi

di lana comune, che a due franchi il chilogrammo costa 66,472,827 franchi. I pelliacci producono una rendita netta di 66,000,000 franchi, vale a dire 8100,000 capi di pelli per il consumo a un franco 8100,000 franchi, 10,000,000 ovche, ovate, merini e glioni per il consumo a un franco 10,000,000 franchi, 1500,000,000 ora per il consumo 33,500,000 franchi, pelli di prima sorta 8000,000. La pecora produce annualmente una rendita di 10,000,000 franchi; la coltura dei buchi da arca 15,470,807 franchi, la coltura dell'api in arca a solo 8000,000 franchi. Nel 1898 la coltura dei buchi da arca procurava 5708,348 chilogrammi di bestiame, nel 1899 500 a 5093,300 chilogrammi; la rendita netta di quattro anni è di 50 57,809 chilogrammi, che a 3 lire il chilogrammo costano 15,470,807 franchi. La arca costa dopo la filatura 15,500,000 franchi, vale a dire 170,000 chilogrammi di arca grezza a 50 franchi costano 15,000,000 franchi, e 100,000 d'aragosta a 50 franchi 5000,000 franchi.

MONTANA. L'oro esiste senza dubbio nel Pirenei, nelle Cevenne, e nell'Alpi; ne scopriremo una miniera al monte della Gardanne sopra leucy d'Oisans nell'Alpi di provenza a leucy, e non ne avremo se non che la quantità necessaria per ornare i gabinetti dei curiali, e per contare poche madaglie. Del resto ne raccolgono continuamente in grandi nel Reno, nel Rodano, nel Drac, nel Loz, nel Gardon, nell'Arriège, nella Garonna, nel Saona, nel Gers, e si sa che ne raccolgono annualmente alla bocca di Tolosa 100 marchi raccolti nell'Arriège, nella Garonna

na e nel Saclat, e che ne furono da 300 marchi nel Reno, nel Rodano, nel Dordo, nel Gers, nel Gard, nei ruscelli che discendono dalle Cevennes e dai Pirenei. L'argento esiste nella miniera di Santa Maria ad minor nel Voigi, a Bagarry nei bassi Pirenei, a Chalochet presso Allencourt nel Delfinato, e più che altro nelle miniere di piombo della Bretagna, ove il piombo ne contiene fino a 16 once per once, anche il minerale di piombo d'Harquet e di châtai Andrieu nel Pirenei contiene a once 7, d'argento per once. Le miniere di piombo della Bretagna producono annualmente 6 a 700 marchi d'argento, le miniere del Voigi, e di Santa-Maria suo, e le miniere d'Allencourt qualche volta fino a 20000 tutte le miniere di piombo e di rame riunite producevano 300,000 franchi in argento. Le miniere di ferro erano una vera ricchezza per la Francia, e molto più ora che erano la rovina loro. Nel 1789 le fonderie ne non fondevano alla francese, e ne 95 alla catalana, e le raffinerie ne 990 raffinando nel 1810 le fonderie ne 240 fondevano alla francese, 12 85 alla catalana, e le raffinerie ne 860 raffinando nel 1810 le fonderie ne 300 fondevano, anche alla catalana, e le raffinerie ne 1280 raffinando, nel 1819 le fonderie danno di 549,500 chilogrammi di ferro grigio, e 9579,000 di ferro in verghe; il ferro grigio diveniva nel raffinato 10,404,900 centuri di ferro suo, del quale impiegavano una parte per ferro 24,000 centuri d'acciaio. Nel 1810 le fonderie danno 99,869,092 chilogrammi di ferro grigio, e 11,687, 800 chilogrammi di ferro in verghe. Il ferro grigio

gio divisa nei rinfusati 69,394,700 chilogrammi di ferro fuso. Così le fonderie e i rinfusati producevano allora 81, 079,500 chilogrammi, o 1651,590 cantari di ferro. Il ferro fino a 30 franchi il cantaro costava 44,410,688 franchi, e il ferro in verghe a 12 franchi il cantaro costava 1851,072, quindi tutto il ferro 47,115,960 franchi. Nel 1812 tutto le fonderie e i rinfusati diedero 4000,000 cantari di ferro fino ed in verghe, che costava 108,480,000 franchi. Prima della rivoluzione le miniere di piombo ne producevano 30,000 cantari, e, le miniere della Borgogna, il resto le miniere della Cevenna, del Piemon e del Voigi; nel 1812 tutto le miniere di piombo ne producevano per il valore di 534,140 franchi, nel 1812 fino a 50,000 cantari, che costano a 30 franchi ed equivalsi il cantaro 1501,500 franchi. Prima della rivoluzione le miniere di rame di Chaux e Saint-Del presso Lione ne producevano 3000 cantari, e le miniere di Santa Maria ed mine 300; nel 1812 in tutto per 500,000 franchi, nel 1812 fino a 4575 cantari, che costano 687,075 franchi. La colonna mine a San Salvador nella Cevenna, nelle miniere di piombo di Pierreville nella Mancha, nei cantoni di Bourges sotto il nome di Moneta nel Cher in una massa folto 30 piedi, e Combouere presso Figeac nel Lot egualmente in strati, e Aubet nei Pirinei; ne traggono 3000 cantari dalle miniere di Saint-Del presso Lione. Le miniere d'alume ne somministravano 30,000 cantari, che costano 1125,000 franchi, di variato 40,000 cantari, che costano 1280,000 franchi. Le miniere di carbonisage

le, che se devono solamente 5000,000 cantari, se danno ora 24,000,000 cantari, articolo di 14,282,270 franchi, le cave di gesso e di calcare ne danno per il valore di 15,000,000 franchi, le cave di pietra, di sabbia, di terra da porcellana per 2405,626 franchi, la miniera di bismuto e di manganite per 54,564 franchi, la miniera di rame a San Giuliano di Valpurga presso Alais 36,000 cantari, le miniere d'antimonio 2000 cantari, le cave di pietra da fusile ne danno 30,000,000, le cave di lavagna 50,000,000 tavole. Il sale è una ricchezza inesauribile in Francia, e lo sa più di tutti l'amministrazione del sale, che nel 1842 ne tirava una rendita di 50,536,535 franchi, e nel 1843 di 50,286,155; quando non pagava nessuna tassa se consumavano a ragione di 16 libbre per testa, e 5000,000 cantari, e ne davano ai bestiami grandi e alle pecore, e lo macchiavano col caudato per ajutare la vegetazione, e in Provenza lo vendevano intorno agli ulivi, anzichè di limitare ad impiegarlo negli alimenti e nella salatura delle carni e del pesce, e ne mandano alla Svizzera ed all'Alemagna 225,537 cantari netti di 200 libbre il cantaro; il Piemonte, che si provvedeva in Francia, lo riceve ora dalla Sardegna; ne preparano in 65 saline; nelle sole saline di Diano, cloruro di sodio, Magnesia, Solfato, Sodio, la Lave, Salina, Arre, Montemorel, Montiers e Castella, che si chiamano le saline dell'orina, ne preparano 680,000 cantari, che a 14 franchi il cantaro costano 9500,000 franchi; in una località del regno ne preparano 500,000,000 cantari, che costano 70,000,000 franchi.



## DIVISIONE AMMINISTRATIVA E POPOLARE.

La Francia è divisa per l'amministrazione in 80 dipartimenti, dei quali lo stato che segue mostra la superficie e la popolazione nel 1871.

<i>dipartimenti</i>	<i>superficie</i>	<i>popolazione</i>
Reims	301,200	303,374
pari de Calais	119,304	103,334
Senna	101,458	1,139,222
Senna inferiore	125,579	115,104
Calvados	119,000	220,423
Manica	100,971	224,191
Orne	140,013	100,000
Eure	101,000	100,100
Senna	100,000	100,000
Senna ed Oise	100,000	100,000
Oise	100,000	100,000
Aisne	100,000	100,000
Senna e Marne	100,000	100,000
Marne	100,000	100,000
Andrena	100,000	100,000
Loire	100,000	100,000
alta Senna	100,000	100,000
Norm	100,000	100,000
Moselle	100,000	100,000
Meurthe	100,000	100,000
Vosges	100,000	100,000
alta Senna	100,000	100,000
Senna Senna	100,000	100,000
Elle e Vilaine	100,000	100,000
costa del nord	100,000	100,000
Finistère	100,000	100,000
Normandie	100,000	100,000
Loire inferiore	100,000	100,000
Norm	100,000	100,000
Mayenne	100,000	100,000



Isola	994,279	258,211
alla Francia	993,277	257,997
Prussia (Isola)	993,279	258,211
Average	101,279	258,211
Prussia (Isola)	993,279	258,211
alla Germania	993,279	258,211
Isola	993,279	258,211
Tutti	993,279	258,211
Tutti e Germani	993,279	258,211
Guad	993,279	258,211
Lettere	993,279	258,211
Archeologia	993,279	258,211
alla Lettere	993,279	258,211
Harvard	993,279	258,211
Isola del Nord	993,279	258,211
Isola (Isola)	993,279	258,211
Yam	993,279	258,211
Volubilis	993,279	258,211
Caracas	993,279	258,211

Totale (Sommatoria di tutti i viaggiatori, 10)

(1) Negli annali di statistica interna e viaggi, giornale nazionale, che si pubblica in Berlino da un secolo, si registra l'Italia nel numero di gennaio e febbraio: non stato della popolazione presente del globo intero, nel quale seguendo solamente per l'Europa gli annali di Mithrasen, che calcolava nel 1870, Francia 1.113.333.333 abitanti, non sapendo che se ne sono tornati 10.113.333: non del 1870, e 10.113.333 nel 1870, ne attribuisce 10.113.333 alla Francia, non sapendo che se ne sono tornati 10.113.333 nel 1870, ne attribuisce 10.113.333 alla Spagna, non sapendo che se ne sono tornati 10.113.333 nel 1870, ne attribuisce 10.113.333 al Portogallo, non avendo letto la descrizione statistica del Portogallo pubblicata dal Balbi, nella quale dimostra nel censimento alla mano, che non avevano più di 10.113.333 nel 1870, ne attribuisce 10.113.333 al

I registri della casa della diocesi di Clermont danno 94,571 nascite, e 712,916 morti per il 1817, 94,251 nascite, e 715,919 morti per il 1818, e 999,001 nascite, e 715,538 morti per il 1819: così in tre anni le nascite superavano le morti di 572,956, e così la popolazione cresce in Francia d'oltre mezzo milione ogni tre anni, *topografia*.

## BOES.

(*Pianche francesi, Hainaut e Cambes*)

*divisione delle terre.* Sopra un territorio di 56a, nel quale i campi ne occupano 306,42a, la prateria occupata e coltivata 138,408, i giardini 22,58, le foreste, nelle quali dominano le querce gli alberi e gli altri, 64,119, le strade 17,795, gli edifici pubblici e le case 6638, i vivai e le paludi 2207. — *vegetabili* — *cereali nel suolo* — 4245,15a *canneti di grano*, 242,52a *di orzo*, 603,408 *di grano-segale*,

*regno di Sardegna*, non sapendo che ve ne contengono 4111, 421 nel suolo, ne stabiliscono 700,000 all'isola, non sapendo che ve ne contengono solamente 515,881 nel suolo, ne stabiliscono 19,200,000 all'impero austriaco, non sapendo che ve ne contengono 30,000,000 nel suolo senza l'annata, e sopra i monti e gli esuberanti del regno d'Ungheria, ne stabiliscono 42,000,000 all'impero russo in Europa ed in Asia, non sapendo che ve ne contengono 30,000,000 negli ugual suolo e altro, ne stabiliscono 100,000 il nuovo regno di Prussia, non sapendo che ve ne contengono 3120,708 nel suolo, e 3702,708 al principio del suolo, ne stabiliscono 10,000 il regno di Napoli senza la Sicilia, non sapendo che ve ne contengono 1512,449 nel suolo. Quando non si sa niente di tutto ciò, non bisogna dimandarci e dire nulla di popolazione.

589,956 di segale, 263,054 d'orzo, 306,320 di  
avena, 29,250 di saggina, in tutto 10,589,380 centari,  
e 21,274,976 capi di pecorelle, 12,939,980 centari  
di fagioli, piselli, fave, lucci e verze, 12,244 centari  
di lupoli, 1890, 890 di patate, 20,790 di rape,  
e peperoni dall'olio, 187,000 di olio dall'olio e  
d'orzo del Reno, 49,654 di tabacco, 518,574 di lana,  
2070 di canapa, 125,428 di seme di grano e di ca-  
napa, 22 di ricciole, 5477,348 di foraggi, rape da  
mangiarsi, spinaci, barbabietole, rabaia, zucca, ca-  
manella, cipolla, zucca, zucca. — minerale — Cava,  
100 centari di carbon fossile da 123 milioni, 120,  
100,000 mattoni di terra, che contano 15,000 braccia,  
marò, pietra arenaria, arena, pietra da lastre,  
argilla da tegole, fango e prumo. — animale nel  
1800 — 51,844 cavalli, 2067 asini, 689 muli, 148,  
987 capi di bestiame grosso, 121,518 pecore, 278  
capre, 40,170 maiali, 41,462 oche, 60,108 anatre,  
22,348 pernici aquatiche, e 499,328 pernici di bos-  
co. — nel 1810. — 172,429 capi di bestiame grosso,  
fra i quali 1991 tori, 5044 buoi, 127,898 vacche,  
e 39,546 vacche; le pecore buone danno 4 a 5 libbre  
di lana, che costa da sola la fibra, bastianone  
se danno 10 a 12 libbre; nel 1810 se si dava in  
tutto 744,017 chilogrammi, 1000 di merlino; 9347  
alvari d'api nel 1800, ognuno dei quali dà 60 a 100  
libbre di miele, e rende da 6 a 10 canali — legni  
e cortigi nelle foreste; molti uccelli aquatici nelle ca-  
ste, tutte servano alla Schiatta. I pastori pre-  
ndono annualmente 60,000 centari di stoccafisso, e 30,  
000 d'aringhe. — industria — panni, stoffe, seta,

canine, canaricelloni, frenelle, basini, tele fine di li-  
no, che chiamano batiste, fronsa, e cambaja,  
l'aldras de Cambrey, tele di seta bianche, man-  
soline, indiane, tuchies, tele di seta bianche e  
righe e a quadretti per mantovan, trine, nastri, velas,  
fasciotti, coperte da letto, cappelli, napeliche, por-  
cellana, stoviglie d'argilla, saponi, linolea, cristalli,  
vetrini, bond e barili, staja, terracotte, e quantucci  
per la vendita dei rivieri, lavori di marmo, lavori di  
ferro in 14 sortas con a furelli, e un fustatojo,  
pavai da arredamenti, carte, birra, argenteria, linolea,  
grandi stuoie di seta per cuoir, per stiva, per ri-  
cattare, grandi imbottiti per la tela. Nel 1779  
imbottivano con 828 pezzi di tela di lino a San  
Quirino, 47,160 a Valmarina, 8829 a Cambrey,  
Eggs a Chancy, 4390 a Donay, in tutto 172,000  
pezzi, che fabbricavano nel solo Cambrais con 11,  
con telei, e 72,000 nastri e stajoni, e mantova-  
na 10,250,000 franchi. Nel 1780 le tele impie-  
garono in tutto il dipartimento 42,000 telei, e 159,  
480 nastri e stajoni dei due anni, valsero un  
fabbricarono cinque 600,000 pezzi; le tele ba-  
tiste costano secondo la qualità e le dimensioni  
da 40 a 100 franchi la pezza, le cambaja da 80 a  
120, le mansoline da 80 a 150, le linolea lino da  
70 a 100, le linolea rimesso per fasciotti da 60 a  
100, le linolea per fasciotti bianche e quadretti e a  
righe russe e tuchies da 60 a 140, le mansolin-  
soline e righe e quadretti e a mille maniche da 60 a 100.  
Oltre le manifatture di tele e grandi fonderie, 14 fonderie  
con martelli, 11 fornaci per i cristalli e i vetrini,

291 malini a acqua, e 386 a vasso, 433 malini a olio, con un preparato 291 d'acquisti, 4 acquario, 10 malini per le scorte de vasso, 435 distillerie di vino, 70 d'acquario di grano, 40 fabbriche d'aceto, — commercio — granaglie, bastanti, vino, acquario, tabacco, vino di uva, lupulo, carbonfossile, olio di vegetali, e leoni.

La capitale del dipartimento nel ramo di vasso della Dyle è una bella città di 11,400 case con la piazza pubblica, e 61,291 abitanti; le case son tutte ben costruite, molte anche eleganti, le strade larghe dritte e pulite; marito di vassari il magnifico fatto, lavoro di Vassari, la porta principale della città, il teatro, il salotto dei concerti, la casa, la camera, la chiesa di San Stefano, il palazzo pubblico, l'ospedale militare, il nuovo ospedale civile, la magnifica piazza del grano, la gran piazza d'armi col suo bel palazzo, la piazza del grano e del pollame, la strada reale colle sue case tutte d'architettura moderna, e coi suoi edifici pubblici, e il gran magazzino; un gli stabilimenti tutti un collegio, un museo, scuola di architettura, di disegno, di chirurgia, di medicina, di farmacia, di botanica, una galleria di quadri, una biblioteca pubblica di 10,000 volumi, una società di letteratura scienze e belle arti, una di storia naturale, un museo di pietre, e più di cento società d'arte e commercio gli artigiani, gli infermi, i vecchi, i giornalisti, che nessuno di lavoro — industria — è fabbriche di panni, 7 di macchinari lino e righe e corde e con figure, 10 di aquario leggero, e di basti e mal-

lunari all'uso di Tourmay, russia, coccinea, pischiar-  
ti, calmande India a fiori ed a righe di tutti i colori,  
stoffe di seta e lana, di lana e lino, di felpe, velluti  
di pel di capra e di lino come ad Utrecht, tappete-  
rie di lino, tappeti da pavimento, tappezzerie, 6  
fab. di coperte da letto di cotone e di lana, 10 di  
tele stampate, ardenne, tele di cotone e lino all'uso  
di Sedan, 4 fab. d'ordana, e di tele all'uso di Ca-  
lcutta, calicote in francese, ardenne, 8 fab. di giar-  
ge, e di tele e quadretti di refe bianco e turchino  
per materassi, per stuoie per i cuoi delle sedie, per  
camicie da donna, 3 fab. di tralici all'uso di Bou-  
villers, velluti damascati a fiori, ed a righe, 100,000  
petate di tele finissime di lino, che si chiamano  
tele batine, e tele di seta, in francese lino, per  
camicie e biancheria da letto, tele di lino a opera per  
cortinaggi e tovaglioli, tele di lino lino per an-  
gustati e biancheria da letto, tele turchine, 1a fab.  
di trine bellissime di refe come a Malines ed a Va-  
lenciennes, 8 di trine di seta bianca, tutte in francese,  
molti di refe bianchi e di tutti i colori, 10 fab. di  
fascioli di cotone all'uso d'India, 17 di calce  
di lino di cotone e di lana a telajo e col fiori, 4  
fab. di pannucci per ornamenti di chiesa, per i mi-  
nistri, e per cortinaggi e tende da finestra, fiori ar-  
tificiali e pannocchi, stoffe da calce di lana e di  
cotone, 1 fab. di cordoni e cappelli, nastri di  
lino, e di seta, ovate di cotone, 6 fab. di cop-  
pelli, guanti e calze di pelle, 5 fab. d'istrumenti  
di musica, tra i quali organi, pianoforti, clavicor e in-  
strumenti a fiato, a corda, e cantare, ora fanno loro ritine



di carta, 3 fah. di carta da giornale, carta da argenti,  
cartoni per rilegare i libri, 2 arnesi, e scolari, 8  
ocelli gioielli, 3 coltellieri, 7 collig-carbonisti,  
7 costruttori di macchine a vapore, fonditori di ca-  
stori di stampa, pancia da carta, naviglio di  
cagno, specoli, chiodi, incudini, cingoli, 5 fah.  
petrol da illuminare, laire di mare e di ferro per  
i ponti da legno, e fonditori di bilance d'oro, 5  
fah. di metallo, 4 anelli di acciaio in mare, 5  
fah. di cordole, 7 d'arido, e d'acero di Prussia,  
uno di carbonio animale e di cera d'avorio, 5 di  
cello di cicoria, 3 di cioccolato, e di confettiere, 6  
di profumi, 3 d'alimento, e di vernici, e fo-  
rni per le maglie, 3 per le stoffe ed i manufatti,  
3 per le stoffe di terra, 3 distillerie d'aqua-  
re, e d'aceto, e imbiancatori di cera, 6 acrobaz-  
ze, 20 moduli da olio, e 15 pasticcieri d'olio, 23  
filatrici e sordicelle di refe da cotone d'ogni quan-  
ta del n.° 14 fino al 120 ed al 150 in quantità di  
70,000 e 50,000,000, deg delle quali con macchina a  
vapore, 9 filatrici di refe di lino da trarre, da co-  
turre, da macinare le lenze sulle navette e sul  
fanciulli, 8 di refe per cuoia, 63 di refe di lino  
bianco e di tutti i colori fino come la seta per le  
tele battute e di vela, e filatrice di lana per mezzo  
di macchine, 18 corde e lenzetti di canapa, e in-  
verniciando per il canapa, trasportato per le tripe,  
tinctoria, var tingere e perfusione in calore costante.  
Fino dal 1812 le tele battute e le tele da vela su-  
peravano 50,150 mazzette e filatrici dei due anni, che  
ne fabbricarono 50,450 pezzi. Il commercio di Lilla



colta di rape di campo di lino e dell' erbe del  
lino.

*Brugy* sulla sponda della *Schelde* Sennaavigabile, che comunica per mezzo di canali navigabili con *Canaluy*, *Lilla*, *mar' Omana* e *Dunkerque*, e per mezzo della *Schelde* con *Valandiennoy*, e *Tournay*, con tutto il Belgio e l'Olanda, è una città bella di 1777 case con strade ben tagliate, e 13,177 abitanti; mezzo di vedersi l'arcivescovo, il palazzo pubblico, la piazza grande, la cattedrale, la fonderia dei cannoni, la galleria passeggiata sulla mare; tre gli stabilimenti tali una scuola universitaria, un collegio, una scuola di legge, una biblioteca di 30,000 volumi, scuola d'artiglieria, di disegno, di matematica, d'anatomia, di botanica, di scultura, di musica vocale e istrumentale, d'insegnamento reciproco, un gabinetto di storia naturale, un giardino botanico della società d'agricoltura, un museo di quadri e d'antichità, un laboratorio chimico, una società d'agricoltura, scienza ed arti, un teatro, un museo di plebe-industria-fabbriche di seta, cancellieri, molinatori, esperti di lana e di cotone, fono presso di tale bottega e di casa, di fab. di seta e gaudetti bianchi e neri per i marinai, i rege e gli stalloni, tela di cotone, a fab. di trine di seta bianco, e di seta con seta mercedi la prima legge fino a una o due case, e anche di bellissime guardie, a case di ricamatori, con le ricamato e perfezione, patina da scordatura, a fornaci per stoviglie all' inglese, macchine, speche, moderatore d'oro, tutta control-

cina, boccie, vasi da lacere, orinali, supponen-  
za lino, 6 lib. di sapone nero, caffè di ciocca, 6  
orologi, 3 orolai e gioiellieri, 6 chincaglieri,  
che lavorano in chincaglia lino, 5 botteghe di  
lino, 1 di aselli concatori, macchine per filare  
il lino, caldaje di rame per la birra, 4 lib. d'in-  
tramenti di musica, 2 di pipo, 2 di asse, anide,  
panfori, conduttore, profano, 24 mulini per l'olio,  
2 filatoria di asse per le trine, 2 di asse di lino e  
di cotone con macchine per le calze e le tele,  
per cardare e cardatura, 5 concie, 2 tannerie, lantier-  
erie per le tele, 2 Cambry sulla donna della Schelda  
e sulle due rive d'un suo ramo che l'attraversa,  
sopra case di granito aperto, strade irregolari, ma  
larghe e ben lastricate, molte piazze, un teatro, un  
collegio, una scuola di disegno, una biblioteca di  
3,000 volumi, 16,000 abitanti; mercati di voleri  
il palazzo arcivescovile, il forte, la gran piazza,  
il palazzo pubblico, la cattedrale con un campanile  
stupendo, al quale si ascende per mezzo di due sca-  
lini, le mura e belle case, la spianata tra la  
città ed il forte. — Industria — fabbriche di panni,  
24 fabbriche di tele lino, tele di cotone, par-  
cale e cambry, che ne vendono 10,000 panni,  
3 fabbriche di tele di cotone, 4 di stoffe di co-  
tore, mercolina voluta, tappeti, trine come a Ve-  
nezianova, fazzoletti di tele lino e di cotone in  
colore come a Milano, supponenza lino come a Ber-  
lino, concatori, 4 orolai e gioiellieri, 4 chin-  
caglieri, 3 botteghe per mercolina e stracci di ferro,  
filato, more di orolai, stoffe, trache da mercoliti,

a farino per i bianchi, fab. di macchine per la filatura, lavori d'abito, 3 fabbriche di sapone, e di candele di cera, e di confettare, zucchero di barbabietole, acido di patate, ra distillerie d'acquavite col giaceto, distillerie di birra, anche per le pelli di cuoio e di pecora, olio di vapori, distillerie di sale per cucina, che ne fanno per il valore di 350,000 franchi per il commercio, 4 stabilimenti per le tele, 14 fonderie, cementerie di carboni, pecora, lana, refe e tessuti, e l'abbigliamento che fanno sulle due rive della Schiavina alla foce del Reale, alla casa dei belli, strade dritte e tortuose, i piazzi, i giardini abitati; merita di vedersi l'arcivescovo, il granato teatro, il palazzo pubblico, la chiesa della Vergine, la cattedrale, il forte, lavoro di Verano; fra gli stabilimenti vidi un collegio, scuole di disegno, di matematiche, un gabinetto d'istoria naturale, un museo di quadri, una biblioteca di 6000 volumi, una accademia di pittura e scultura, una società di scienze d'arti e d'industria, un ospedale, un museo di pietre — industria — 14 fabbriche di tele tinte rosse e lavate a maniche e laci a manconi e fogliami, che ne vendono 70,000 pezzi, fab. di tele di raso, cambrie, tele ricamate per frangoletti, tele di filo e righe e a quadretti tutti bianchi, e a righe bianche e rosse, e bianche e turchine, tele di cotone ugualmente bianche e rosse, e bianche e turchine, merse manichoni e maniche e righe a quadretti, lacerati neri, e 3 fabbriche di tele di cotone nero, sono tutto d'industria, tele di cotone all'uso d'Aleppo e di Calcutta, tele mer-

bellissime, utili per guardasole di vestiti da donna, e per fumatori da sala da donna, e per i cappelli da donna, bellissime trine di seta, che portano il nome di Valenciennes, e delle quali fanno per il valore di 500,000 franchi, lavori di ricamo, di fili di passaman, majoliche all'uso di Rouen, stoviglie, e fornaci per le pipe, 3 fili di cappello, e di spazzole, 6 orologi, un gioielliere, 7 orologiai, lavori di coltelleria, fili, chiavi in tre forme, pellicci di piume per le teste, strumenti d'ottone, estrumenti sulle mode di nuova invenzione in un bottegaio, cominciati alla primavera in 3 feoderon, majolice, chinoglie fin in 3 fabbriche, lavori di coltelleria, bellissime trine per i ragazzi, che spediscono a vendere in tutta la Francia ed all'estero, orinali e vasetti, lupi per i disingrati, confettare in 6 fili, estratti di Francia in 2, candele in 3, sapone in 10, acido in 2, salino, schiena, sequente, birra in 14 distillerie, caffè di ciocca in 3 fabbriche, olio di lino e di colza in 4 molini, birra in 14 distillerie, e grandi stoviglie e cordame di seta da vendere e da ricamare, 6 distorte, 3 corde, battenti di cuoio, una stampata per le tele battute, 10 allineati per il sale, costruttori di battelli per la navigazione della Schelda e della Scarpa, le sono impiegate 1500 donne, e le altre per manicherie non tanto belle, che costano da 5 a 14 luigi il pezzo, mentre il seta che s'impiegano non costa che 6 a 7 franchi, ma una donna lavora sempre per sei mesi e qualche volta dieci per farne un paio, una fiera di dieci giorni nel settembre, e 16 fiera all'anno per

i bovini — commercio — granaglie, cereali, bestiame grossi, lana, lupo, tabacco, stoffe in panno e in seta, legami da costruzione, olio di lino e di colza, fieno, legumi, colza e quasi tutto il carbon di terra delle miniere d'Anzin, e i lavori della sua fabbrica; a Anzin lungo di 3863 abitanti e meno lega da Valenciennes, 3 grandi vetrerie per vetri da finestre, e per loricie da tavola, e una gran miniera di carbon fossile, che impiega 3000 minatori, e ne produce 400,000 annui; la miniera da una storta lunga 3000 piedi e profonda 1038; tutta la miniera è lunga 9000 piedi, e profonda 4500; a Dunkerque città graniosa e regolarmente costruita sulla costa alla fine del canal di Calais, sullo capo quasi tutto di castelli e a due piani e tutto bianche, 6 piazze, un teatro, una biblioteca di 3000 volumi, una scuola di navigazione, scuola di disegno, di cartoneschi, d'idrografia, d'architettura, una accademia di musica, 14,178 abitanti; molto di vedere il suo bellissimo porto in una rada magnifica, il lungo lido che conduce dal porto alla città, il molo, la torre, i bei castelli, la cattedrale, i vasti magazzini, le chiese, il teatro, la vasta piazza grande della piazza, la piazza dell'ora in parte con viali d'alberi, e là il luogo del navigatore Giovanni Barb, il parco, che occupa un territorio di 17,000 acri quadrati, e le belle caserme; fabbriche di tele da velo, 4 fab di cappi, gonnelle, stoffe d'ogni sorta per l'uso della marina, vetriani, 4 fab. di cappelli, bianchi, aranci di ferro, e orologi, 3 chioagliari, vetri da finestre, best-

glie da tavola, e damigiane, tabacco, acido, 3 fedi di asperso, e distillate d'acquavite con giacopo, 10 di terra, 3 riflessi di sale, e di zucchero, cande, 4 costruttori di barche e di grandi bastimenti, 19 armatori, che fanno spedizioni alle coste dell'Islanda, e Terranova, e all'Isola d'Island per la pesca dell'aringhe e del baccalà; porta di tagliole, rane, fumate, rubighi e rubbi sulla costa per 100,000 franchi. Il tabacco prima della rivoluzione era un articolo di sale tassellato, impiegavano per prepararlo nove lavoranti, e lo vendevano per 150,000 franchi in gran parte all'Almagna. Nel 1795 andarono alla pesca del baccalà sulle coste dell'Islanda con 60 bastimenti e 887 uomini, e presero 6894 tassellate di baccalà, e 15,000 coppie d'olva, due articoli che costavano 487,355 franchi, andarono con 8 corvette e 80 uomini alla costa dell'Isola d'Island, e presero 118 tassellate di baccalà e 618 d'aringhe, e un tassello 4 d'olva, tre articoli del valore di 67,507 franchi, andarono con 36 corvette di 2500 tassellate con 414 uomini alla pesca dell'aringhe, e presero 9596 tassellate d'aringhe salate, e 112 bati d'aringhe fresche, due articoli di 375,550 franchi, e 100,000 franchi di pesce fresco, similmente non ne produceva meno. Il commercio è nelle mani di 69 negozianti e commercianti, che sono in relazione con tutta l'Europa; il porto di Brestonq riceve da Bordeaux, da Nantes, dalla Rochelle, da Bourdeaux e dall'Isola di riva, acquavite, aceto, sale, prosciutti, sugli, acido, strappi, e di le cambie canbous, tavole, stoviglie, piccoli abiti da piccoli



bestimenti, doghe per barili, piombo e cunape; vi portano da Marsilia olio, fidei, uce, sottoghe, mandado, mine, risa, doghe e articoli del levante, da Bordogna e da Nantes vino e acquavite; gli articoli di Marsilia portano da Dunkerque in gran parte a Bergues, a Ypres, a Lille, a Cambrey, a Valenciennes, a Tournay, nella Somme, nell'Artois, nella Piccardia; gl'inglesi vi portano carbon fossile, piombo, copparsa, stame, stagno, budiro, pelli d'asino, pelli di vitello, tabacco da fumo da Virginia; gli Olandesi vi portano le spezierie della Molucca e dell'India, pepe, garofani, noci macce, cannella, zenzero, cacao, budiro solato, e vi prendono colli, e molto tabacco per l'Alamagna, l'Austria, la Svizzera e l'Italia; Ambergo vi manda stoffe fini, caffè, budiro, tabacco in annida di olio dell'Alamagna, cane, lana e cuoio, la Norvegia legname, uccelli d'ebano, cetrine, Riga cuoio, allori da uce, ferro, anilope, antrone, cera, gomma, fili di stoppa, doghe per pipe e barili, uccelli, petasse, stame, granaglia, seme di lino per la Bretagna, la Svezia ferro, cetrine pice, Danica granti, petasse, sottoghe, lana e cuoio di Francia e di Polonia, gli Scozzesi vi portano molto carbon fossile e armeni solati, gl'Irlandesi aspe, pelli, budiro, armeni solati in barili, cane solato. I naviganti di Dunkerque portano a Calice stoffe di Fiandra, spezierie da Lille, e tele di Cambrey, e vi prendono lapso di compagnia, uce di Corinto, olio suo d'olive, frutt stocchi essicati, mol'acquavite di Bassellona e d'Alisate, rabbie, uccetrine,



data per  $\frac{1}{4}$  all'estero. Nel 1767 Dunkerque inaugurava nella pace e nel commercio una bastimental, e il suo porto riceveva 582 bastimental di fuori, fra i quali 408 francesi, 176 inglesi, 115 olandesi. Nel 1768 l'importazione per l'estero 464,245 casse di granaglie, farina e olive, e per i porti francesi dell'Occano 15,227 casse, 12,328 barili di vino di Francia e 75 il barile, vino delle Canarie e di Spagna, ricovera da Nantes, dall'Avon, dal Sottongo, dalla Guyenne, dalla Guascogna, dalla Linguadoca 1595, per mezzo d'acquedotti di 6 libbre, che costavano 222,376 franchi, e ne rivendeva 1562,664 all'Inghilterra, ed al Baltico; ricovera 50,000 cariere di sale dalle paludi saline di Bourgneuf e di Croisic e dall'Isola Re ed Oléron, e ne rivendeva la metà alla Fiandra, all'Arceve, all'Altoarceve, al Combrésis, vendeva 2500 barili di tabacco per 1500,000 franchi la gran parte all'Alamagna; nel 1785 riceveva 12,000 bastimental di vino di Spagna e delle Canarie, e ne rivendeva la maggior parte all'Inghilterra ed all'Olanda, con 12,328 bastimental di vino di Francia, vendeva 8320 pipe d'acquedotti all'Inghilterra, alla Svezia, alla Danimarca, alla Norvegia, e 50,000 cariere di sale, che costava 200,000 franchi ai paesi bassi ed al Baltico. Il commercio di Dunkerque non è soltanto di pace, giacchè il suo porto riceve, e spedisce un anno per l'altro da 1250 a 1300 bastimental; a Bergues città ben costruita alle falde d'una collina sul Colas, e sopra un canale, per mezzo di cui comunica con Dunkerque a Tarcot, 656 case, un collegio, una grande biblioteca pubblica di 2000

valenti, un uomo di pietà, un bel palazzo pubblico, 5000 abitanti, fab. di panni, velluti di cotone, seta, molto trica, cappelli, stoffe, seta verde e nera, arido, tabacco, zucchero, canapi, distillerie d'acquavite di grano con giacpro, canole, 5 fene, grandi mercati ogni settimana per i bastanti e le passeggiate, commercio di lana, seta di lana, botiere, cuoie preziose, sete e lenoci; a Roubaix grosso borgo e 5 miglia da Lille 14,800 abitanti, grandi fabbriche di caniere, canovellati, seta, realtazioni di cotone e lana, calmande, basici, setici alla turca, stoffe leggere di seta e lana, che chiamano prunella, ercepiani, stoffe di lana e pel di capra, di lana e cotone per sottovesti, stoffe di cotone all'uso d'India, percale, tele di cotone ed anche in 65 filatrice, 3 orrefici-gioielliari, macchine per le filature in 5 fab. panni d'accolajo per i tualieri di tele in 4, acquavite di grano con giacpro, 47 filatrice di cotone per le fabbriche di tele del paese, 12 di cotone finissimo per San Quintien e Tournai, filatrice di lana, a canole, a staccio per il cotone, la seta, la lana ed il seta, 12 segnerati che fanno il commercio di comminazione, e 9 negozianti di panni; a Gravelines città piccola ma ben costruita tra Dunkerque e Calais in parte sulla macina alla foce dell'Esca, 500 case, strade larghe e dritte, una bella piazza, vasti magazzini, grandi cantine, un cantiere, nel quale costruiscono bastimenti mercantili, 1150 abitanti, fab. di tele da vela, arido, canole in 2 fab. acquavite di giacpro, birra in 2 distillerie; acconciamento per la pelle del boccato dell'aringhe dagli agouberi; commer-

cio di pasci, bestie salate, angurite, liquori, olio, e legumi con 17 bastimenti in proprio: a Soliman nel Solim 6945 abitanti, 6 fabbriche di tele bruno e tele di rosso brando, e stampate per fucilieri, tele di cotone, di seta e lana all'uso di Dam, monedine velate, e camicie: a Carai città guarnita in una situazione pittoresca sopra una altura, donde si vedono 134 città e villaggi, un collegio, 1245 abitanti, fabbriche di tele, trine, culie di seta e di lana, cappelli, stoviglie, olio, angurite, e tabacco, e a Beidoun città ben costruita sopra una altura nel Merterbeque un collegio, 5675 abitanti, fabbriche di panni, stoffe, seta di lana grigia, che chiamano *beig*, perperocchia, molte tele per tovaglie e tappezzi, trine come a Valenciennes in 4 fab., nastri di seta bianchi e turchi, majoliche più belle che a Firenze, stoviglie d'argilla all'inglese, tabacco, angurite in due distillerie, 3 grandi bicerie e tantissime di seta da vestire, che si vende in tutta la Francia ed all'Estero; commercio di olio prezioso, e legumi, a Marchevant città di 305 case con 1450 abitanti sulla Scorpa distillerie d'angurite, disterie di seta con macchina, spedizione di 1000,000 nastri di spangli nell'Estero in tanti pacchetti di seta; a Mervite città ben costruita sulla sinistra della Lys 703 case con 5993 abitanti, fab. di velluti di seta, molte e bellissime tele di lana per mantelli e lenzuola, e due grandi fab. di tele da tavola, tabacchiere di legno, e tabacco, due fucili per i gran di canna, e 12 per i bastimenti; a *Armonistère* città guarnita sulla destra del Lys un collegio 708 abitanti, fab. di panni, te-

le di lino per biancheria da letto, tele dimensate per tavola molte tele da materassi, giaceti, e tele a quadrati bianchi e variati, tele di cotone e lino come a Siam, tele a righe e a quadrati d'ogni colore, tele per rastremare, 36,000 pezzi di tele di cotone come a Calicut la 5<sup>a</sup> rose, ciascuna con una due o tre telei, tele di cotone e lino come a Rouen, tele di lana, trico, aspona, bellissime mattoni, acquavite, stoffe di seta da cucire, imbucatori per le tele, come per le pelle fine, commercio di molto seta, fiamaggio, pelli, corvillati, setani preziosi, e lanno 15 Sere; a Saint Amand sulla riva sinistra della Senna, tele rose, un collegio, 85:8 abitanti, 6 fabbriche di tele batiste, setane, panni, trico, 10 fab. di seta e calzoni di lana, cappelli, chiodi, coltellata, colla, 10 moli da olio, bella soapiera, pipe, 10 fab. di seta, setolero, a distillato d'acquavite, 3 fab. di aspona, imbucatori di seta, costruttori di bastelli, grandi stoffe di seta per trico, per le tele e per cucire, a corda, una fiera di 10 giorni, commercio di seta, seta finissima e lavati; a Comblanchien fiera all'incanto dell'Elayne e della Schelde 636 case, 7000 abitanti, fabbriche di tele di seta, aspona, setti di seta, due stoffe, molini per l'olio, una fiera per i ghiacci, seta, corda, costruzione di bastelli per la navigazione della Schelde, una fiera di sette giorni, commercio di seta, di seta e lavati; a Pierrefeu grosso borgo sulla frontiera del paese basco un collegio, 14,000 abitanti, 10 fab. di cannelletti, calendera, frangelli e setoli, 14 di tele di cotone al-

Fanno d'India che chiamano *poissanieres*, 25 di mac-  
lancui e d'armasini, anchise, tela bianche di lino  
per tovole, 2 fab. di aspers, 5 fornaci per i matto-  
ri, 8 chincaglietti, un raffinatore per la marchera, 13  
filatorie di seta di cotone per la tela e per corder,  
cin ordinamenti per la lana, uno per il pel di capra  
che marchera a Reims e Lione, 2 filatorie di lana,  
uno per mezzo de marchino, 2 cotone e lustratore  
di seta (1); a Quercy grosso borgo sul canale del  
la bassa Dyle un collegio, 490 abitanti, 2 fab. di  
candole, 3 fornaci per bei mattoni da pavimaria, 3  
grandi fucine per chiodi, setole, tasselli, crogioli,  
e pezzi di ferro per le filatorie di cotone, il tutto  
con due lavanti, 2 fab. di candole di cera, 4 ma-  
chini da olio, tabacco, acido, distillerie d'acquavite,  
e vinale, commercio in grande di bellissimo lino,  
e seta di lino, 22 fucine per i bastoni grossi, i co-  
velli, la canapa, il lino, commercio di legnami e di  
pietre, a Montboug città ben costrutta sulla sinistra  
della Senna 680 case, un collegio, 5216 abitanti,  
fab. di panni, seta come a Tolosa, seta per biancherie  
da tavola, 3 fab. di cappelli, coltelleria, 4 grandi  
fucine per i chiodi, le chincaglie grosse, i pezzi per  
le filatorie, i tasselli, vari lavori nei quali impiegano  
2500 carteri di ferro, una fucina per lavori di ferro, 2  
fabbriche di aspers, tabacco, acido, maglietta, lavo-  
ri di marino, una fabbrica reale d'armi con 500

(1) Nel dizionario geografico di Martry pubblicato nel  
città di Francia e da un *Encyclopédie* è un borgo di seta  
abitanti, una fabbrica di cancellieri, anchise, e filatorie di  
lino.

lavoratori, nella quale fondono fucili per l'infanteria, mouchetoni per gli uccelli, piatola e arci da lungo gran cannone di carbon di terra, lanugna, ferro in verghe e lavoraja. *Commer* sulla destra della Lya 518 abitanti, 3 fabbriche da tele di cotone, tralicci, corduoni, 7 fab. di nastri di lino, 1 distilleria d'acquavite, 3 concie, una lana; a *Careux* Com-  
mune sulla destra del Sella 742 case, un collegio, quasi abitanti, fab. tele battute, tele di raso, percale, nastro, tele di cotone all'uso di Calcutta, molti telai di lino di mezza, setole, stoffe, stoffe, lana, acquavite, amida, sapone nero, 3 concie e lavoraja di cuoja, 3 distillerie di tele di cotone per le robe, 1 di lino, raffinato di tele, 1 ferro, il resto per le robe è tutto lana, che la vendono in uno borgo d'una lie mlieu; a *Carillon* presso Calcutta 5125 abitanti, 4 fabbriche da tele battute e di raso finissimo, 10 ferro; a *Hendrick* città grecoia sul fiume e sul canale del suo nome, per cui comunica colla Lya, 984 case, una bella piazza, un bel palazzo pubblico, un collegio, una società d'agricoltura, 7854 abitanti, fab. stoffe ordinarie di lino, tele bianche di lino, e di cuoja, tele merino, tele grigie da robe, trina, cotone, tabacco, sapone, amida, canola, 3 lana, commo-  
meria di granaglia, fuso, cuoja, tabacco, lana, bettonia colle graminie vicino, di molto business anche, di tele e di robe con tutta la *Paroisse d'Andrev* sulla sinistra della Lya 556 case, un collegio, 6075 abitanti, grandi fabbriche di tele da canole e da tela, trina, tabacco, 1 ferro; a *Ordiere* borgo di 1886 abitanti e due miglia da Douay, fab. cappelli



e sapone, 3 distillerie d'acquavite con giacopa, birra, e mulini per l'olio di colza, molitori quindici, stoviglie, e ceramiche, 24 ferra; e *Abbate* nel declivio d'una collina nel grosso Helpe tributario della S. Maria Solf. case, un collegio, una società d'agricoltura, un ospedale, 3 ang. abitant., lib. di panni, trine, calze, nocchie, 4 lib. di cappelli, chiodi, corno, mulini per l'olio, sapone, taglio di nastri per nastri di reghe meccaniche, 5 distillerie d'acquavite, birra, tabacca, 4 case, commercio di legnami, moneti, e ferri, 24 ferra; e *Londrone* sulla S. Maria Solf. abitant., 4 lib. grandi di candele per *Montera* e *San Quirico*, 3 fucine per i chiodi, una fucina per pontigli di vetro, e distillerie d'acquavite, una di birra, stanzie di refe da cuocere e da macinare, una cucina di polli sue per il lavoro, commercio di bestiami, ovicci, bovini, capre, ma, carova di lana, lavagna e legnami, 3 ferra, una per i bestiami grandi, e *Pizzone* borgo e due laghi da *Valandrea* 3446 abitant.; lib. vesti da *Santer*, botte all'uso dell'*Alcina*, chiodi, caffè di cicoria, orzo, tubi, nastri di refe; e *Montebello* sul canale che conduce da *Bergamo* a *Forno Solf. case*, 5003 abitant., lib. da lana, caffè di cicoria, e orzo; e *Sanzy* borgo di 2887 abitant. e cinque laghi da *Assenza* grandi fucine, una fonderia ferro in lava, sacramento d'agricoltura, pedelle da scioggera, polveri da fuoco, chiodi, corno, stoviglie, candele, lib. di cappelli, di sapone, di chioscopio, collantini di maccheroni.



825 majali; nel 1802 258,219 capi di bestiami domestici, tra i quali 1280 tori, 856 bovini, 122,252 vacche, 23,843 vitelli, e 306,000 pecore, che producono 662,021 chilogrammi di lana, 12,188 di merino. Nelle faucibus lupi, dinghiali, vulpi, lontre; tra gli uccelli piccioni, colombe, anitre, oghi, tra gli animali api e bachi da seta. — Pesca — 684,000 franchi d'aringhe, 200,000 di aguglioli, 320,000 di sardine, 684,000 di pesci minori, in tutto 1800,000 franchi. — Industria — panni, velluti, berrette, stoffe, stoffe di seta, di pel di capra, di lana e seta, seta, tele di cotone di lino e di canapa, reti da pesca, calze di lino di cotone e di lana, p. stoffe per i lavori di ferro, lavorati per la seta, una con macchinie idrauliche, 8 fornaci per le pipe, 100 per le stoviglie, 50 per i mattoni ed i tegole, 85 per la calce, 66 saline di sal di mare, 15 fabbriche d'acido, 929 distillerie di birra, 4 d'acquavite di grano, 286 mulini per l'olio di colza di rape e di papaveri, 16 cartiere, che consumano 200,000 rami di carta da stampa e da scrivere, 56 fabbriche di tabacco, 17 mulini per le stoffe da corda, 108 mulini a acqua, 899 a vento, grandi filande di lino per le tele, e per cucite, 53 fabbriche di cappelli, 104 corda, 18 fabbriche di aspona, 53 grandi fabbriche di tele di lino, e nel solo circondo di Saint-Omer 10 fabbriche di panni. — commercio — vende all'istesso granaglia, lino, canapa, lupole, olio di colza, di lino, di rape, di papaveri, bestiami, cavalli, pecore, majali, pollami, ossa, lana, reti da pesca, macini, carbon fossile, turcha, calce, sego per candele, seta, e

lavori, ricche dei porti di Danterque, bazzoli, aringhe, saponi, olio d'Olanda, bestiame fresco e salato d'Inghilterra e d'Irlanda, cuoio di bue, vino di Spagna e del Reno, pelli greggie, occhio, ferro, tavola, e lanugine dell'Inghilterra, merceria, chiodaglia, cannoni, potassa e soda, spezierie, doghe, legno d'abetta, olio di Spagna e di Francia, acquavite, sapone, stoffe da quinzema, olive, raso, articoli del lanano, dal porto di Ginevra olio d'Olanda, bazzoli, armamenti salati, moneta, majoliche, ferro, aringhe, spezierie, legno d'abetta, potassa, soda, sale e carbon-fossile, dal porto di Calais bazzoli, vino di Francia, acquavite, carne, bestiame d'Irlanda, da Boulogne sale, molto carbon-fossile, e acquavite, da Euples sale, poco acquavite, vino di Champagne, panai, vestimenta e stoffe di Parigi, carbon-fossile, lanugine, stoffe di seta, biancheria, carta grigia, chiodi, biberi di lino, sono pecore, olio d'Olanda, olio d'Olanda, bazzoli, bestiame inglese, chiodaglia, vino di Spagna, tabacco tedesco, raso, olio d'oliva, pelli di pecora, anfora, cancelloni di Valenciennes, bazzoli, tela fine di lino, tela bianca e grigia, mercurio, culas di bue e di capra, olio e saponi di soda, bestiame, fieno, stoffe inglesi, stoffe e panni.

L'area capitale sulla destra della Senna è una città di 3500 case con eguali abitazioni nel quartier nuovo e nei sobborghi le case sono ben costruite e di pietra, le piazze magnifiche, e due sono ornate di loggioni per il passeggio, e di molti bei palazzi, fra i quali si distingue la prefettura; manca di vedoni la medesima città e bello edificio d'architettura go-

sion col suo bastione, il bellissimo forte con cupo-  
lamente a prova di bomba, levere di Vauhan, la ma-  
ta murata, il teatro, il palazzo della città e il bel  
passeggio lungo i suoi piedi fin la città ed il forte,  
la badia di San Vast colla sua biblioteca pubblica  
di 35,000 volumi in un bell' edificio tra gli stabi-  
limenti scientifici un collegio, una scuola d'architec-  
tura, scuola di medicina, di chirurgia, di disegno,  
una scuola reale del gusto, un istituto per i sordi  
muti, un gabinetto d'istoria naturale e d'antichità,  
un istituto per l'educazione della regina nel mo-  
nastero di Sant'Agnes, un giardino botanico, una  
società d'incoraggiamento per l'arti — industria —  
panni, seta, calzonze, cammellotti, seta bianca, seta  
di rosso, seta damascata di lino per biancheria da  
tavola, seta di cotone all'uso di Roma, basini di li-  
no, e di lino e cotone, indiane, arabine, cammellotti,  
seta pischierata per sottovesti, stoffe di seta, 10 fab-  
briche di trina di lino e di cotone, 4 di calza di rete di  
cotone e di lino, e di galloni, e di passamanj, oroda, 3  
botteghe di giojellieri, 4 d'orologiai, e d'orfètri-giojel-  
lieri, 7 di chiavellieri, stoffe di seta, piovellana, napoletana,  
fornaci per la pipa, vasaie, fucine per chiodi e per  
ale da cannoni, per acciarini da ruota, per lancia-  
rini d'ottone, per lavari di lino, canapi, spago, spa-  
ghetto per reti da pesca, lavari d'osso e d'avorio, e  
grandi fabbriche di sapone, confettioni, cioccolata,  
panfori, e fab. d'acido, 18 distillerie d'anquarita,  
e raffinerie di zucchero, fab di zucchero di barba-  
biciolo, molini per olio di colza di lino e di canapa,  
raffinerie di tabacco, 8 oroderie, lavatori di cuojo,

e 1 Elancio di ocana. Le trine impiegano Sono donne almeno , che ne fanno per il valore di 800,000 franchi. — 64 negozianti, e commissionarj, gran commercio di refe, seta, graniglia, bastardi, semi di piante grasse, lino, canapa, olio di vegetabili e liscio. Calais nel canale della manica è una città graniosa di 955 case di mattoni e di half legno, con buon porto, molti forti che lo difendono, strade larghe e dritte, alberghi magnifici per gl'inglesi che vi passano continuamente andando e tornando da Parigi, un bel passaggio sulle mare, un bel palazzo pubblico nella piazza della parata, alla quale son aperte le strade principali, un bel fonte con un half armata, un sobborgo, bella caserma, una bella colonna inalzata nel 1764 in onore di Luigi XVII, un teatro, due chiese, due ospedali, 9800 abitanti, un collegio, una scuola reale di navigazione, una di disegno, una piccola biblioteca di nove volumi, due ospedali, 3 fabbriche di bellissime trine di refe e di seta all' inglese, calce di lina, macchete, macchina a vapore per i mulini da seta all' inglese, e fabrica di fideci per arredi ad uso della marina, telai per le trine, bastardi a vapore, coi quali vanno in uso ora in Inghilterra, 3 fab. di candele, 4 di cappelli, e di sapone, setole, chinaglia, lavori di ferro, 3 contee, bastardi di canajo, cantieri, nei quali costruiscono bastimenti a bastardi a vapore. I suoi naviganti vanno alla porta del boccato, dell'aringha, e degli sgombrati nel canale, prendono 200,000 d'aringha. Ogni settimana va parte un battello o due per l' Inghilterra, e due bastimenti inglesi vengono nel

due porte per unirsi al molto vino di Bordeaux di Champagne e di Borgogna, e molt'acquavite, e vi prendono la mercanzia anche panni fini, galloni d'oro, trine e lavori di Lione, e vi fanno in cambio bastieri e cuoja d'Inghilterra, uno, uno sacchi di lino, 150,000 libbre di lana fina, e articoli di mercanzia seguiti. I Danesi vi portano tartano, doghe, ferro, panno, e cotone, e vi comprano vino, acquavite, nocchiera, caffè, indaco e sale, gli Olandesi sale e ginestra. Tuttociò che viene dall'estero passa nell'inverno col panno il sale e le ginestre del dipartimento, il commercio è nelle mani di 25 bandolieri negozianti e commissionari. Boulogne città di 1800 case con porto sulla riva della manica alla foce del Liane è costruita in parte sulla collina di Lambert, in parte sulla costa meridiana di vedersi le due grandi piazze, una delle quali con una bella fontana, due bei ponti di legno sul fiume, il passeggiar sulla riva, la colonna di cui innalzò la base la grande armata nel 1801, e della quale costruiscono il resto nel 1803, il magnifico edificio per i bagni sulla riva con grandi sale ricamorate mobiliate, con una terrazza che ne fa il giro e con 25 casezze eleganti, le quali conducono i bagnatori nell'acqua; vi costruiscono attualmente il bel teatro, e un ospedale mole per rendere il porto più comodo. La popolazione è di 15,728 abitanti senza gli Inglesi; fra gli stabilimenti scientifici un collegio, una scuola reale di navigazione, una di disegno, una biblioteca di 10,000 volumi, una società d'agricoltura; fra gli stabilimenti di beneficenza un ospedale e un monte pio; — vedete

trio — panni ordinarj per i marinari e per i soldati, tele di lino, trina, calze, berretti, vestroni, boccole, damigiane, turchie e sapone, stoviglie d'argilla e majoliche per le colonie, 3 fabbriche di cappelli, 3 di modole, 5 botteghe di arcoli e gioiellieri, 2 di stinagliari, orologi, nastri, reti da pesca, sapone, 3 refinerie di zucchero, 3 distillerie d'acquavite di ginestra, refineria di sale, 4 mulini per argano i merai. 4 canoe i suoiavigatori vanno per conto di 26 ornatori alla pesca del lacchè a Timorova e nelle coste d'Islanda, alla pesca dell'orlaghe con 66 e 52 battelli, e 500 e 500 marinari, e nel 1755 si possono 5000 basti, che costavano 180,000 franchi, venne sulla costa alla pesca della renna, dell'arnacole e dei pesci salati, e ne prendono per 12,000 franchi. Il commercio ne ricorre per l'Inghilterra e per il Baltico grogghio, batina, benioni, nastri, panni frasco e calze, tele e stoffe di lino, vini di Bordeaux, di Champagne e di Borgogna, acquavite, liquori fini, giacopo, majoliche, reti da pesca, batino, carbonfossile, sale, marmi, mandano in contribuendo all'Inghilterra panni, galloni d'oro, trina, veli, tele fini, bottoni, e stinagli, mode di Parigi, lavori di Lione, impiego in propria per conto di 10 negozianti ornatori 30 e 42 battimenti di oro e 500 cancellati nel commercio, vino e Boute alla Rodello, e Bordeaux, nel parti di Spagna, si comprano vici, tele, the, zucchero, acquavite, lino, canapa, liquori, ferro e nastri. Dal 1766 al 1783 il commercio legale del porto di Douloger merco e 10,000,000 franchi, Saint-Omer che prende e lora usciria sull'An



con un sobborgo, un alto paese, moute belle e lunghe, una graniosa 'cattedrale d'architettura gotica con bei monumenti, un teatro, un piacevole paesaggio nel sobborgo del ponte, sotto cui, sotto chiese nel canale della manica, una infermeria, tre ospizi, due case per gli orfani, un collegio, una scuola di disegno, una biblioteca pubblica di 22,000 volumi, un teatro a 22,000 abitanti; — industria — 3000 pesce di pasci in tre fabbriche, vallati, frenelle, mje highe, 10 fab. di pischianti, stoffe di felpa, di lana e seta, e di pel di capra, coperte di lana, tele di cotone come a Rouen, tele di lino e quadretti, 3 fab. di passamenti, trine di seta e di seta, calce di lana, reti da pesca, porcellane, majoliche, pipe in quattro fornaci, molinelli da caffè, 24,000 dune di cera in 6 maniere, vassoi, fusi artificiali, ricami, intarocchi a filo, specialmente charlanti, 7 botteghe d'orecchi, gioiellieri, orologiai, e orologiai, lavori di seta, lavori di mercurio, 3 fab. di cordole, celle d'oro, cappelli, 4 fab. d'arredo, 3 di seta, 4 casini per l'olio di colza, 5 distillerie di birra, e d'acquavite di giampre, 7 raffinerie di sale, zucchero, birra, pastori, 9 case, e distillerie di seta tanto per ogni cosa a Lille, e ricami, due d'oro; commercio di granaglie, sale, molto vino; che viene da Bordeaux, da Livorno, da Bayona, dalla Linguadoca, e da Narbona, olio di colza, lino, seta, spezierie, molti vini dalla Francia e dall'estero, bestie, lana, lami, seta, seta, seta, seta e lavori d'oro per mezzo dell'As e del canale di Boulogne dall'interro acquaria, sale, zucchero, pisco, lingua e d'oro.

Un forte e granito sulla Lys alla foce del Lequette 508 case, due ospedali, un bel palazzo pubblico, un bel forte, vaste case, cinque forti di moderna costruzione, un collegio, 8713 abitanti, fabbriche di panni ordinarj, rape bigie, frustagni, piadivani,stoffe di lana e lino, tele di lino, fiancolati di cotone, velluti, coperte da letto, 3 botteghe di chiodagliari, pipe, nastri di seta e lana benissimo lavorati, 6 fab. di cappelli, 3 di candele, carta, e fab. di sapone, amido, e molini per l'olio di colza, acquavite, bel commercio di vitigno, lavori d'acchiyo, 4 case, distillerie di lino, tre distillerie, tre raffinerie di sale, due fave, commercio di granaglia, vino, olio, tabacco, tabacco e lavori; a *Silfers* sulla destra del Ravea 506 case, una bella piazza con granito forti, 4060 abitanti, fabbriche di sale, tre distillerie d'acquavite, due grandi fornaci per stoviglie, cartiere, cinque mulini per Folla, tre case, due fave; a *Stekens* sul piccolo Boute e sulla due rive del canale de lara, che discende nella Lys, 1050 case, un bel forte esordito sopra una rape lavoro di Vanloo, tre chiese, un ospedale, una bella piazza, un collegio, 6109 abitanti, fabbriche di tele di lino e di canapa, carta, sapone, molini per l'olio di colza e di rape, acquavite di grano con ginappa, sale, commercio di ciclo pralina, granaglia e lavori, grandi mercati ogni lunedì per le granaglia e i anni granaglia *Carvin Epinoy* grosso borgo di 535 case con 4000 abitanti grandi distillerie di birra, due fabbriche d'amido, e case, tre fave, grandi mercati, commercio di tabacco; nel borgo di *Lamarche* 4360 abitanti, a

*Montreuil sur mer* città forte sul declivio d'una collina e sulla riva sinistra del Canche 846 case, una gran piazza, un collegio, 4145 abitanti, fab. tele di lino e di canapa, calce di lino, pipe, e fornaci per le stoviglie, 3 distillerie di birra, raffinatoi di zucchero, 6 caseie, 6 mulini per l'olio; commercio di molti piselli verdi, e di lino, non franchi di porche prestare con Parigi e *Montreuil* città ben costruita e ben tagliata sulla riva del Canche 538 case, una graniosa piazza, un collegio, 3792 abitanti, 4 fabbriche di calce di coque e di lino per Parigi con 100 telai, che ne fanno 36,000 para, indiane, 3 fab. di sapone, mulini per l'olio di colza, 3 caseie, grandi filatorie di seta di coque da cucire con macchine all'inglese per il commercio, una fiera di 15 giorni, a San Pietro lungo a messalaga da Calais 3850 abitanti, un giardino pubblico, bei passeggi, una fab. di trine di seta, una di candele, 3 distillerie d'acqua vite, e 3 di birra, e 3 fonderie a Saint Paul sul Terroir 3680 abitanti, un collegio, bagni rimovati, fab. di lami, architet, olio di colza, commercio di lino e tabacco, due fiere di dieci giorni; a Bayonne città ben costruita sul Gally 664 case, 3145 abitanti, fab. di stoffe di lino e cotone, e fab. di perle, tele batine, tele di seta, tele di coque all'uso di Calais e di Tournai, indiane, belle trine, grandi filatorie di seta da cucire, lavori di gioielliere, stamperia, sapone, raffinatoi di sale, commercio di seta di lino e di colza e lami.

## I. MINIERE.

(parte della Fornella, e una piccola parte dell' Isola.)

*distribuzione delle terre.* — 963,333 arpenti di campi, 14 di vigne, 55,013 di foreste di querce, carpini, faggi, crenole, tigli, betulle. — *vegetabili.* — 682, 337 caciali di grano, 1637,544 di orzo, 40,689 di seggine, 130,350 d'avena, 60,000 di vena, in tutto 2753,000 stajieri, e 13,355,305 staja di granteglia, 20,000 stajieri, e 104,300 staja di piselli, lenti e vecchi, 60,000 stajieri, e 300,400 staja di pisone, 600 stajieri, e 1000 barili di vino nel 1808, e 1949 stajieri, e 4809 barili nel 1809. orzo, molti cereali, dei quali sostengono anche i bestiami, carote, barbabiancole, olive dall'olio, molto pane e mele, dalle quali traggono 800,000 barili di sidro, molto lena, canapa, lapaia. — *animali.* — nel 1800 — 84,616 capi di bestiami grossi, 2037 vaci, 899 bovini, 14, 637 vitelli, 68,063 pecore, 680,000 pecore, che somministrano 779,886 chilogrammi di lana, 05,900 di merino, cavalli, asini, capre, maiali, molto selraggiame nelle foreste, molto pesce nell'acqua, trase e lampredini. — *minerali.* — pietre da lardico, argilla da stoviglie, creta, gesso, molto torba, carbon fossile. — *industria.* — tele di cotone, di lino, di canapa e di seggine, panni, stoffe di lana, olio, maccheroni, vino, mastri, cappelli, carta, tappeti, sapone, canapi, spago, lavori di metalli, nel territorio d'Abbarile 05,000 panni di tele di canapa da vela, che costano 1000,000 franchi, 05,000 panni di tele di lino, che costano 500,000 franchi, 6000 panni di tele da imbiancare, che costano 300,000 franchi, 4000 panni

in di tele e quadretti per materassi, che costano 150,000 franchi, 50,000 sono di tele di seta e cotone e righe e a quadretti, che costano 80,000 franchi; nel territorio d'Amiens poco prezzo di tele da imbiancare, che costano 500,000 franchi, 4500 prezzo di tele e opere per tovaglie e tovaglioli, che costano 450,000 franchi con 1300 prezzo del territorio d'Abbeville, 5000 prezzo di valicci d'ammortamento, che costano 180,000 franchi. — commercio — granaglie, bestiame, olio, polveri, vino di Fian, carbonfante, molto poco a Parigi, all'Artois, alla Fiandra, poco polveri del Brabant, che passano per normandi, e lavori.

Aviamo capitale nella Somme, che la taglia con tre rami, e si chiama il Belle, è una città di 500 case, con 4000 abitanti, le case son tutte di pietra e di mattoni, e molte di bell'aspetto, le strade in gran parte lunghe e diritte; merita di vedersi la cattedrale sopra d'opere d'architettura gotica lunga 100 piedi, larga 40 nella navata senza l'alt, e si ve che piedi con così piloni, il palazzo pubblico bell'edificato di pietra e le sue piazze della scuola francese, le piazze del grano, ed il mercato del pesce, edificio nuovo, il teatro, la graniosa passeggiata al punto di Fian, nella quale si gira per terra all'ombra di bei viali, e per acqua in battelli in tanti canali che la tagliano, il passaggio d'hotchkiss, il palazzo della guardia del corpo, il reggio, il palazzo di giustizia; fra gli stabilimenti educativi vi ha collegio, un gran seminario, una biblioteca di 40,000 volumi, una accademia di scienze, scuola di medicina, di chirurgia, di botanica, una scuola

grazie di d'acqua, un gabinetto d'istorie naturali e di fibre, un giardino botanico, un museo di quadri, una società d'agricoltura — industria — paesi come a Saint-Lô, capo di 3 specie all'uso di Roma, di Nîmes, di Châlons, di Soumiers, di Tricot, capo per fodere, per cordaggi, per tende, stamine di seta, di seta e lana, e di lana sola di 11 specie, stoffe di lana e seta, che chiamano campans, o perpans, pampelle di seta, setai alla terea, 6 fab. de velluti di seta, 13 di velluti di lino e poi di copra all'uso d'Ulrecht. Ricci e a righe, stampati e non figure di diversi colori per mobili e per tappezze, velluti di seta, armatori di 3 specie, stoffe e stoffe di lana bianca che chiamano serouche, crepons di 3 specie, bellissime stoffe, baronne seta di 5 specie, stoffe vellutate di lana sola, di lana e seta, e di lana e poi di copra che chiamano panne, e vengono un posto di meno fra il velluto e la seta per la lunghezza del pelo, belli arazzi inconfondibili agli foresti, architetture come a Roma, tele di copra da vele, da baile, da navi, da materassi, tele di stoffe, tele di lino per tavole e tavolieri, 54 fabbriche di tele plicheate di seta, seta, e tele stampate, trico, e neri di lana e lino Ricci ed a righe, merchettes, calze di lana, 3 botteghe d'arazzi, 3 di scagliati, e di giacellieri-arazzi, 11 di chinagliati, 4 di setai-campansieri, che fanno dipe e supracque per cavalli e cavanne, 6 fab. di cappelli, carta, carta da gioco, pastici da mordere, ombrelli, 15,000 canieri di seta bianco nero e verde, lavati di stoffe, di calderie, col-

le forte, confettare, profumi, colori, e facine per lavori di piume, e fondorio di pallini da caccia, distillerie di vino e acquavite, 4 mulini per l'olio di cedro e di lino, olio di vitello, 6 nocchie, cammerie, 14 filatorie di seta di cotone per cardare, 28 filatorie di cotone e di lana, filatorie di lino e di canapa, 26 stuoie per i lavori di cotone, 8 per i lavori di lana, 28 battenti per le tele. Nel 1786 impiegavano 2200 tele per le stoffe di seta, 4000 per i cammellotti, 200 per i velluti di cotone, 20 per i velluti all'uso d'Inghilterra, 2000 per la tele, e vi fabbricavano 45,000 pesche di stoffe di lana, fra le quali 2000 di seta alla romana, 6000 all'uso di Cheloni, 2500 all'uso di Nimes, 700 pesche di tele di lino di 60 a 70 aune, 2338 di canapa, 2200 di tele da tovaglia e tovagliolo, 3,070 di tele di stoffa, 30,000 pesche di velluti di cotone, 30,000 e 60,000 pesche di stoffe di seta per la Spagna secondo le richieste delle colonie, e un centinaio 2000 pesche di tele. Nel 1786 Andorra esportava per 25,520,000 franchi di panni di tutto il dipartimento, 7,550,000 franchi di stoffe di lana la gran parte delle sue fabbriche, 100,000 franchi di stoffe di lana e lino, 8055,000 di pel di capra, 100,000 di capote di lana, in tutto per 27,555,000 franchi, oltre i lavori di lana Andorra vende droghe, piume da stuoie, spauride, che vi vengono da Marsiglia per la via della Senna, tutti gli articoli e i generi coloniali, che vi mandano i porti di Cene, Beyonne, Bordeaux, la Rochelle e Nantes, e tutti gli articoli, che vi mandano la Spagna, il Por-

neglia, l'inghilterra, l'Olanda, il Belgio; una fiera di 15 giorni. Affiora sulla sua riva della Senna, che la divide in tre quartieri, e vi riversa l'Elbe e il Fless è una città di 36½ case in gran parte di mattoni e ben comunicata con due porti, 4 grandi e belle piazze, un teatro, un ospedale, un ospizio per gli orfani, una infermeria, un collegio, una scuola di disegno, una biblioteca di cinque volumi, una fonte d'acqua minerali, bagni riscaldati, 28,554 abitanti; merita di vedersi la bella chiesa di San Valfrene col suo magnifico ingresso di stile gotico, e colle tre torri che gli sorreggono, l'ospedale degli orfani, la camera della cancelleria colla cancelleria aperta, e qualche bel palazzo privato; — industrie — 4 grandi fab. di panni fini di tutti i colori, che si vendono con riputazione in tutta la Francia ed all'estero, una prefabbr. per la fonderia della lega la lucentezza, e la solidità dei colori ai panni inglesi, e quanto la concorrenza col panno svedese, panni meno fini all'uso di Slesia, macchinari per tappeti, e per guardievoli di tappeti a fiori e stampati, velluti come a Usteria linci ed a righe per mobilia, per stoffe, per seta, damaschi di seta e cotone ugualmente per mobilia, tappeti alla scozzese d'ogni disegno e d'ogni dimensione, biancheria fini e ordinari di tutti i colori linci a righe macchietti a fiori di seta e lana, basini, stoffe di seta, raso, drappo, seta alla turca, cammici, taje alla spagnola, e all'uso di Milano, pancelle, picchietti, stoffe di lana e canapa, che chiamano tistatini, doppi di cotone, stoffe leggere di seta e cotone a



grandi e piccole righe e a quadrati, 30,000 pezzi di tela di lino liscio e a spina con 1500 telai, tela plicata, tela a righe e a quadrati, tela di cunape e di stoppe per fodere e per tappezzi, tela di cotone all'uso di Calcutta, tela di seta da cucci e da mobilia, tessuti bianchi e di tutti i colori lisci ed a righe d'ogni dimensione, tela da velo, cancellina, tela di cotone e lino come a Siam, 20 grandi faldie di seta, che impiegano 25,000 tessuti e filati nella città e nei cantoni, e ne fanno 10,000 per ne drappo, e 20,000 fuori, 3 fab. di calze di lana di cotone e di lino, 3 di pannocci, coperte di lino, e fab. di cunapi, fustella, spago, e canovate, e fab. di carta da stampi, 6 fab. di sapone grosso nero e verde, 7 di candele di cera, 4 botteghe d'armatori, 6 di lami fabbricatori di lami di lino, 6 d'orologiai, 6 di orologi e gioiellieri, 6 di chinaplieri, 3 di setai, 6 di calzoni, 5 fonderie di chiodi, 4 di grandi armi da taglio, e diaviglie di acciaio, cilindri, macchine idrauliche per la stampa, bellissimi tessuti, borse e vari da lavoro, denigione all'uso d'Algeria, lavori d'orono, birra, colaberta, salata, sordano, colori chimici, e fab. di confettare, due imbiancatoi di cera, grandi filande di lino, di cotone e di lino, e di velo da quadra, 5 cance per il corpo, 3 per la pelle bianca, 8 distole, costruzione di piccoli bastimenti per la navigazione della Senna. Prima della rivoluzione fabbricavano solamente 2765 pezzi di bariconi con 750 telai, e sono le novanti, 1430 pezzi di setai alla targa, 291 pezzi di seta alla romana con 75 telai, 2900 di cancellina con 80 telai, 480 tappeti con 18 telai, 815 pezzi

di dannechi con 30 solai, 300 pezzi di panai fini, 6000 pezzi di tele con 1500 solai, 500 pezzi di lino, 100 di canapa, 1000 di stoppa, 1000 di tele per tralicci, 600 di tele da tavola, che costavano in tutto 100,000 franchi, 6000 pezzi di tele di lino da camicie, fra le quali 500 pezzi a 60 franchi la pezza, 1000 a 25 franchi, 600 a 50 franchi, 1000 a 50 franchi, 1000 a 25 franchi. Abberville vende oltre i lavori granaglia, lino, lino, sideo, setole di colza e di rogo, lino filato, canapa, tele da cucire, il tutto per mezzo della Senna navigabile per battelli di 100 a 150 tonnellate in tempo di flusso, quando si alza nel 5 o 6 piedi sopra il livello ordinario; e Ecorbeville piccolo borgo di 1000 abitanti 6 grandi fucine per i lavori di ferro, che s'impiegano poco lavoranti; vi fanno bellissime serrature per porte, finestre e battenti d'appartamenti interni nei palazzi, chiodaglia fine e cilindri; e Saint-Fausty sulla riva sinistra della Senna e alla sua foce un piccolo porto, costruiti nei quali costruiscono i battelli per la navigazione del fiume e i bastimenti per il commercio, vastissimi magazzini per l'acquisto ed il vino, una scuola reale di navigazione, un teatro, 3000 abitanti, e fabbriche di sugni e sapo: navigano da porto a porto, bastano alla Rochelle e a Bordeaux molte tele da vele e da balle, e producono in cambio equivoche, vino, e generi colorati, portano il lino della Piccardia nei porti della Normandia, e vi producono in cambio lino, sideo, canovi d'alga per la vetrega, vendono molte bottiglie e molti vasi da cucina agli Olandesi, che vi passano in

cambio caria, lana, olio di pesce, bianco, rosso, le-  
guami per le stuoie, mandano lo Spagna molto  
molle delle fabbriche d'Amiens e di Bourges, pro-  
vini di Rheims e di Sedan in cambio di molto lana  
fina, che rivendono a Reims e Sedan e ad Abbe-  
ville, fanno un giro commerciale di commissione con  
Amiens per la via della Senna, e per mezzo di  
Amiens con Parigi, Orleans, Reims, l'Alto e la  
Loira. Il porto di Valery riceve annualmente 150  
a 160 bastimenti grandi e piccoli di 30 fino a 300  
tonnellate, i primi dall'Olanda e dall'Inghilterra, e  
gli ultimi dai porti francesi della manica; a Perce-  
ne città piccola e forte sulla Senna 646 case, una  
vasta piazza da mercato, un collegio, 3623 abitanti,  
fab. di 300 pezzi di tela bianca e tela di cotone  
per vestire, 300 di tela damascata per tovaglie e  
menzueli, pance, borse, tela di cotone all'uso di  
Calcutta, molte pezzi di tela di cotone e di stoffa,  
velieri, coperte di cotone e di pel di coniglio, e  
cambio al commercio 50,000 libbre di lana, bestia-  
mi e lenci, a Montablier sopra una altura, alle fal-  
de della quale scorre il piccolo Sena, 817 case, 4517  
abitanti, fab. di granaio, stoffe leggere di lana e seta,  
seta, 3 fab. di calze di cotone e di lana, 3 botteghe di  
guaiacolo e orologeria, e fab. di tela per i tessitori di  
calze, ferri di pancia, cappelli, stuoie di cotone,  
imbottimenti di seta, 3 corde, e bastimenti di cuoio,  
una concia per le pelli bianche, una distorta; com-  
mercio di granaglie, bestiami, pollami e bovini, e  
una fiera a Rye città forte sulla destra dell'Avon  
un collegio, 1186 abitanti; fabbriche di urina, calze

di lana, di cotone e di lino al teleajo, filatoria di cotone, grandi maceratoi per le granaiglie e la farina da pasticcieri a Parigi; a Douai sull'Aisne Sono abituali, un bel forte, fabbriche di stoffe panno di tela di lino, stoffe di tela di stoppa da ballo, molte tele damascate da tavola, vestiti e stoffe di cotone, filatorie di cotone con macchine idrauliche, conceriecio di stoppa, lino, bastardi, lenoni e seta, due fiera,

#### 4. zona orientale

(parte della Normandia e del Poitou)

*Distribuzione della terra.* — 231,283 ettari di campi, 44,517 d'orti, 8,980 per la cultura del lino, e della stoppa, 87,280 arpent in terreno di quercia, faggi, betulle, castagni, pini, abeti. — raccolto — 1,451,333 moltiplici di grano, 182,816 di segale, 3,780 di seggine, 122,280 d'orzo, 62,344 di piselli, fave, vicia e lenti, 84,280 di vicia, 4,180 di miglie e pisello, in tutto 1,905,000 moltiplici, e 952,455 capi di granaiglia, 245,700 capi di stoffa, e 247,210 di panno, robbia, vedano, gualdo, lappola, calico, foraggi, molto poco e poco del sidro, carli, e sulle coste alghe, salicornia della sabbia, e vicia marittima. — animali nel 1810. — 52,853 capi di bestiami grossi, fra i quali 258 tori, 124 bovini, 100 vitelli, 54,194 vacche, 24,438 bei cavalli, compreso l'Eure, 180,000 pecore, che diedero 182,280 moltiplici di lana, 21,280 di manico, molti capri, poche api, ma i pochi vici ballo e deliziosi nel fieno, e macerati sulla costa; nell'inverno ingrassano l'orticella nel parco d'Eurea. — minerali — ferro, rame, carbon di terra, vicia, pietra da taglio, creta da

laurico, agelli da consiglio, terra da napoleica, mer-  
mi specializzate russi, lingua, sabbie per le vespige  
— industrie — tela di cotone, di lino, di seta,  
stoffe di lana, trine che strappano i cuori donna, la-  
vati di raso, neri, musolina, lino, l'attorno,  
seta, tessuti di lino e cotone, carta bella come la  
Olanda, carta da gioco, panni, napoleiche, stoffe  
d'argilla, pipe, nastri, stoffe, vasci, cristalli, sal-  
le facine raso, grandi fucili da cimar i panni,  
mestimenti necessari d'attorno per i tenitori e i  
fucili, mestranti di pancia per gli ologisti di  
Perigi, bombi, pelle, pancia, mestranti, chiodi, aglio,  
lino e seta, panni da strappare la lana, tessuti  
di cane e di lana, grandi fucili di lana, di co-  
toso e di lino. — nel 1807 — 13,467 fucili, che  
fucino 613,000 cantari di cotone, 10,000 tessuti,  
che fabbricano 380,000 pezzi di cotone per l'as-  
santi di colto e da lana, 1500 pezzi di seta, 3000  
d'antenna, 100 di lino e tela pancia per mestranti,  
1,650 tessuti dei due seta, che fucino 36,300  
donne di panni di colto, 1550 tessuti e strappanti  
d'indiana, che ne pancia in circolazione 141,800  
pezzi, 946 tessuti a fucili di lana, che fabbrica-  
vano 1370 pezzi al spagnuolo, 10,000 di fucili,  
930 di panni, e 150,000 fucili di coperto di lana,  
460 tessuti nella cartiere, che fucino 156,400  
cane di seta, refucili di mestranti, che ne rali-  
navano 60,000 cantari con 17 l'asanti, fucini con  
100 fucini, che concavano per 880,000 fucili  
di napoleica, 150 fucini di panni d'attorno,  
che ne fucino per 600,000 fucili, 10 vespige, che

que delle quali somministreranno 150,000 franchi di locazione, insieme di sezione con 1600 lavoratori, fabbricati abitativi con 400, e fabbriche di tele incassate, che si valteranno 10,000 poveri. Nel solo circolo di Rouen 25,169 artigiani, che venderanno per 60,556,000 franchi di lavoro.

Rouen capitale del dipartimento sulla riva destra della Senna distaccata alla foce dell' Aubette, e alla foce del Bober, che taglia gran parte della città propria, e vi tiene in tutto un gran numero di macchine e di mulini, è una città di 11,256 case in gran parte di legno, con 9 piazze, 4 passaggi, 4 mari, 3 capoluoghi, e 82,072 abitanti; le strade son dritte: una strada per tutta, fa scivola la bella strada sul filo del fiume, merita di vedersi il ponte di barche che si apre per il passaggio dei bastimenti, e conduce sulla riva opposta al suburbio di San Senevo, il magnifico ponte di pietra di sei archi lungo 558 piedi e largo 44, che parte dalla punta dell'isola della croce dentro al fiume, e si a terminare sulla due rivi, la cattedrale ufficiale gotica, di cui un fulmine atterrò il campanile il 15 settembre 1804, la piazza del mercato delle tele, la più bella di tutta la Francia, il marina e tutto per sopra i leguami, il bel passaggio del nome della regina sulla riva del fiume, la chiesa di Saint-Ouen col suo eleganza ed alto campanile, la chiesa di San Michele, e della Maddalena, il grand'ospedale, il palazzo pubblico e la sua gran sala, il teatro grande, il castello, il bel corteo nel suburbio di Saint-Ouen, i caserri, le caserme, la bella strada del filo, l'os-

pubblici, e nella piazza la statua di Giovanni d'Arco fra gli stabilimenti scientifici e letterari: un collegio reale, un museo, una biblioteca di 50,000 volumi, e 500 manoscritti, una scuola reale di navigazione, una accademia reale di scienze, lettere ed arti, una scuola di disegno e di pittura, una scuola di canto, una di medicina, una di chimica applicata all'arti, una di botanica con un giardino botanico, un gabinetto di storia naturale, un osservatorio, una accademia d'agricoltura, una società di manovale; — un teatro — fabbriche di panni, 12,000 pezzi di seta, drappi, raso, froccie a fiori e stampate, spagollette, molletoni, cammellati, calsoni, braccia d'oro e d'argento, 8000 pezzi di stoffe di seta, di seta e cotone (taso e stampate, di seta e lino, di seta e lana, 300,000 pezzi di tele di cotone con 5000 telai in 53 grandi fabbriche per scialli, vestiti, fazzoletti, biancheria da letto, e da camera e gonnelle, tele di cotone e lino bianco e tinto, stampate tinte, a righe e a quadretti, tele di cotone tinte a Modena, a Calicut e a Manchester tinte ed a righe, camicie di cotone, stoffe di cotone di fantasia stampate per pantaloni e sottorreti, mantelini, fodere da mobilia, tendine, tendine, bracciali, tele di cotone e lino all'uso di Siam di colore a quadretti e righe a manzeri e broccati, tele di cotone all'uso di Bergamo, bombaglie stampate, tele per tralici d'ogni sorta, tele di cotone a fondo turchese macchiettate e fiorite di bianco, che chiamano pingas, fazzoletti di cotone all'uso di Marabutton e di Madras di lino e cotone, velluti e drappi di cotone tinto e stampato.

più, bustini smacchiati all'uso d'Harlow, giacchet-  
tini bianchi e stampati, tele intermedie e incro-  
ce in uso filateliche, tele di stampa da bulle, nastri  
lavorati composti nella decorazione di ronzamento,  
arazzi, scudi di seta, vapori da lena di cotone e  
di lana, nastri di lana e di lena, ponzamenti, calce di  
lana, 8 lib. di calce di cotone, 7 lib. di pettini  
d'acido d'irruzione per scardassare, 2 fonderie di  
cassella da scrivere, 5 botteghe di coltellieri, 3 d'ottici,  
2 d'ordici-gioiellieri, 2 d'arologiari, 3 di chiavagliari, 3  
di calderai, fonderie di rame, grandi fonderie di marmo-  
ta, misole per facili, di d'ottone, caschetti, nastri per i  
manieri, 3 fonderie di calderai per l'anchino e la  
stella di cotone, mangnai per lavare i panni, for-  
nelli economici, munizioni di calibro, pallini per la  
caccia, 6 lib. d'ombrelli, cappelli, apenzole, setole,  
polvere da munizioni, 16 cartiere, che sommini-  
strano la loro classe di carta, cartoni, carta per por-  
tefogli, carta da penna, carta finita da arazzi, carta  
di fantasia, 5 fornaci per malachite, e stoviglie d'ar-  
gilla e panni di fuoco, per pipe, per mattoni qua-  
dri di malachite, per calce e calce, fornaci per  
vetroni e cristalli, guanti, scarpe e stivali, pannini  
d'ovatta, di cuoio, di bouda, di legno, d'osso di  
poco, bottoni d'osso, d'ovatta, di cuoio, di legno,  
lavori di stoffa, seta, panni da scrivere, nastri per  
la marina, nastri economici per la cartiere, 6 ma-  
chini per l'alto di vegetabile, olio da vetrinale, sapo-  
nifico, 6 lib. di saponi, classe come inglese, ve-  
nuto nuovo bianco e verde, indaco, potassa, mi-  
da, sali minerali, oli di stoffa, 2 lib. di colori, fra



I quali indico, e d' autunno di Francia la pelle, 5 diavolote di biave, 3 feb. di colla forte, 9 feb. di liquori e condimenti, deliziosi, gelatina di reale e d' uccellina, arrosti codditi, ordenti, zucchero di mele, 5 raffinati di zucchero di canna, tabacchetti per la casa, 3 rosate per marocchini, e lucretol di cuoia, segatura di legnami, costruzione di bastimenti e di battelli, 36 grandi stuoie di cotone per le tele, e di refe da usare in gomitoli, stuoie di lana e di lino, 16 stuoie, nelle quali si fanno a per farina anche in rosso alla turca, 4 tabacchetti per le tele, 169 negozianti e commissionari, che vendono di tutto, 86 negozianti di lavori di Rouen, 49 di cotone bianco, gran commercio di piumaglia, stoffe, fratti, bastardi grossi, cavalli, lana, refe di cotone e lavori, d' articoli del levante, delle due Indie, e del resto dell' Europa, che riceve per mezzo della Senna. I bastimenti di 150 e non temelate risalgono fino al lido della città, e fino dal 1779 il porto di Rouen ne ricevette 1798 di 22,367 tonnellate; e *Mars de grace* cioè grande nel canale della moulina alla foce della Senna un porto eccellente, che può ricevere fino a 1000 bastimenti, 1500 case di pietra, strade larghe e dritte, un collegio, una scuola reale di navigazione, una biblioteca di 6000 volumi, 29, 084 abitanti, arrivano di vedersi il porto, il furo, gli arsenali, il teatro nuovo, il passeggiar al parco dell' eglise col suo viadi e i suoi boschetti. — Industria — tele di canapa, tele da vela, tele di cotone bianche e stampate, tele di cotone e lino alla francese, lucretol di lino, trina, refe bianco e di

nessi i colori per vestire, majoliche, gemme e con-  
pi in oro vendute per la marina e il commercio,  
carte, cartoni, carte da gioco, giuochi speciali, 3 lib.  
di chiodaglia, grandi arredi da taglio per i falegna-  
mi, zeppe, raschi, aratri, picche, seche, seghe, tronco-  
le, faldi, aratri, martelli, maschio, aratri da fidechi,  
da legnagli, da lottai, da conduttori, preparazione di  
20,000 cantari di tabacco nella fabbrica reale, 4 raffinerie  
di zucchero, e nel sobborgo fornaci per cuqjoliche,  
mattoni e tegole, una fonderia di rame, 2 raffinerie di  
rame, preparazione d'acidi minerali e di vetriolo,  
tre molini costruttori di bastimenti. Le urine im-  
piegano 22,000 donne in Hacco, Montegon, Montvil-  
lars e Pécamp. — commercio per mezzo di 124 ar-  
matari negozianti e commissionari; mandano alla  
pesca della balena, dell'aringhe e del baccalà, man-  
dano alle colonie d'America carne di bue salata,  
luciferi, arnesi, lardo, candele, farina, vino, bucca-  
li, aceto, aringhe, olio, cacio, cuqjoliche, cristalli,  
vetrioli, panni, cappelli, scarpe, calze, teloni, tele  
di cuoio e di lino, massoline, stoffe di seta, gioje,  
argenteria, chiodaglia, lavori di ferro, bastimenti per  
cavalli, piombo, polvere da cannone, e sapone, e  
ne traggono in cambio zucchero, caffè, cotone, lardo,  
cacao, tabacco, ecc., legami per le stoviglie e per  
mobilia. I negozianti di Hacco ricevono tutte le  
produzioni dell'America e dell'Europa, e il suo por-  
to riceve annualmente più di 600 bastimenti, fra  
i quali 200 inglesi; a Dieppe vi ha grande e bel-  
la nel canal della marina alla foce del Secone,  
Tutta una bon contrada, strada diritta, un porto per

uno bastimental di 100 e due ancorate, e per altro tante barbe da pesca, cardini, un edificio magnifico per i bagni lungo 300 piedi sulla riva del mare, un bel palazzo pubblico con bagni d'acqua dolce e di mare, due edifici che costruiranno dal 1785 al 1788, e per i quali speso più di 300,000 franchi, un ponte di nove archi, 5 piazze, fra le quali la bella piazza della parata, un bel passaggio, la concocchia, fra i due canali, 4 chiese, un ospedale, una infermeria, un collegio, una scuola reale di navigazione, una biblioteca pubblica di 3000 volumi, 12,500 abitanti, 500 lib. di 300,000 franchi di ricche di cose bianche e di una nave per la Spagna e l'America, che occupa due donne d'ogni età, vasi da bucina, 5 facine per i chiodi, 7 botteghe di chiodiglieri, 4 studi di scultori in stucco, bronzo, e pipe d'argilla, molti bariglianti per l'aringhe e gli sponchi, che impiegano 300 uomini, raffinatori di zucchero, distillerie d'aceto e di portar, bellissimi lami d'oro, d'argento, di corallo, di legno tico, di malida, 9 costruttori di bastimenti, 20 armatori, 8 grandi ospedali costruiti; mandano alla pesca del baccalà, delle aringhe e degli sponchi con un centinaio di bastimenti mandano in America, in Germania, in Spagna, in Portogallo, nell'Islanda, nell'Inghilterra, nell'Irlanda, nel Eddia, e vi cambiano gli articoli della Francia e delle colonie cogli articoli locali. Nel 1787 i pescatori di Dieppe presero 10,808 lami d'aringhe, che costarono 1776,637 franchi, e dal 1781 al 1789 in nove anni per 16,178,788 franchi; a Fecamp porta di mare sulla medesima costa case, un ospedale, una scuola

scale diavigazione, cordoni, 8000 abitianti, fab. di panni, stoffe di lana e seta (lince), tele di lino, 3 fab. di tele di cotone all'uso di Calcutta, di cotone e lino come a Giza, e al Siam, trine di seta come a Diappa, scarpe, rivoli, cappelli, candele, grossi arabi e istrumenti di ferro per l'uso ed i maschi, a botteghe di dimagliere, preparazione di seta, a raffinati di statura, 3 maestri per l'uso di seta, acquavite, tabacco, 4 filande di seta con macchine idrauliche, 4 cucine, a barattoli di cuoja, 4 costruttori di bastimenti, 11 armatori principali, spedizioni per la pesca del banchi, dell'aringhe e degli sgombrari, commercio di pesce, acquavite, lino, olio, seta, seta, panni coloniali. Nel 1789 era 53 battelli pesere 5531 laici d'aringhe, che costavano 1806,853 franchi, e 1012,555,000 sgombrari, che ne costavano 41,302, e dal 1781 al 1789 in nove anni pesere per 835a,896 franchi d'aringhe, e 11,000,890,000 sgombrari, che costavano 278a,33a franchi; a Libour nella riva sinistra della Garona, 1266 case, un teatro, e 556a abitanti, 137 librerie di panni fui non quanta i panni di Lancia, ma di egual durezza, 1/2 di lana di Spagna, e il resto del Portogallo del Berry e del Roussillon, anche lino d'ogni colore, panni grossi da bilardo, setole, e 8 filande; nel 1788 fabbricavano 14,069 panni di panni, nel 1789 s'impiogavano 775 tele e 385a tessuti e filari, e ne fabbricavano 11,470 panni di seta e 25 anni, che costano da 10 a 35 franchi l'anno secondo la qualità, e per conseguenza almeno 12,000,000 franchi; un magazzino a Parigi, alla Cour de Guisney, di Bordeaux, di

Beaucourt, di Reims e di Troyes per la Francia, e ne spediscono  $\frac{1}{2}$  in Portogallo, in Spagna, in Italia, in Fiandra e nella Svezia; a Dornot gran borgo nell'Albetta e nel Balon dell'Alta, 1025 abitanti, un grande fabbricato di panno, con fuoco sotto press (1) di panno tal come a Sedan e ad Elbeuf, che costano 2382,000 franchi, varie, camicie, spagolone, drogheati, seta, 5 lib. di franzia, tela di cotone e di lino e cotone, 2 lib. d'indiano, bellissime tele rosse all'uso d'India, coperte da lena di lana d'opoli dimensionate, 3 botteghe di calzoni, e filatoio di cotone, 4 stuoie, stampate per 12,000 pezzi di seta delle fabbriche d'Annale, di Grandvilliers e dei contorni; a Reims nella destra del piccolo Camionello del suo nome 853 case, 5949 abitanti, 5 lib. di panni, lib. di merca franzia, seta, veluti di cotone, tela cotone e lino per biancheria, tela di cotone all'uso di Calcut, di cotone e lino all'uso di Siam bianche a righe e a quadretti, 13 fabbriche d'indiano, lib. di mussoline, bombazine, tela di cotone bianche e tinte come all'uso del Bengala, 1000 pezzi di stoffe di lana e seta, che chiamano frois, 12 lib. di fazzoletti di lino e di cotone bianchi a righe e quadretti, così come nell'India e con disegni di tutti i colori, seta, coperte di cotone e di lino, tela a righe e a fummo per uolli, calze di lana coi ferri, calcheria, 3 facine per le spidaie, chincaglie, valde, grandi stuoie per Brusa, imbiancose di tela e di seta, 3 stuoie, 5 camicie, e brustoi di cuoio com-

(1) detto press nel 1815 non usò più e non lavorava.

mercato di granaglie, bestiami, e cavalli nell'interno, e di lancia anche nell'estero; a Combercy sulla riva destra della Senna 454 case, e 1886 abitanti, fab. di tele di cotone, di lino e canone, tele merclines, cappelli, filaccio di cotone, preparations d'acide, disolvente d'aceto, caseale, commercio di granaglie, vino, acquavita, canapa, panno, lavigna, tavelle, tele, ferro e carboni di terra, a Gournay sulla riva sinistra dell'Epne alla foce del Saint Albis 585 case, e 3681 abitanti, fab. di seta, porcellane, e tele, 3 botteghe di charruglieri, 18 caseie, lustratore di seta, commercio di bestiame pecciosa, ors, stelli, uajoli e pollami con Parigi, San Germain, e Pontoise; grandi mercati ogni martedì per i bestiami grossi e i uajoli, 3 ferra, a Saint Palery la Gaus porto sulla riva sinistra fra Dreppa e Pocomp cantieri, e 5008 abitanti, fab. di panni, tele all'uso di Rouen, filaccio di cotone, preparations di soda, commercio di bestiami, spedizioni per la porta della Senna al gran banco, 14 armatori per la porta dell'artighe, porto di squabets e porti minori nel canale, 3 ferra, a Neufchâtel en Bray sul Beuvre 558 case, tre chiese, un ospedale, una accademia d'agricoltura, una biblioteca di cose volumi, 7008 abitanti, fab. di seta filature di rivi colorati, e lucide come le stelle di seta, alambicche, tele all'uso di Sars, seta, cappelli, bianchini di cristallo, calze, carta, gamone e canopi, 3 botteghe di charruglieri, caseie per pelli di vischio e berrano, filature di cotone, 4 ferra, grandi spedizioni di carta pecciosa a Parigi, a La rue Brule un collegio, e 3489 abitanti, fab. di seta, tele di lino e di canapa, tele

da tela, trine come a Valenciennes, olio di lino, sapone verde, carta da scrivere, carta da gioco, vesti da poco, spago per le reti, rete per cucire la tela, canapi e gonnelle d'agui di diversezze, pasticcini, concoli e ardoille di legno, chissaglie, armature per porta e finestre di cane, e di palmai, che costano da 10 soldi fino a 150 franchi; ne mandano a Parigi ed a Rouen, in Anversa per la via di Trepport, in Piccardia ed in Champagne per mezzo della Somma, alla Normandia ed all'isola di Francia per mezzo della Senna; filatoio di lino, commercio di legni, legnami da costruzione, doghe, cerchi, legno da cuo- gli, pale, manichi da vanghe; a Fretot grosso lan- go di 3750 abitanti, fabbrica di veluti a drappi di cotone acconcitati e d'agui colorati, stoffe di co- tone, che chiamano *repe*, batini e righe grandi e piccole, tela alla sianese per boti e per anelli se- stente a righe e a fiorino, tela alla sianese Hen- ed a righe per vestirlo, 5 fab. di tela di cotone, tela come a Surme (grosa), tela come a Calcutta, tela di lino e di cotone per veluti, tela di cotone accorpato, tela di cotone a quadrati, 3 fab. di ta- lo di lino e cotone, indaco, drappelli di lino e di co- tone, carta, 5 botteghe di calcolari, 3 botteghe di chissaglieri, a fab. di manichini per tenere, filatoio di lino, 3 filatorie di cotone, filatoio, e carta commercio di granaiglie e legni, grandi mercati per le granaiglie e la tela, 4 filate; a Montvilliers nel Lusardo 1643 abitanti, fabbrica di panni, stoffe di lino, tela di cotone, drappelli, trine, carta, tabacco, roccia, un raffinatore di zucchero, filatorie di cotone,

è intitolandosi per la sala, consumando di lana, granaglie, bestiami e lavori, una soma di otto giuanti, a Saint-Serni sull'Aupres 2456 abitanti, una fornace ove fondono per 350,000 franchi di bicchieri di cristallo e di vetri per Rouen, fabbriche di tele, di coniate, preparazioni di colla, distillerie di birra, e finalmente piccola città nel declivio d' una collina sotto la quale passa il Sena, 1864 abitanti, un collegio, fab. 500,000 franchi di intagliatura sola per mobili con tutto quel, 3 fab. di pantaloni, pantaloni ordinari, trine, tele di cotone, 4 botteghe di calzaturieri, majordome, culre di lana, cappelli, stoffe idemliche di lana, tintorie di cotone per le fabbriche di Rouen, e d'Yvetot, canne, consumando di aspi e di cuajo con Parigi, di granaglie e sidro.

#### 3. CAMBES.

parte della baia Normanna e del Pasche

Francia — nel 1810 — 1150,480 ettolitri di grano, 108,800 di segale, 415,240 di saggina, 384,895 di orzo, 307,800 di fava, fagioli, lenti, piselli, 65,210 di patate, 24,240 di vino, in tutto 2430,000 ettolitri, e 12,214,000 capi di granaglie, 1532,485 capi di sidro, 315,210 di patate, carpa, lino, rape, colle quali nutrivano anche le vacche, pecore, volle propale, vischiole, osei, una gran quantità di uccelli e di porci, colle quali fanno 176,000 ettolitri, e 344,200 barili di sidro, culre, grande ed indaco sulla costa, ancore, culre marine, che mangiano erofila. Le fucine di quercia, betulle, faggi e carpini occupano un territorio di 37,210 acri — animali — 99,495 capi di bestiami posti nel



1812, fra i quali 1984 maschi, 19,420 femmine, 18,772 invalidi, 66,735 mendicanti, 250,000 poveri, che diedero 365,576 chilogrammi di lana, 12,889 chilogrammi di seta, 97,150 ha arabi coperte la Marna, pochi risii, poche ugne, asini, api e pollami; nei boschi cinghiali, lepri, conigli, stambe, lagami, polli di mare, celli nati, qualche pecora... sulla costa pesca di agoni, aringhe, grasse cariche di Cuscute, che ingrossano in 20 stivi a Cantorle, e a Bernera, gambori e datteri di mare, vermoni e crespie nell'Orne e sul Vire da venti anni in qua; — minerali — ferro, granito, due mini di rame, bronzo, argilla, solfo, terra da gualchiere, pietra da costruzione, creta da laterizi, marmo, sal di mare, e solfata di ferro sulla costa; — industria — trine, che impiegano più di 40,000 donne, tele di lino fine, che chiamano cretonne del nome del primo fabbricante, tele di cotone, panni, sete, frustelle, drappelli, molleggiati, calze di cotone, carta, summano per le porte e finestre, e calafate, coperte di lino e di lino per i carri e i battenti da trasporto, e per i cavalli, che gli tirano. Una colonia di scarpettini e di maniscalchi emigra ogni anno nel novembre per Parigi, ed i più ricchi tornano a casa con 6 a 700 franchi — commercio — bestiame ingrassato, canelli, carcio all'olandese, baccini, pollami, oche, miele, uova bianche, pesce, ostriche, cipolle di fiori, squarrete di sidro, lavati.

Casa capitale ha una villa sull'Orne fiume navigabile per bastimenti di 160 a 200 tonnellate, e sull'Orne che vi discende, è una città ben costruita

di 9886 case, una un'antro, e 37,223 abitanti; merita di vedersi al bel forte, il palazzo pubblico, il palazzo di giustizia, la halla dei Benedettini, l'ospedale, le chiese di san Pietro e di san Stefano, il collegio reale nei magnifici edifici contigui a san Stefano, la superba passeggiata del corso delle regine sulla riva del fiume, e le passeggiate del giardino, del bosco e del parco; fra gli stabilimenti scientifici una università universitaria per la legge, le scienze e le lettere, un collegio, una biblioteca di 45,000 volumi, un museo di pittura, un giardino botanico con più di 3000 piante, una scuola di medicina, scuole di disegno e d'architettura, d'incisa naturale e di botanica, di navigazione, e del resto una scuola di diritto commerciale, due società d'agricoltura e di commercio; fabbriche di saponi di sapo di tutti i colori, panni all'olandese, rami, stoffe di lana e cotone, che chiamano tinturieri, drappisti, ramiere, lantieri, fustagii di lana, tele di cotone bianche e rosse, e a quadretti, 3 fab. di tele all'uso di Calcutta, pascade, tele per tendici, fustagii col pelo bianchi e turchi, tele di cotone e lino alla slava, tele a opera per tovaglie e tovagliuoli, 300,000 panni di colore di cotone, di lana, di lino, di pelo di capra d'Angola, fra le quali le prime costano fra 50 franchi il pezzo, e tutte insieme 300,000 franchi, ed impiegano in 14 fabbriche 800 turchi, e 4000 tessitori e filatori, 27 grandi fabbriche di seta di seta e di seta, le trine di seta nera per 20 soldi a 20 franchi l'anno, le sete di seta bianca per 25 soldi a 50 franchi l'anno, seta di

oro per tutti i paesi, velli, pelligrino, scialli e var-  
 ti di cotone, piumoni di lino, scialli e giacchi di  
 pel di sopra d'Angola, e falo di cappello di pelo  
 e di paglia di vena, carta da scrivere, e falo di  
 carta da stampi, mappiche, rubellone lino, stuo di  
 lino, 6 botteghe d'orolai, che lavorano anche in  
 ornamenti di chiesa e ornamentati da tavola, istru-  
 menti chirurgici, 3 falo di chianaglia, pallati di  
 piume per la caccia, ombrelli, e falo d'oro, e  
 falo di piccoli specchi, e botteghe di lino, 4 di orolai,  
 lavor d'oro, 4 grandi falo di stivali e scarpe,  
 due di cordale di oro, 3 di confettare, profumi, cuoio,  
 4 stierie di cotone, una con macchina a vapor, 5  
 malini da olio, 1 intorio, costruzione di bastimenti; g  
 armatori che armano per l'America, e per la pace del  
 breschi a Terranova; commercio di bellissime piane  
 da Lancia con Barbiana, la Norvegia e l'America,  
 commercio coll'Olanda la seta, giacchi, scialli,  
 oro, carta, taglio di lino e di panno, pao fran-  
 che e serbo, prugole serbo, oro stuo in cambio  
 di tavole di quercia e d'oro, pao, rame, com-  
 pagnie, legami da sugere d'ogni sorta, alano,  
 vallano, vetrino, calce, olio di pao e di rapo,  
 capparato, oro di balano, oro, lino, oro di lino,  
 gomma arabica, sciallo, lino, ferro, pipe, palli-  
 cio, mappiche, oro, vino, merlanti, sermone in  
 lino, oro, olio, chianaglia; commercio coll'interio  
 d'orolai d'Olanda, lavori delle proprie manifat-  
 re, giacchi, lino, scarpe, orolai, bastoni, lino,  
 olio, squali, sciallo, olio, orolai e pao per  
 continuare i tempi, in tutto un commercio di

600,000 franchi; nel fere all'anno, una di 15 giorni, fra le più belle della Francia, per le tele, i bastiani ed i cavalli di tutta la Normandia; a Lisieux sulla destra del Touques e alla foce dell'Orbec 1764 case, un granoso ostro, una bella cattedrale, un bel palazzo del vescovo, 10,673 abitanti; fab. di 20,000 pezzi di panni, moltoni, fronde, e ape e spine (lince), che costano 36 e 45 franchi la pezza, e 30,000 pezzi nel conteso, stampe, ape, e 6000 pezzi di bellissime tele costano di 35 sono la pezza, che impiegano 800 telai, e 5000 lavoranti col conteso, e costano da 24 a 30 franchi l'anno, per conseguenza 1005 franchi la pezza, e 11,150,000 franchi in tutto, 3 fab. di coperte da letto di lana e di pel di becca e lino, 16,000 stampe di carta in 4 cartiere, 7000 piumoni, tirastrici, e foderie di piume e vellutini di seta, e fab. di chiovi, trame di seta invariabile, petiti di seta, di seta e d'oro, 3 botteghe di lenoci di seta, cappelli, spole per tutti i telai del dipartimento, un bellissimo per le tele, e stoffe idrauliche per il cotone, 4 per la lana, 6 tintorie, e 2 stampere di seta, nel fere, spallatore di seta a Parigi, Rouen e Caen, commercio di seta, lino, legami da costruzione e da fuoco, lenoci e bastiani per tutto del porto di Havre, a Bayeux sulla destra dell'Orne 1616 case, un collegio, due seminario, tre belli edifici, la cattedrale col suo campanile, il palazzo pubblico, e le caserne, una biblioteca, un ostro, 10,419 abitanti; fab. di panni, ape, stampe, fronde,

stoffe di lana e lino, che chiamano *grosses*, *ser-  
vants*, *drapés*, *vellus* di cotone, e *fab.* di tela  
di cotone e lino alla stampra, *anchins*, tele di lino  
e di cotone a opera, 12 *fab.* di stoffe di seta, stoffe  
di seta bianca e nera, che impiegano 4000 donne,  
trine come a Tulle ed a Marly, 4 *fab.* di seta e  
guanti di seta, di cotone e di pel sopra d'Angora,  
3 *fab.* di cappelli, *porcellains* e *porcs* di lacca,  
e botteghe di orologiai, 6 di gioiellieri, 4 d'orefci,  
cassa da scrivani e da scritti, *comptoirs*, olio di  
sepe e di lino e di seta, cioccolata, 3 botteghe  
di lavori di calderaria, 3 *fab.* di candele di cera,  
mercurio, 3 botteghe di chimicisti, 3 *factoirs* per la-  
vori di calcestruzzo, idro, 7 case, una filatoria di  
cotone, 6 *manoirs*, e a inchianarsi per la cera; spedi-  
zione di 20,000 libbre di zucchero bianco ogni settimana  
a Parigi, 6 case, una grande per i cavalli, *conser-  
vatoir* di ferro, bella cucina, bestiami grossi, pecore,  
pollami, uccelli, lavai, e dipinto di fiori, special-  
mente di giacchiglie, gigli, anemoni e roseoli; a  
Pisa sulla destra del fiume del suo nome un col-  
legio, 3543 abitanti, *fab.* 25,000 pance di panni  
livi, che costano 350,000 franchi, e impiegano  
5000 lavoranti, e 3000 cantoni di lana in 15 *fab.*  
panni per le tregge, seta, tele di cotone liscie e  
a righe bianche e di tutti i colori, tele di cotone  
e lino alla stampra, di cotone come a Calcut, tele  
di cotone, reti di seta e di seta, e reti da parrucche,  
e botteghe di gioiellieri, 6 *fab.* di cappelli, 3 *fab.* di  
panni da scardassar la lana e il lino, trine ordi-  
narie, 25,000 stame di seta di seta in 6 cartiere,

corta di paglia, 3 fab. di pannamenti, coperte da letto, marchiali, lavori d'arredo come a Londra, 7 fab. di chincaglie, arrotare per la casa, linee, forbici, raschi coltelli, filaterie idrauliche per la lana, 2 tesserie, 7 tintorie, tre fonderie, commercio di giuocaglie, olio, bestiami, lavori, e di molte cose che fabbricano nel canton; a *Polenre* club bello sulla destra dell'Arre nello stesso canton, un collegio, un teatro, una casa di lavoro, 11 foga abitanti, 4 grandi fabbriche di sapo, tela di cotone e filo all'uso di Siam per la casa di Cava, tela di cotone all'uso di Calcutta, manufatture, e fab. di stoffe come a Dieppe, 3 fab. di calze di cotone, di lino, di lana e di pel di capra d'Angola oltre la casa di lavoro, 3 fab. di calzoleria, 4 botteghe di calzolari, un'orologeria, chincaglie, lavori d'arredo come a Londra, e botteghe di lavoro di calzoleria, 3 di colli, e di calderoni, grossi arredi ed istrumenti di ferro per fondere e tagliare, e per i macini, e fab. di cappelli, e di can, 3 tintorie di cotone con macchine, olio, can, 3 tesserie per le pelli fine, e tintorie, una gran casa di 16 giorni nel sobborgo di Guibourg, nella quale vendono stoffe di can, di lana, di cotone, tela di cotone e di lino, refe, canapa, lino, giuga, lavori d'oreficeria, chincaglie, articoli di moda, apertorie, draghe, orologi, bestiami e variati; vi accorrono i grandi negozianti di Parigi, di Rouen, di Cava, e di tutti i dipartimenti vicini; a *Alouville* hanno porto di mare sulla sinistra della Senna presso la sua foce nella Manica, 117 can e canagli abitanti, 5 fabbriche di stoffe, carta rossa

per rinchiuderli le spilla, per la quale impiegano la  
 punta dei canopi e delle reti da pesca, 5 lib. di  
 gamuso, 4 lib. di biancote per la marina, carta,  
 preparatione di capperone, chamo, viticelo, collato  
 di ferro, tre botteghe di colloni, 3 botteghe d'a-  
 nelli, 3 di chiosagliari, un raffinaggio di ma-  
 chere, distilleria d'aceto, 3 mense, 12 saliente  
 d'aringhe, basculi, squabre, casse di cuajo, e  
 di loro affidandose, tre fere, 6 contrattori di bas-  
 timenti, 9 armatori, spedizioni per la pesca del  
 baccalà, del coa di mare, della balena al Green-  
 land, per la pesca dell'aringhe, per le colonie,  
 gran pesca di pesce fresco e d'aristidequisite sulla  
 costa, commercio di granaglia, basculi, pover ferece  
 e schite, sidre e legnami in costruzione; a *Sigay*  
 piccola baia di 2.50 abitanti sulla riva sinistra  
 del Vire, un piccolo porto sull'Aare al suo in-  
 contro col Vire, un bel porto sul Vire, che abbre-  
 via di nove leghe il viaggio da Gera a Chorchoug;  
 vi abitano oggì ottomana per il commercio 25,000  
 libbre di lattine di prima qualità, e 50,000 di la-  
 tino comune, due articoli che costano annualmente  
 novemmo franchi, lo imbarcano in parte nel porto,  
 spediscono il resto a Chorchoug e a la Hague per  
 Parigi e Rouen, vendono brecciani, granaglia, semi  
 di trifoglio, cana, carci salate, prodotti, polmoni,  
 pesce per marinarlo e sidre per la via di Chorchoug;  
 grandi mercati oggì settimanali; a *Canal sur Nei-*  
*rene* sulla riva sinistra del Naisere 500 abitanti,  
 fab. di panni, e fab. di stoffe di canapa e lino,  
 due fabbriche distinte, 3 fabbriche di due specie

di stoffe di cotone, che chiamano *reps* e *retors*, tela di cotone all'uso di Calcutta, di cotone e lino come a Siam, coltellaria fina, molti chiodi, e fib. di chincaglie, 4 uncie per polli fina, 7 libbre di cotone, una ton macchina idrauliche, e tisorie, sette fere, canaraccio di cavalli, bestioni grossi, lino, raso, mieto e lavani; e Orlèans nel piccolo fiume del suo nome 887 case, 1015 abitanti; fib. di stoffe leggere di lino, pasci, pascate, ombrelli, cappelli, nastri di raso tinto, e corda.

G. MARTELL.

parte della Normandia del Nord

raccolte nel 1812 — 227,247 cantieri di grano, 112,665 di segale, 283,28 o di seggine, 812,665 d'orzo, 112,260 di patate, 184,477 di vna, in tutto 1088,349 cantieri, o 15,441,745 staja di granaglie, e 602,800 staja di patate, quercia, robbia, lino, canapa, soda, e tanto pava e mela, che ne fanno 4007,000 cantieri o 10,915,500 barili di sidra; le foreste di quercie, faggi e betulle coprono 24,702 ettari. — animali — nel 1812 — 161,288 capi di bestioni grossi, fra i quali 2881 uoi, 42,061 buoi, 112,084 vacche, 84,432 vacche, 144,000 pecore, che diedero 390,060 chilogrammi di lana, 97,350 bei cavalli compresi il Calvados, majali, pollami, capponi e pollastre gran-ze per Parigi. — minerali — 3000 cantieri di ferro, rame, piombo, pietre da costruzione, 18 cave di marmi di tutti i colori, granito bellissimo, che impiegano nei palazzi a Parigi, lavagne, pietre di calce, carbon fossile, tuffo, 11 cave di lavagne, cotta da lastre, pietre da macina, e da arrovare, matre, torpe



da portellacci, stona, seglia daaviglia, sapone  
mestri di tale di mara. — Indarova — pasci, sap,  
dragheti, tale per talici, tale di lino per cami-  
cia, mastri di lino, pelli, tale di orina, candele di  
cera, una foderia di manosi, lavai di caldente,  
mali, chionghe, cava, carpaccio, vetrini, ve-  
tri da finestre, pascillane, riciglie, olio di vep-  
telli, conservazioni di bastinacci. — commercio —  
cavalli, bastiani pasci, ridre, capponi, pasci in-  
grassati, bastire solati, cacio, patate, caviale e olio  
con Parigi, tale nell'Alemagna, Polonia e l'America.

Saint L6 capitale sulla destra del Tiro è una  
città di beya abitant, con un collegio e una so-  
cietà d'agricoltura e di commercio; fabbriche di  
pasci, dragheti, sap, fraccia, coccini, basti,  
tale di lino e di cotone, tale di cotone e lino alla  
siamese, tale di cotone all'uso di Calina, trina, e  
fab. di mastri di refe, tale per talici, sciali di  
lana del paese, e facine per le chionghe, belladani  
lavai di caldente, 6 filareie di refe da uscire  
bianco e tinto, scarpe per pelli da mala, conserva-  
zio di ferra, bastire solati, pollani, ridre, cavalli,  
bastiani, cava lino; e Constantre sulla destra del  
Socle 1150 case, una bella cattedrale, un collegio,  
un teatro, 505 abitant; fab. di dragheti, stoffe di  
lino ordinario, 5 fab. di cotone e di lino alla sia-  
nese, stoffe di cotone tinto, 5 fab. di tale per tre-  
fici, 10 di tale di orina per mobilia, trino di refe,  
mastri di refe, tappetaria, 5 fab. di chionghe, e scodi  
di scultori in marmo, e fab. di sedie e di mobilia,  
carpaccio; e Cherbourg città marittima sulla costa



collegio, 1 botteghe di chincaglieri, 5834 abitanti per  
 1/2, navigatori e pescatori; pesca d'ovatta per Parigi,  
 di grecchi, di gambieri di mare, di seglie, 16  
 armatori per le colonie, spedizioni per la pesca  
 del baccalà con 30 e 40 bastimenti al gran banco  
 di Terranova; commercio di baccalà con Marsilia,  
 Bordeaux, Nantes, la Rochelle, una ricchezza in  
 cambio a Marsilia sapone, olio, canne greggie e  
 filate, velluto, stame, prugole, prugolati, fedi  
 vecchi, cera, nocciolo, scotch, cappari, altre, e  
 Bordeaux vino, aceto, acquavita, pice, rosmarino,  
 rosino, prugole, fruti vecchi, e la Rochelle vino e  
 acquavita, e Brent lavagne e corali solati; portano a  
 Marsilia sidro, uovo di sidro, vagli, panfati, ap-  
 pelli di paglia, e ne traggono squabbi salati, ba-  
 rilli, lino, stoppa, canape, sepi; portano a una  
 Malt uale di Normandia, sidro, acquavita di sidro,  
 baccalà fresco e secco, e carote, e ne traggono vini  
 di Bordeaux, olio, birra, uovo d'Olinda, prugolati,  
 fedi, cera, mandole, scotch, cappari, baccalà  
 fresco e secco, scotch, spumieri, scoline, sapone  
 di Marsilia, canne greggie e filate, pice, rosino,  
 canne in barili, uale da vele; prendono alla baia  
 di san Michele legname da costruzione e da fuoco,  
 all'isola di Chausey pietre da taglio per le case, e  
 Carven olio di pesce e baccalà, e Bordeaux, ed a la  
 Hague estriche, e Cava panni, uale di lana e di  
 seta, canestrelli, canape, spumieri e scotch in  
 tempo di fiore, e vi portano pice fresco e salato,  
 prendono a Bordeaux lino e rosmarino, e Rouen ma-  
 cine, baccalà di vetro, biondini, vino, spumieri e

draghe, e Harre marier, pesci, carmine, uccelli, ferro in verghe, ossapi e pommato, concorre, anzi da poco, moneta, pietre qualche da lustrico, e Dieppe aringhe, arca di lino, vetri da fiorire, stoviglie d'argilla, e Calais arca di lino, aringhe, chiosaglia d'Olanda, all'uole Jersey e Guernsey carbon di terra, pipe da fumare, meraglia, baccali, staggio, stoffa, e calce di lana, e molto tabacco in cambio di tele di Normandia, bestie da carica di arca, cassellari di levrone, miele a frusti secchi. Tutto ciò è un affare di più milioni di franchi; e Eniquetre grosso borgo con 617 case, e 368 abitanti, una gran fornace per specchi e boccie di cristallo con var levrone; e Cambray borgo sulla destra del Senna 456 case, e 1387 abitanti, fab. di dragheria, stesso peso di tele a quadrati per nazione, e tele a opere per tavola, che mandano a vendere a Saint-Lô, a Coutances, a Caen, e Parigi; e Sourdrevant grosso borgo di 4196 abitanti, 14 case, commercio di 382,000 etras di carta, che fabbricano in 112 cartiere nel comune; e Saint Pierre eglise piccolo borgo di 1080 abitanti, grandi lavoi di calce-laria, casa peso di basai, perole, tele di cotone all'uso di Calcut, e nel comune una gran stancia con macchine idrauliche, che impiegano 1500 lavoranti; il loco per la vendita del sale; e Alençon sulla sinistra del Senna un collegio, una casa di lavoro, 1080 abitanti; fab. di basai, tele, urina di seta e di seta nella casa di lavoro, 10,000 etras di carta in 3 cartiere, cappelli in 5 fab, chiodi in 3 fucine, chiosaglia, stoviglie di arca, battaria

da cucina, cuoppi per il bucato, 3 cucchie, nelle quali preparano le bannane per uspetta di fidei, 4 detorte, commercio di bastiani, botino e leveroi; e Carantan sulla riva sinistra del Tena 3 nap abluati, 3 fah di panti, ude di lino e di cotone, trise, 3 fah di chinaglie, 9 fere; commercio di granaglie, sidro, canapa, nap, uide, botino uide, pesce di mare, palloni, cavalli e boviani grandi; e Pithofre *les poutier* sulla destra del Sene 3 nap abluati, e fah di ude di crino per vagli, e di crino, una cantiera, 3 grandi fusine per lavati di calceajo di rena, e di lana, stufe, lambechi, cantiere, botino da cucina d'ogni sorta, macchine per filare il cotone, vagli per la pulveriere, e fah di chinaglie, 3 fere; e *Arvanther* sopra una collina presso la sinistra del Sene 336 case, un collegio, una biblioteca pubblica, un ospedale per gli orfani, una casa di lettura, 618 abluati; fah di ude, canole, chinaglie le 4 fah, filando di cotone, e nella casa di lettura crino di refe e di seta, 13 fere; commercio di granaglie, canapa, lino, refe bianco, sidro, lana, botino per raso, ude, bastiani grandi e piccoli.

#### 7. cant

parte della Normandia e del Poitou

divisione delle terre — 318,516 arpenti di campi, 68,516 di pascoli, 52,172 di foreste di quercia, betulle, faggi, tremule, abeti, pioppi — rucote — nel 1812 — 549,026 ettolari di grano, 112,688 di segale, 326,582 di saggina, 128,882 d'orzo, 21,082 di piselli, rucote e fagioli, 228,682 di patate, 1,697.

188 di vino, 182,584 di siglie e panico, in tutto  
 1,12,584 ettolitri, e 15,000,000 majo di granaglia,  
 108,100 majo di orzo, 1,12,100 di patate, molta  
 canapa, molto lino, e tante mele e pere, che se trag-  
 gono 1103,000 ettolitri, e 2757,000 barili di sidro.  
 cereali — nel 1812 — 112,584 capi di bestiami grossi,  
 fra i quali 66,000 vacche, 1300 asini, 36,000 buoi,  
 940 vitelli, 380,000 pecore, che diedero 452,000  
 ettolitri di lana, 6000 di merino, 53,000 cavalli  
 compresi i due dipartimenti d'Eure e Loir, e Sarthe,  
 pochi maiali e pochi agni, poche capre, moltissimi  
 maiali, molti e buoni pollami, una coltura d'acche,  
 le quali danno dovizia di panno per il commercio,  
 nelle foreste pochi cervi, capicci, cinghiali, conigli,  
 molte lepri rose e grigie, molte pernici, sturne e  
 agi, uccelli e rapine nell'Orne — minerali — nel  
 1812 — 140,000 majo di ferro, che costava 1164,584  
 franchi, diamanti d'Alençon, specie di cristalli lucidi,  
 mangano, pietre da taglio, bel granito, creta, marna,  
 terra da porcellane, molta torba, molto carbone — in-  
 dustrie — tele di cotone e lino, tele pischettate,  
 fustapi, batoli e righe, macie, seta, fraccine, mal-  
 letoni, stamine, tele di canapa ingrossate e storte,  
 100,000 franchi di vino di rosa, vino di rosa, cor-  
 daccioli, castore, 25 fiorini ordinario, e 1 fasci  
 e una e due, con 20 fasci, 5 fradici; una flor-  
 deria di pelle da canoni, una di ferro, una fil-  
 ra, un martinetto, e la Magdeleine Boover caldaje,  
 macchine, fornelli, e poi da bottapi, alcune chie-  
 caghe, chiedi e fili di ferro, col quale fanno i per-  
 tici da cucchiare la lana, il ferro per le maci-

che, eccola. Nel solo manufatto d'Aleveson nel 1787 fabbricarono 461,576 canne di tela bianca, 10,000 pezze di tela e righe per taffeti, 20,683 pezze di seta, 22,000 fucelle, molletoni e stamine, e 24,000 canne di carta. Una calata di loco giardinieri, carpellini, muratori, legnaioli, falegnami, vetrai, puer'acqua, calzaioli, legnaioli, cucciai, orologiai, gioiellieri, mercanti di stoffe, di stoffe, orate, pezzi d'oca, poi di consiglio congreco universalmente per Parigi e per le grandi città e le compagnie dei 15 dipartimenti vicini. — *commercio* — granaglie, lana, pelli, refe, ferro, e legumi, legumi da costruzione, bovi nappoli ed orate leguminose, e pollami, quattro milioni per Parigi, pezzi d'oca e legumi.

Aleveson capitale del dipartimento nella riva destra della Senna all'imboccatura della Senna è una città ben costruita di 12,000 case, con cinque grandi sobborghi, strade larghe e ben lastricate, e 12,500 abitanti, merita di vedersi la bella cattedrale d'architettura gotica colle sue pinnole di aniche, la piazza del gran di figura circolare, e la grande e grande piazza del mercato, teatro del 1800, il teatro, il deposito di medicinali, il palazzo della prefettura, il palazzo pubblico, il palazzo di giustizia, il passeggi e i due teatri, fra gli stabilimenti d'istruzione un collegio, una biblioteca di 3000 volumi, un gabinetto fisico, e una di storia naturale; fabbrica di seta, stamine, basini, stoffe, fucelle, molletoni, tela di lino per biancheria da tavola, tela di stampa ingegnere e stoffe, che chiamano Sougrave, 15,000 pezze di tela di lino per camicia e biancheria da letto e 15 fan-

dei la perna, 1800,000 franchi di vino bellissimo, che ne portano il nome, e occupano loco donne nella città, e loco nel consorzio per cento di 5 lib. belisanti, e costano secondo la qualità da 10 a 15 franchi l'una, mericchini da camicie da uomo, che costano da 200 franchi, e accoramenti completi per il vestire delle donne, che costano da 1500 a 1800 franchi, Cocco perna di muscolina affuso della Svizzera con 300 talai, Cocco perna di cotone bianco in 6 lib, tela picchettata bianca e stampata, tela di cotone all'uso di Calina, tralici e righe come a Bruxelles, Gori architetti, guanti, lavori di giupellieri e d'arufferia, cappelli, mobilia di legname in 2 lib. 12,000 siamo di carta in 3 cartiere, tralici da segarsi in 3 lib, chincaglie in 3 botteghe, lavori di selleria, lavori di marmo, sapone, olio, 6 mucce per pelli di vacca e di capra, 5 imbottimenti di tela, 6 timorie, teglie di 12,000 franchi di quantiti or needati sotto il nome di diamanti d'Alman, 6 fiori, commercio di bestioni grossi, cavalli, altri, argentei, metallo ferro e lavori, e d'igle città guidano sulla due rive del Rillo, che vi si divide in due parti, in 4 case, 3000 abitanti, fab. di arja, aquiloni, bottoni, loco perna di tela di stoppa e di canapa per canovacci, calce di cotone, cappelli in 4 fabbriche, nastri, cordocchini e trecce alla tedesca di lino lino nero e comune a un filo solo e a più fili di 7 a 10 capi, e agberi ruscini di 10 a 20 capi, tutti doli in colori doli in 5 fabbriche, lavori di chincaglie alla normanda in 12 botteghe, trine in 2 fabbriche, lavori di giupellieri e d'aruffieri in 4 botteghe, chiodi, fili di ferro



e d'ottone in una filiera, che ribattea fionelli, martelloni, cilindri e bobines, leverri di acciaio, e di marmi, pelli da coperta di libri in 4 corse, spille in 10 grandi fascie, ove fanno spille da appuntarsi di 3 linee e una linea, spille per le trine di da e da, spille da neri, aghi da cucire, e da ricamare, pargheroni, maglietta, bottoni bianchi gialli e neri per i cappelli da circonvola, e per i cappelli degli ufficiali d'armata, canovella, fili di ferro e d'ottone d'ogni grossezza in 10 fascie, nastri per contrassegni da lino e per corda di rame e di ferro, arpetoni, piroli d'ottone da chitane, stoffe e marmi d'arredo per i cavalli, corde d'ottone e d'acciaio per istrumenti di musica, fili di ferro per i petardi da scardassar le lami, fili d'acciaio, cilindri, bullone, lami, leverri di calderajo, bastarda da cucina, filarerie di ottone e di lino con macchina idrauliche. Le sole spille impiegano più di 6000 lavoranti, e 60,000 matasse di fili d'ottone di 60 linee la matassa, nelle quali fanno 600,000,000 spille, e costano sul posto 1000,000 franchi e regione di 4 franchi per ogni pacchetto di 12,000; ne mandano 300,000,000 a Parigi, il resto a tutta la Francia, alla Spagna, al Portogallo, all'Italia, alla Svizzera, all'Alemagna; cinque fiere per la vendita dei leverri; commercio di legnami e granaglie; e Sera sull'Orna una bella cattedrale, un collegio, un seminario, 5866 abitanti, 24.6 di ponti, 100, stambran, buoi, 6000 pecore di tale pischetosa bianca e stampata con afo telej, tele per biancheria da tavola, Indiana, musoline, percale, tele di cotone come a Calcutta, seta e calze di lino al telejo, una gran

Stierie di cotone con 11,000 fini, che sia uso cantari di cotone al giorno; 10 fini; e *Argentum diti* anni due contrati e le sue gioielli stazioni sopra una altra presso l'Oasi nella sua con d'abbigliamento, una griglia passeggiata, un collegio, 6000 abitanti, fab. di uje e stamine, 500,000 franchi di trine di seta come a Milano, 1000 pezzi di seta comune, seta di campo, seta di cotone e fino all'uso di Siam, d'berghe da chiosagliani, stierie di cotone, indiane anni di seta, corda, seta di gorgono per 100, 200 franchi di pelle, commercio di canna, seta, lana, cavalli, bestie grandi, uide, palloni e lavori; e *Dauphine* sulla riva del Varone un collegio, uide abitanti, fab. di uje, droghe, cotone, una parte di seta di fino e opera per biancheria, seta per uide, carta, stropic, cotone, chiosaglia, 500, 200 pezzi di seta di fino per Rouen, commercio di legami, uide, lavoro, lana, lavori, o prodotti da se per i lavoranti e i cavalli; e *Plombier* sul Via 3700 abitanti, fab. di cotone sopra pezzi di seta cotone di 60 e 80 anni in 10 fabbriche, che impiegano 10,000 lavoranti dei due sessi, e cotone 500,000 franchi, lavori di collajo, 5000, e lavoratore di canna, e stierie, 11 indiane per le seta, commercio di seta in gran parte per Parigi, bestiami, canna, lavoro, e uide, e quattro fere; e *Marrakech* sulla strada da Beni e Parigi 6000 abitanti, fab. 15,000 pezzi di fino fero e leggero di 60 e 80 anni la parte, 10 gran parte per le collette, 1000 pezzi di seta di cotone all'uso di Calicut in 10 fabbriche, gran seta per tutte le cose mercantili, e

per i pizzi, buono per i filati, pelli di vitello, canocchie, e famosi per stoffe di seta e d'argilla, e boroghe di chincaglieri, e canie, filande di cotone, e filo, e tutti i abiti un gran mercato per le tele che passano a Nancy Parigi e Rouen; le buone viti a Parigi e alla fiera di Caen; grandi fene per i canili e bestiami grossi da lavorare a Tincobrey sul Noireux un collugia, e 3.80 abitanti, fab. di tele, e grandi facine per aratri di ferro da leguagli, da muretori e da fabbri, tappe, chieri e mantoni d'ogni sorta per porte e finestre, bottoni da cucina, chiodi, e chincaglie; grandi fene per i cavalli e i bestiami grossi; a Portenand borgo di 423 abitanti fabbriche di tele di cotone torta, tele di cotone e lino alla diama, tele a quadretti di seta turchina e bianca (giacca) come a Lilla ed a Besen per materassi, tele di cotone come a Calcut, calze e nastri di lino e di cotone, pettini e abbottoni di bonafio, nastri di cotone bianchi e in colori, fornaci per i cavalli, distillerie d'acquavite, distese, canie, filande di seta, commercio di lino, seta, spaccio, colori per le tintorie, e 36 gradi fene per i canili ed i bestiami grossi; a Abbe villaggio di 379 abitanti fab. di canie, canie, nastri di cotone, stoffe, tele di cotone e lino all'uso di Siam; a Fiers sulla strada da Angers a Caen 345 abitanti, grandi fab. di tele per tralici, e bestii; a Lons a Bellone borgo di 203 abitanti, grandi fab. di tele per biancheria da tavola, tele da ballo e da canocchie, tele di cotone alla diama, mantellina, e il filo.

## L. 2000

parte della Normandia e del Perche.

dividono delle terre — 371,236 ettari di campi, 18,537 di pascoli, 2725 di giardini, 1531 di vigna, 108,236 di foreste di quercia, faggi, treamole, e betulle. — arborcelli — 1298,474 stalloni di pino, 611,298 di sugola, 2762 di suglier, 10,300 d'arce, 51,109 di vena, in tutto 1083,968 stalloni, e 10,492,810 staja di granaglie, 15,666 stalloni, e 98,300 staja di piatelli, vena, fene e fagioli, 100,185 stalloni, e 1010,925 staja di pino, 55,947 stalloni, e 139,887 bauli di vena nel 1808, e 90,938 stalloni, e 227, 345 bauli nel 1809 — 33,111,260 mazzi di legumi freschi e d'arceggi, 29,113 mazzi di fene, 2792 di arceggi, 26,445 mazzi di carota, 200 bauli di cordi, guado, rape, mele, pane noci. — arborcelli nel 1809 — 22,330 cavalli, 5000 asini, 1500 muli — nel 1810 — 63,110 capi di bestiami grossi, fra i quali 28,308 vacche, 554 vaci, 248 buoi, 3995 vitelli, e 260,000 pecore, che dandoci 414,925 chilogrammi di lana, 13,398 di manico, 96,438 cavalli nelle Scane inferiori, molti grossi muli, 200,000 capi di polli, pernici, anatre, cinghiali, daini, cervi, caprioli, lepri e conigli nelle Scane, molte stanche nel fiumi, e argentine. — minerali — 360,000 cantari di minerale di ferro, che dà 100,000 cantari di ferro puro, tacho, pietre da costruzione e da sciscie, erza da lancia, terra da gualdrone e da sapulino. — Indagato — nel 1800 — lavati di ferro in 18 grandi fuciere con 10 fornelli, un che fumello, 4 fornelli a stovare per i cantari, una fuciera di cantari, un lancia, e

a fiondini, a martinetti, una fonderia d'arancio, grossi di lavori di rame a Bouilly, lavori d'arancio, una fabbrica di chiavi con 800 lavoranti, spilla in cinque comuni con più di 800 lavoranti, molle chiodiglie, vetri in due fucini, petali da scardare la lana, petali da cuoco e di botolo, segnapunti di marini, legni di marini, martelli, stajo da misurare il grano, 300 mulini a acqua, sfermellati a vento, 20 mulini per l'olio, 80,000 righe di carta in 24 cartiere, 18 mulini per le sementi da macinare, 500,000 anse di tele di lino, 200,000 d'indiane, 1,553,560 di tele di lino e cotone, 7,510 pezzi di panni, 370 di castoreo, 1600 di doghevoli con 10,000 trattorie filari, baracche, fucile, uno candio con 104 lavoranti, che preparavano 177,575 pelli, metri di seta, filare di cotone e di lino, nel 1804 anche 8000 pezzi d'indiane in due grandi fabbriche, una con 500 lavoranti. — commercio — pelli, legami da costruzione e da fuoco, bottoni, polloni, odori, cera, miele, granglie e lavori.

Ermen capitale sull'Isa tribunario dell'Euro è una città di 1024 con una collegia, un seminario, una scuola di botanica, un bel giardino botanico, un teatro, una biblioteca di 6000 volumi, una bella cattedrale, un bel palazzo pubblico, un parco, grandi passeggi, 3700 abitanti; fab. di panni, fucile, 1000 pezzi di seta, macine, sfermellati, sfermellati, vetri di cotone, tele di cotone, tele staminate, indiane, martelline, un fabbrica di tele di cotone per mulini, 6 fab. di calce di cotone fine, metri di seta, spilla, capi di spilla, bullette, sementi

Fal. 2.

4

per le pelli e le stuoie della casa, 3 fab. di cappelli, carta, confettorie, chinergie, 3 fabbriche di pettini da scardare la lana, e di coltellieri, 4 botteghe d'occoli e gioiellieri, 3 di sellai, molitorie, lavari di tappetiere, cordie, filarie di cotone, di lana, di seta da cardare, lamiatori di tela, sei fave, commercio di granaglie, olio, piante aromatiche, lino e lenzuoli, e Louviers nell'Harre 1000 case, una biblioteca, un teatro, 300 abitanti, 12 fabbriche del grè, sei paesi di tutta la Francia di tutti i colori, specialmente così a color di velluto, che è il color di moda, 600 pezzi di panni da esiste con trama di seta, seta, 500 pezzi di cammicio, stoffe da lana e lino (woolens), 600 pezzi di tela da cotone e lino alla mano, macerato, sciolto, e fab. di pettini meccanici da scardare la lana, carta da scrivere e da stampare, ed filarie idrauliche per la lana, e per il cotone, fab. di macchine perfezionate per filar la lana e il cotone con uno roccolo a incasturare, 7 distorte, lamiatori di tela, 3 cordie, coltellieri di macchina, commercio di granaglie, legnami e carbone sui paesi vicini, 40 paesi con tutto l'Harre. Nel 1810 i paesi non impiegavano 3000 telai, e un fab. lavorava solamente 3000 pezzi, perchè gli stami di grandissima dimensioni; al presente ne fabbricano 6000 pezzi, che costano 15,000,000 franchi, e Guilleme piccolo borgo di 1000 abitanti e 8 telai da Louviers una casa di conversione con 1500 abitanti, che occupano tutti se far stami, spole e cammicio, e Rougier piccolo borgo nel Risle 1000 abitanti, fab. tele da cotone, 3 fab. di seta al telajo, nastri di

celle, cartiere, filature di seta da cuocere, grandi fonderie per ridurre in latta il ferro, il rame, e lo stagno, 12 fonderie per le spille e gli spillacci, due impiantazioni loco brucianti, un forno loco, loco, loco all'antracite, e le vendono loco, loco franchi sul porto, 15 fonderie, due fonderie di ottone, quelle per congeggi da latta e da stucco per le porte interne degli appartamenti, e da stucco per le finestre, magliare, piante di fil di ferro alla parigina, tegli da ricamare e da cucire, fillo, catenelle, guaiacume, sementi per le porte e le finestre, grane di congeggi, ballone per le celle, fil di ferro e d'ottone, fil di ferro per ponti da sordanzano, setole di ferro per i bastimenti; tutti i lavori di metalli costano loco, loco franchi; e da Pontore prende luogo presso Versail grandi fonderie, nelle quali fanno spessi, celle, celle, bandelle, barbacani, ugne, chiodi, catenacci, martelli, congeggi, arredi per l'arti, celle da stucco, latta, fucoli da cucina, marmitte, compagne da fuoco, ogni sorta di vasellami di ferro; e per *Andely* sulla destra della Senna, e sulla grande strada di Rouen che si passa per Caen, 800 case, 500 abitanti, loco piante di panni filati come a Abbeville e a Sedan in due fabbriche, loco piante di calandra, rasoie saponifere all'argentea, fillo e righe e monete, indiane, seta di cotone, setole di cotone, 3 botteghe di congeggi, celle, fonderie, 3 grandi botteghe di cotone per il commercio, barbacani di cera, commercio di barbacani, congeggi, latta, seta e lavori a Rouen sulla sinistra del Cherbourg 1175 case, e 6500 abitanti, e fillo di panni, setole piante di rame e franchi,

1600 pezzi di stoffe di lana e lino, che chiamano *fiocchini*, 1350 di *cuja*, 1500 *domine* di *borroni*, calce di lana, nastri di refe, 8000 pezzi di stoffe di lana tonda, che chiamano *lenci* le 11 fabbriche, 8 fab. di belle tele di *canapa*, *cortina*, *vetanti*, 5 fab. di *quadre*, *chincaglie*, *aranti* e *battenti* da cucine di ferro e di rame, filature di lana, di cotone e di lino, a *concia* per il *cuajo* da *cuajo*, 3 per le pelli *fine*, a *lancetate* di *cuajo*, 7 *lancetate*, a *imbucature* di refe di lino e di cotone, *commercio* di *grucaglie*, *lino*, *alico*, *ferro*, *bordanti*, *refe* e *borroni*; a *Fontanadour* città bella sulla destra del *Rillo* 5546 abitanti, un *carico*, fab. di velluti di cotone, tele di *cuajo*, *indiane*, 3 fab. di calce di *borroni* e di lino, a di *collatore*, 4 *forzaci* per le *maglie*, a *botteghe* di *valigia*, 4 di *colli*, 6 di *colliera*, a di *chincaglieri*, 17 *conce* alla *Francia*, e 7 all' *inglese*, 3 filature di cotone, *commercio* di *grucaglie*, *bordanti*, *alico*, *lino*, *canapa*, *lino* e *borroni*; a *Novilly sur Andelle* sulla *Senna* presso il ponte dell' *arco*, ponte magnifico di un *arco*, 1550 abitanti, fab. di calce di *teleja*, filature di refe di cotone per il *commercio*, *grandi* *forzaci* con *lancetate* *spianate*, *martelli* da *incudini*, e *martelli* *meccanici*, nelle quali impiegano 20000 *uomini* di *rame*, a un *forno* per *lino*, 200 *franchi* di *colliera* per le *distillerie*, *lancetate* da *cuajo*, *lancetate*, *lancetate* e di *cuajo*; a *Parroy* città *graciosa* sulla sinistra della *Senna* un *collegio*, un *ospedale*, un *deposito* d' *artiglieria*, 1550 abitanti, fab. velluti di cotone, tele di cotone, *indiane*, *chincaglie*, *borroni* di *quadrato*, a *fabr*



lucide di barili da Lorient, Elanole di refe di cotone, cianurelle di granaglia, Lorient, vino e levanti a Giverni sull'Epte all'incontro del Tronno un collegio, e 3332 abitanti, fab. panni fino all'inglese e all'olandese, bastoni, tele di cotone all'uso di Calcutta, tele giacobine, indiane, tele di seta e di refe, nastri di refe, calze, coperte da letto di cotone, vestimenti, imbasciatoi di tele, distillerie di birra, acciaio, Elanole identiche di cotone, un lago; nella fucina di Dinardville piccolo borgo di refe abitanti, fab. calderoni, macchine, ferrelli, stufe, comprese col munizio per costruire le vivande, mortari, paleggie, lante da illuminazione, grondaie per cucine, caricelle per caricare il panno, stuoie per le fabbriche di cappelli, verghe di ferro d'ogni grandezza e lunghezza, tele da cuccino, lante e detriti per Parvati, incudini, martelli, aerei per tagliare i legnami, e ogni sorta di lavori grossi a Lorient borgo di 375 case con 2882 abitanti, fab. di tele di lino (biancurelle) camicie bianche, tele di cotone da stamparsi, tralicci come a Bruxelles e righe per vestire, e per mattoni, righe all'inglese, nastri di refe bianchissimi e d'ogni colore, petri e ramasse da porre da una libbra fino al peso della balla di dugna; tutto si vende a Lorient, a Brest, a Rouen, e Parigi; a Farsenall nella riva sinistra dell'Ayre 750 case, una bella chiesa d'architettura gotica, un granioso passaggio sulle rive, una biblioteca di due volumi, una bella torre che si chiama della Mediolana, 375 abitanti, fab. di bastoni, 4 fab. di dragosti di lino e lana, ferrelli di ferro di lana e refe, ugo, bastoni di refe e barre di le-

na, tele di cotone e lino alla svedese, di cotone solo alla Calcut, tele pischiate, tele di canapa, tele per tralici, saje dal pelo lungo all'uso di Tricot, mussoline, 4 tele di seta di lana, panni, 2,150,000 spille, che costano 750,000 franchi, e impiegano compresi i centrali due lavoratori, chiodi, viti, stiviglie di ferro, botte di rame, 3 grandi corde per bucare bellissime. Le esportazioni di libri, commercio di lenci e di ferro, le bestie vanno alle fiere di Gailberg e di Cava ed a Parigi; a Chardrai borgo di seta abitati fab. di ferro pezzi d'ordine con due lavoratori, e stoviglie di cotone.

#### 9. FRANCA

nell'isola di Francia

vegetabili e minerali — 88,475 ettolitri di grano, 79,100 di segale, 28,686 d'orzo 283,705 di viti, in tutto 385,999 ettolitri, e 179,225 ettolitri di granaglia, 22,250 ettolitri, e 126,176 ettolitri di vino, 21,250 ettolitri, e 122,100 ettolitri di patate, 178,661 ettolitri, e 447,467 barili di vino nel 1855 ettolitri di viti, 4335 ettolitri di facenze di quercia. — animali — 26,380 cavalli nella capitale, 26,176 nel resto del dipartimento, 12,005 capi di bestiami grossi, fra i quali 9456 vacche, 2150 bovini, 189 vitelli, e 48,000 pecore, che nel 1852 produssero 68,250 chilogrammi di lana, 26,200 di merino, — selvaggina nella foresta. — minerali — tra cui di mercurio la montana, alabastro, gran, pietra da macina e da lastre. — industria — farti della capitale indiane, trina di seta bianche e nere, tappeti volanti, stoviglie.

gie d'apiella all' inglese , majestica , e candide di  
oro.

Parigi capitale del regno sulle due rive della  
Senna è una città di 7048 case di circonferenza , e  
col dieci sobborghi di 13,895 , e machiada nel suo  
vicinato 34,380 case in gran parte di 4, 5 e 6 piani.  
1118 strade interne, 18 stradine, 141 chiuselli, 156  
scordatopa, 35 strade sulle rive del fiume, 39 con-  
ciate, 53 cavi, 22 balconi, 56 bastioni, 23 viali,  
8 porti, 109 piazze, 40 per il mercato, 30 di ma-  
re costruzioni , che dal 1804 al 1812 costarono  
12,000,000 franchi, 204 chiese, 16 ponti, 12 di  
pietra , due di ferro, una di legno e di ferro, e  
uno di legno, 5009 rivestimenti, 5485 lampioni, 14  
giardini o passeggi pubblici, 7 grandi macchine per  
conservarvi l'acqua da bere, e 84 font. 16 delle  
quali servono l'acqua della Senna, e l'altra del ca-  
nale dell' Ourcq lungo 66 miglia, 25 caserma, 556  
palazzi magnifici pubblici e privati, 34 belle chiese,  
48 locande di prima ordine, 106 palazzi parisi, 907  
teatrorin, 33 bagni pubblici, 308 musei nella città  
e 24 fuori, 560 farmi, 2700 botteghe di vinari,  
2336 di vino, 787 caffè, 275 botteghe di pasticciuo-  
li, 588 botteghe d'orolai, 303 di calzoi, 1086  
botteghe di sparioli, 708,000 abitanti. (1) La strada

del 1815, 245 nel 1817 diventò la 103,250 famiglie; nel  
1817 ne nascono 21,750, ne muore 20,250 nel 1818 ne  
nascono 21,250, ne muore 20,750, nel 1819 ne nascono  
21,515, ne muore 20,751, così in tre anni la popo-  
lazione cresce di 2764 abitanti, per conseguenza la 8 di  
marzo di 18,289

di Sant'Onorato è lunga 853 toise, di Sant'Antonio 712, di San Dionisio 615, la via dell' inferno 624, di Valenciard e San Martino 585, di Barbano 562, dell'università 545, di Richelieu 458, marcia di vedersi il ponte nuovo di 12 archi lungo 1000 piedi e largo 72, che parte da una riva del Senna, va all'isola del palazzo, e termina alla riva opposta, e la sua statua di bronzo di Enrico IV, il ponte magnifico di Luigi XVI colle statue degli eroi francesi più distinti, ponte più bello di tutti, lungo 470 piedi largo 48, diviso in cinque archi tutti di 100 piedi d'apertura, e di 30 d'altezza, il ponte reale, che congiunge la via di Louv col lido del palazzo delle Tuilleries, il ponte degli israeliti, che costò 600,000 franchi, il ponte dell'arte dirimpetto al Louvre lungo 516 piedi e largo 30 con arcate di ferro, il ponte del giardino reale con archi a volta di ferro di una ardita e piacevole costruzione, il ponte della concordia coll'arco centrale largo 26 piedi, la piazza di Luigi XV la più bella di tutte tra i campi elisi e i giardini del palazzo delle Tuilleries, pontefilegmatano lungo 780 piedi e largo 630, e nel suo centro la statua di Luigi XV a cavallo, la piazza del Carroussel, la piazza delle vittorie colle statue di bronzo di Luigi XIV, la piazza del castello con una fonte e una colonna di stile egiziano, sulla quale predomina la statua della vittoria, la piazza Vendôme lungo 665 piedi e largo 430 con la colonna trionfale d'antichità alta 135 piedi e 7 pollici, e di 12 di diametro, ornata di 255 basirilievi, per la quale furono 415 cannoni calati ai cannoni, la piaz-

na di Marte, la quale con un lato tocca la riva della Senna, ed è lunga 2900 piedi, e larga 600 piedi, la piazza reale quadrata di 412 piedi colla stessa apertura di Luigi XVI, con la sua fonte, i cancelli di ferro, i ponti ed i viali d'alberi, la piazza del delitto nel monumento di Desaix, moderno come l'arco, al quale lo sostengo, il palazzo delle Tuilleries sede del re, tra i più bei palazzi reali dell'Europa, diviso in 5 patiglioni e 4 edifici minori, lungo 1075 piedi e largo 108, e nel quale la facciata più bella guarda nel giardino, ed vi due terrasse lunghe 780 piedi, nel gran viale nel centro del giardino, che son lunghi 720 piedi, con piante d'aranci e di cedri, e in tutto il giardino una moltitudine di statue, il palazzo del Louvre, edificio, nel quale operano 20,000,000 franchi a anno il 1813, che si congiunge al palazzo delle Tuilleries per mezzo di due gallerie lunghe 1115 piedi, che guarda nella facciata sul fiume, ed è lungo 1164, e largo 154 piedi, il palazzo reale edificio unico nel suo genere in tutto il globo terrestre, ove si vede, si prova, e si compra tutto ciò che una terra ardente e lussuosa può immaginare, come in una gran capitale, e schiere tanto vi esser tre e quattro volte più che fuori del suo recinto è tanto forte l'attrazione che esercita la sua vista sull'anima più fredda, che i denari di tutte le nazioni vi si affluiscono per raccomar la borsa; la sua facciata guarda, che guarda la via Sant'Onorato, è superiormente bella, e maritima di vedersi le sue magnifiche porte d'ingresso. Il palazzo proprio è composto di tre grandi palazzi, che occupano tre

hai d'un gran corale qualche, e il piano terreno è una galleria di due grandi arate, sotto le quali son disposte innumerevoli botteghe riccamente amebite, e i piani superiori son la sede di Venere e della sua corte. Nel palazzo Borbone, ove si aduna la camera dei deputati, sulla riva sinistra della Senna dirimpetto al ponte di Luigi XVI, edificio d'architettura romana lungo 504 piedi, e che costò più di 22,000,000 franchi, merita di vedersi la nuova facciata colle due statue di Minerva e di Troné alte 12 piedi, e colle quattro statue di Sully di Colbert, de l'Hopital, e d'Aguesseau, e la bellissima terrazza che s'innalza nel fianco, merita pure di vedersi il palazzo reale di Lussemburgo, ove si aduna la camera dei pari, edificio lungo 150 piedi e largo 120, il palazzo della città, nel quale risiedono il prefetto ed il maire, il palazzo di giustizia sulla piazza del delitto (io m'imbolsa e il suo hall d'ingresso e la magnifica facciata, il monastero delle Benedettine, il palazzo nel quale si tenevano le riunioni della camera sulla piazza di Luigi XV, e i suoi magnifici colonnati, i due ornati, che formano un corpo di 7 grandi abutimenti, la scena colle sue vaste faccie il più bel gioiello della capitale sulla Senna presso il ponte nuovo, e la sua facciata larga 450 piedi e alta 86, il grande e piccolo castelletto, il palazzo di Soubise coi suoi archivi e la reale biblioteca, i 12 palazzi dei ministri, i 9 palazzi dell'amministrazione, i 5 palazzi della città, i 12 palazzi che dipendono dalla società, 164 palazzi di privati, la cattedrale della Vergine, edificio gotico lungo 65 eoa largo 24 eoa una malafabbrica

di piramidi d'obelischi e di statue sulle pareti esterne, e con una fila di pilastri e una colonna, che ne sostengono la volta al di dentro, le 45 cappelle, le sei statue del gran coro ed una di gradonissimi cancelli, il tutto coperto di 1236 linee di piume, che pesano 422,240 libbre, i due campanili che son piedi, ai quali si ascende per 389 scalini, e nella segreta l'Imperio imperiale di Carlo-napoleone, la galleria del re, la corona e le statue imperiali di Bonaparte, le reliquie, i medaglioni e gli arredi sacri, e i magnifici paroli, che vi riuniscono nel coro di più secoli, la chiesa di San Rocco e Sant'Antonio, la chiesa di San Salpatrio col suo magnifico ingresso largo 384 piedi, che consiste in due colonnati d'ordine dorico e d'ordine ionico, e i suoi due campanili, la chiesa di Santa Gertrude, e il pastore, magnifica rotonda con un loggione di 32 colonne che 57 piedi d'ordine corintio, una maestosa cupola che 170 piedi, e nell'interno è una croce greca lunga 240 piedi e larga 240, la chiesa di San Germain col suo magnifico ingresso, la chiesa di Santa Madeleine, che contiene i sepolcri di Luigi XVI, di una corolla Elisabetta e della regina, tutti di bellissimi marmi di Carrara, la chiesa della Sorbonne col monumento del cardinale di Richelieu, la chiesa dell'Aspicio degli scolari capo d'opera d'architettura, che 200 piedi e nella cupola di 60 piedi di diametro, la piazza della folla, e del greco di Egina rotonda e di architettura schiettamente romanesca, e nella rotonda la sua cupola nel centro tutto di ferro, e tutto coperto di linee di rame, ove la luce entra per mezzo

d'un'alta lanterna di 37 piedi di diametro, e faasi dell'edificio un colonnato d'ordine dorico, la vastissima piazza del vino divisa in 24 grandi laggiati e nove piccoli, che può contenere fino a 200,000 botti di vino, la piazza dei panai e delle tele lunga 400 piedi, e illuminata da 30 finestre, presso la quale le trombe e fucili levano dei fratelli Perriers, colle quali ogni macchina fa udire 48,000 scaglie d'acqua nelle macchine 24 ore. Fra gli stabilimenti scientifici un grande istituto, una università con 1500 studenti nel 1819, sette collegi, fra i quali i collegi di Luigi il grande, d' Enrico IV, di Carlo, e il collegio inglese, 10 seminari, 32 istituti, 20 scuole speciali, il collegio reale, l'istituto delle ospitalità, la scuola politecnica per 24 ufficii e cariche dello stato, e molti di pensionari, il collegio dei Gesuiti, la scuola della lingua orientale, la scuola reale di musica, la scuola di tessitura, la scuola di belle arti, la scuola di litografia, la scuola d'arti meccaniche, la scuola di disegno, la scuola di pittura, di scultura, d'architettura, il conservatorio di musica e di declamazione, la scuola d'anatomia, la scuola di medicina e di chirurgia, la scuola di farmacia, la scuola di legge, la scuola di teato, la scuola di miniera, la scuola di ponti e strade, le società di medicina, di veterinaria, di agricoltura, d'incoraggiamento per l'industria nazionale, un istituto per i sordi-muti, 45 stabilimenti privati per l'educazione dei ragazzi, e 9 per le ragazze, la biblioteca reale con 800,000 volumi, 200,000 manoscritti, e 3000 stampe, la biblioteca di Mazarin di 170,000 volumi con 6000 manoscritti,



la biblioteca del palazzo con 100,000 volumi, la biblioteca all'istituto con 100,000 volumi e 4000 manoscritti, la biblioteca di Santa Gertrude con 110,000 volumi e 2000 manoscritti, dell'arsenale con 150,000 volumi, e 5000 manoscritti, della città con 40,000 volumi, del museo d'istoria naturale con 15,000, della scuola di medicina con 30,000, della camera dei conti con 20,000, della camera dei deputati con 30,000, del ministero dell'istruzione con 7000, della scuola dei ponti e strade con 4000, della scuola delle miniere con 6000, della scuola politecnica con 25,000, del collegio di Luigi il grande con 30,000, del conservatorio d'arti e mestieri con 10,000, della prefettura di polizia con 8000, del seminario di San Sulpizio con 20,000, del ministero degli affari esteri con 15,000, del gabinetto del re nel palazzo del Louvre con 30,000 della scuola di musica con 5000, dell'ospizio degli invalidi con 25,000, della corte di cassazione con 30,000, del tribunale di prima istanza con 20,000, tre musei, fra i quali il museo reale nella galleria che congiunge il palazzo della Tuillerie col Louvre con 1000 quadri, 500 statue, bassirilievi e busti, (fra de' quali di grandi maestri, 4000 stampe in rame, e una collezione di 20,000 disegni, molte medaglie di metallo e di bronzo, e vari conachi, il museo d'industria nel conservatorio dell'arti e mestieri con una collezione di 25,000 macchine e modelli, e il museo di stampe alla mano, un gabinetto di mineralogia, un gabinetto d'antichità, l'arsenale di Parigi, l'arsenale degli stratioti, un osservatorio con un oratorio, nel quale si discende per mezzo d'una

colle e chiericale di 350 milioni, fra gli stabilimenti di piet  in ospedale con 15,000 letti, e Olee, con 5000 di condotti, fra i quali l'ospedale con 1000 letti, l'ospedale della piet  con 600, della carit  con 300, di Sant'Antonio con 200, di Cochon con 100, di Necker con 150, di Bercap con 150, di San Carime con 150, l'ospedale di la Rochefoucauld con 150, l'ospedale di Santa Faria con 152, e dodici ospizi, fra i quali l'ospizio dei ragazzi con 550 abitanti, di San Luigi con 800, l'ospedale e l'ospizio dei deretti di manicomio con 650 letti nel primo, e 60 nel secondo, l'ospizio di notte per la classe agiata che pagava con 150, l'ospizio della partorienti con 350, l'ospizio degli esposti con 150, l'ospizio della vecchia invalida con 500, l'ospizio dei vecchi invalidi con 500, delle donne incurabili con 480 per le schiste, e 40 per la ragazza, l'ospizio per gli uomini incurabili con 517 per gli schisti, e 50 per i ragazzi, l'ospizio degli orfani con 375 per i maschi, e altrettanti per le femmine, l'ospizio per i mendicanti poveri con 650; per il divertimento pubblico il teatro dell'opera grande con 1537 posti, il teatro reale francese con 1600, il teatro dell'opera comica con 1700, il teatro dell'Odessa con 1754, il teatro italiano con 1300, il teatro da camera con 1080, il vaudeville con 1537, il teatro delle variet  con 1045, il teatro della galea con 1754, l'antiquario comico con 1530, il circo olimpico di Fontenai per i giuochi di cavalli con 1010, il teatro della porta San Martino con 1800, una legione di piccoli teatri, i giardini pubblici, Fontenai, Trois di 40 arpent, i

campi alti con viali lunghi quasi una, i giardini turchi, Palea, Enrico IV, il colosse, il parco di Mousaux alla fine del sobborgo di Ronle con rovine gotiche e greche imitate e perfezionate, peristili, statue, gruppi bassi, obelischi egiziani, limiti alla terra, baluardi, righe, cupi, caselle, laboratori, capanne, gruppi d'alberi, i baluardi passaggio lungo 14,450 piedi con quattro file d'alberi che lo dividono in tre viali, e il viale del centro serve per i cavalli e la cavalcata, infine i baluardi nuovi lunghi 22,228 piedi. — industria — i più belli tessuti del mondo alle fabbriche reale dei gabellati, e 20 fabbriche private di tappeti più belli che i persiani ed i turchi, una fabbrica reale di appendici alti 108 pollici, e lunghi 60 nel sobborgo di Sant'Antonio, una di cristalli da tavola, vetri in colori, globi di cristallo per pendenti, vetri d'ornamento e lumiere, una fabbrica di bellissime piume colorate, e molte di piume dei di tutti i colori, alcune orologi metà d'oro e metà d'argento, e 15,000 pendenti, due articoli che costano 20,000,000 franchi e impiegano 8000 lavoranti, e 10,000,000 franchi d'oro e d'argento, orologeria, argenteria, e gioie per 45,000,000 franchi (1) con 5450 lavoranti, per 35,000,000 franchi di lavori di bronzo in un migliaio di botteghe con 6000 fonditori, d'oro, e intagliatori, stoffe di seta alla turca alla francese all'inglese all'italiana, stoffe d'oro e d'argento, seta e stoffe di cotone, stoffe di cotone di seta, e di lana il tutto con 24,000 telai, fiori artificiali, cardo-

(1) Da metà del 1811.

ciel d'oro, d'argento e di seta, spallate, cappine, frangie, risenti, trine d'oro e d'argento per 1,000,000 franchi, anelli all'uso di cucinare, per i quali s'impiegano 1800,000 franchi di lana e di seta, e i quali costano 20,000,000 franchi, mobili per 10,000,000 franchi con 10,000 lavoranti, 8000,000 paia di scarpe,  $\frac{1}{2}$ . Ma donna, che costano 60,000,000 franchi, e impiegano 10,000 lavoratori, e 15,000,000 franchi di pelle e di cuoio, 1500,000 paia di calze di seta e di cotone con 8000 telai, 8000,000 sono di tele di cotone a due franchi l'una. Al principio dell'anno corrente lavoravano in Parigi 148 gioiellieri occupati a cucire i lavoranti orologiai, 165 argentieri, 108 orfèvi, un migliaio di doratori e bruniti, 387 orologiai, e fabbricanti di pendoli, 48 fabbricanti d'istrumenti d'acconciatura di matematica di fisica e di chimica, 30 d'istrumenti d'ottica, 43 di meccanici, meccanici da eleganti e orologiai, 60 fabbricanti di lavori d'antico, 47 fabbricanti d'armi, 20 di bilance pesi e misure, 3 d'aglio, 50 di bottoni, e d'occhi da cucire, 6 d'acconciare per occhiali, 14 di pettini da acconciare, 46 di lavori di giacche, 80 l'incrociatori, e foderautori d'oro e d'argento, 3 fabbricanti di lavori di piuma, 54 calzari, 24 chiodaioli, 118 coltellieri, 133 doratori, argentieri, e orologiai sopra metalli, 11 fabbricanti di specchi, 20 di aglio, 253 latti e fabbricanti di latti di lana, 230 fonditori, l'incrociatori, spianatori e tornitori di mandili, 23 lustratori, 12 fabbricanti di molle per gli orologi, 3 di lancette da oro e minerali, 6 di chiodi da orologi, 11 fabbricanti

di lana, 6 d'avorio da ornare il fuoco, 79  
mercurio, 104 chiodagliati, 114 feltri per la-  
vori di sartoria, 43 per lavori da cucina, 17  
maggesi, 12 stecchi, 23 fabbricati d'oro e d'ar-  
gento in foglie, e bastoni, 26 fabbricati di tele be-  
tate, tele di crua, tele all'uso d'India, pascali,  
bacié, musoline, giacotte, musoline velate, fan-  
tasia da collo e tele damascate per tovolo, 43 fab-  
bricati di stoffi all'uso di cuscine con 5 filato-  
rie per la lana, 100 fabbricati di stoffi d'opra ac-  
ta, 160 di passaman, frange e pizzi, 18 di veli,  
37 di stoffa di cotone, tele all'uso d'India, tele da-  
mascate per tovolo, musoline ricamate per mobilia,  
tele a quadretti bianca e turchina per nastri, e  
che chiamano gioga, basti, tele per tralici, fan-  
tasia, stoffa di fantasia per ornamenti e calami, 45  
di molliccioli e coperte da letto di lana, 248 di pae-  
ni, 30 d'indiana, 25 di tele incrociate e lavorate  
e di taffetà, 4 di tele metalliche, 65 fabbricati  
d'acidi minerali, 5 di collanti e d'ore, 19 d'acri-  
da, 21 di fucili d'artificio, 10 di lavori d'ore di  
balena, 10 di bardi, 47 di nastri da regali, 26  
di maggia da ricamare i pizzi i legami i frati la  
falsa il carbone il grasso e la calce, 208 fabbri-  
cati di lavori di maglia, 303 nastri calcolati, che  
hanno scarpe, stivali e pantaloni alla turca, 23 fab-  
bricati di sottopigi di forma da scarpe e da sti-  
vali, e di calce per far sottore le scarpe, 25 di  
taracci di zucchero, 6 di corde di budello per istru-  
menti di musica, 14 distillati di birra, 23 fabbri-  
cati di bevande, e di dardi da calce, 47 di spaz-

colle e percolliti, 123 case di ricamatrici, 23 fabbricanti di manne da eleganti e di stoffe, 18 calzaioli, 20 fabbricanti di scarpe da giuoco, 18 di scarpe, 5 di scarpe pesanti, 95 di scarpe da uomo, 32 di scarpe di fanciulla, 63 calzaioli, 78 fabbricanti di cordole, 88 di cappelli di pelo con e senza, 53 fabbricanti di cappelli di paglia, 4 di sporcato per ceneri, 6 di cappelli di feltro, 6 di calzoni minuziosi per la pittura, 95 legnaioli per lavori grossi, 92 ceriadieri, 82 calzavallai, 125 profumieri, 125 fabbricanti di penne, 52 magli e galoni, 125 pasticciotti, 62 pellicciotti, 27 pittori nati per disegni e colori puliti e lavati e stoffe, 32 architetti, 32 pittori d'edifici, 11 pittori e decoratori sopra cristalli e vetri, 3 pittori di stoffe, 32 di stoffe, 12 gioiellieri di perle false, 149 penne e coriati, 29 pergamene di penna da scrivere, 112 fabbricanti di stoffe, 27 di porcellane, 14 lavoranti in capelli, 14 fabbricanti di stoffe di stoffe, 68 di stoffe, 27 lavoranti di stoffe, 12 fabbricanti di stoffe, 25 di stoffe e cappelli di stoffe, 9 di stoffe, 9 di stoffe tratta dalla cartapesta, dalla pasta di fieno e dalla pelle, 87 confettieri, 25 fabbricanti di cenci, e spago, 143 lavoranti di stoffe, 78 ordinatori di stoffe, 20 fabbricanti d'oro e legnaioli, 125 fabbricanti di colori e vernici, 18 fabbricanti di lapide, 28 di stoffe di stoffe, 62 di stoffe e vernici, 22 di stoffe da stoffe, 62 di stoffe di stoffe e di stoffe, 22 di stoffe di stoffe, 22 case di calzavallai di stoffe da stoffe per la donna, 137 distillatori di liquori, 25 lavoranti in legno, 58 decoratori in

legno, 8 domatori in cuoio, 190 lavoranti in legno d'abete, 55 mastatori, 19 fabbricanti d'inchiostro da scrivere, 7 d'inchiostro da stampa, 37 di vento gli, 11 di megaliche, 41 fabbricanti di foderi di pelle, 35 di stacci, 74 di guanti, 14 di calzoni di pelle, 58 di folcioni da cavalli, e arrotoli di coltelli, 79 stampatori di libri, 105 librari, 30 litografi, 83 stampatori in rame, 10 stampatori di stoffe, 17 fabbricanti di cordocini, 13 stencio di lana, 4 di lino, 39 di cotone, 48 lapidari e montatori di diamanti, 125 imbiancatori per la tela, 11 fabbricanti d'istrumenti a filo di legno, flauti, flauti, clarinetti, oboi, corni inglesi, serpentini, 10 d'istrumenti d'ottone, corni, trombe, trombette, trombani, campanelli tibetani, trombe colle chiacchette, 51 di pianoforti, 8 d'arpa, 7 d'organi, e d'organini e manubrio alla tedesca, 6 d'archi da violino, 11 di crido, 31 di levamenti a corda, violini, viole, violoncelli, contrabbassi, organo, obituato, 87 cantori in marcia, 8 conciatori per martocchini, 8 fabbricanti di mascherate, 10 conciatori di pelli in bianco, 380 legnaioli per lavori fini, 15 carrozzieri, 10 fabbricanti di buche da donna, 81 di specchi, 16 levatori in madreperla, 45 fabbricanti di portafogli, 13 di portoforti, 7 di conchiglie, 41 fornaci per stoviglie, 15 millatori di zucchero, 15 fabbricanti di masticca, 60 di stoffe, 11 di sapone, 119 colai e ceramisti, 13 fonditori di rame, 130 fabbricanti di primi stacci e tabacchini, 17 di stacci grossi da teglia, 490 arci, 40 conciatori, 10 fabbricanti di tappeti, 350 tappetieri e fabbricanti di stoffe, 105 datteri, 80 conciatori in legno, 18

fabbricati di vagli, 17 di orologeriai, 12 di pasterai, 25 inventori di cuoia, 24 di metalli. I gioiellieri fanno sigilli da orologi, gioielli di fantasia, gioielli macconati d'oro d'argento e di platina, casse da orologi di fantasia, chiavi da orologi, tabacchiere di platina, nastri, gioielli d'oro, casse di sicurezza per gli orologi, fibbie per le donne che le portano a cintola, orionelle per uomini, gioielli d'oro lavorati al tornio, gioielli di poco prezzo di rame di ferro e d'acciaio lucido ed incrostato, ciondole di filo d'oro e d'argento, peline d'oro lavorate per vetri, vetri di cocciniglia e di corallo, vetri di fantasia, orologi come a Ginevra, anelli matrimoniali, anelli di diamanti, reliquiari di cristallo legati in oro e con fiori artificiali dentro, petti d'ornamento da donna, orecchini, anelli per gli orologi, ciondole di ferro per i denti dei cavalli, tabacchiere di scaglia con archi d'oro e con lettere d'oro d'argento e d'acciaio sul coperchio, medaglie da moneti, medaglie d'oro di cavalleria, nastri di madrepere per le gioie e per gli orologi, petti e articoli da indossare per i viaggiatori, gioie di pietre fine e false, gioie da braccia, petti da moneta, anelli di rame dorato, spilli d'ornamento, medaglioli, medaglie per l'acqua d'adone, crocifissi da colla, scapolle rotonde d'oro d'argento di rame dorato; gli orologi sono accorciati di poco, tabacchiere, gladi, canocchiali per le donne e per gli eleganti, anelli d'oro, calici, piume, orecchini, reliquiari, medaglie, lampade, nastri d'ornamento, piume per l'unghe, crocifissi, tabacchini, pastorelli per



I vascori, accortimenti di pistoria d'argento per tavola, e di tazze e bicchieri da caffè e da tè; i fucili di bronzo e i doratori fondono bronzi dorati e inargentati, lanciai, lanterne, giaculatori, crocifissi, ornamenti per mobili e per appartamenti, vasi, lanciai dorati con ornamenti di cristallo, pendoli, piedistalli per gli orologi, lanciai all'antica, candele libri per tavola, riflettori da camminetti, pavoni per gallerie, vasi da illuminare la sala di convenzione, lanciai per balli e feste, giaculatori per camminetti, coperti, calcei, tavole, portanelli, campanelli, installi per camere da orologi, orologi per i servi da bronzo, bronzoi e teste d'animali per ornare i piedistalli; i meccanici fanno pezzi da orologi per la storia di tutte le dinastie tanto di ferro che d'argento alla francese e all'inglese, orologi di tutti i numeri, rotondi, ovali, cilindri da prima tanto di ferro che di legno, macchine e orologi idraulici, macchine e lanciai a vapore, lanciai, macchine e meccaniche per l'arte, pezzi, bilancie e stadera, macchine per tagliare i metalli, stori per ridargli in lancia, giaculatori, macinelli da caffè, da pepe, da mandorle, molini da olio, da lancia, da indaco, da graniglia, vasi e vasi per i collettivi, vasi da lancia, istrumenti d'agricoltura, macchine da separe i legnami, fucili d'ogni di mestiere, pistole per i lanciai, pali di ferro, orologi d'ornamento, fucili per fine fini dal nido i lanciai nei giardini, orologi da camera, orologi per tagliare i rami degli alberi in breve tempo, macchine per calcolare la forza della polvere, diavoli da

opole e serrare le viti, molle e marte per i facili da marcia, perai piani per le fascie, bottoni professionali per il cuore, machoi per le fascie, macchine per stampare col rullo, e per incidere, macchine per stampare le stoffe di seta, e la carta da arrotai, molli e maneggia e a braccia, tombe portatili da incendio, tubi per le calce, strutture per porte e finestre, macchine per tirare il sugo dai vegetabili, torchi per bollare a secco e a umido, torchi per impiombare, per cillare tutto e cilindri che a vite, chiavi a due ingegni, e senza ingegni, chiavi doppie, viti a spina, tombe a tubi molli, che alzano l'acqua a gradazione almeno in una sola volta, per asciugare le stoffe inaridite, arroti per i tornitori di seta, coppa e chiavi per macelli, segnerie, bauli, cassette, scrigni, macchine per filare lana e cotone, torchi a vite per sfilare la carta, macchine per filare, per tessere, per ricamare secondo il nuovo sistema, palleggi, e frustini per le fonderie di arrotari da stampa, macelli e palleggi d'apii uso, stanghe, portafusi, grongie macinalche per polverizzare le paste e le barbellente, e per pestare le mele e le pere sotto forma di sidro, torchi e cilindro per imbucare i vegetabili, mole di seta inquantabili all'acqua, macchine per tagliare le radiche a tamburo, e a leva, macchine a tamburo per tagliare le pelli, e per lattare il grasso, istrumenti per dentisti, istrumenti di matematica, di fisica, d'unico, tiranti e vigratte per gl'incisi in rame, stampe che rappresentano il meccanismo del cielo, arroti per gli

orologiari, gli orofici, i gioiellieri, e per i tessitori, macchine per addoppiare e torcere la seta, per filare, per contare i punti, per tirare fuori il pelo, per spuntargli, per dimargli, per scardassare e filare la lana, il pel di capre di casentino, e il cotone, nastri idraulici a mano, macchine per i tornitori in stucco, macchine da tornire, scale volanti, letti per i malati, che si son coti qualche ora, e non possono stare nei letti ordinari, bilievi mercuriali, che si muovono e si rimettono in dieci minuti, macchine a vapore per risalire gli apparecchi, macchine per la seta, tali mercuriali per ogni sorta di stoffe, tali di pelle senza cuciture per esoprire i cilindri, tale e talora impermeabili all'acqua, anche e lenocia per gli animali che la han perduta, macchine per la cartiera, ruote e trombe per l'acqua, pressore, anemometri per calcolare la forza del vento, macchine da macinare indaco, tabacco e cioccolata, nastri per le ruote da caccia, vanghe e carrette perfezionate, nastri a braccio per i grani, nastri per la cultura del giardinai, carta lucida e trasparente come il cristallo, macchine per obbligare il fumo a uscire dai cammini, nastri per gli stipiti e i legnaia, pleuiferti mercuriali, macchine per riparare e cilindare i cappelli di paglia, macchine di ferro per dar il lustro agli stelli, scudi cilindrici e ferrei per le fabbriche di cappelli, pestoi e lancia per i tessitori, macchine per illuminare le strade per mezzo di gas, nastri di ferro calceati, che si vendono come rimedi efficaci contro il mal di nervi, il mal di te-

sta e le palpitazioni, macchine per gli incisori, per le stampe di tale, torchi litografici, seghe circolari e alternative, seghe portatili per segare il legno sul posto, cerchi per calcolare, tabacchini logaritmiche, bellissimi paradigmi con scrittura di mano inventiva, stegali per i pezzi dei roccetti nelle filature, molle per i roccetti, petini per cardare la lana, il cotone, il pel di capra di coccione, la borra di seta, il lino, schiacci di metallo per i pizzi, gli oculari e gli stumenti, casse d'invocazione per chiudere convenientemente i portafogli, che contengono disegni d'alta importanza, casse di sicurezza per gli orologi da tasca, petini da cioccolata, arredi per le faccende, teli di ferro coperti di rame per il davanti della bottega, inferreie da finestra, tornanti di ferro, basti di ferro, ringhiera di ferro per terrazzini, e per le scale, petini coi denti di rame, d'acajou e di rame e di ferro legati con fili di spago, petini e denti di metallo all'inglese, petini e denti legati con filo di metallo e uniti da una parte sola che si chiamano chetini, basti per ordire le tele d'ogni sorta di maglie, forbici per tagliare le stoffe, arredi per i druggieri, macchine da filare, telai da tela per icine, retromani, guarnaccoli, stumenti tracheotomici, bellissimi di corda, giocattoli di osso, bastoni che parlano, cavalli e arcobaleni che camminano, basti che suonano, molle da scatto per i pendoli, seghe per l'acajou, torchi da stampe, giocattoli, stocche d'acajou per basti da finestre, piccole forme per aggiatori e condotti in metallo, arredi per portag-

giare gli anelli da cucire, pastori per le cerniere, torni per gl'incisi, allardature elastiche, borse d'acciajo, seghe e raschi per i leguajoli, seghe per l'aroma, piccole masecolate di ferro, malati da tagliare, divisori per macchine da incidere, torni cilindrici, cilindri smaltati, lucrose meccaniche, bastelli da rischire i fusi, calamite artificiale per calzare il nail di trave, sedie meccaniche per i malati, cilindri di cera per la stampa di cera da aratri, macchine per fondere le ruote, vortici da vino e da olio, vortici idraulici, macchine per filare il ferro da pendoli per accendiar le lami, i fabbricatori di pendoli fanno pendoli semplici e a tre ruote per grandi e piccole suonate, pendoli a ripetizione, movimenti di carovana da 36 ore e otto giorni, macchine armoniche a molle, meridiane con canoni e arca, meridiane che suonano e tirano suonante a trave l'ora, grossi orologi per parlari, campanelli, chiese, castelli, corde metalliche per pendolanti, ruote e molle da orologi, i fonditori d'acciajo fanno ceriere per borse, smacchiolati da eleganti, agili, chiese da orologia, apili, molle e arca per le borse, filate da calcoli per gli uomini, e da ciavole per le donne, giare fine d'acciajo lavorate e lucide, catenelle, vortici, orochini, conduttori da orologi, borse da cerniere, pendoli, anelli cilindrici, tagliare per eloni elastiche da legar le calce, tagliare per i uccelli di pelle e per le borse, borse di fil d'acciajo, malati da apode gongheranti e borchie; i fonditori e tornitori di metalli fondono macchine a vapore,

ogni sorta di macchine per l'arti ed i mestieri, battelli a vapore, ponti da sbarcare, macchine per segare i legnami, per i molliuoli di macinare, torchi idraulici, macchine per la fondoria di ferro, per la miniera, per l'illuminazione della strada, stame, munizioni, bronzi, tutti gli articoli di metallo che entrano nella costruzione degli arnavelli, ponti da mano, cilindri per le fabbriche d'indiana, chiodi per i caldaia, acciarini per le ruote della carrozza, tavolacci e inferriate da finestra, campani, pilastri e ringhiere di ferro per le scale, lame da canottieri, pendoli, orolaje per le font, articoli d'ornamento di rame dorato e l'avoriati e d'argento per mobili, campane, sonagli, campanelli, spilli, modulatori per far suono, ala da carrozza, linee d'orologio di 1 a 16 pollici, fibbie da scarpe, magliette di rame dorato, e lustraggiate d'argento per cinti di cuoio, bracci di fantasia, agili per orologi e pendoli, istrumenti d'ottica e di costruzione di bronzo, articoli ricami di metallo, che entrano nella costruzione d'un fucile, forme per le candele, gioielli di rame per i legni, madaghe, bracci di rame e di oroscillo, randei e caldaje; gli armatori fanno fucili e piombo per l'uso ordinario, fucili meccanici per difesa dei magazzini, che tirano tre colpi per parte, senza che sia necessario di ricaricarli, fucili fulminanti, cannoni, spada, baionette, vagli meccanici, archi alla tartara e all'indiana di ferro da legno di cuoio d'india per le decorazioni turche, ammazzatori di fiocato; i calderari fanno vasi bianche d'argento, istrumenti di chirurgia d'oro, argento e ag-

clufa, raso di sempre damaschico, coltelli e forchet-  
te da tavola, coltelli da cucina, lucerne, istrumenti  
per l'apparizione delle notturne, istrumenti per ta-  
gliare l'unguento i chiodaglieri fanno coperti di for-  
me da panti e da tegami, guarderivande di metal-  
li, penari, di di ferro e d'osso, cilindri, montare  
d'ogni sorta per le case, arredi per l'arti e montu-  
ri, per gli ecologisti, i lioni, arredi da taglio per  
leguagli e tornitori, cordocchini, fiori artificiali, gonghe-  
rati inargentati, panto alla paripia, fronsie dorate e  
braggonate per uode da fessure e cortinaggi da lute,  
giogio di cusciglas, laceri di metallo per le serrure,  
manicollati, forchone, levieri di legno, di osso, d'os-  
so, d'osso, di legno di modello, d'osso, di pelle,  
di panti, di, di cuscilli di Vercata, marmi, madrepor-  
la, bone con panti e panti filati, giocelli e cuscio  
d'India per gli eleganti, spaga, spaga, lanterni di  
osso, cilindri e penari per le staurie, spicchi, cipos,  
soprucopie, fiori da staurie, modellieri di ferro la-  
cide, spagochone, ringhiera da scale, apilla, apbi, li-  
mo, rasi da panto, lapie, ornamenti da case river-  
sistati e dorati per nobili e per appartamenti, in-  
strumenti d'agricoltura, formari per bastimenti, spri-  
ni, morsi, stalle, fibbie per selle e per salinanti, mor-  
ta, incudini, viti di legno, stori per laceranti, fibbie  
d'osso per panti, cilindri d'osso da legar le  
calze, brucella, cinture di pelle per le donne, penari  
per ogni sorta di fibbie, manici, e specialmente  
osso, polvere e pallini di piombo per la caccia, spau-  
vole e arredi d'ogni sorta per le studiere, arredi  
per la panto, manelli da caffè, da manducate, da po-

per, molini da grano e da orzo, cerniere di ferro, di rame e di latta per i tornini, per gli usci, ed i pianori, piangheroni gialli e bianchi, crespali, giacchi di domini, dame, scacchiere, tavole reali, trachet trachet, e borze, lavoi di natura lavacrisiana, che lavano i lavoi di cuajo, lavoi di cuajo dorato e d'argento, tabacchiere di cuajo e di setole lavacrisiane, tabacchiere alla Scienza reale e quadre lavacrisiane e con disegni per tutto, tabacchiere di cuajo, di borzolo, di cartapena lavacrisiana, palle da biliardo, spazzolini da pulir i denti, boccones per la polvere di rame lavacrisiana, di cuajo e d'argento di quadropoli, boccones per la polvere da macinazione per i macinatoi, molli d'oro per cuajo, corvici per ministrar, mollegliani, petiti d'oroio sopraffatti all'ingloria, petiti di cuajo e di borzolo, corbioni di metallo per gli scatolai, pape di schiuma di mare, e d'acetoio lavida, spazzole per voriti, scarpe, ricatti, modelli di borzoli, borzole guarniti di ornamenti d'oro e d'argento, stacci d'acetoio, lavidieri per lavidare dei regenti, porci per le filature, penduli, palle da biliardo, spacci; i faldicanti d'acido minatori preparano acquaforte, acido, acido di soda, acido acetoio, pialigato di ferro, aceti di giacchi d'acetoio e di mare, potassa, acido di setole, varicrisiano, varicrisio, amaro, clorato di calce per gli inclinamenti delle tale, per le cartiere, e per le macerie d'indiane, acido macinatico, acque d'odorato, olio di varicrisio, solfata di rame, olio carallio, cloro, acido di stagno, jode, coppacosa, minio, borzole, gialla di metallo, acetato di potassa per tingere e



stampare le tele, sale ammoniache, colline da soda, olei volatili, collino d'ammoniac, acido borico, ed di gluber, ed d'opium, nero vegetabile, nero solfureo, nero da stampa, nero d'erica, rosso a giallo d'india, collato di borina, sago d'ossa; i fab bricanti di tessuti da regami fanno anche che en trano in una scatola, colicini, scaglie, martellini, trombini, corni, racchette, volani, ancoradenti, tes tati di fantasia di cartone intarsiato, giacchi d'ar co, martini, lenti e vallette di seta, fantasmi nudi di pelle, cambrini, teste di modiste, benti, carcon nini, colicini aperti, martellini di legno, spicchi che si muovono, fantasmi meccanici, che fanno più di vo girare, velocipedi, giardinieri che lavorano, o por tano acqua, uomini a cavallo, magli che si rivolgono, tessuti meccanici a maglia e a trama di fantasia, animali d'ogni specie di lana e di pelo, fantasmi che girano sul perno; i fibbiai, gli occhiali e i bot toni fanno bottoni d'oro e d'argento, bottoni d'oro nati e intarsiati, bottoni d'ossea e d'aceto per vestire di gola e d'arichetta e di carne, bottoni di seta, di pel di capra, di crino, di cotone, di lino, d'osso, di corallo, bottoni alla prussiana, bottoni con avari gentili e bottoni di fantasia, bottoncini di so la da modiste e da volani di canicola, fibbie d'oro d'argento dorate intarsiato d'aceto d'ossea per cappelli, per scarpe e per calzon, e per le donne che li portano a chiodo e nel cappello, anelli da corio d'os sea d'aceto, di carne, di modiste, anelli d'oro d'osso d'oro d'argento, dorate intarsiato d'aceto d'ossea e di cristalli, anelli da scioraggi e da

vedey le ricamatrici ricamano di fantasia vestiti da donna, cappelli, ufforali, vestire di gala e di esibizione per gl'impiegati d'alto grado civili e militari, mantolina, tele buisine, percale, trine, veli, scialli, pellegrie, mantelli di gala per la corte, giacchette, stoffe, fascioleri da collo e da testa, vestiti di panno e fascioleri da donna, calze, gasci, scialli di coccodrillo di lana di Segovia e di vipogna, di pel di castoreo, di pel di capra d'Angora, di pelo e seta, sottovesti, vestiti da ballo, gasci, toppesterie d'ogni sorta, ventagli, ed ornamenti di chiesa, i fabbricanti da veli fanno veli di seta, di refe, di lino e di cotone, e veli di lana, veli per vestiti da donna d'ogni colore con righe d'argento e d'oro, veli per guardasole di velluti, per fasci, per ornamenti da cappelli, veli per portarsi sopra al cappello quando vanno alla chiesa o al passeggio della mattina, veli di seta bruciati lisati e coupe d'ogni colore, veli di lana che chiamano burra tanto bianchi, che in colore, i fabbricanti di trine fanno trine di seta bianche e nere, trine di refe di lino, di cotone, di lana di Segovia, di coccodrillo, di pel di castoreo, e di capra d'Angora, di pelo e seta tanto col fiori che col uolo, e i colattori color di seta di Serena, di cotone, di lino, di lana lino e cotone e giore; i cartai di faccenda fanno carta mercantile, trasparente, lacerabile, carta copiativa, aricata, vellutata, stampata, carta per fiori scissolati, carta da biglietti di visite, i cartolari fanno cartoni per le coperte di libri, scissolati da righe, scissolati per i chiodi per i regali di copra d'osso, e per i regali straordinari, tutti lavori di car-

ture e di setine, nastrelli di seta, bocconcini, nastrelli, figurine, bottoni di seta e di seta per fronde da tende e da cortinaggi di seta, nastrelli per regali in occasione di nozze con disegni in rilievo di giardini e di case, pasterie e decorazioni da tavola; i fabbricatori di colori e di vernici preparano nastrelli di Francia, colori calanti, colori di bottega, indaco per le vicarie di tela, rosso d'uccello, colori per i pennacchini e per i fiori artificiali, colori per carta da arazzi, rosso vegetabile, carminio, colori per le pitture, e le porcellane, lacchime della Cina, color verde fuso, giallo di creta, colori per le pitture e le decorazioni dei palazzi, e degli edifici pubblici, per i quali, la minatura e l'angremello, color rosso di Portogallo, color di rosso i palloncini fanno nastrelli per i soldati, bottoni di pelle, nastrelli di pelle di lancia, nastrelli di pelle d'orso, guastuglio da nastrelli, nastrelli per le carriere, nastrelli di pelliccia di cigno; i fabbricatori di nastrelli frangie e nastrelli fanno nastrelli alla prussiana, nastrelli da nastrelli, nastrelli di seta, e nastrelli di seta, che portano a circolo le donne, nastrelli e nastrelli per l'uniforme dei militari, nastrelli per tende da ilonze e cortinaggi da letti, bottoni e spade di lusso per i nastrelli, frangie per nastrelli e per nastrelli, nastrelli per la giacchetteria, nastrelli, nastrelli di seta, frangie, nastrelli per i nastrelli dei militari, nastrelli, i nastrelli preparano nastrelli, nastrelli, nastrelli, acqua di colozza, rosso d'uccello, nastrelli per i denti, polveri e liquori e nastrelli riparativi, acqua balsamica per la conservazione dei denti, na

pane adorno per la toilette, pomata mediana, che conserva e abbellisce i capelli, scato aromatico, stiva di rose, polvere vegetale, oli di mandorle dolci, di nocciuole, di noci, acqua di fior d'arancio, polvere e acqua di Ceylon per conservare i denti e per rendere il fiato odoreoso, regale di fiori, polvere d'Alanca, pomata d'oriente. Il commercio è attivo in Parigi come l'industria; vi contano al principio del presente anno 60 agenti di cambio, 148 banchieri, 420 commissionari, 60 per i trasporti per la via di terra col mezzo dei baroni, 11 negozianti di balenro formaggio e ova per il consumo, 24 negozianti di legnami d'America per le intorie e i lavori fini di mobili, 40 negozianti di legnami da mobili, 68 di legnami da costruzione e da carredati, 80 di legnami da costruire i battelli, 122 di legno da fuoco, 25 di tessuti di zucchero, 268 di lavori di maglia, 30 di cristalli da tavola, 22 di bottelle e vasi di cristallo da calce, 130 di lavori di bronzo e di doratura, 20 di cristallo fini all'uso di racemiere, 21 di stoffe e di fratte, 11 di carta geografica, 110 negozianti di orologi, e vili alla francese, 352 di cappelli, 8 di carbon di legno, e 2 di carbon fossile, 54 di cristallo, 68 di stoviglie, 22 di commestibili, 143 di cuoio, 64 di stoffe e tele di cotone, 130 di colori e vernici, 48 di maltoni e caprie di lana, 16 di lupi, 16 di stoffe di crino, 63 di cristallo e vetri, 45 di cristallo, oggetti d'oro, bronzo, massi, pietre, cammei, pederari, macchina, orologi, quadri e stoviglie di stoffa naturale, 80 di crino, 218 di panni, 80 di droghe all'ingrosso, 80 d'acquavite, 12 d'ag-

que minerali, 12 negozianti di spezierie all'ingrosso, e 1180 a minuto, 16 di stampe, 7 di spague, 118 di mapliche, 70 di ferro, 18 di pellicole, 22 di carta, 16 di frant, 75 di gasci, 287 d'orologi e di pendoli, 47 di lana poggia, 36 di lana filata, 40 di lana per materassi, seta, penne e stoffe per mobilia, 55 di macerie, 45 di lavori di lana di merino, 17 di metalli, 113 negozianti di moda in gran parte donne, 40 negozianti di modici, 1012 negozianti di varieta, 206 di moda e stoffe di seta, e articoli di lana, 115 di tele bianche, 30 d'indiano, 15 di setoni, 280 di vino all'ingrosso, 1130 di vino a minuto. Per il consumo Parigi riceveva dal resto della Francia 845,782 ettolitri di vino in botti nel 1800 — 5157 in bottiglie nel 1801 — 41, 842 barili d'acquavite nel 1819, — 548 di liquori, acqua spiritosa e odorosa nel 1800 — 17,703 botti di sidro e d'idromiele nel 1800 — 20,756 d'orso nel 1819, — 112,554 di birra nel 1801 — 87, 844 ettolitri d'orso per la birra nel 1801, — 990, 512 ettolitri d'orso per i cavalli nel 1801 — 80, 875 chilogrammi di lupolo nel 1800 — 676,083 d'oro nel 1800 — la farina necessaria per 130,000, uno libbre di pane nel 1801, — 303,810 ettolitri di patate nel 1801, — 73,406 bovini nel 1800, — 4556 vacche nel 1801, — 2874 vacche grasse nel 1801 — 3041 vacche di latte nel 1801 — 70,000 vitelli nel 1801 — 222,285 pecore nel 1801 — 87, 004 capri, nel 1801 — 156,128 chilogrammi di carne a minuto — 401,007 chilogrammi di salame, salsiccia, mortadella, 1623,440 franchi di pesce di

macet, 867,484 fascioli d'astorbo, 511,816 fascioli di pence d'acquedolce, 771,136 fascioli di pallami e aduggiamme, 817,111 fascioli di budaro, 3751,111 fascioli d'ara, 1366,318 fascioli di curio, 661,811 chilogrammi di idra, che costi 418,111 fascioli, 1111,111 fascioli di fieno di 5 chilogrammi, 11,175,111 fascioli di legno di quercia di fuggia e di cinghia da fuoco nel 1819 — 1111,111 metri nel 1811 — 171,111 fascioli di legno di betulla, di tre metri e di pioppo da fuoco, 11,175,111 fascioli di paglia, 371,111 di legno da mobilia, 111,111 metri di carbone, 563,111 metri di 150 libbre di carbon di terra, 751,111 chilogrammi di carbon di terra, 751,111 metri di legno e candela, 33,111 metri di carbon, 1711,111 di gesso, 111,111 metri cubici di pietra da macinazione, 51,111 di pietra da lastra, 511,111 tavole grandi di legno, 111,111 piccole, 436,111 metri, 331,111 tavole, 371,111 metri quadri d'argilla, 6111 metri d'argilla e sabbia, 611,111 metri di argilla, 41,111 metri di legno di quercia da costruzione, e 311,111 metri in tavole per lavori di falegnameria, 41,111 metri di legno da costruzione d'abeto e legno bianco, e 411,111 metri di legno rosso, 111,111 metri di carboni, 111 metri di quercia per la costruzione dei bastelli, 311 d'abeto, 11,111 metri quadri di legno di quercia per i bastelli, e 111,111 d'abeto, 111,111 pietre d'alabastrino, 111,111 libbre d'alta per i ricercatori. Nel 1811 venduto al resto della Francia ed all'estero per 47,711,111 fascioli di lavoro, fra i quali per 111,111 franchi

di stoffe e scialli di seta e scialli di lana, per ra,  
 cozzoni d'artefizi di stoffe, penne, chiacchiglie, flauti  
 artificiali, pennacchi, nastri di seta, per 1500,000  
 franchi di lavori di pelli, per 1250,000 d'orologeria,  
 per 2000,000 di porcellana, per 3000,000 d'orefice-  
 ria, e gioje, per 1500,000 di mobili, e lavori di  
 tarsio, per 1000,000 franchi di specchi, vetrumi e  
 cristalli, per 1000,000 di tele batine e tele di seta,  
 per 2000,000 di libri a saint Diego sulla riva de  
 destra della Senna alla bocca del Coscidi e del Rauti-  
 lon una bella chiesa d'architettura gotica coi repa-  
 rati dei re, un istituto reale per l'educazione di suo  
 cesari figli di cavalieri della legione d'onore con  
 400 posti gratuiti, maglie che servono per l'infante-  
 ria, un bel teatro, 5000 abitanti, una gran fabbrica  
 d'indiano, fabbrica di tele batine, tele damasche  
 di seta per stoffe, tele di cotone bianca, panni li-  
 ni, nastri, scialli di lana di merino, stoffe, taffè,  
 repardi di seta, panni e stoffe da incendi, botte  
 di pino, macchine a vapore, cilindri per le car-  
 dere, nastri senza contare, carrozze, modelli, chiac-  
 chiglie, lavori di orologeria, lavori d'incisione sull'an-  
 chio per le stamperie, lavori d'oreficeria in due  
 botteghe, di oroleria in 2, chiacchiglie in 2, cinque  
 stamperie di tele, filande e tintorie di cotone con  
 macchine, 2 distillerie d'acquavite, una di birra,  
 una d'aceto, un'imbicchiera per le tele all'olande-  
 se, preparazione di seta, set di seta, setiere,  
 seta minerale, nastri di scialli di lana di merino,  
 di panni, e di nastri (1). 4000, una grande per le

(1) di tarsio e di damasche propale di Mantova nel  
 1810 non era che l'industria.

potere a Goudilly grossa borga sul Reno 5545 abitanti senza la popolazione dell'ospizio di Bièvre, fab. belle indiane, potere per facili e piroca, acidi minerali, instrumenti di oleo, e all'ospizio di Bièvre due prigioniati, che danno il lucido ai bottoni ed agli specchi, e fabbricano accordioni e giuocoi per le truppe; e Boulogne bel villaggio tra la foresta che ne porta il nome e la Senna, 11445 abitanti, fab. di cordama, lavori di gioiellieri, distillazioni d'acqua d'odore; e Doucy villaggio di 3494 abitanti a due miglia da Parigi molta villa deliziosa, grandi facine per grossi aratri da taglio, distillerie d'acquavite e d'aceto, olio di vitaiuolo, raffinati di zucchero, fornaci per i tavoli, canole, gran commercio di riso, acquavite, olio, aceto, e legnami con Parigi per mezzo di due grandi negozianti di vino, 28 di vino, acquavite, aceto e olio, e 17 di legnami; e l'Angrou-d' bel borgo a un miglio da Parigi 3160 abitanti, fab. cordole, colle all'inglese, corde da instrumenti, acidi minerali, rhum, sale e solfata d'ammoniacum, satura di Francia, preparazioni di acqua d'oca, raffinati di zucchero, facine all'inglese per ridare il fiore la verghe e la lince, bellissimi mattoni quadri d'angilla per pavimento, e tavoli; e Vincennes grossa borga all'imbocco della Senna e della Marna 4580 abitanti senza il castello reale, nel castello una magnifica sala d'armi, il mausoleo del Rea d'Angliem nella cappella, e 2000 abitanti.



12. LAVORI E PRODOTTI  
NELLA VALLE DI FRANCA

*Distribuzione delle terre* — 4664 ettari di giardini, 21,538 di vigna, 77,967 di terreno di pascolo, boschi, carpini, fagioli e castagni in quantità — 1364,000 mazzali di grano, 335,103 di segale, 270 di granturco, 4972 di orzo, 129,080 d'avena, 264,300 di rano, in tutto 265,463 mazzali, e 22,229,815 majo di grantaglia, 25,244 mazzali, e 225,000 majo di fave, lenti, piselli, fagioli, 40,844 mazzali, e 201,700 majo di piselli, 288,780 mazzali, e 225,703 barili di vino nel 1804, e 260,489 mazzali, e 2156,170 barili nel 1804, molto uolo e poco, dalle quali esportano 225,000 barili di sidra, canapa, lino, ciliege, fichi, fungole nella valle di Montemurro, aranci nel giardino uolo — animali — nel 1804 — 117,179 capi di bovini grandi, fra i quali 1000 uoli, 214 bovini, 94,800 vacche, 19,004 vitelli, 148,000 pecore indigene, che danno 360,338 chilogrammi di lana, 60,370 mazzali che ne danno 269,871 chilogrammi, e 225,703 di rana uola, che ne danno 120,000. — 165,000 mazzali compresi i tre dipartimenti d'Alba, Sona, e Sona e Maron, molto adraggiato grande e piccolo. mazzali. — due case di sterno, due d'alchastro, uoli di grano, uolo da lancia, pietre da molino, molto e lontanissima uolo nella valle d'Enona, terra da stoviglie e da porcellana, bianca di Spagna, pietre taglieche — industrie — uolo di cotone, di lino, di canapa, uolo, uino di uita e di casto, uoli, 107 formati per il grano, facine per lino, canodi, le uoli di rana, uolo decandato, uolo, due cas-

dere, preparazione di burro, distillazione di legno, filatura di cotone di cotone e di lino — commercio di granaglie, lino, canelli, bestioni grossi, pollami, ossa, burro, carta parafina, ovate, ovaggi, fratti e legnami alla capitale.

*topografia.*

*Fontainebleau* città bella e grande a 10 miglia da Parigi dove si può ammirare passeggiare a Luigi XIV, che si fece costruire un palazzo magnifico, e spense non poche fiamme per porgli attorno il più bel giardino dell'Europa. Dalla parte della piazza d'armi il palazzo non presenta che un aspetto ordinario, ma dalla parte del giardino la sua facciata lunga due terzi è veramente magnifica; merita di vedersi nel palazzo la cappella sopra d'opera di Masson, la gran galleria lunga 104 piedi lunga 10, la sala del trono, e la galleria dei quadri. Tre viali ciascuno con quattro file d'alberi conducono dal castello alla bellissima piazza d'armi, e terminano a due superbi edifici, il grande e il piccolo piedouche. Il giardino occupa un territorio di due leghe quadre, e risplende barche incantate, canali, rusce d'acqua limpide, fontane con gruppi di bronzo, statue di marmo, e fra i bei lavori d'architettura il castello di deffois, il grande ed il piccolo trionfo, due edifici di stile romano e orientale, i bagni d'Apollon, il lagnato, le capole, e una incomprendibile simmetria; aggiungete un parco lungo 5 miglia. Nella città 1250 case, fra i belli edifici la chiesa della Vergine e di San Luigi, due lavori di Masson, il palazzo della prefettura, la mairie, la cancelleria, il palazzo del soprintendente, il pa-

lazio delle mura, il palazzo delle guardie del corpo, un teatro; fra gli stabilimenti scientifici un collegio reale, un seminario, una scuola d'arti e mestieri, una scuola gratuita di disegno, un museo reale, un conservatorio per l'educazione delle ragazze, una scuola d'architettura, una di musica, un'istituto per i sordi muti, una scuola di cavalleria d'artiglieria e di genio, una biblioteca pubblica di 35,000 volumi, un gabinetto fisico, un giardino botanico, una società di scienze utili e lettere, una d'agricoltura, 18,160 abitanti; una gran fabbrica d'armi di linea con due lavoratoi, fabbriche di tele di cotone, 4 fab. di candele di cera, specchi, giuochetti, lana, misure lineari, profumi, stoffe di seta, tappeti, variati di panno, ornati di cuoio, 300000 gioiellieri, 3 orologiai, 3 stamatori, 7 fabbriche di cappelli, 4 di confetteria, 1 distilleria di birra, case, stamati, fabbrica di cotone; a S. Agostino borgo di 5500 abitanti sopra una collina presso la riva destra della Secchia nella villa di vigna di pignoli, e molte vigne, che producono molto vino a Parigi, e Saint Germain in Lorraine città grande sul declivio d'una collina sulla riva sinistra della Secchia un bel palazzo reale di 100 piani con una terrazza di 1000 tose per lungo, e 15 per largo, un parco di 10 miglia di circonferenza, 150 case, 10,000 abitanti, un istituto per l'educazione di 100 orfane figlie di cavalieri della legione d'onore, fab. di calce di cotone e di lino, 1 fab. di cappelli, lavorai di gioiellieri, 1 fab. di confetteria, candele di cera, stoffe di seta per mobilia, spezierie, vangi, misure da stoffe, maglierie, calzari, 4 fab. di

distillerie, distillerie d'acquavite, lavori di setole, lavori di fabbro, di cuoio per bellissime pelli come a Liegi, gran cultura di fiori per Parigi, a Mantes città grandissima sulla riva sinistra della Senna un ospedale posto di tre secoli, una bella chiesa, 508 case, molte d'appartamento elegante, 1817 abitanti, una società d'agricoltura, fab. di calce di cemento, tele di canapa, distillerie di cotone, laboratori di cuoio, 3 case, 6 fere, commercio di legnami per Parigi, e per la marina, di granaglie, cuoio, e 26,000 meggia di terra colla Piccardia e con Rouen per mezzo della Senna, e colla Normandia hanno per mezzo di canali, e Senona gran borgo sulla sinistra della Senna un bel porto di legno, 1816 abitanti, fabbriche di scella del caffè d'India col poi di capo del Casemiro, preparazione di anilino, e distillerie di liquori, preparazioni chimiche, le più belle porcellane, che si conoscano in Europa, vasellami d'ogni sorta bianchi e dipinti a fiori, vasi d'ornamento per committenti, petti, semini, armadi, vasi gresillati, cifre, decorazioni d'ogni sorta dorate e scure dorate, oggetti sorta di figure isolate e di gruppi per ornamento delle tavole, nelle vetrerie lustrate, compate per i giardinieri, macinelli per i pittori, murari, vasi da the, lanterne per tenere il tabacco, distillerie per gli usi medicinali, fucili d'ogni grandezza, vasi d'ogni di stoviglie bellissime stoviglie d'argilla all'inglese per l'uso giornaliero delle famiglie, giare da brodo, chiodiere da caffè, piani, modelle, vasi, cappiere, copacchi di cappiere, tegami e copacchi, pentole e copacchi, tutti lavori che si distinguono per solidità,

e per vivacità di colori; e Jony piccola villaggio di 1886 abitanti nel Bierre presso Versailles fabbricato 60,000 petre da bellissime indiane con stocci bianchi, e stampato e perfeziono le tele di cotone e di lino, che vengono esportamente dalla Francia nell'Olanda e dalla Fiandra; e Pontoise città graniosa, guarnita a guisa d'insediato sulla destra dell'Oise alla foce del Verno un ponte di dodici archi sull'Oise, due belle chiese, 794 case, un collegio, una biblioteca di 3084 volumi, 5000 abitanti, feb. di basti, tele piechettate, stoffe, stoffe di cotone, stoffe, gioie d'oro, e feb. di culat di cotone, chiodi, stoffe di Pontoise, bianco, stoffe di stoffe, stoffe di cotone, una fondria di cotone, famosi per il gusto, e conio all'inghilterra, stoffe di cotone, gara mercato di basti il cotone, per commercio con Parigi in granaglia, stoffe, basti grandi, cavalli, e ora; e Rambouillet piccolo luogo di 3150 abitanti feb. di trina e cappelli, un magnifico palazzo reale, un parco di 1800 arpenti, una foresta di 10,000, una superba casa di marci nella trince della corona, per la quale tenesse dalla vecchia Castiglia 105 marci, e 41 marci, e della quale costano i 986,300 marci, e la 3376,548 pecore di lana rossa, che costano nel regno col 1812; e Cordes all'insediato della Senna coll'Esneux un bel ponte, 800 case in due quartieri, un scuro, una biblioteca di 4000 volumi, una società d'agricoltura, 3400 abitanti, feb. d'indiano, tele di cotone all'uso di Calcutta, tele di lino, stoffe di lino, cane, tali di fil di lino e di cotone senza contare per un'altra

de lunedì, righe per parte in moto le macchine idrauliche, raffinerie di canthera, istrumeto di cuoco, candelieri, stuoie di cotone, e stampato di seta, commoda da granaglia, farina e cuoco con Parigi; a Rouen sul piccolo fiume già era, un collegio, una società d'agricoltura, 800 abitanti, tela di panno, coperte di cotone, manichino, telai di lana, pantaloni, scarpe verdi, chianaglia in 3 lib., e corde all'inghiereze, flicione di cotone e di lana, commercio di granaglia, farina che macinano in 14 mulini, lana, uovo, legumi, ortaggi, grano e costa da naviglio con Parigi; a Poissy piccolo borgo de 1864 abitanti sulla sinistra della Senna una casa di distacco, tre lib. panettoni e galletti con Rio Lemanois, leverone in macchina, la scuola, la stanga, la casa, in cane, in legno fino; un mulino meccanico, che macina loco macca di grano al mosto, un granaio agito esattamente per la vendita dei bestiami grandi e minuscoli, che vengono dalla Normandia, dal Maine, dall'Angou, dal Poitou, dal Berry, delle Champagne, delle Picardie per la capitale, e per il resto del dipartimento; dal primo ottobre 1811 al primo ottobre 1812 vendettero Poissy ad a Soissons 199,735 bovini, 10,435 vacche, 95,809 vitelli, 674,421 pecore, e vi compravano a mandarli di Parigi 97,989 bovini, 8048 vacche, 24,405 vitelli, e 130,953 pecore; a Bourdan sull'Oise 458 case, 818 abitanti; tela di panno, stamato, bandati, manichino, tela di cotone bianco, molto colore di seta e di lana col fiavi ed a talajo, grani e vino di uva, coperte di lana, stelle leggere di cotone, cappelli, stuoie di

lino, commercio di granaglie, legumi, lino, riso, canapa, lino, bastoni con Parigi; a Savigny piccole riflaglie di metallo stantati, grandi forconi, con lino vassellami di cerro e d'argilla d'ogni sorta, pentole, bronche, tegami, ciotole, pistorio, canali per condotti, granata boccia, e ogni sorta di vasi di cerro e di canova.

## II. 1843.

parte della Paganica e dell'isola di Francia.

distribuzione delle terre — sopra un territorio di 589,881 aiali, 389,881 di campi, 389,881 di vigna, 15,898 di giardino, 189,881 di pascoli, granche di forosio di quercia, faggi, betulle, carpini e agli — vegetabili — 189,881 aiali di grano, 389,881 di segale, 189,881 d'orzo, 189,881 di vena, la tana 189,881 aiali, e 189,881 aiali di grano, 189,881 aiali, e 189,881 aiali di orzo, per 1/2 fagioli, 189,881 aiali, e 189,881 aiali di patate, 189,881 aiali, e 189,881 aiali di vena, canapa, lino, molto pane e molto mulo, donde traggono 189,881 aiali, e 189,881 aiali di sidra, molto riflaglie e pentole, delle quali mandano per il valore di 189,881 franchi a Parigi, segale, canovale, canovale — anovale — nel 1843 — 18,838 aiali, 189,881 aiali, 189,881 aiali di bastoni grandi, 189,881 aiali, 189,881 aiali; nel 1843 — 18,838 aiali di bastoni grandi, dei quali 189 aiali, 189,881 aiali, 189,881 aiali, e alcune 189,881 aiali, che diadono 189,881 aiali, e 189,881 aiali, come per i due dipartimenti di poi di Calais e della Somme.

ma, molti pollami, molte api, molte legni e consigli nelle fornaci, pesci d'acqua dolce spistati, vielli da rassello per Parigi, che costano a 100 franchi — mirrarati — ed cose di pietra da taglio, corte da lustrico, corte da stoviglie, marmo, gesso, marmi lamadelle, pietre da macina, corte da caviglioli, e marmi grigi. — *Industrie* — tele batate e tele di rema di lino, 70,000 pezzi di tele di lino in tutta la Piccardia, che costano 400,000 franchi, tele di cotone, tele di canapa, indiane, trine nere e bianche di seta, calze di cotone e di lana, calzoncchia, stoffe, frangelle, panni, tappeti, porcellane, belle majoliche, stoviglie, mordacci, penini da arachnare, coltellieria, gratti armati da tagliare, istrumenti d'agricoltura, orologiai, molti manici, orinali per occhiali, 3 fabbriche d'occhiali, fusi e spago di canapa e di seta di taglio, una gran quantità di manichi da frate e di manici di scapolo e di scendole, stecche da venaigli — *commercio* — granaglia, stoffe, stoffe, bestiame grossi, cacci, mulo, legname, calce, grano, pelli e lavor.

*Beauvais* capitale sulla riva sinistra del Thernis, che si discende in canali per le strade, e vi risorge l'acqua dell'Avalea, è una città di 1700 case in gran parte di legno con strade larghe, pratici sobborghi, un collegio, un seminario, una società d'agricoltura, una biblioteca di 8000 volumi, un gabinetto di storia naturale, un osservatorio, due ospedali, una capienza per 15000 abitanti, merita di vedersi la cattedrale col suo magnifico coro, le chiese di San Stefano d'architettura gotica con le sue pitture in smalto, e il monumento romano in rilievo, il teatro,



il bel palazzo pubblico, che sorge su una delle piazze principali, ha 6000 pezzi di panni fini come a Elberf e Lorient, e a Vienne, panni londinesi e panni londinesi. Sono pezzi di seta fine come ad Andora, di seta come a Tricot e ad Amala, di seta e due pezzi, di seta del pelo lungo come i panni, anche fine e ordinaria, fionelle larghe e fionelle all'inglese, fionelle ordinarie, mollesse fini come a Savonieres, mollesse all'andrea, spagnuole, batte, stoffe di lana e seta, stoffe da tende e cortinaggi, stoffe, camicie, corvacci e calzoncini, tutte stoffe che impiegano 15,000 tessitori e filatori, e son vendute da 25 grandi negozianti. Sono pezzi di tale stoffa di lana, che si chiamano mezza stoffa, comprati i concorsi, articolo di 200,000 franchi, Sono pezzi d'indiana, 1000 di massolite e seta bianca di seta e fin freschi la prima, che impiegano 500 lavoranti nell'ospizio dei poveri, tale di lana e cotone alla statura, stoffe fini, e belli come gli stoffi della fabbrica dei gobelins, nella fabbrica delle stoffe da Colibri, tappeti belli come alla spononia e Parigi e come a Salsman nella fabbrica del conte di Doldenbach, tappeti da parimenti all'inghermo, tappeti e stoffe e fin all'uso di Torre, tappeti e quadretti alla spononia, guadrappo di lana per i cavalli, scialli di lana stampati, feltri per le carriere all'ospizio, bottoni d'oro e d'argento, stoffe e gallici d'oro e d'argento vero e falso per ornamenti di chiesa e per mobili, stoffe di seta e seta, stoffe di seta nera, cappelli, calzoncini, pantaloni, anche scarpe e stoffe giberna per la truppa, 3 botteghe

d'arabes, tessuto per la lana, 3 filatrici di lana, filatura di cotone, 12 grandi stoffe per cuoja e per pelli fini, 5 pannoje, e grandi fabbriche per la lana peccate di tele fine di lino, che si mandano dal resto del dipartimento, fra le quali sono vengano del territorio del Barrois, 12 liere, commercio di pannoje, cuoja, bestioni e lanoni nei cantoni grandi famosi per stoffe e mapolche, che ne spediscono ogni settimana venti carreni a Parigi, e a fah. di supponen; a Chavilly granaio borgo sulla riva sinistra del Mosca, vico con tanta pulite col tutto di lunghezza in un solo e bella strada, un bell'ospedale, un castello magnifico del duto di Bourbon, che i Francesi non risparmiarono in tempi di delirio, un parco delizioso popolato di cigni e di torpe con ruscelle e cascato, una academia nel castello per solo ornamento, vico di bellissime vico, e di vico ricamati per parmenione di cantati da donne, che occupano vico donne, e un solo caseggiamento con qualche valore da 6 a 8000 franchi, fah. di tele bratte e di tele di rosso, tele di cotone bianche ed indiane, belle pannoje e belle mapolche, che impiegano vico lavorati, filatura di cotone, bei lavori di lino, di rosso, di cotone, e di lino al nero, a Compiègne città graniosa sopra una collina presso la riva sinistra dell'Oise alla foce dell'Aisne un bel ponte di pietra lungo 350 piedi lungo (a), un bel palazzo reale con una facciata magnifica, un gran giardino, e un viale coperto di boschi, 1778 case, 4 chiese, fra le quali San Cornelio col più bell'organo della Francia, un collegio con 300 posti gra-

miti, una biblioteca di nove volumi, un teatro, un ospedale, 300 abitanti, lib. di tele di canapa, 3 grandi fab. di calce, barretti, e grandi di lana per le Piacenze, spanzole, e fab. di candele di cera, cioccolata, 4 botteghe d'orologiai, 4 d'orefai, 4 di chiodaglieri, 3 fab. di canodi, 5 di misure da grani, farina e vivai, 5 contrattori di bastelli per laavigazione della Senna da Parigi a Rouen, un ferra; commercio di granaglie e legnami; nel canton una foresta di 27,000 arpenti, che ne porta il nome; a Noyon città bella sul declivio d'una collina pianeggiante presso il Vesno e presso la foce dell'Oise, nel quale dispendo, e per mezzo del quale comunica colla Senna e quindi con Parigi, e per mezzo del canale di San Quintino colla marna, 1500 case comprati i nobili, 5000 abitanti, lib. di tele di lino monacale, tele di cotone all'uso di Tournai, tele di canapa, mantelloni, e di trine, cappelli, calze di lana, di cotone, di lino, vestimenti per le signorine, e fab. d'almoe e di cappacci, cuoio, e ferra, commercio di grano eguale, vena, lino, canapa, lana, bastoni, ferra, piatti, canori di vegetabili, cuajo e levori; a Soissons sopra una altura presso il Nervone 5500 case, una cattedrale con un altissimo campanile, un collegio per i figli dei cavalieri dell'ordine di San Luigi, un granaio teatro, una biblioteca di Sono volumi, e ospedali, 1500 abitanti, fab. di tele di lino, trine di seta e di refe col piombini, e botteghe di chiodaglieri, coltelleria, e canole per le galli bianche, e filatoria di cotone, commercio di granaglie, farina, legnami e levori, a Grand-Belliers grosso borgo con grande lar-

ghe, una vasta piazza e 1150 abitanti, fab. 10,000  
pense di sap. all'uso d'Arcole per fodere da vestiti,  
per guaiacope da orologi, per cordaggi da linea,  
per pantaloni variati a calzoni, calze di lana col fiore,  
cappelli, scarpe nero verde e rosso, olio di rape;  
commercio di granaglie, lana, canapa e lino; le sete  
vanno a Parigi e Rouen e Amiens e a Beaune; a  
Longjumeau piccolo borgo sul Thouron 1000 abitanti,  
fab. di seta, rasoie, fucille, e mollette all'uso di  
Semeniere, 100,000 douzains di orinali da orologiai,  
e 30,000 di orinali da istrumenti ottici, due orico-  
li che costano 100,000 franchi; a Mennecy piccolo  
borgo di 1000 abitanti fab. poco pens. di sap. per  
le linee di Galberg, di Cava, di Saint Denis, e di  
Roubaix a Novilly sull'Oise 1100 abitanti, due fil-  
tati e cordieri di seta di seta e di cotone per Pa-  
rigi; a Méré piccolo borgo di 1000 abitanti sul riu  
celle del suo nome, fab. molto trine, e per 1000,000  
franchi di stoffe da vestagli, giacchi di domine  
in 5 fab. gessosi, facie e cori, dadi, stecchi, spari  
e orologi da cucire d'uomo e d'uomo, due corbie  
per il cuoio e per le pelli bian.

## 12. anno

parte della Piccardia e dell'est di Francia

distribuzione delle terre. — 416,964 ettari di  
campi, 950 di vigna, 40,000 di pascoli, 105,750  
di foreste di quercie, castagni, betulle e tamaris —  
vegetabili — 1,400,000 ettari di grano, 1040,000  
di segale, 30,000 di ruggine, 100,000 d'orzo, 500,  
000 di avena, 87,100 di miglia e panico, in tutto  
1004,475 ettari, e 10500,000 acri di granaglia,

563,500 vacelli, e 390,500 capi di piccioli, cervi e caprioli, 4428 vacelli, e 22,400 capi di pecore, 451,944 vacelli, e 2254,000 barili di vino nel 1808, lino straniero, canapa, cotone dell'India, lupole in quattro cantoni del Varais, caccioli prodotti, orzi, mele e pere. — annate nel 1808 — 55,357 vacelli, 1880 vacelli, 14,280 capi, 70,000 capi di bestiami grossi — nel 1809 — 84,094 capi di bestiami grossi, fra i quali 1994 vacelli, 3058 bovini, 61,798 vacche, 15,310 vitelli, e 880,000 pecore per la mano, che producono 2007,512 chilogrammi di lana, 23,450 di merino, 100,000 vacelli, compresi i tre dipartimenti di Senna, Senna e Marna, e Senna e Oise, pochissime capre, molta selvaggina nelle foreste, uova nell'Oise. — minerali — marmi, giacche di costruzione, creta, sabbie per le vetrate, argilla da coccia, turcha, lavagne, terra vetrifera, dalla quale traggono fabbricatori di vetriale a Troy. — industria — tele di lino e di cotone per il valore di 25,000,000 franchi, trine di seta e di seta, sciali di lino di merino, e di cotone, lavori fini di panderia, lavori di ferro in due specie, chiodi, cilindri ed arnesi per arti e macchine, specchi, vetriani e cristalli in tre fornaci, ocelli di vetro, majolica, maiolici, altre in 60 fornaci, vetrifera, 25,000 stame di carta in 7 cartiere, sapone verde, filatoio di cotone, e lino, tessitura di seta per le trine, imbottimenti di seta, cuoio, alla di lina nelle foreste di Villers Coteret, e di Saint Gelaie, bottiglie di suglio per l'acqua di Colonia, canapi di seta di filio. — commercio —

Vol. II.

11

granaglie, stive, fratti, vino, sidra, legumi, carboni, lana, polli e leccati.

*Lecco capitale* nella cima d' una collina alto 300 piedi è una città di 1228 case compresi i sobborghi, con una bella cattedrale, un granioso teatro, una scuola di disegno, una di commercio, un collegio, una casa di lavoro per i poveri, un ospedale, una infermeria, 5837 abitanti, fab. di ceramellana, panni, tele di lino e di canapa, calce di lino, cappelli, 3 botteghe d' orfelli, 3 di stencigliari, 3 fab. di confetture, e nella casa di lavoro aperte da latte, e calzoni di raspa in lana; commercio di granaglie, vino, canapa, bastardi e carciofi pariani con Parigi, e di sabbie per la fabbrica degli specchi con saint Omer; a settentrione Quercia città grande sopra una piccola altura nella cima della Senna e nel canale di Groua, e al principio del canale, che porta il suo nome, per mezzo del quale comunica con Aversa, Parigi e Anversa, 1448 case, due sobborghi, una bella cattedrale, una bella piazza da mercato, una biblioteca, un teatro, 14,985 abitanti — *industria* — 100,000 panni di bellissima tela batista e tele di raso tanto liscio che a righe con piccoli disegni, chiamati come la manofina, e tagliati, con grandi disegni e a fiori, tele di lino, velate talissime trasparenti come il velo e un filo solo liscio e ricamato di fantasia nel gusto delle trine di seta, che si chiamano *trudy*, tutti articoli che costano 15,000 case franchi, basti di lino e di cotone a righe all' uso di Harlem, panni, musoline d' agni larghezza, tele pichettate per manovra, 6 fab. di tele da-

mentate per tavola, tele di cotone e lino all'uso di Siam, e di Siam, tele di cotone d'ogni prezzo ricercate per mobilia, tele di cotone all'uso di Calcutta, tele di cotone e di seta d'altre bianche e turchine all'uso del Bengala, ove le chiamano *giapet*, *giacetotte* alla Svizzera e *giacetotte* all'Inghilterra, fazzoletti di tela di seta a fondo bianco e a fondo e nel ricamati, fazzoletti di tela tinta colle righe di cotone rosso negli orli, fazzoletti di tela rossa e fiori e con trine, gambiali di tela rossa lino e ricamati con trine e seta, fazzoletti di tela rossa violetta, fazzoletti di cotone, 3 lib. di trine soprastite, che chiamano *migonette*, e somigliano le trine a gioco, tele di seta, ricami sulle trine di seta e di seta all'uso di Berlino, e sulle tele di lino, e sulle mantoline con disegni di fantasia in colore di ricamatorii, veli di seta, scialli di lana all'uso di Casoccio, scialli di lana di seta, ricami in seta e in argento sulle tele tinte, 5 arabi e gozzuari, 4 macchinati, che fabbricano mantoline per le stuoie di cotone di lino e di lana, macchine a vapori, torchi idraulici, molini macchinati da seta e da lana, 4 lib. di seta, chomuglie, lavati di seta, piume in seta, pallini di piume per le cucite, 3 stoffe per l'uso di lino, in una dei quali con macchine a vapori su fanno ya barili al giorno, preparazioni d'acido nitrico, e di sugo di sepia anizzato e non anizzato, grandi involucri per i Sonno pezzi di seta, che fabbricano nella città e nel territorio, ed stuoie di cotone, e delle quali con macchine e trame a fuoco, stuoie di lana e di lino, 4 grandi

Stante di sale da cuocere con un migliajo di stanti, una gran soma di 5 giorni per la lana, e 12 per i bastardi. Prima della rivoluzione fabbricarono solamente poco sale di sale di 60 pence, che costavano solamente 200,000 stanti, e nel 1815 con loro soli a 42,000 stanti e stanti solamente 10, 116 pence di sola prima qualità, e 4800 di seconda. Il commercio delle tele è diviso fra 85 grandi negozianti, che ne spediscono in tutta la Francia, nell'Inghilterra, in Olanda, nell'Alemagna, nella Russia, nel belano, in Italia, in Levante, in Spagna, in Portogallo, in America; il resto dei lavori col loro, il loro e l'olio di loro si vende solamente in Francia; a Saint Omer grande borgo di 1700 abitanti un magnifico edificio, nel quale fondono i più belli spanditi che si consumano in Europa con 1250 lavoratori, e ne fondono anche di una pallid per lungo e 75 per largo; a Salomon città grande sull'Isola 1800 case, due belli edifici, il castello e la cattedrale, un bel passeggio sul lido, un collegio, un teatro, una biblioteca pubblica, una società d'agricoltura, 2200 abitanti, fab.accio, seta, stoffe di lana e cotone, che chiamano stentoni, tele di loro, tele per taffeti, seta e barretti di loro, carta da stampi, curopi e guarnie per la marina, 8 canole, stanche di seta, loro e cotone, l'ultima con 800 stanti, che ne fanno 1250 cantari, in fare per le grangie, commercio di legnami da costruzione e da fuoco, che traggono dalla foresta di Villers Cotteret, foresta di 14,800 arpenti, loro, cotone, loro, legnoli, seta, noci, pance d'oca, le grangie per uccelli dell'Ais-



to dell' Oise e della Senna per Beaumont, Pontoise, Parigi, Havre e Rouen; a Chauny sulla riva destra dell' Oise all'unione del canale di Saint-Quentin 845 case, un'ospedale per i poveri, 3654 abitanti, feb. di panna, tele battute, tele di canapa, molte tele di canapa, e feb. di setacci, 4 feb. di setacci e calzoni di maglia di lana, con nell'ospedale, cappelli, majoliche, mattoni, preparazioni di polvere da micidione, sapone, olio di lino, e seta, canov, filatoio di cotone; una macchina idraulica, per mezzo della quale danno il fuoco agli specchi di Saint-Gobain, 12 forni a Folembray piccolo borgo a 5 miglia da Chauny grandi vetrerie, nelle quali fondono bicchieri, vetri da frasi in guaina, vetri da finestra, più di un'acqua bonica, e 12,000 campane di vetro per dividere i fiori nei giardini; a Ervy presso Lagny 454 abitanti, una fabbrica di vetriolo con 120 lavoranti, che ne preparano 80,000 cantari, e Coligny borgo di 360 abitanti con feb. di vetriolo con 150 lavoranti, che ne preparano 10,000 cantari; e saint-Mihiel sul Oise a 4 leghe da Verdun una gran fabbrica di cotone per conto d'un solo proprietario, che s'impiega 4000 filatori; e Chateau-Thierry borgo sopra una collina sulla destra del Marne 950 case, 4400 abitanti, feb. di seta, tele di lino e di canapa, seta di lino e di cotone, majoliche, schellerie, e borseghe d'orologi, e di chiodigliati, e canov per le poltrine di stoffa, e lavorerie di cuojo, filatoio di cotone, commercio di granaglie, lino e linoi; a Compiègne sull' Oise 3654 abitanti, feb. di tele battute, tele di canapa, tele ordinarie di lino e di canapa, calze e ber-

uoli di robe, cappelli, faracci per nastioni, malati per l'olio, anche riscossa per pelli di bova e di pecora, ove preparano le pance all'inghese, e l'ultima in bianco per gesso, 3 filatorie di cotone, filatorie di lana e di seta; commercial di tale natura colla Spagna e l'Italia, e del resto colla Francia; a Rochon a cinque leghe da saint Quentin 1858 abitanti, fabbriche di stoffe all'uso di cammello, robe di seta, manofine, orologi alla tedesca con organi e flauti; a Marston an Tiberacle città piccola e ben costrutta sopra una collina sulla destra del Vesre, che mette nel lago sotto diacorde nell'Oise, e la mette in comunicazione colla Senna, 1458 abitanti, fab. di tele battute macramorale, tele di cotone come a Trepes, manoline, trine, culce di lino, di cotone e di lana, cappelli, vetrai, bottiglie, tabacchiere di legno, 3 filatorie di seta per la seta, anche, una filera di 15 giorni; a P'onne sul declivio d'una collina presso il Vilpion 1853 abitanti, fab. robe di seta e tele battute, seta e vetrai.

### 13 ANNA E MARNE

parte dell'isola di France, della Champagne, la Senna e il  
Garonne

distribuzione delle terre. — 16,548 avari di vigna, 56,976 di fertore di quercia, sorpiati, bevole, rapli e castagni — vigneti — 1561,525 ettari di grano, 244,889 di segale, 305,496 d'avena, 243,976 di vena, in tutto 1155,882 ettari, o 12,555,882 avari di granaglie, 105,206 ettari, o 531,400 avari di pancia, 638,225 ettari, o 1545,585 bevoli di vino nel 1808, e 1051,689 ettari, o 2809,225 nel 1809, lino,

canapa, canagone, pere e mele, stonde traggono 800,000  
cattolici, e 200,000 barili di sidra. — *mercato* — nel  
vill. — 76,855 capi di bestiame grandi, fra i qua-  
li 39 vacche, 68 bovini, 63,348 vacche, 12,300 vacche,  
1000,000 pecore almasse, due ducati 100,000 doli-  
legrammi di lana, 100,000 di merino, 100,000 ma-  
velli nel dipartimento d'Alto, della Senna, e di Sei-  
ne e d'Oise, estraggono nella forma, molto poco  
nel fiume e nella palude — *mercato* — casa da la-  
vare, molto poco, pietre da tegole, e da macine,  
cassa, argilla da stoviglie da majolica, due cave di  
marbre, calcinacci, bella sabbia bianca per le vetre-  
re. — *mercato* — drappi, seta, porcellane, majo-  
liche, tela di lino, seta, velluto, cartiere, concie,  
tutte facine per la lana d'ovino, tela da cucinare  
— *mercato* — granaglie, farina, molte patate, le-  
gnami, frumi, orzo, butiro, case, fagioli, e vino a  
Parigi.

Maison royale sulla destra della Senna è com-  
posta di tre quartieri, la città propria in un'isola,  
e i due quartieri della Dole e del Gaiolito sulle ri-  
ve del fiume, che si congiungono colla città pro-  
pria di due ponti di pietra, ciascuno di otto ar-  
chi, lo tutti insieme con 800 case, 600 abitanti, un  
temple, un collegio, una scuola pubblica di disegno,  
una biblioteca di 8000 volumi, una casa di lavoro  
con 1100 detentati, una gran sala di ballate, salotto,  
pianale, teatro, bandagli, sala da tavola, sala  
stampata, vetri da finestre e botte, e forconi per  
travelli e marmi, e macchine idrauliche di cuocere e  
a cucire, e distillerie di birra, e nella casa di lino.

re tale di cuoio all' uso d' India, stuoie e lavoi d' ebano, tre fiore, commercio di lana, bastimenti, granaglia, farina, vino, carne; a *Montreuil* città piccola all' incontro della Senna e dell' Yonne 386 case, a 3,945 abitanti, 4 fiorenti per stoviglie di maiolica all' inglese e maioliche buone, stajo da minatore, e comole commercio di granaglia, legnami, bastimenti, e lavoi; a *Fontainebleau* nel borgo nella foresta di Bievre, che occupa un territorio di 24,425 arpenti, strada largha e diritta, una botte conserata di mazzoni e di pietra, un superbo castello reale, che consiste in quattro edifici, e racchiusa per stanto, 5 piazze, e 4 vasti giardini con un granioso teatro, e una biblioteca pubblica, due grandi cattedre, un bell' osservatorio, vasti giardini, e nella città 1084 case; una scuola gratuita di disegno, 5,122 abitanti; fab. di porcellana e stoviglie all' inglese, argentei, e corallo, gran commercio d' oro prezioso dai suoi giardini con Parigi e Commeniers sulla destra del Marna 176 case, 3,897 abitanti, fab. di tale di colina, fornae per tavoli e mazzoni, sei grandi cattedre, e fiore; commercio di cuoio e di cuoio prezioso; a *Montereau* città ben conserata nel Loing e nel canale di Braine 604 case, cinque abbazie, un bel ponte di costruzione antica e di pietra, strada largha diritta e ben lastricata, un collegio, una scuola d' insegnamento misto, una biblioteca di copione volume, 3825 abitanti, fab. di tale, 3 fab. di cappelli, superbo di lana, porcellana, 5 cattedre, e fiorenti per i tavoli, commercio di granaglia, bastimenti, farina, vino, legnami, pallami cuoio e lavoi; a *Montrou* città di due quartieri in

una piacevole situazione sulla Marna, casa case, un  
 parco, una bella piazza da mercato, un teatro, un  
 bel coro nella cattedrale, un museo, due seminari  
 una biblioteca di 10,000 volumi, due ospedali, una  
 società d'agricoltura, 3278 abitanti, fab. d'orditura,  
 e fab. di calce, 3 botteghe d'orologiai, stoffiglie,  
 e distillerie di birra, e lussuaria di cuoio, e con-  
 dia, preparations di colla, un fieno, commercio di  
 granaglie, legami, molto lana, erbe squisite; e *de*  
*Paris* come *Deuxier* città grama di tre quartieri,  
 una in un'isola sulla Marna alla foce del Marne,  
 434 case, un bel ponte di legno, un ospedale, 3726  
 abitanti, fab. di asse, tele di canapa, e fab. di per-  
 fici da scardatura all'ingrosso, filerie di cotone, fi-  
 lerie di lana con macchine, una fonderia per i se-  
 vali, costruzione di molti battelli per la Marna, com-  
 mercio di granaglie, lana, legami, erbe, e bellis-  
 sime pietre da machine, l'ultima anche per l'inghil-  
 terra e l'America, e molto molto per Parigi; due  
 fieno, uno per i cavalli e per molte pecore, e uno per  
 la canapa; e *Provinc* sulla due rive del Vesdre, che  
 comunica colla Senna, e coll' *Deuxier*, due fiumi, che  
 fanno giure più di 60 mulini da farina, 884 case  
 in due quartieri, un collegio, due ospedali, un ospa-  
 dio per gli orfani, una casa di lavoro, 5560 abitan-  
 ti, fab. di drappi, stoffe di lana e seta, seta al  
 Pano di Tricot, tele di cotone, stoffiglie, macchine,  
 tessili, macini, e conio, 5 fieno, commercio tanto  
 di granaglie, farina, lana, conserve di rose e di  
 viole.



un commercio — vino, olio, cospa, lino, vna, le-  
gnami, bastimenti, poste, mulo, oro, rubi e lavori.

Qualora sur Marna seguale sulla riva destra del-  
la Marna, che vi dicev: i due riuelli Mond e Mond  
è una città grande una bella di abit. come quasi tut-  
ta di legno con strada in gres, parte cinta, e pian-  
te irregolarmente tagliate, un bel ponte di pietra di  
tre grandi aperture sulla Marna, 12,126 abitanti; me-  
ritano di vedersi la magnifica edifica d'architettura  
antica con due grandi campelli di pietra quadre,  
e coll'alt. maggiore di marmo, il palazzo pubblico,  
il teatro, la piazza grande colle sue case tutte bel-  
lissime, la prefettura edifica d'architettura moderna,  
la porta di santa croce di stile gotico, il bel pa-  
ruggio sulla riva del Mond e del Mond, fra gli ar-  
bitramenti sulla un collegio, un grande e un piccolo  
seminario, una società di agricoltura scienza arti e  
commercio, una scuola d'arti e mestieri con 420  
figli di militari e ugne del governo, un lazaretto  
per l'educazione di loro ragazze nel monastero di san-  
ta Donna, una biblioteca di 32,000 volumi, un ma-  
gno, un gabinetto d'istoria naturale, una scuola di

Chirurgia, 20,000 pezzi di panno, lacerati, storditi, della  
na, mercatino, droghe, olio, canella, spezie, cera,  
cassia, stoffe di loro tette, che ottengono licen, 8' imple-  
mento 180,000 libbre di lana indiana, e 80,000 di lana  
spagnola, 200,000 pezzi di calce, per la quale esportano  
10,000 libbre di lana, appalti in vari fabbriche, che ne otti-  
nanno licen, 10,000 pezzi di tela di cotone da  
tutto da stoffe da mercanzia, tedeschi per mercanzia, tela e  
stoffe per vestire dei cittadini, il tutto per il valore di  
diecimila franchi.

botteghe con un giardino di allee piante, due ospedali, un deposito di medicelli, — industria — pari come a Berlino, uguale pelo come a Londra, spagnuolo, simile come a Roma, buoi, tale piachetta, rucio, piachetta, tale di bon e di canapa, d'ogni larghezza, cappelli, buco d'ordine di pona di calce di marmo con uno talai, e bon lavoro in 7 febbraio, pelati e cordocini per le tende da fructo e per corteggi da letto, buco di calce da tenda, e canapa da canapa i fiori nel giardino, e fab di confettore, coltellaria, e bottega d'orologi, che fanno orologi da mano, orologi da campanili, e orologi da mano con marmo di fructo, e bottega d'orologi, chomaggio, orologi e bottega da cucina di ferro, e fab di cigo e sopracigno, e di marmi senza calce per le trache da lavoro, marmore, orologi, 7 grandi come a canoceria, 6 flauto di marmo, marmo bianco in pelle in cui case del sobborgo, alla strada d'arti e mestieri mobile, orologi, marmore da bottega il grano, canapa, lavori di febbraio e di canoceria, e al deposito di medicelli preparazione di bianco di Spagna, flauto di lana e di canapa, ripulimento di marmo, e ferro, una per le loro canoceria di grano, marmo, lana, vino, olio di uovo, vino, canapa, prodotti, marmi soliti, marmore, canelli, botteghe, lavori di panetteria. Berlino sulla destra del Vande fra le colline è una città grande e bella di 1800 case con strada lunghe e diritte, e 32,480 abitanti; marmore di vederci la gran piazza reale coi suoi edifici pubblici e privati, la cattedrale marmore edificio d'architettura gotica, lunga 450 piedi



large 172 e alto 40 col suo magnifico ingresso, e la sua bella facciata, Parco triennale di tre archi, e di una colonnade corinthe costrutto dal Romano lo scure di Cesare e di Augusto, Parco di Ramello col suoi laudi rilievi, la statua di Luigi XV sulla piazza reale, la chiesa di San Nicola, la macchina idraulica che diffonde l'acqua nella città, i bagni pubblici, le fontane adornate a tre piani; fra gli stabilimenti utili un collegio reale, un museo, una scuola di medicina, un grande e un piccolo seminario, un monte di pietà, una società di economia, una biblioteca di 25,000 volumi con 1000 manoscritti, tre ospedali, e per il divertimento un teatro e un bel passeggi sulle rive; fabbriche di panni, tre fabbriche di stoffe leggere di lana di merino e di lana fina indigena per vestiti da donna, per sottovesti e calzoni da uomo, specialmente calzoni, delina, facelle all'inglese, stoffe all'uso di Slesia liscia e scamosciata, ritoni, stoffe di seta a righe e a quadri, di, camicini di pel di castoreo, 4 lib. di stamine di seta e lino, vell, 23 lib. di exporte di lana, tele di lino e di canapa, tele da velo, tele da vagli e da stacci, 3 lib. di calze e bavotti di lana, stoviglie, 4 lib. di aspose nero, stovale, a lib. d'istrumenti e corde, 5 diadillario d'acquavite e di rumbe, a lib. di consetture e pastelli preziosi, cuscini, 4 bottiglie d'orologiari, 4 di chinagliari, 5 d'orologi, orobrilli, merco, cigie e supponigie, 5 canole, 3 istruttorie di seta, e pertinenze necessarii per la lana, 4 stovio di seta per ricamare, 3 stovio di lana con macchine idrauliche, 2 con macchine a vapore, 20

panni fini e ordinari, 18 grandi facine con 26 grandi fornelli, 5 fornelli ordinari, 4 martinetti, un bagno taja, una fonderia, una grataia, un fucilajo, un fucinaio, 8 splenacci, ancora cocasse Charleville, per battere da vicino, ancora d'ogni sorta, fuciloi per cacciare i panni, filloie, fori da stirare, telencie d'ottone, pangheri, ottone in foglie e di d'ottone, una fonderia di palle da fucile, conde e manovelle, tele ordinarie, lavori di taglio in lana, rasi di lino e cotone, vetrini, majoliche, lavori di marmo, scidi minerali, bianca — commercio — lavori di ferro, legnami, lana, bestiami, pelli, levigne, Noyon et soliti di anda, e lavori.

*Montereau* capitale del dipartimento è una città di 418 case costruite in parte sopra una collina, in parte sulla riva destra della Mosa con due sobborghi, un centro, una scuola d'artiglieria, una società d'agricoltura, arti, scienze e commercio, una biblioteca di 4000 volumi, e 3000 abitanti, fab. di raso, trine all'inglese, tele di lino, calze e barretti da lana, cappelli, distillerie di birra, e 2 grandi concio, commercio di campo, campo e levrieri e Charleville città prossima sulla Mosa dirimpetto a Mandeure, con cui comunica per mezzo d'un ponte e d'un taglio, 996 case buone e ben costruite e col tetto di lavagna, strade dritte e ben tagliate, e nel centro una magnifica piazza con una bella fontana di marmo, fab. di panni, stoffe vellutate di lana, indiane, tappezzerie, stoffe, calze, cappelli, pettini di corno, lavori di marmo, concio e lustrante di campo, 7 distillerie di birra, una fabbrica reale d'armi di lino,

13 grandi fusine per i soli chiudi, e grandi fonderie per il rame, l'ottone e il fil d'ottone, e per la lana, il piombo, ed i tubi, 4 grandi fusine per forchette di ferro e d'acciajo lucido, entente, ferri da mine, viti da letto, spagnolette, manna di ferro per i contaggi da leni, per le corde da porta e per gli armatori, graticole, palette, pinzette, fucilotti, ruota, ruote da giraroli, mastelli, gagheri, pesi per i renditori di viti, e per le bottiglie, e tre fusine per le chisanglie. I lavori di ferro impiegano più di 3000 lavoranti, e siendon sulle rive destra della Mosca 1464 case, un bel ponte di pietra, un collegio, una società d'agricoltura, un arsenale d'armi, una biblioteca, un ospedale, 10,300 abitanti, una fonderia di cannoni, 56 fabbriche di panni fini d'ogni colore, panni ordinari, panni dei neri bellissimi, 10-je d'ogni qualità, seta ordinaria, calce di lana, cor-tili da colta, grandi fusine per lavori di ferro, facili da esser, viti, armi e baliste da caccia, can-nerole, palette, leuante, coperti di ferro per arcon-tare la vivande, mastelli da funder il piombo, e fusine per bellissime forcelle da cingere i panni, 3 fusine per le macchine da dimante, che si apor-gono in tutte la Francia, spartelli di ferro per chiud-ere i ferri, bottoni e fibbie d'acciajo, lucce e man-ti di cuoio per la statura di lana e di cotone, lana, 4 botteghe di gioiellieri e d'orologia, e a fab-bri chisanglie, confarare, distillerie, orologia, cartone, e statura. Nel 1811 i soli panni s'impiegavano 1160 tubi, e 18,000 mastelli e filanti, che ne fab-bricavano 37,007 panni, orologia da 14,000,000 fran-

delq. se vendono  $\frac{1}{2}$  all'Alamagna, ai paesi bassi, alla Svizzera, all'Italia, alla Spagna, e una parte del resto al Levante alle colonie e all'Interno; a *Frigne aux baux* a a lagha de Sedan una gran fucina, nella quale fondono ferri da stinca, mandati per viai e per vadi di ferro e di rame, e quadre per le vatrata da fucina e per le pistone, pedalle rotande e quadre, cappa, pali di ferro per le cave di pietra, e per lavorare le strade, rasoie e asie; a *Donchery* due di granata sulla Mosa 1430 abitanti, fab. d'oca per un di capo fine come a Londra per l'Alamagna ed il Portogallo, trase di rife e di seta, e cappelli; a *Rechel* sulla destra dell'Anar un collegio, una scuola d'aprendere, 3600 abitanti, 8 fab. di panni, stoffa, saje, spagnuola, canemere, ferdella, croponi, sticchi di lana del Casconiro, stoffe di pel di castoreo, tele fine di cotone, tele di lino e di canapa, capi pelli, coperte, levosti e calce di lana, confetture, liquori, preparazione di cera e d'acido, stoffe di lana indiana, e di lana del Casconiro, stoffe di seta con mandoline, e rasoie per pelli bianche, e un mulino, e 7 caseie per battitura pelli di vacca, 6 ferri, quarantina di granagha, lana filata e levosti a Givet due granata di due quarteri sulla due riva della Mosa, il quarter di Sant Maria sulla sinistra alle falde d'una collina, e il quarter di santa Devna sulla destra, un magnifico facto levoro di Yverba, 616 case, balle canemere, un buon porto nel fiume, 1084 abitanti, fab. di stoffe di lana, 5 distillerie di birra, 5 fab. di collante, 4 caseie e lavoratorie di canpa, tre fucine, commercio di ferro, manici, lana di merino e levosti.

## 16. ANNI

parte della Champagne, e piccola parte della Borgogna

*diversità delle terre.* — 35a,85a ettolari di campo, 26,250 di prateria artificiale, 9a,8a di prateria naturale, 56a,8 di giardini, 23,138 di vigna, 59,137 di foresta di quercia, carpini, faggi, treamole, betulle — *vegetabili* — 489,810 ettolari di grano, 621,88a di segale, 30,740 di seggino, 19a,98a d'orzo, 247,295 di avena, 25,28a di miglio, la tutto 1498,822 ettolari, e 5484,3a5 majo di granturco, 25,290 ettolari, e 5649a majo di civaja, 1218,390 ettolari, e 3076,98a majo di patate, 468,993 ettolari, e 217a,42a barili di vino nel 18a8, ma 675,349 ettolari, e 289a,89a barili nel 18a9, e 1221,353 ettolari, e 3a31,48a barili nel 18a4, compreso, lino, rape dall'olio, fanghi, prugole, ciliegie, fiori in piena terra — *animali* — nel 1812 — 45,85a capi di bestiami grossi, dei quali 489 tauri, 2146 buoi, 85,9a6 vacche, e 6839 cavalli, 75,254 piccoli cavalli, compresi i due dipartimenti di Lore e d'Yonne, e 136,200 pecore, che diedero 169,667 chilogrammi di lana, 10,48a di manico, selvaggina grossa e minuta, d'apiuoli, cervi, caprioli, lupi e conigli, molto pesce d'acqua dolce, poche trote, pallucci, trochini, orchi e carpe sulle rive del Vain, poche api — *minerali* — ferro, artemisia, marmo lamachella, terra da crogioli, sabbie da vetraje, argilla da stoviglie e da mattoni, pietra da tegole, creta da lastre in due pezzi, — *in durezza* — olio di lino e di cotone, olio e berrendi di setona, corduacini, pacci massili per le trappe, favele bianche, carboni, macie, carnoscelle, dis-

illerie d'arquebuse e d'arco, anelli per l'olio lavorati di cuoio e di corallo, cappelli di paglia bianca e gialla, pietre litografiche, lavori di ferro in una sola faccia con gran facello, tele di cotone per 113,100 franchi nel 1599 con 1492 tele, 50,880 denari di puro di calce col fiori, e 31,850 denari di puro al telaio, 17,160 perne di mercurio con una tela nel 1804 — in tutto per il valore di 1,478, 884 franchi — commercio — vino per la Fiandra e la Normandia, sequoie, legnami a Parigi in foderi, carboni di legno e ferro in battelli, bestiami, burro, cacio, angole, manzo, bianco per tutta l'Europa, colori, pelli, stoffe con e lavorati.

Troyes capitale sulle due rive della Senna, che vi si divide in più rami, e l'anteverna nel ramo principale, è una città di 116,000 case di legno con 27,196 abitanti; merita di vedersi la cattedrale di San Pietro col suo magnifico ingesso la navata e la pittura delle finestre, la chiesa di San Giovanni con belle pitture, l'ospedale edificio d'architettura moderna col suo magnifico cancellino di ferro, la chiesa di San Stefano San Lupo, e Sant' Urbana, il vecchio castello dei conti della Champagne, il palazzo pubblico colle gran sale e coi suoi quadri famosi; fra gli stabilimenti vili un collegio, una scuola gratuita d'insegnamento reciproco, una scuola reale gratuita di disegno e d'architettura, una accademia di scienze d'arti e di commercio, una società di carità mutuale, una società d'agricoltura scienze ed arti, una biblioteca di 50,000 volumi, e per il divertimento un teatro modernamente rico-

tratto, e piacevoli passeggi sulla riva del fiume, feb.  
 Sono pezzi di panni in 11 fabbriche, fanno pezzi  
 di tele di cotone, lino, tele piodorate e festeggiate  
 in 15 fabbriche nella città, e alcune nei comuni  
 con poco tele, varie fine modiche e ordinarie,  
 spagnolese fine e ordinaria, seta di lana nero,  
 seta di lana grigia non tinta (belges), seta di  
 lana tonda (rouge), seta all'uso di San Nicola, mal-  
 lezioni, indiane, mussoline, tele di cotone e lino alla  
 rissana, di cotone alla Calicut bianche e tinte, or-  
 lioni, tele bianchissime di lino come in Olanda, 180,  
 non più di seta di cotone con 600 tele in 10  
 fabbriche, e feb. di coperte di lana, nastri di seta,  
 e feb. di ciondoli di seta, fazzoletti di cotone,  
 spille come a Sigiè, ferra da calce, carta da scri-  
 vere, carta velina, cartapesta, carta da stampa,  
 molto carta da incollare, che impiegano nel commer-  
 cio dei panni, della seta e della calce, 5 feb. di co-  
 nastri e spaga, corde di budello da strumenti, per-  
 nati di cora, piume da uccelli, 3 feb. di panni  
 da spazzare, tele per le calce, calamariti, lenci  
 di spazzare, lenci d'avorio, lenci di calderajo in  
 4 fascie, di lenci in 3, misure da granaglia, seta  
 e cinze in 3 feb. coltellaria in 2 fascie, vetri da  
 finestre in 4 vetri, coltellare in 3 fabbriche, per-  
 parazione di 35,000 nastri di lana di Spagna, che  
 si vende in Francia per uso delle profumerie e 3  
 fascie il centoso, panno di seta, che chiamano  
 bianco di Troyes, verde di vesuto, giallo di spin-  
 certino, terra rosata, smalto, profumi in 5 fabbri-  
 che, e imbiancati per la seta, e disfillette di bir-

ra, e d'untro, mostarda, fustolerie di giombo in latta, 17 cantine per il vino all'ungarico, 5 per le pelli bianche, canocserie, e lustrerie di cuoio, 25 filatoio di seta di cotone per cucina e per le trine, una con macchine idrauliche, 5 filatoio di lana, 11 tintorie, 25 grandi indumenti per le tele con 1500 lavoranti al commercio 150,000 franchi di compra per Parigi, Rouen, e Nantes, setani, tute di drappello, fugas ricamate, seta e lavori; e *Bar sur Aube* alla falda d'una collina sulla destra dell'Aube, che si divide in due rami, 870 case, un collegio, 1870 abitanti, fab. di panni, seta, tele di canapa e di cotone, calce e lavorati di lana, cappelli, sapone, setacci, coltellerie, bottoni, chiodi, 5 cantine per le pelli di vitello, canocserie, e distillerie d'aquavite, e marfil da olio, due fere, commercio di graniglia, vino bianco e rosso, aquavite, ferro in verghe forgiato, lana, canapa, legnami, marmi delle cave di Chaux-de-Fer, e lavori; e *Piercy* piccolo borgo a 5 leghe da Troyes 1450 abitanti, fab. fusi di siglio per estragere l'aquavite nei paesi, e per le cartiere, e s'impiegano 150 lavoranti; e *Aube sur Aube* sulla riva sinistra dell'Aube, per mezzo del quale e del canale di Briare comunica con Orleans, 2500 abitanti, fab. di tele di canapa, 16 fab. di calce e lavorati di cotone, setacci, candele, sapone, seta, 5 filatorie di cotone, commercio di grano, vino, seta, segale, carbone e cuoio per mezzo dell'Aube della Senna e della Loira con Parigi, e con Nantes; e *Nogent sur Seine* sulla riva sinistra della Senna, ove forma le due isole di Etour e di Boulogne, la prima con case giordit-



al e mullai, 650 met la va strada, due ponti, uno dei quali bello, 3450 abitanti, 4 fabbriche di calce di cotone, chiodaglie, distillerie d'aceto, gran commercio di granaglie, legnami, vino, canapa, lino e lino con Parigi; a *Rivier* grosso e triplice borgo sulle due rive dell'Aigue 7550 abitanti, fab. di panni, mantelline, cappelli, cuoio, 3 flare, 25 negozianti di vino, che spediscono 50,000 moggia di vino scelte al Ballico e ai paesi bassi; a *Fillemoure* a tre leghe da Nages 3650 abitanti, a fab. di candele, 3 di canapa, e 8 fusine per i grandi arami da tapita, tagli, calce di cotone, una cattedra, 3 distillerie d'aceto, commercio di vino, granaglie e legnami; a *Strimont* borgo sulla destra dell'Aube 3150 abitanti, fab. di stoffe di lana, tele di canapa, calce di cotone nei ferri, cappelli, filande di cotone, le vasi d'arclaje; a *Charmont* borgo di 250 abitanti fusine, cartiere e vetrerie, una gran casa di detenzione, una fabbrichina agui come di tele di cotone, carta e cappelli di paglia, una botte già finisse e rinchiusura dell'ordine dei Carmelitani.

17. ALTA SAONA.

un poe della Borgogna, e il resto sulla Champagne.

*distribuzione della terra.* — 332,463 etrai di campi, 5560 di giardini, 13,575 di vigna, 30,570 di praterie artificiali, 2504 di praterie naturali, 221,550 di foresta di quercie, faggi, corpioli, abeti, tremole e castagni; — *vegetabili e raccolte nel vino* — 522,250 etraieri di grano, 114,250 di segale, 81,250 di saggina, 250,250 d'orzo, 684,250 di vena, in tutto 1082,250 etraieri e 8400,550 moggia di

grangie, 108,350 cavallari, e 1081,750 majo di par-  
te, 103,500 cavallari, e 714,000 barili di vino nel  
1808, e 781,508 cavallari, e 1,559,000 barili nel  
1809, piselli, molte rape dall'olio, canapa, pa-  
co lino, nelle diverse montagne, prugole, spagnoli  
e fanghi, nei campi alligati, e molti prodotti, come  
cannocchie, grano, orzo, e alcune bestie, ar-  
cane, ebbene. — *animale* nel 1812 — 50,000  
capi di bestie grandi, fra i quali 800 tori, 10,000  
bovi, 50,100 vacche, che danno latte, e 10,000  
vitelli; posteriormente 25,100 capi di bestie grandi,  
108,350 pecore, 10,000 cavalli, 400 mulo, 1000  
asini, 10,000 capre, 10,500 capri, molti uccellini,  
e che entrano nel Voire e i suoi abitanti, pochi corvi,  
molti corvelli, cinghiali, lepri di carne delicata, mol-  
te api, e canaridi, nei fiumi anguille, barbi, lucci,  
carpe, perche, fische, trote, e trote armenate, ar-  
gonine, ghionti, triglie, pomarelli, spinarelli, lampre-  
de di cavalla e latte nel Voire e nell'Anasco, mol-  
ti gamberi nel Voire, nell'Anba, nella Rhon, molti  
cancroli nelle paludi. — *minerali* — ferro, pietre  
da macina, creta da arrostare, belle pietre da taglio,  
marie, tre specie di marmi, fra i quali il luma-  
chella, gesso, tufo, creta da lastrica, argilla da mat-  
toni, terra da gualchiere, tufo, fango claustra, pie-  
tre da cuoprire i tetti — *industria* — 90 fucine con  
50 fucelle, e un alto fornello, 2 martinetti, 10 bat-  
terie, 4 fondaci, una fonderia d'incudini, 1 fonderia  
d'acciajo, una fonderia di ferro, e filiere, 5 fonderie  
di palle, 8 fucine per la lana, in tutto con  
1015 lavoratori, che fondono 150,000 canoni di fer

na, ne riducono alla metà in verghe, ne fanno 1500  
cento di lana, impiegano il resto in lavori, fra i qua-  
li pelli, pantofole di Parigi, biancheria da tavola, lenzu-  
oli per i letti, padelle da stiggere, chincaglierie, per uno,  
tre franchi di lavoro d'oreficeria, che tutto sommato  
travolge per 513,249 franchi di forza in verghe e lavori,  
due terzi, e servono per napolitane, da per mettoni,  
e similare con macchine, 6 stamperie d'indiana, solo  
di stampa, per biancheria da casa, per stoffe, per  
balle, solo e righe per tralici, 52,523 aune d'in-  
diana, 18,000 aune di carta in 5 cartoni, 24,975  
aune di seta, drappelli, e stoffe, 1500,000 pezzi di  
calce di linea con 4000 telai, per le quali impiegano  
la lana del paese, e ne ricevono dal Berry, dalla  
norma d'oro, dall'alta, dalle Valachie, ruote da  
arrotare, sole e ruote di legno, grana, mandole, dis-  
tillerie d'acquavite, case, costruzione di 400 bat-  
tezzie, una colonia di piccoli e grandi mercanti, nego-  
zianti di stoffe e di spille, chincaglierie, fonditori  
di campane, e comunque emigra ogni anno per i  
dispendii suoi. — commercio — granaglia, vino,  
acquavite, legname, lana, pelli, bastardi, buti-  
ro, cera, sega, canapa, calce, stoffe, cere, lavori, in  
tutto per 15,000,000 franchi.

Clowmont capitale nel declivio d'una collina presso la Marna è una città protetta di 1.150 case, con un teatro, un'bell' passeggiata, un collegio, una biblioteca pubblica di 20,000 volumi, un istituto per l'educazione delle ragazze nel momento dell'adolescenza, una società d'agricoltura scienza arti e commercio, un gabinetto di fisica e di mineralogia, un

giardini botanici, 9284 abitanti, fab. 200,000 case di asse e doghera liti ed a righe in a fab. stoffe di lana e cotone, panni, stoffe leggere di lana e cotone, 15,000 denari di pane di panini di polle, che costano 200,000 franchi, ed impiegano in 11 fabbriche con tagliatori, 40 statori, e 160 cucitori, 10,000 denari di pane di cotone di lana col fustino in 10 fabbriche, tele di lino e di cotone, 3 fab. di cappelli, 4 fab. di candele di cera bellissima, che mandano anche a Parigi, coltellieri fino all'inglese, 2000 e 2500000 tavole, e distillerie di birra, 3 case per le pelli in bianco con 80 lavoranti, e 2 di cuoja, 20000 di barbabietole, 1000000 per la cera, 10000 di stoffe per cotone e lana, commercio di legumi, frutta, granaglie, vino, baccani e molte cose del Libano, della Polonia e dell'Albania, e 10000 a Langres sul declivio d'una collina presso la destra della Marna e 1000 piedi sopra il mare c'è una, una bella cattedrale con porte d'architettura moderna, un teatro, una biblioteca di 10,000 volumi, un collegio, una scuola di teologia, due ospedali, 4000 abitanti, fab. di asse, doghera, stoffe, tele di cotone, lino, stoffe bianche e rossi di cotone, e botteghe d'orologiai; 100000 per lavoro di coltellieri fino, nelle quali con poco lavoro fanno per 750,000 franchi d'armi da taglio, e d'istrumenti chirurgici, candele, vetriani, suppellettili, 1000000 per la cera, 200,000 franchi di preparazioni chimiche, distillerie di vino e d'aceto, olio di rape, case per 5000 franchi di marteccini, grandi stoffe di cotone con 1000 statori con

prodotti costarebbero, commercio di grano, vino, canapa, lino, ferro, lana, molte pietre da murare, e pietre da arrostare con tutta l'Europa, come il grano, la canapa, i panni, i panni, i basti, i pecore, e bei vini del villaggio d'Agony, 3 fien, gran commercio di pelli del paese colle Britanni, che dà in cambio le pelli del settentrione; a Saint Dieler c'è un grande sulla destra della Marna alla foce del ruscello Barillon 8:3 case di pietra, 2845 abitanti, un ospedale, un collegio, grandi fabbriche di tele di lino e di canapa, belle tele di cotone bianche e tinte, candide, molte leggende di lana, calze di lana, Gesso, cappelli, stoffe, lattaie di ferro per cancellamenti, chiodi, spiedi, cancelli, cerchi da basti di ferro, pezzi di ferro per giardini, stori da cucina, incalchi, chiodi, seccole di legno per la fiera di Gouhey, 84, 200 basti, canole, 3 costruttori da battelli da noc a 140 tonnellate per il trasporto dei legnami, gran commercio di grano, ferro in verghe, e in lavori, legnami da costruzione e navi; a Nogent le roi borgo sulla destra del Taser 425 case, 2380 abitanti, fab. di calce e barretti di lino, e 12 facine di cartellieri, nelle quali fanno 150,000 cartelli, 200,000 pezzi di fascini, 150,000 temperini, 10,000 strumenti chirurgici, lattaie per il valore di 200,000 franchi, e comprati i materiali per 200,000; quattro fien; a Beaulieu la fien aff'incasso dei due ruscelli la fien e Agony 1228 abitanti, 2 grandi laghi, ognuno per 200 bagnanti, 3 bei passeggi, e un ospedale militare con 505 letti, 40 per gli ufficiali, cinque fien; a Beaulieu borgo di 200 abitanti

una vettura, nella quale fondano alcune vetri da  
finestre; a *Blanc* borgo di 86 case con 106 abi-  
tanti una gran facina, nella quale fondono bronzo an-  
tico e masserole di ferro; a *Jousselle* nella sponda  
della Marna e sul declivio d'una collina 645 case,  
3260 abitanti, fab. di drappi, seta, tele bianche di  
lino, tele di cotone, tele per tallacci, 18,000 dorsine  
di para di seta, e filature di lana; a *Chateau ve-  
laine* sull' *Aisne* 305 case, 1084 abitanti, grandi fa-  
cine per lavori di ferro, cotone per 60,000 franchi  
di pelli, e calce di lana; a *Figigny* piccolo borgo  
sul *Meuse* 1163 abitanti, fab. 25,000 para di seta di  
lana; a *Arre* un *Bureau* piccolo borgo sull' *Aisne*  
1768 abitanti, grandi lavori di maglia in lana, calce,  
calzini, calzoni lunghi, berretti e camicie per Pa-  
rigi; *Troyes*, *Reims* e *Epone*, e grandi lavori di  
ferro per *Chateau sur Seine*, e cotone nelle quali  
preparano per 60,000 franchi di pelli; a *Barreville*  
piccolo borgo sulla *Mosa* 112 case, 680 abitanti, gran-  
di facine per lavori di rame e d'ottone con 150  
lavoranti; a *Guez* borgo sull' *Aisne* fab. di poco  
panno di tela di lino compatto; a *Beury* sul *Meuse*  
2608 abitanti, e fab. di 60,000 aune di stoffa di  
lana.

## 18 auna.

parte della Lorena, del Rio, e della Champagne.

*foreste.* 180,234 aune di quercia, carpini, e  
faggi — vegetabili — 302,650 stajeri di grano,  
20,406 di segale, 300,330 d'avena, 453,260 di vena,  
in tutto 1085,950 stajeri, e 3502,350 staja di gra-  
naglie, 4206 stajeri, e 21,200 staja di orzo, 216,

olio stelleri, e castoreo, olio di pesce, boraggi, canapa, lino, granturco, 5000 cantari di grano d'abondanza, molta rape dall'olio, dicciole per il caffè, setole, cotone, fragole, lamponi, aruspina bianca e rossa — animali nel 1810 — 100,000 bovini, 50,000 vacche, 70,000 cavalli, 100,000 ovini, 155,000 pecore, molti capri, topi, molto selvaggiume grosso e minuto, gran caccia di gomitoli in autunno, molti polli, molto pesce, gamberi porcini nella Mosa — minerali — ferro, terra da porcellana, da majolica, da stoviglie, pietra da taglio, marmo, tre cave di marmo la scialba, anche per la scultura, pietra per la lapidaria. — industria — 30 fucine con 25 forcelli, 15 martellanti, 2 spianatoi, e 2 smeridole; vi fondono 180,000 cantari di ferro grigio, e ne riducono in verghe 87,000 cantari; panni, tele di lino e di canapa, molittoni, macie, rape, appannate, trine di seta, carta, majolliche in 4 fornaci, porcellane, stromi, stoviglie nere in 9 vetrerie, speciale fine per Parigi, lavori di ferro e di latta, coltellieria, distilleria d'acquavite, birra, aceto, olio di colza, di rape di lino, di canapa, caffè di cicoria, olio di fieno, confettone d'aruspina; gli armatori e i richiamini dei cantoni di Ligny e di Bar, i tessitori di pascieri di verdet di Clermont, e di lavori di lino de Valenciennes esportano annualmente per Parigi e per molti dipartimenti. — commercio — ferro, polli, granturco, legnami da costruzione, e da mobilia, 12,000 bovini ingrassati, lana, bastore, cuoio e lampi.

Bar sur Ouse (1) capitale è commercio e grana

(1) Bar la dice a tempo del reo d'india.

d'antenna in parte sul declivio d'una collina, la parte sulla riva dell'Orain con il foce con la parte grande, con strade larghe, con un parco assai bello, un collegio, una biblioteca pubblica, una società d'agricoltura e d'arti, un bel teatro, due belle passeggiate, e 11,380 abitanti; fab. di stoffe di seta bianche e nere, 8 fab. di seta scialli e fascicoli di cotone all'uso di Rouen, tele di cotone all'uso di Caen, tele di cotone e lino all'uso di Saint-Mandé e stoffe di cotone alla turca, indiana, tele di cotone, tele di lino e cotone macchiate e a marcati, 11 fab. di calze filature di cotone, bel mercato di cotone, poulx e poulx da tintoria, boali, chiroglia, lavorii d'arago, lana in balle, 3 botteghe d'oroi e gioielli, 4 di calzature, 4 di seta, e macchinari, 8 con frangiacchi, che preparano frangia, lamponi e unguento, 4 distillerie di birra, 3 d'acquavite, 11 fab. di boali e botticelli da vino da farla da granglia, 19 filande di cotone, due con macchine idrauliche, e una con macchine a vapore, 8 corda, 4 macchinari, istrumeti di cuoja, e stoffe alla turca, gran commercio di vino colle Fiandre il Lussemburgo il Reno e l'Alamagna, di legno d'abete e di quercia che viene dal Vosgi con Parigi per la via della Marna, di boali, cotone filato, seta, lana, stoffe, lana, cuoja, e macchinari colle Fiandre e coll'Alamagna, e l'industria d'una fonderia sulle due rive della Mosa: 180 case, un lazzeretto, 3 ospedali, un collegio, un grande e un piccolo seminario, un bel palazzo municipale, belle caserme per la cavalleria, granati passaggi, 989 abitanti, fab. di panni ordinarii, franzia all'inglese,





llico, una bella piazza da mercato, un ospedale, un collegio, 3498 abitanti, 3 fabbriche di tele di cotone, camicie e filate di nastri pail e comparsi, collaterale, alla di capo: lavorazione e carda, 3 distillerie di birra, acquavite, liquori, concie, lavori di ferro, 4 filati, commercio di granaglie, vino, carpe, legumi, bovi ingrassati, e lavori a Stoney nella destra della Mosa 3570 abitanti, distillerie d'acquavite e di birra, fabrica per lavori di ferro, e Rims sull'Orne 360 abitanti, fab. di panni, 12 fab. di tele di cotone, mollicani, culce di cotone, 4 fab. di cappelli, stoviglie, 3 botteghe d'orefici, e di diamantieri, 3 concie, 3 tannatorie, filatura di cotone, commercio di seta di lana anglosass, trifoglio, lardo, salicicciati e prosciutti.

Sp. senesla

parte delle lanne e del lino

distribuzione delle terre — 298,99 ettari di campi, 41,19 di prati artificiali, 716 di prati naturali, 151,39 di foreste di quercia, faggi, carpini, abeti e pini, 438 di vigna, 11,115 di giardini — raccolte nel 1811 — 851,38 ettolitri di grano, 316,88 di segale, tutto di primavera, 10,180 d'orzo, 365,23 di vena, in tutto 1874,236 ettolitri, o 939,600 majo di granaglie, 16,185 ettolitri, o 431,180 majo di orzo, 1264,365 ettolitri, o 681,815 majo di panno, 148,063 ettolitri, o 371,157 barili di avena 1808, e 369,670 ettolitri, o 898,916 barili nel 1811, 3850 majo di lino, 16,000 di carapa, 11,880 di sapo, 896 di panno dell'olio, 1137, 180 majo di lino, 147,630 di trifoglio, lupolo, e

nei giardini di Metz, ove un arpente di terra soldato a giardini rende 150 franchi, 60,000 piante di prugnolo spinoso, pesche e ciliege e cocomeri; — bastanti nel 1810 — 1815 nei, 1,400 buoi, 57, 172 vacche, 11,007 vitelli, e 136,000 pecore, che diedero 177,180 chilogrammi di lana, 3691 di carni, molti cavalli, muli, api, che nelle buone annate danno 1000 canari di miele, molto selvaggina grossa e minuta, legumi, le spese di panni nei fiumi, 243 d'aselli, fra i quali 180 di panno, e 128 muli, argenteo dalla scaglia per le porte interne nei fiumi — minerale — cliche miniere di ferro, carbonifera, gesso, calce, creta, argilla da stoviglie e da tegole, sabbie da vetrina, belle pietre da tegole, marmo lamachelle, magnesia, porfido, anella — industria — 22 forni, 13 fornelli, 9 martelloni, 2 fonderie, 3 laminatoi, 1 forno per salici, falegnami, chiodi e chioderie, una fonderia d'antimonio, una per la lana, in tutto per 1301,904 franchi di lavoro, cristalli e vetri per 100,000 franchi, majoliche e stoviglie per 350,000 franchi, 100,000 anelli di tele di lino e di cotone, 10,000 risse di canna, 18,000 panni di panni ordinari per le truppe e per il popolo, carta da stampare, calce, acquavite, acque di ciliegia, armi e cannoni — commercio — vino, pellicce, miele, cera, legnami da costruzione, tavole d'abete, e legni.

Metz capitale sopra due rami della Mosella alla foce del Sailla, una città grande e forte di 5845 case con 600 reverberi, 42,541 abitanti, comprende 503 famiglie d'ebbrei; merita di vedersi la cattedrale edificata lungo 363

piccoli e largo 53 con un campanile alto 363, l'arsenale dell'artiglieria, la chiesa di san Vincenzo, il teatro con un magnifico loggione d'architettura toscana, il magazzino del sale, la bella piazza grande, il passeggio pubblico, la dogana, fra gli stabilimenti sulla riva occidentale universitaria e un collegio reale, un seminario grande e due piccoli, una scuola reale d'artiglieria, e una del genio, una scuola d'artiglieria e del genio per la guarnigione, una società d'agricoltura e d'industria, una società accademica di scienze lettere e arti, una di scienze mediche, una di storia naturale, una per l'incoraggiamento dell'istruzione elementare, una biblioteca pubblica di 6000 volumi, scuola gratuita di ricupero insegnamento, di disegno, di pittura e di commercio, una scuola d'arteificio, una di botanica, un gabinetto d'istoria naturale; fab. di stoffe di seta e velluti all'uso di Cremona, 6 fabbriche di panni e frottole, fab. di sap., stoffe, stoffe, stoffe, stoffe, stoffe, stoffe di cotone bianche e stampate, tele all'uso di Calcutta, tele di cotone e lino all'uso di Siam, percale, tele damasche di lino per tovole, e tele lisce per camicie, tele di canapa ingommate e tinte, fustati di colla, stoffe di lana coi fiori e a tulipe, 4 fab. di coperte di lana e cotone, lenci artificiali, pennacchi, vili vari fiori e a fiori, lenzuoli di ricamo in 14 stabilimenti, 5 fab. di cordocini, cordili di seta, e botteghe di gioielli, 6 d'orologiai, 7 d'orecchini, strumenti di musica da corda e da fiato, 3 fab. d'istrumenti d'organo, e archioli, chitarra, 4 fab. di spalle e chiodi di spilla, spacci, 4 botteghe di lenzuoli,

3 lib. di cera da unci, cartoni, 3 lib. di unghia  
e sabbie per il cementato, e lib. di spazzole e pen-  
nelli, bottoni di metallo, e lib. di cuore d'India per  
gli eleganti, 5 lib. di cappelli, tabacchiere di carta-  
pasta, lavori di stipetto, lavori d'elmo con ar-  
ghe meccaniche, lavori d'incarto, di tavolo, di corio,  
di marino, 6 facine per lavori di caldaja, 3 per la-  
vori di coltellata, lavori di cesello in 5 anelli, 7 facine  
per serrature meccaniche, lavori d'incisione in metallo  
e nel legno, 3 lib. di chincaglio, sepose bianco, e se-  
pose a vena, sepose da lavare i vasi, e lib. di nero  
fumo, strigile di terra, porcellana, majolica, vasi,  
farnelli, tavoli, mantovi, bocche d'argilla, pietra an-  
fiscia per tubi, anchie di cuajo per i rasi, casti di  
cioria, colabrota, 6 lib. d'acido, 7 di confettore,  
quindici, liquori fini, angurie di marzo, aceto, birra  
preziosa in 9 distillate, perecole in guano, olio  
di lino, staccata di cuore, 9 conie per cuajo e  
pelli bianche, una fona di 15 giorni, gran commer-  
cio di vino, e angurie col Lieq. l'Olanda e l'Ale-  
magne, di birra nella Lorena tedesca, col Louren-  
burgo e l'Alemagne, di cuajo con Frouchet, di anchie  
per mani, olio, canapa, lino, spezie, droga, cri-  
stalli di Borcia, e prodotti di Magosa nella Francia  
e l'Alsazia sulla sinistra della Mosella su porte  
di legno, una bella piuma da manata, una bella  
donna, delle matrone per la guarnigione, 5847 abi-  
tanti, lib. di panni, calze di lana, cappelli, majolica,  
botte, borse, arredi di ferro e d'argento d'ogni sorta,  
vessali, chincaglio in e lib. preparazioni di potassa,  
di sodio, d'acido di Borcia, di colabrota,

di pane, e di prugole in grana; commercio di lana, seta, lino, canapa, semi dell'olio, cereje, semi di cana formati del suo vertice, equivoce di grano, di affagio, di prugole e di mosto, che diffonde in 560 lambocchi, una flora di 15 giorni per i bestiani; a Rostov sulla sinistra del Kalubach 1575 abitanti, fab. di panni, esperto di lana e di cotone, arghie, semi per i lapidari ed i falegnami, lana da tessuti, chiosaglio come nell'berg, inodori, marcati per le grandi arghie, semi per i canoni dei porti di mare, callisterie, stoviglie, sapone animale, e melici per l'olio, 4 macie, 3 tesaurio, e filoria di cotone; a Fardach e quattro laghe da Sarpaomina 1575 abitanti, grandi formati per le pipe, e 7 Sere, e Rostov lungo di 1575 abitanti sulle due rive del Vagat fab. di panni, e tele di cotone, 3 distillerie di birra, filoria di cotone, una filoria con macchine idrauliche, nelle quale filano tre filiere di lana al grana, gualchiere, tintoria, melici per la seta, semi per le pelli bianche; a Sarpaomina sulla sinistra del Sere all'incontro del Gais un collegio, 5703 abitanti, fab. di tele all'uso di Sere, tele per indici, crepelli, fardone di lino, stoviglie d'argilla all'inglese, majoliche, porcellane, semi per i laboratori d'industria, semi eleganti d'argilla per ornare gli appartamenti, lavoi nei quali intano e perforano il granito il porfido ed il bronzo, 4 fabbriche di granate schioccie di carpaccio, nelle quali rappresentano nel repertorio fuori e dentro tutto ciò che può venire in uso ad un francese leggero, e bello vedute comparsi, e bianche corte

geografiche; proporzione di solito, filatoria da cotone all'inglese, Senelec, commercio di legami locali, e di tabacchini, che ricevono da sette comuni vicini, fra i quali Sarcelles villaggio di 3357 abitanti a tre leghe di distanza uoca il primato per la bellezza dei lavoir; a Saint André un i mondo sulla destra del Reno 3345 abitanti, fab. di panni e commoventi; nel villaggio di Ctenendrecht 801 abitanti, una fornace ove fondono ale, non distano di molto di orologi, e da penduli; a Stark borgo di dogana sulla destra della Mosella a meno d'un miglio dalla frontiera dei paesi bassi e della Prussia in una bella strada aperta recentemente che conduce a Treviri, città abitata, un forno, una guarnigione, guardi d'eccezione, nelle quali fondono 500,000 braccia da coltelli, pugnali, ed aghi da cucire le balle, distillerie d'acqua all'uso di Colonia, 5 grandi case, e 3 botteghe di cuoio; introducono in Francia per via marittima d'ogni sorta della Prussia, panna-mani del Berg, velluti di Cravalle, aghi d'argento-grana, mini di Muhlberg, piombo, mine di piombo, lavagne, stoviglie, e lavoi di ogni specie per il valore almeno di 700,000,000 franchi, giacchè la dogana vende 1300,000 franchi; vendono in proprio vino bianco, quattru per lanciai, frati e acqua di Colonia; a Hagen a due leghe da Thiersville 1055 abitanti, una gran fonderia di ferro, una macchina a scannellare con 18 cilindri, che possono agire insieme, e serve per fondere il ferro, per ridurlo in verghe, in barre, in manne seconde, ed in variatq una fusina nel quale fondono ale da usi per l'ar-

siglieria, e macchine a vapore, 3 locomotivi, che somministrano loco a due di loro in foglie di prima qualità; a Forbach borgo di dogana sulla frontiera della Prussia della parte di Finsdorf 3,633 abitanti, formati per le pipe, 7 filre, e qualche commercio come a Sierk.

## 10. METEORICI

## parte della Lorena

divisione delle terre — 242,288 ettari di campi, 13,527 di vigna, 622 di giardini, 62,863 di pascoli, 222,127 di foreste di querce faggi e carpini — vegetabili — 2200,282 annali di grano, 21,228 di segale, 624 di granturco, 120 di saggina, 142,822 d'orzo, 102,622 di viti, in tutto 242,288 annali, e 22,222,222 staja di granaglie, 1222, 622 annali, e 6222,222 staja di pisce, 42,222 annali, e 1022,102 barili di vino nel 1802, e 2222, 822 annali, e 2222,582 barili nel 1802, — 22,222 annali di lana, canapa, lino, bachiocche, rape da cuocere e da insarta, colza dell'olio, tabacco, rafano, rubea, fruti, anche alliscocche, 2222 specie di piante spontanee. — animali — 62,822 cavalli piccoli, 1422 aini e mault nel 1802, — 22,222 capi di bestiami grossi, fra i quali 2222 vacche, 2222 bovini, 22,222 vacche, 22,222 vitelli nel 1802 — 202,222 pecore nel 1802 — 22,222 capre, 22,222 maiali, 222, 622 peja di polli, 2222 allevati d'api nel 1802, che divedo 2222 annali di miele, aggiungiamo pecore e mucche, e capi nella foresta, bovini piccoli e grandi nel fieno, pettiocchi e legumi e baccardi. I bovini pecore d'api e loro libbre, e le vacche danno 22,222



cassari di bestiame prezioso — minerali — ferro, carbon di terra, 8 saline naturali, che chiamano le saline dell'Ardenne, le quali producono 400,000 cantari di sale; ne sale nel clima ne potrebbero 173,210 cantari, di Dieuze 150,253, di Mayeville 48,701, di Chateauvillain 33,354 — molti pozzi d'acqua calde rinchiusi in di sale, e un vasto strato di selvolite purissima scoperta a Vie nel 1819, che si estende sopra un territorio di 30 leghe quadre, ed è alta da 60 a 250 piedi, 84 cure di belle pietre da taglio, creta rossa e grigia, argilla da matieglio, sabbia per le vetraje, torba, marmi da statue, creta da costruzione, pietre litografiche — industria — lavori di ferro, fra i quali lame e pugnali da cacciatori in tre faccie con un martinetto, vettrici, spicchi e arrotoli in 7 vettrici, majoliche in 7 fornaci, stoviglie in 7, indiana, tele di cotone all'uso di Rouen, tele di canapa, lavori di ricamo, carte bianche in tre carderie, carte in colori in 3, carte da gioco in 3, tabacco in 10 fabbriche, olio in 93 molini, sapido e polvere in 13, panni in 10 fabbriche, 95 conche in paese all'inghese, stoffe, stoffe da miniera, vangi, fonderie di canpane, modale, liquori, pelle d'occiop per le scarpe — commercio — granaglie, legnami, lana, angurie, legumi, sale, tabacco, olio e lardi.

Nancy capitale del dipartimento sulla riva sinistra della Mosella è una città in parte vecchia in parte moderna di 6066 case con 30,530 abitanti; nella città vecchia le strade sono strette, le case di vecchia architettura, e senza gusto; la città nuo-

na, che dovuta la sua fondazione a Stasilio re di Polonia, quando divenne duca di Lorena, è una delle più graziose città dell'Europa; lei tutta accende ben istrutta bene illuminata, magnifici edifici pubblici, case e palazzi di bell'aspetto, passeggi deliziosi, tre belle piazze, la piazza reale colle sue belle font e un bell'arco trionfale, e nel centro la statua di bronzo di Luigi XV sopra un piedestallo di marmo, che non mancando di sorvegliare al tempo della rivoluzione, la piazza la curruve, e la piazza dell'alleanza, i due corni di Borbone e del asburgico, il bell'arco trionfale con tre passaggi, che divide la città nuova dalla vecchia, ed è costruita sul modello dell'arco di trionfo di Vespasiano, e ornato di bellissime statue e di basirilievi, la dogana, il tesoro, il palazzo pubblico, il palazzo del governo tutti belli edifici, e sulla piazza della curruve i due palazzi dell'intendenza e di giustizia e la borsa, e all'ingresso un arco da trionfo con due loggiati; il palazzo del commercio, la borsa, nella cui vecchia murata di vedersi la cattedrale, il monastero dei Francescani colla sua bella rotonda, e nel monumento di Carlo Fardio duca di Borbone, il monastero del re Stasilio e della sua sposa capo d'opera di Girardon, il vecchio castello del duca di Lorena, e la cappella rotonda ove gli seppellirono; due gli stabilimenti utili il ospizi ed ospedali, una università universitaria, un collegio reale, una società reale di scienze lettere ed arti, una società d'agricoltura, un seminario, una scuola gratuita di disegno, scuola di medicina, d'ortopedia, di botan-

nica, una biblioteca di cinque volumi, un giardino botanico con quattorze piante indigene ed esotiche, un gabinetto fisico, un museo, una galleria di quadri, un teatro, una casa di convenienze, 16 fah di pasci, 4 di aspi nel polo, rucce, manine, mollicioni, 7 fah di bandella, scuffe di felpe, tele di cotone e lino all' uso di Sten, indiano, tele per calabri, top pesante, trine, lavoi di cotone in 9 case di rimandi, due circondano le pareti le mandrie e le trine, pascimenti, 3 fah di cotone da lana, 4 di capi pelli, condonciol, crana, 3 fah da crina da guano, 3 di crina da crani, 3 di guano, 3 fah di crina da crapa, e di crinieri da crapa, 4 bottiglie di calabri, 6 d'aranci, e giuglietti, 5 di lana, e di fabbricati di pianfati, lavoi di crana da crana, lutan e pasciuti per i calabri, collieria, petiti da crana, petiti di crana, vigh, 6 fah di crandole, proporzioni di palle vulcaniche, capone, anda, acide sulfurea, bianca, bianco di pancia, amido in 6 fah, ubono in 11, confettione in 5 fah, 9 distillerie di birra, 3 di liquore fini, 3 grandi calcolerie per stali per il commercio, e pollicerie, 2 fah di portanti, 7 moduli da stali di vegetabili, 8 distillerie di crana, distillerie di lana, 3 crana, e crancerie, 5 lutanerie di crapa, una stamperia di tela, 13 stanzie, una casa di 22 giorni, commercio di grangio, lana, ferro, legami, crana, aspi, legami, marai, lavagna, crana e lutan; e Tout sarà forte sulla destra della bandella tutto caso, un ponte di pietra, una cattedrale napoleone, un bel palazzo vescovile, un bell'orinale, un bell'ospedale, belle case

no, un collegio, 6553 abitanti, fab. di calce di cotone e di lana, cappelli, stivali, e barchieri, stoffe, 5 fab. di panno e d'ordito, 4 case, gran-  
di fornaci, nelle quali fanno ogni sorta di lavori di majolica fine e ordinaria, bianche e tinte come al Giappone, stoviglie di terra da pipe intarsiate, porcellane bianche decorate dipinte con eleganza e con gusto, vasi antichi e moderni d'oro e dipinti e colorati, cammei intarsi ricammati d'oro, lavori di porcellana cotta due volte, busti, figure, gruppi, vasi, medagliani d'omini illustri, che copiano mar-  
tevolmente dai migliori disegni, gli dipingono in colori, e gli danno, ogni sorta d'armi gentili, e di altre, infine tutto ciò che vien consumato, e tutti i lavori di majolica di porcellana e di terra da pipe, che sortono dalle fornaci di Toul, sono superio-  
rmente belli, e incomparabili per la finezza la varietà e la solidità dei colori; 4 case, commercio di gran-  
glio, seppie, baccanti, e lavorati, i baccanti e Por-  
quarite per l'Almota, per il reame della Lorena e il Lin-  
go, e Lantville città gentile nel Veronese presso la  
sua foce nella Mosella 1556 case, un castello ma-  
gnifico degli antichi duchi con bei giardini, una  
bella chiesa San Giovanni, un bel palazzo pubblico,  
una bella piazza con una bella fontana, un collegio,  
11,556 abitanti, fab. di panni, stoffe, stoffe leggere di  
lana, manufatto, trine all'uso di Fiandra, 3 case di  
ricamatrici per ricami sopra le maniche e le trine,  
3 fab. di guanti di pelle di tutti i colori, tele di  
cotone e di lino alla svedese, tele da nocciolo all'uso  
di Calicut, tele di lino e di canapa, decorazioni di

lino e di cotone, pannoni, calce di seta di lino di cotone di lana, coperte di lana e di cotone, gioje, confetteria, vasaui, e fustini per lavori d'ancissa, e per lavori di lana, 3 fustini per vasi e ornamenti di majolica, di porcellana e d'argilla come a Todi, filatorie di cotone e di lana con macchina, filatorie di lino, cancio, commercio di granaglie, vino, canapa, lino, legnami, legumi, liquori, robbe e lavori; a Ponte di Monzese città prossima sulla Molella alle falde d'un monte Monzese col quale comunica per mezzo d'un ponte, 325 case, un collegio, un seminario, 718 abitanti, fab. di panni ordinaui, cappelli, 6 botteghe d'arte-fieria, panni artificiali inalterabili al sole ed al gelo per condotti d'acqua, una fab. di macchina di bar-bentine con una macchina idraulica per ridurle in polvere, lavori di paglia, caratteri da stampa, 4 fustini per stoviglie, e pipe di terra, 5 case, 4 filatoria, filatorie di cotone, 3 case, commercio di vino, uva, cancio, granaglie, legno e lavori; a Chianone sulla destra del piccolo Sella una società d'agricoltura, viti, vigna, fab. di calce e di gesso col sale e coi fiori, che occupano gran parte della popolazione dei due seni, cancio, fornai per il gesso, saline, che nelle lagune unite producono 120,000 cantari di sale, commercio di sale con tutta la Lorena, i Vogli, Salsu, Chauderville Meunier a Clermont, granaglie, gesso e carbone; a Douron sulla riva destra del piccolo Sella un collegio, 584 abitanti, fab. di calce di lana, preparazioni di sale e di sale nelle saline vicine, che ne producono 300,000 cantari, e quando v'è carezza di legno 500,000 can-

macina di sale, sale, granaglie e vino; a *Fla* sul  
Selle 342a abitanti, a grandi fab. di calce di lava  
col ferro, macinaccio di vino, grano, grano e sale; a  
*Saint Nicolas* de port sulle sponde della Mosche  
una bella chiesa, 140a abitanti, a fab. di panni or-  
diatori, belle tele, cartiere, filatoio di cotone; a *Sar-  
roloung* sulla destra del Sarre 1014 abitanti, fab.  
di tele di cotone, tele di cotone e lana alla stampra,  
tele di stampa, granate tabacchiere di cartapesta,  
lavori di stoffe e d'arabesque, lavori d'ebano,  
comodi per gli specchi; commercio di lavori locali,  
dei bei lavori di porcellana, di majolique e d'argille  
di Niedervilliers, di bellissimi bicchieri di Yabbe,  
di bei vasi da cucina d'Harberg, di bei orologi  
di Sra Quirin, specialmente di specchi alti in pol-  
lino, e di vasi per le preparazioni chimiche, i qua-  
li sono straordinariamente grandi, infine di belle  
carte da stampa di Altvilliers e *Beccarat* grande  
borgo sulla Mosche 118a abitanti, fab. di cristalli  
in tavola per stampe di tutte le dimensioni, vasi  
bianchi da fare, bicchieri di cristallo fatti uguali  
lavori d'oro; s'imbucano sulle Mosche tutti i le-  
gnami da costruzione, le doghe e le tavole di que-  
sta di faggio e d'abete, che vi vengono dal Vain  
per Parigi, Metz, Trevi e Calais, granaglie e  
carboni.

## VI. VINO

parte della Lorena

117,554 ettari di terreno, nelle quali dominano  
alberi magazzini e più nel nord, quercie, faggi, car-  
pini, frassini, abeti, aceri, betulle, platani, ontani e noc-

poli nelle pianure, fogli sturi di sugna — raccolte nel  
 1819. — 507,550 ettolitri di grano, 108,000 di orzo,  
 29,850 di seggine, 153,276 d'orzo, 118,150 di vena,  
 in tutto 803,507 ettolitri, e 12,164,605 staja di grano  
 molle, 203,438 ettolitri, e 206,290 barili di vino  
 nel 1808, e 300,212 ettolitri, e 750,578 barili nel  
 1809, miglio, mais patate nei campi, canapa, lino  
 lino, macchine stocche, delle quali traggono un'acqua  
 spiritosa, molto aspra, e colta dall'olio, molto piana  
 medicinale, poche curagge, gualtera, anglicana, lino  
 olio spumoso, lino di lino. — bestiami nel  
 1808. — 12,245 piccoli cavalli, 106,858 capi di  
 bestiami grossi, ma i quali sono tutti, 23,272 bovini,  
 67,429 vacche, e 13,905 vitelli, moltissimi asinelli,  
 dei quali mangiano evidentemente le erbe, molto aspre,  
 molto selvaggiume grosso e minuto nelle foreste,  
 una equina in fieno — minerali — ferro, rame,  
 piombo, pietre da lancia non, pietre da macina,  
 creta, porfido, granito, marmo, lavagna, calcinella,  
 apato, terre da porcellana, 4 cave di marmo in vi-  
 cità, pietre bigie da arrostare, pietre da taglio che  
 prendono un bel lucido. — industria — tele di lino  
 e di canova, molle di lino, vino, sapone, e facine  
 per la lino, 4 per l'ordigno, 20 facine, 3 fornelli, un  
 fornello grande con 16 martelloni, un gran martello,  
 una bandola, 15 facine di raffinamento, e fradinoi, 3  
 fonderie d'acciaio, vi fusione 70,000 quintari di ferro, se  
 riducono 60,242 in verghe in lino ed in foglio, 6 filiere,  
 capocchi di ferro misurati per l'uso delle calce, le-  
 vori di granito e di legno, carta, cristalli, specchi,  
 bocce e bianchieri di cristalli, stoffe da minare, marmo

*Reims*, acqua di vinale — commercio — granaglie, vino, bastiani, botterre, cacio, pelli di lepre di consiglio di capre, legnami da costruzione di quercia di faggio di abete, legnami per i lavori grossi, daghe, colapesse uovale, vasi artilati che discendono in arini a Metz per mezzo della Mosella, refe, sette di lino, canapa, lino, olio di colza e di rapa, acqua di vinale o lavari.

*Epinal* capitale sulla Mosella è una città di 1156 case con 4 schieragli, un ponte, una bella cattedrale, e ospedali, un bel giardino, due passeggi pubblici, una società d'agricoltura, un collegio, scuola di disegno, d'insegnamento reciproco e di musica, una scuola d'arte e di mestieri, una scuola gratuita di disegno, una biblioteca di 20,000 volumi, un bel museo di quadri e d'antichità, 7774 abitanti, fab. di tele fine di lino, tele da tralici, seta, 5 cartiere, una fab. 25,000 stampe di carta all'olandese, tipolitica, vestrimenti, paffini da scordare in lino, corda, filato e indimentici di refe, 4 molini per l'olio di rapa e di colza, lavari di pasteria, 24 fibre per i bastiani, la granaglia e le nocce, commercio di canapa, lino, seta di lino e di canapa, e olio di colza coll'Alsaia e la Svizzera, specialmente con Basilea, refe fine, legnami da costruzione, daghe, uovale, curreni, lepre da vigne e da stacci, lavori di pasteria, accendili, pale, proghi da buoi colla Linguadoca, il Distretto, la Proenza, e Breuremont alle falde dei Vosgi sulla sinistra della Mosella 586 case, una biblioteca di 5000 volumi, 3753 abitanti, fab. di vestiti, tele ad uso di Stas, 4 filatura di cotone di lino e di



campi; 18 fere, commercio di granaglie, legumi, lino greggio e filato, canapa, urvale d'abito, peca, ghaina, lattine salate, uccello peritoneo, ferra, roma, grosse urvale d'abito, grossi arnesi da taglio, coltelloria di Bellafonte, bestiami, radiche, piante e semi di piante medicinali, polli di capre di legno e di cuoio, e acqua di ciliegia, tutti articoli che vi portano i montanari del Vosgi; a *Saint-Loup* di 1860 abitanti filare di ferra e d'aceto, e facine, nelle quali fanno per 680,000 franchi di lavari di lana; a *Saint-Est* sulla Mosca 810 case, un collegio, una biblioteca di 8000 volumi, 6800 abitanti, 3 grandi fabbriche di tele di cotone in colori, di tele di cotone bianche alle Calvot, tele di cotone e lino alla rianosa, tele all'uso di Rouen, fazzoletti di cotone 3 fab. di calce di cotone, grandi lavari di chincaglia, 30,000 risme di carta in una cartiera con 6 uce, filatoria di cotone, 7 orole, e cotonaccia, 10 fere, commercio di bestiami, lino, canapa, ferra, legumi, uce, patate e legumi; a *Montbéliard* fra due monti sull'Argonne 1150 abitanti, bagni risonanti, bella carta velina, coltelloria sua e lucida all'inglese, fil di ferro, granata chincaglia, chiodi, cistiva, grossi arnesi da falegnami, 4 fere; a *Gerardmer* sul lago del suo nome 4770 abitanti, fab. di tele e fazzoletti di cotone, stupa da tinturare, uccelli, 6 fere, commercio di formaggio prodotta e legumi; a *Mirecourt* sulla sponda del Meuse una biblioteca pubblica di 8000 volumi, 5450 abitanti, 14 fabbriche di uce, fab. di tele, 10 fab. d'incenerir di a corda, violini, viole, violoncelli, contrabbassi e

chiaro, 5 lib. d'argenti da chiaro, d'argenti da scuro, ed metallo alla tedesca, e d'argenti per l'argento a contare si comari, 5 di strumenti di musica d'ogni sorta, violi da violino, lavori di tarsia, di legno d'ebano, di legno curruo e di sugno, distillerie d'acquavite, rubric per l'olio di capo e di colza, cance, commercio di vino, acquavite, bestiami intinti, e lavati, 5 fere; a *Mogelaton* sulla destra del Monzon presso la sua foce nella Mosca un collegio, Sang abitati, fab. di tele di cotone e lana alle stampe di tutti i colori, grani, bicchieri di cristallo, lavori di pasteria, chiodi, 5 fere, commercio di granaglie, vino, cance e legnami; a *Rothenvelder* sulla riva destra del Monzaga d'ogni abitati, fab. di panni ordinati per il dipartimento, panni di lana e lino che chiamano *haipen*, 4 fab. di tele tedesche, a botteghe d'arredi, ne polica bene l'armatura leggerissima di colori fini e vivaci, pipe d'un bel bianco di lana, Nida, e cotone, 4 feren per stoffe d'argilla, a botteghe di lavori di torcia, ferro in verghe, lino in lentre di tutte le dimensioni, pasta di ferro, verghe, venghe, cance, grani arati da tagliare, e cartiere, accioli, pale, grigoli da cavalli di legno di faggio, chiodaglie, 4 cance per ogni sorta di pelle, stuoie di canapa e di lino per case da cuocer e da tenere, distillerie di birra, commercio di granaglie, lupole, legnami in cance e doghe, lino, canapa, ferro a lavati, 4 fere.

## 12. ALPI ALTE

parte dell'Alagna

distribuzione delle terre — 186,500 ettari di campi, 15,250 di giardini, 10,000 di vigna, 67,000 di praterie artificiali, 22,000 di praterie naturali, 187,500 di foreste di quercia, castagno, abete, faggio e betulle; — vegetabili, raccolte nel 1812 — 570, 040 ettolitri di grano, 109,870 di segale, 18,450 di granturco, 12,400 di seggins, 114,250 d'orzo, 199,500 di vena, in tutto 1000,190 ettolitri, e 6110,980 capi di granaglia, 8500 ettolitri, e 42,000 capi di fagioli, fieno e lino, 541,000 ettolitri, e 1700,000 capi di patate, 487,000 ettolitri, e 1089,000 barili di vino nel 1806, e 688,000 ettolitri, e 1700,000 barili nel 1804, 30,000 cantari di rubbia, bellissima canapa, lino, rape da mangiarsi, rape e salsa dall'olio, carote, cipolle, piselli, mais, molto viatico per le diocesi. — bestiame nel 1806 — 12,130 cavalli, 50 muli, 1000 asini, 98,000 capi di bestiame grosso, fra i quali 14,700 vacche nel 1812 — 98,100 pecore, 11,000 capre, 44,000 maiali; nel 1812 almeno 150, 000 pecore, che diedero 180,000 chilogrammi di lana, 15,700 di merino, 100,000 grossa e minuta, bracci petti nei fani, bellissime tinte e corpi nel Reno, gambori magnifici e preziosi, pochi polli. — minerali — 300 marchi d'argento nel 1784 delle miniere di Santa Maria ad Arona, 30 cantari di rame, 700 di piombo, 100 di mercurio, 10 di galena, 10,000 di carbon fossile, 10,000 cantari di ferro greggio, 5 cave di marmo, granito, porfido, cristallo nativo, petrolio — industria — 24

fosine, 9 forcelli, 17 martellanti che vi riducono 48,000 canari di ferro lo verghe, a filare, 3 fusine per chieraglie, fusi fideale e botteria da cucina, una vetreria, 11 filande di cotone con macchine, che impiegano 15,000 filanti, 111,960 pesse di tele di cotone in sette fabbriche con 44,000 tessitori e filanti, 80,180 pesse di tele di cotone e lino in 15 fabbriche con 14,481 lavoranti, 165,145 pesse d'indiana, che costano 900,000 franchi in 14 fab. con 9919 filanti e tessitori, 100,000 paja di calze di cotone con 800 lavoranti e 100 telei in sette fabbriche, 50,000 risme di carta in 13 cartiere, 14,140 pesse di panni in 15 fabbriche con 4000 tessitori e filanti, nastri in due fabbriche, cuoio e manoscritti in 116 concie, carta da stampi, polvere da munizioni, stoffe da macchina, porcellana, streglie fine d'argilla, vetri da finestra, potassa in 15 fabbriche, raffinerie di zucchero, acquavite di mosto di patate e di canna, alcool di granata, acque di distillazione. — commercio — vino, tabacco, ruggine, canapa, lino, fratti, legnami, granaglie, acquavite, acque di risale, carbon fossile, urina di volpe, rape, sugli, leni, canajo, ferro, una ditta e lavoi.

Colmar capitale nel circondello Louch, e sopra un ramo del canale di Foch, che l'antenna ed entra dopo nel Louch per discendere verso a mensalego de discesa nell'El, è una città graniosa de 1000 case con un collegio, una biblioteca di 30,000 volumi, un ospedale, un arsenale, un teatro, varie prigioni, bei passeggi pubblici, una arcadenza, e 16,000 abitanti; fab. di 12,000 pesse di bellissime in-

diame, a feb. di panni, stoffe leggere di lana, tele di cotone e lino alla slesiana, tele fine di cotone bianche, tele stampate, tele di canapa, nastri di refe alla Slesiana, calze di cotone di lino e di lana, fascioli di cotone vari, spille, 8 botteghe di chianagliari, 5 d'artifici, collettoria, 4 feb. di confettare, liquori, carta in 2 cartiere, tabacco, sapone, 3 feb. di modelli di sega, corde, canocchie, stoffe di cotone, tintorie di refe, 7 ferra, gran commercio di granaglie, vino, robbia, legumi, e lavori per la via dell' Ill; a *Santa Maria ad minor ad Lamberch* 1150 case, e 5083 abitanti, feb. di 2000 panni di panni in 3 fabbriche con 205 telai, stoffe di lana, stoffe di seta, calze e basotti di lana in 9 fabbriche, poco panni di tele di cotone vari e fiorati con 225 telai, 22,205 panni di tele di cotone e lino come a Sion con 1150 lavoranti in 19 fabbriche, 2 feb. d'indiane e fascioli di cotone, grossi arredi da tagliare, carta in due cartiere, 2 filature di lana, imbiancatoi per la tela di cotone e di lino, 7 tintorie in rosso, 3 canocchie, e molini per l'olio, distillerie d'acqua di colligiosa *Waldhausen* città bella in un'isola dell'Elb 1488 case, 14,804 abitanti, e un collegio; 14,000 panni di panni ordinari in 12 fabbriche, 12,000 panni di cotone e lino alla slesiana in 4 con 2000 orditori e filari, 10,000 panni di tele di cotone solo e di marcelline in 16, 12,000 panni d'indiane in 15 con 4796 orditori e filari, calze di cotone in 6 feb. calze di seta, di fiorente, di lana e setajo, e nei ferra in 2, draglianti, coperto da lino di lana, carta fiorita per arredi, e di bottoni, e di

passaman, a botteghe d'orologiari, a d'oreficig-  
giellieri, trine, nastri di seta e di refe, a fab. di can-  
dole, sapone, a fabbriche di stinaglie, una scuola  
nella quale preparano 15,000 pelli di marroccchine,  
3 conche per cuoio, 8 filatorie di cotone con 8000  
filari, due in Ginevra, 10,000 nastri stampati i can-  
toni, a filatorie di lana, filatorie in tutto alla tartà  
per la tele e per il refe di cotone, commercio di  
granaio, farina, lardo di vacca e levari; a Grench-  
ville borgo di 500 case con 1000 abitanti nel  
Lancs fab. di panni, a fab. di tele di cotone fino  
all'uso di Calcutta, 10,000 pezzi d'indiana con 150  
telai e 80 stampatori, scialli di cotone stampati, 200,  
000 pezzi di nastri di seta con 150 telai, calze  
punte e berretti di Sootia, fiammetti, botte e ciste-  
re di Sootia, 1000 nastri di mercurio, potassa, filato-  
rie di cotone, 3 fere, a Fiezerting villaggio di 1000  
abitanti nella valle di saint Amant fab. di 80,000  
pezzi d'indiana con 8000 nastri e filari; a Ri-  
denaviller valle Strimbach 4000 abitanti, fab. di  
1000 pezzi d'indiana, 3 fab. di tele fine di cotone  
e fino alla sianese, tele di cotone bianche, fiam-  
metti di cotone, scarpe e scarpe da bambini; a  
Cernay borgo sulla riva sinistra del Thurr 4000  
abitanti, 3 fab. di 8000 pezzi d'indiana, 3 fab. di  
tele di cotone bianche, una fab. di panni, macchine  
per filare cardanare e tessere il cotone, 8000 ri-  
me di seta, a filatorie di cotone con macchine  
ideologiche, a una con trombe e fuoco, una filatoria  
di lana, fiammetti di tele, 3 fere; a Yveron nel  
Thurr all'ingresso della valle di saint Amant un

collegio, e 4158 abitanti, fab. 12,65a pence d'indiane con 3y3 telai, tele di cotone bianche, calze e borse di cotone, macchine da filare e da tessere, stoffe, polvere, bisce, acido solforico, stoffe di cotone, 4 fave; e *Manster* nel Frecht 665 case, 345a abitanti, fab. di cotone pence d'indiane con 500 lavoranti, macchina, tele all'uso di Calicut, e carta in due cartiere, stoffe di cotone, 4 fave; e *Reifert* sulla riva sinistra del Severn come alle falde d'un monte 864 case, un collegio, una biblioteca pubblica, 545a abitanti, fab. d'indiane, e fab. di cappelli, e di cordale di oro e di seta, carta, polvere da micidione, 3 botteghe d'orologiai, y conio, 3 distillerie di birra, mulini per l'olio di colza e di rape, un mercato ogni lunedì per i bestiami grossi e minuti, commercio di fil di ferro, latta, lana, seta di lino di cotone di rape, legumi e lenti coll'Alamagne e la Svizzera; e *Reiffach* nel Neckar sulla riva di Colmar 586a abitanti, stoffe di cotone e 5 fave; e *Reichweiler* borgo di 995 abitanti nel Thuro nella valle di saint Amarin fab. 20,000 fedi, fedi identiche per batteria da mina, fave lo lentre, fil d'ordajo, fedi, per ogni specie di viti da torchi, bianco, cilindri accendibili per accenditura, rotoli di ferro e di rame, perol da cocchei per la stoffe, teste di panni, e chieraglie all'uso del Tirolo; e *Reichweiler* piccolo borgo una farina per la latta con 34 lavoranti, che ne fanno 2000 case; e *Reichenau*, Mannheim la tedesca, 115a abitanti, sono pence di tele all'uso di Siam con 300 lavoranti, indiane, panni, stoffe di cotone, e stoffe di seta con macchine all'inglese, e 6 fave.

## 21. ANNO VINO

parte dell'Alto e della Borgo

distacco delle uve. — 178,050 etari di campi, 11,888 di vigna, 51,825 di praterie artificiali, 17,827 di praterie naturali, 140,807 di foresta di quercie, faggi, betulle, castagni, abeti, pini, larici della montagna, aceri, larici, vicioli, prugnoli, castagni, noci del bel legno per lavori di intaglio, solo estratti per la rubbia, 1860 per il tabacco — raccolte nel 1881 — 602,480 ettolitri di grano, 105,072 di segale, 37,056 di granturco, 243 di orzo, 1280 d'avena, 25,580 di vena, in tutto 841,825 ettolitri o 4012,425 moggia di granaglie, 258,276 ettolitri, o 1173,200 moggia di patate, rape, miglio, 428,668 ettolitri, o 1246,620 barili di vino nel 1881, e 828,273 ettolitri, o 2274,328 barili nel 1882, 136,000 cantieri di tabacco, 15,000 di rubbia, rape da mangiare, cavoli, cipolle, rape, pisaveri e colza dell'alto, mele, coriandro, carota, lupolo, fieno, tra le piante spontanee camomilla, fenogreco, erdi, salicorno, urtica, granata gialla, *Paristolechia delle frax*, tartale — animali nel 1881 — 51,803 cavalli, 107,450 capi di bestiame grosso, fra i quali 278 tori, 22,616 buoi, 21,216 vacche, 24,240 vitelli, 64,000 pecore, che diedero 86,122 chilogrammi di lana, 22,580 asini, 84,836 maiali, poco allevati d'api — nel Basso moriconi di uva e 300 libbre, castoreo, lampreda, carole, chappie, argentine, gamberi aquilati nell'Il, tutte nei ruscelli che discendono dai monti. — minerali — 200 in paglietta nel Basso, argente,



ferra in 19 miniere, carbonifera in 4, gesso, ossa, torba, belle pietre da costruzione, vetriolo, poco calcinella, sodale, argilla da stoviglie, e da majolica, stongo nero, antracite, due mini di rame, oro levissimo, alabastra, sabbia nera. — Industria — grandi fucine, con fornelli e con martinetti per lavori di ferro, d'ordaje di rame e di piombo, armi da fuoco, armi bianche, cannoni, colaje di rame, verricelli, cerchi da bestie, caratteri da stampa, chiodaglia grossa e minuta, coltelleria, istrumenti fai di chavugia e di filo, oro in lastre, tele metalliche, bottoni di metalli, majolica, pipa, braccia di croce per tenervi l'acqua, panni, calmande, stoffe di cotone, tele di lino, fustagai, anelini, indiane, tele da velo, spago, canopi, gamose, corte da scrivere e da arazzi, mercapocora, corte da giuoco, guanti, calze, tubi di cuoio per le pipa, olio di repto, di colza, di lino, di papervo, di fieno, sapone, sabbie, candele, saponale di orina, pettini di osso, cappelli di pelo di lupo e di paglia, merfume, birra, acquavite, potassa, salnitro, distorte di roba da cucire, camicie per cuorocchini, inchiestori per le tele — nel 1805 — quattro grandi forriere, una fonderia di ferro, 16 fucine per ridurre in verghe, 36 fucine con martinetti per lavori di ferro, 35 fonderie di rame, una con martinetti per i lavori, 34 fonderie di colaje di rame, una di cerchi da bestie di ferro, una di cannoni, una di caratteri da stampa, 12 fonderie d'ordaje, una di stobole, e di lince da spada, una d'armi da fuoco, 16 fucine d'armajelli, due fucine armi nuove, e sostituisce l'armi vecchia, 6 fonderie di verricelli

da alzare i carri, 3 di bottoni di metallo, 2 fermi per le parrucche, 4 per le majoliche, 5 per brucche da acqua, una per le pipe, 189 per i mattoni, 2 per i cristalli, una d'olio minerale, 17 molini per gli oli di vegetabili, 24 conie, 42 fabbriche di tabacco, 5 di corte da giuoco, 4 di cortapeccora, 4 di cappelli di paglia, 2 di carta da arredi, 2 di cartiera, 42 stabilimenti per le tele, e vi fabbricavano 56,000 pezze di tele di lino con 4563 tele e un, con tessuti e filati, e lavoravano in numero di 6000 in una gran fabbrica di tele da velo, e in 3 fab. d'indiane — commercio — granaglie, vino, tabacco, sabbia, canapa, olio, canapa, anise, coriandoli, legumi, uccelli d'abito, fiori, pelli, corio, acquavite, e livori.

*topografia.*

Strasburgo siede sull' Ill, e sul Breich suo tributario, che discende a  $\frac{1}{4}$  di lega di distanza nel Reno, è una città di 4250 case con 49,680 abitanti, senza contare 10,000 uccelli, che vi risiedono in guastigione anche in tempo di pace; lo strada non quai tutta tortuosa e stretta, le case in gran parte di mattoni rossi, e di vecchio stile tedesco, fra le quali d'incontrano per intervalli non poche case moderne; merito di vedersi la cattedrale, che chiamano *munster*, bell' edificio d'architettura gotica, e il suo campanile alto 445 piedi, al quale si ascende per 633 scalini, e il quale termina con una freccia dorata e lavorata a giunco come le trine, e nella chiesa accanto al coro l'organo capo d'opere di meccanica, e d'astronomia, che regna non solo.

monta l'ora, ma anche le fasi della luna, e il moto dei pianeti, e delle costellazioni più note, la chiesa di san Tommaso col manufatto del mercantile di Sassonia, capo d'opera di Fiqule, ed i manufatti di Schopfle, di Spalman e d'Oberlin, il magnifico palazzo reale, il palazzo della prefettura, il palazzo della città, la città, i due teatri, il nuovo arsenale, la fanteria dei carcerati, l'ospedale degli esposti, l'ospedale militare, l'ospedale civile, i grandi pubblici, la gran piazza d'armi, il forte, passeggi regolari, lusso di Vaucluse, il ponte grande del Reno tutto di legno diviso in 13; arco di 9 pali l'una lunga 188 piedi e larga 18, e il piccolo ponte di sette archi, i quali congiungono Sinsbarga con Kehl, e possono montarsi al bisogno in un'ora, i monumenti di Kiebau, e di Demitz, il passaggio dell'Isola di Robertson, e della pianura di Eichenbinder, e l'arsenale; fra gli stabilimenti scientifici una accademia universitaria, un collegio reale, una biblioteca di 55,000 volumi, un museo, un gabinetto d'istoria naturale, una scuola di medicina; una di veterinaria, un teatro anatomico, una scuola di chimica per i figli degli artigiani, una di disegno, una d'ortografia, una scuola normale d'insegnamento reciproco, un giardino botanico, un osservatorio, una società di scienze arti e agricoltura, una scuola reale d'artiglieria; fra gli stabilimenti di beneficenza una società di carità cristiana, un ospedale per gli orfani, e ospedali per gli infermi, un ospedale per gli esposti; — industria — 600 pezzi di panni con 45 telai, stoffe di lana ordinaria, lino, stoffe di seta,

filandrai di seta nera, appartenente all' uso di Borgogna, tele di seta bianca, 18,000 pezzi d'anchina, manichini, 5 fab. d'indiana, 5 di tele di cotone, 11,000 pezzi di tele da vela con alto telaio, e dieci filandri per la marina reale, 4 fabbriche di canapi e guaine oltre la fabbrica reale, 7 fab. di calze di seta e di lana, cordocini e nastri di cotone e di lana, 3 fab. di guanti di lana, 4 di trecce di capelli, lavori di ricamo, 5 botteghe d'orfei, 4 di gioiellieri, un orfere che lavora in oro e in osella, un fabbricatore di pendoli, 4 botai, 7 costruttori-vellai, 10 costruttori, che impiegano poco lavoratori, e fanno necessariamente poco capitale di lana, corrono da passaggio, e da viaggio, 7, fonderie per armi, costruttori da stampa, e calce di rame, 4 fab. di coltellaria, chiodaglia, e grandi armi da taglio, una filiera per il fil di ferro, d'acciaio e d'alluminio, 4 fonderie di bronzo da cannoni, una fonderia di macchine, armi per l'arti, stagnate di piombo per il piombo, 3 cartiere di carta da scrivere, 1 fab. di carta da stampi mercuriali marmata acchiata solcata lavorativa, 4 di carte da gioco con 45 lavoratori, e di cartapenna, molina, lavori di legno, di marmo, di avorio, di marocchino, 5 fab. d'istrumenti di musica e fuso e a corde, molti plumbieri, istrumenti di chimica, 4 fab. di bilancia portatili d'oro, e di tele metalliche di tutti i metalli, e fab. d'armi bianca e da fuoco, fonderie di costruttori da stampa, 14 fab. di pendoli di oro, e di scaglie di coraggione, forni per spechi, vetrai, bianchieri e bocche di cristallo, 3

fab. di bottoni d'oro e d'argento, e di metalli com-  
posti, bottoni di seta e di pel di capra, 12 facine  
per lavori d'ordajo, specialmente per linee acquafie-  
re, 3 facine per paguati, 7 fab. di guanti di pelle,  
e lavori di pelle di budello, una fabbrica reale di  
cannoni, 6 fabbriche di vorricelli per stuoai neri, 5  
fornaci per stufe, e majoliche, e per porcellane, e pi-  
pe, e fab. di cappelli di paglia, 7 di cappelli di pe-  
la, 3 di candele e cappelletti di cera, 7 di confettorie,  
apozio di crino, e fab. d'oca, nelle quali se pre-  
parano due cartieri, etenna d'argentine per i fab-  
bricanti di perle false, tabacco in 12 fab. private e  
nella fabbrica reale, penne d'ornamento, e da scri-  
vere, e fab. di casti di cimera, 14 distillerie di bio-  
m, e d'acquavite di grano, e di mostarda, e di sa-  
poni, liquori fini, amido, collalorte, grasso d'asfalta,  
bitume, e catrame minerale, potassa, acqua di cilie-  
gie, acqua di gualina, 5 mulini per l'olla di vege-  
tabili, 5 tintuocatoi per la tela, tintuocatoi per la  
cera, 5 filatrici di cotone, filatoria di lino, 3 cucine  
per maccheroni, 4 per cuajo, concorde e lustra-  
torio e una cucina per il cuajo all'inghese, 5  
distorici, 13 negozianti bianchini e commissionari e  
speditieri, 13 negozianti di durezza, canapa, tela  
e spago, commercio in propria di granaglia, canapa,  
coida, tabacco, ali, liquori, acciaio, oro e argento  
in lastre, fil d'oro e d'argento, legna fumate, fa-  
goti d'oca in tela, semi di grano, radice d'aria-  
velocchia di granata e di cane, castoreo, legami  
da costrizione, seta bianca, seta, seta, seta,  
seta di seta, seta e lana, per coarzar-

cio di annunziare la vittoria della Francia con l'Italia, l'Alemagna e la Svizzera, e reciprocamente a Biecherster sulla destra del Moser 516 case, 4800 abitanti, 8 grandi fab. di panni ordinari, che se vendono fino presso, 60,000 panni di calico con 150 lavoranti, 5 fabbriche di guanti, 6000 panni di tela di lino e canapa con 150 telai, canapi e spago con 100 lavoranti, una fonderia di cannoni, 3 fonderie di caldaje di rame e di ferro, 6 fornaci per le stoviglie, 8 fab. di tabacca, 4 molini d'olio di colza, 8 filatorie di lana per i panni, 7 tintorie, 6 concie per marroccchini da tutti i colori, specialmente rossi alla turca, 17 distillerie di birra, commercio di lino, rabilie e lavorj a Scheldtstadt sulla sinistra dell' Ill tutto una, un collegio, un teatro, 9000 abitanti, fab. di tele all'uso di Calicut, 5 fab. di marocchina, 6 di calico, 7 di candele, una fabbrica d'armi, una fonderia di cannoni, una fab. di cappelli di paglia, una di carte da gioco, seppoi, stoviglie di majoliche, caldaje per la birra, calzoni di pelle, e di tele e veli metallici, 2 fab. di tabacca, 11 di schiavo, e di seppoi, 10 di potassa, 4 imbiancanti di tele, distillerie di birra, commercio, e canapi, quattro fave, commercio estero di vino e lavorj a Soerres città gratuita alla foce del Vospius-Mosella 4805 abitanti, un collegio, un ospedale, una fab. di panni, e di stoffe dal pelo lungo come i panni, candele, caldaje di rame per la birra, calico di lino e di cotone, stoviglie in 10 fornaci, tintorie in 6, birra in 11 distillerie, 17 concie, 4 tintorie commercio di granaglia, legnami, vino, cera, stoffe, co-

uova e bovini; a *Klingenthal* piccolo borgo nel  
*Pfalz* 560. *fab. d'armi bianche*, *sciabole a spade di*  
*tempra damaschina bianche e dorate*, *lame da fo-*  
*cecci*, *armi per l'artiglieria e la marina*, *armi*  
*d'agricoltura*, *coltelloria fina e ordinaria*, *martelletti*  
*per il rimpi*; nel 1788 con 200 lavoratori fondavano  
 20,000 bajonette, e 15,000 sciabole, nel 1805 con  
 500 lavoratori 20,000 sciabole, 60,000 bajonette, 15,  
 000 lame di spada, 10,000 acetate per i granatieri;  
 in tempo di pace 20,000 bajonette, 20,000 sciabole,  
 e 15,000 lame da spada; a *Stigona* sulla riva  
 del *Mosel* nella casa, un collegio, quasi abitanti,  
 una *fab. di tele di cotone*, una di *perle*, e di  
 tele all'uso di *Calcutta*, una di tele all'uso di *Siam*,  
 e di *calico*, tre di *manici*, una di *cappelli di*  
*paglia*, 3 *fornaci per la stoviglia d'argilla*, *mayoli-*  
*che*, una per le *stufe*, *coltaje di cuoio per le di-*  
*allerie*, *segnoe*, 5 *fab. d'arredo*, 11 *mulini per la col-*  
*bia*, e per l'*olio*, 7 *fab. di tabacco*, 2 di *mandole*,  
 5 di *canopi e spago*, 5 *fornaci per i mattoni*, 5 *dis-*  
*cillerie di birra*, *d'aceto*, e *imbalsamatori di tele*, di  
*corda*, *commercio di granaglia*, *vino*, *canapa*, *lana*  
*assa di colza*, *molta robbia*, e *lavori*; a *Mohrdorf*  
 sulla sinistra del *Reuche* 1,500 abitanti, *fab. segnoe*  
 ed *armi per i leguati e i falegnami*, *lame da fo-*  
*cecci*, *chiusaglie*, *segnoe*, 5 *fab. di calico*, 10 di  
*canopi e spago*, 15 *fornaci per i mattoni*, *tabacco*,  
*birra*, 6 *storie*, 5 *imbalsamatori di tele*, *filateria di*  
*cotone e di lana*, *commercio di granaglia*, *chiusa*,  
*molta vino*, *lino*, *rupe*, *canapa*, e *tabacco*; a *Mutzig*  
 sulla sinistra del *Reuche* 500 case, 2,000 abitanti,

una fabbrica reale d'armi da fuoco, e una cartiera; a *Fauriennes* nel *Haut* 4254 abitanti, una fab. di tele di lino stampate, 15 di calze, e cartiere, una fab. di carta da arredi, una di candele di cera, 6 distillerie, fabbricatori di cera, 9 fornaci per i mattoni, un conde, filatoria di lana, fabbricatori di tele; a *Bouzeville* nella *diocesi* del *Moson* 419 case, 5554 abitanti, un collegio, una fab. di tele alla svedese, una di fustagni, 3 di calze, e di cappelli, una d'armi, bottoni di metallo, stivaggie, una fonderia di caldaje di rame, 3 fab. di cuoia, e di spazzole, stoffe, soffate di ferro e di rotolo, d'ammucione, di pressato di panna, di rame inglese, d'antenna di *Prussia*, 11 distillerie di birra, 3 distinte, fabbricatori di tele, 4 stoffe, e *Blac* alla *fabbrica* del *Voe*gi 4258 abitanti, fab. di panni fini e ordinari, tele di cotone, stoffe bianche, calze e panni di pelle, calze di lana finiti coi frati, bottoni, spazzole di seta, setole, e fonderie di caldaje per la birra, coltellaria, filatoria di cotone, stoffe in rosso alla turca, 5 conde per pelli di vitello e di pecora, che rendono lucide come il lacca, e conciarie; a *Olverney* nell'*Episcopo* alla *fabbrica* del monaco *Odilbertus* 3823 abitanti, fab. stoffe panno di tele di cotone all'uso di *Calina* con 500 telai, setole, cuoia, caldaje per la distillerie, conde per cuoia da stoffe, conciarie, e stoffe; a *Reuven* borgo nel *Ma*gre 3636 abitanti, 3 fornaci per lavori di ferro, una fonderia d'antenna; a *Neufchateau* alla *fabbrica* del *Voe*gi nel *concello* *Elv* 250 case, e 2548 abitanti, 7 fabbriche di maccheroni, e d'armi, e di candele, 6



di sapone, 9 di canapi, 11 formai per le stoviglie, 8 per i manici, 6 distillato di birra, 1 castoreo, 58 distillato di pino, 1 qualche, un tantuccio di sale, 4 sacchi per ridurre il ferro in verghe, 1 foderia, 1 *Falkenberg* sul *Lauter* 8000 can, 5000 abitanti, un collegio, 1 lb. di sale di cotone e lino alla camera, 4 lib. d'indiano, 10 di sale di lana e di cotone, cappelli di paglia, 3 lib. di sapone, 5 di canapi, arai, 6 formai per stoviglie d'argilla, 3 per manici, 12 distillato di birra, acquavite, tabacco, potassa, 5 tintorie, 4 ferro; 1 *Boschaffin* sul *Falkenberg* 1700 abitanti, 3 lib. di robbia, ora ne preparano 10,000 canari.

24. ma e vienna

parte della Breagna

30,500 etari di foreste di querce faggi e betulle, 115 etari di vigna, 1000 di canapi di tabacco — vegetabili — 619,500 etadari di grano, 453,016 di segale, 4136 di granturco, 1090,000 di seggine, 100,870 d'orzo, 630,236 di vena, in tutto 1906,040 etadari, e 14,530,000 staja di granturco, 3410 etadari, e 17,050 staja di piselli, fave, lenti, ceci e fagioli, 14,198 etadari, e 111,490 staja di patate, 7791 etadari, e 19,477 barili di vino nel 1804, e 10,840 etadari, e 17,105 barili nel 1804, un poco di miglio, moltissimo lino, di cui sentiamo per il valore di 150,000 franchi in tutta la Breagna, canapa, 16,000 canari di tabacco, castoreo, cori, pregnole, molto pane e molto mele, dalle quali traggono 300,000 barili di sidro. — annali nel 1811 — 164,589 capi di bovini grossi, fra i quali 3716 uci, 12,

52,500 besti, 125,400 vacche, 22,550 vitelli, 52,000 pecore, che danno 22,520 chilogrammi di lana, 51,353 cavalli compresi il Mayenne, majali, nelle foreste estraggono quercia e pino, molto pino sulla costa, e nei fiumi, strische dell'acqua nella baia di Cancale, sagliole, arditie, garibari di mare, molti coralli di pino, molti pollami, api che danno bella cera. — minerali — 32,386 cantari di ferro, piombo argentifero, nel quale il minerale dà 40 o 50 libbre di piombo per cantaro, e a libbre d'argento per 60 di piombo, granito, che impiegano per costruir le case, lavagne, torbe, calcestruzzo, terra da stoviglie, ciottoli di Isirina, che servono un bellissimo laido, terra di matita nera per la pittura, tal di nero. — industria — 4 fucine, 3 fornelli, un martello meccanico, e fonderia di cannoni, una di lana da stivole, tela fine di lino, che si chiamano nel paese tela bretonne, tela da velo, e da belletto, tela di canapa per il popolo, seta, frascelle, panno e canapi per la marina, lodiace, calce di calce, cappelli, carta, vetriani, mapoliche, cuoio per le pelli di vitello, preparazione di sale, e di tabacco, filatoio di lino finissimo (1) — commercio

(1) Prima della rivoluzione fabbricavano in tutte le Bretagne 15,000 pezzi di tela da velo, che costavano 1870, ora breche, 55,320 pezzi di tela ad uso del popolo, che costavano 425,000 franchi, e impiegavano meno tela, e usavano pezzi di tela bretonne da loro ora fanno tela, in tutto per 125,000 franchi di tela, e filavano per il commercio per 125,000 franchi di tela da cucire bianco e di tutti i colori.

an — lino, canapa, seta, botivo, sidro, pelli, cera, miele, bastiani, grossi e minuti, pollastre ingrossate, seglie e cariche per Parigi, vana per la birra e lavari.

Senza capitale sulle due rive del Volga alla fiera dell'II è una città grande e bella di 4280 case con 30,000 abitanti. Il quartiere alto circondato sopra una collina dopo l'incendio del 1720 è anche più bello e più regolare del quartier basso; mostra di vedersi la badia di san Giorgio, la facciata della chiesa di san Pietro, la piazza d'armi, la piazza reale, le due belle prospettive del Tabor e del marglio, il palazzo di giustizia, l'arsenale, il museo, il giardino delle piante, fra gli stabilimenti utili una accademia universitaria, un collegio, una scuola di legge, due seminari, una scuola normale d'ingegneria compreso, una scuola reale d'artiglieria, una scuola reale di cavalleria, una scuola di prima scrittura e disegno, una scuola di medicina, un museo d'istoria naturale, un museo con sale quadri, e fanno stampa in rame, una società di scienze e d'arti, una società di storia naturale, una biblioteca pubblica di 30,000 volumi, una casa centrale di distensione e quarzo ospedali, fah. di seta, bottoni, frangello, 3 fah. di tele fine di lino, e tele ordinarie per casa, tele di cotone e di lino all'uso di Siam, 5 grandi fah. di tele da tela, che impiegano 8 a 10,000 lavoranti compresi i contorni, e ne fanno ancora panno, tele da sacchi e da balle, coperte di lana, calze di lino e di lino, e di panno, 5 di cappelli, triani, stoffe, magliette, conche di avorio, cera, car-

tono, collodorte, confetture, candele saponatichie, canapi per la marina, 3 botteghe di caldieri, 2 d'aragalli, 4 di lana, 4 d'aragalligialluri, 6 d'aragalli, 2 di gioielliuri, 2 d'aragalluri, fab. di scalfieri da sartine a doppia corrente d'aria, strumenti d'arista, spandoli, stampa, mastri di cuoco, palloni di piombo per i cercatori, 6 botteghe di chascaglie, 49 canole, lumiere di cuoco, pellicceria, sapone, profumi, 3 fab. d'aragalli, 4 lubrificanti di cera, 3 filatorie di lana, 9 grande filatore e filatore di seta di lana e di cotone bianco e di tutti i colori per far le calze per ricamare per cuoio, 7 filatore per il seta, 2 per la lana, la seta e la seta, e nella casa di detentazione tele di lana, tele alla sianese, seta, cotone, lavori di capelli, capelli di paglia e di giama, e seta; in dove, commercio di graniglia, legumi, pecche, miele, cera, canapa, lino, balsamo, balsamo pomice e lavori per la Francia, colà anche per l'estero e per le colonie; a Saint-Malo città forte sopra una scogli, che comunica colla costa per mezzo del magnifico argine di Sallan, 1636 case, e 5534 abitanti, un arsenale per la marina reale, un cantiere nel quale costruiscono bastimenti, un forte con quattro torri, molto forti sublimi, un porto frequentato ma di difficile accesso, un collegio, un teatro, fab. di tele di canapa per casa, tele da vela, calce e breccie di lana di cotone e di lino, seta per di lana di lino e cotone, seta per di seta di lino e lino di seta e seta casa, che chiamano berlinges, tabacchi, 2 fab. di seta da poco, 2 d'aragalli per la marina, 2 di paleggio, 3 di chascaglie,

di armatori e di negozianti e commissionari, 5 costruttori di bastimenti, vanno alla pesca degli agnelli sulla costa con tre battelli di 6 a 10 canottieri, e gli portano a vendere in tutti i porti della Normandia freschi e salati, vanno con 50 bastimenti grandi alla pesca del bacalhà al gran banco, con 10 agli isolotti di san Pietro e Miquelon, con 50 a Terranova, e lo vendono a Bordeaux, a la Rochelle, a Nantes e a Marsilia, e vi provvedono in cambio gli articoli locali, fanno il commercio delle tele e del refe della Bretagna e della Normandia con Cadice, e vi ne portano da 1500 a 1800 balle di 50 pezzi, fra le quali sono balle di 14 pezzi di tele bretonne. I naviganti olandesi, tedeschi, danesi e prussiani si provvedono al porto di saint Malo di articoli della Francia e di generi coloniali, e vi lasciano canape, alberi da sawa, gomma, cera, tavole di legno rosso scuro e semo di lino, e *Pierre* sulla riva sinistra del Vilaine 1:55 can. 8000 stivati, fab. naja, manina, 3 di femelle, draghetti, stoffe di lana e canape, due chiamano *drapettes* lino e rigate di diversi colori, tele per biancheria da letto, 1500 pezzi di tele di lino, e di canape, che costano 150,000 franchi, e vanno a Rouen e Nantes e nei dipartimenti australi, 150,000 pezzi di tele di lino e di lana liscia e forata e giacca, 6 fab. di cappelli, e di colletti e manici per le donne, 5 di calze da granaglia e caviglie, 3 di botte e battelli, 4 tintorier per la lana, 30 cannie per cuoio da sella e per le bianche, 18 fucili del bacalhà dopo il 13 aprile fino al secondo 15 di settembre; a Fougeres nel ~~dedizio~~ *dedizio* d'una collina nel Nantes presso

In vergine del Comman, nello case, un collegio, 7563 abitanti, deb. 3348 pezzi di tele di campo con 186 tele, e 8000 pezzi nei cantieri, fra le quali 3000 pezzi di tele ordinarie di lino e di campo, 2000 di tele da ballo, e 1500 di tele affuso di saint Georges, inoltre una di tele forti per lenzuola e asciugamani, e 2000 di tele affuso di Beaumes, e di Gendoung, in tutto 9500 pezzi, che sostanzialmente, non finché, a feb. di Grenelle, 4 di cappelli, neri, rossi, 3 botteghe di calzoni, 12 conde, 4 tiorce, 3 botteghe costrutte di bastimenti, lana, uno per le birre, granaglie, cera, miele, burro, talad'ogni sorta con Nantes la Rochelle Bordeaux l'Orient Saint Malo e Brest, donde passano nelle due Indie, 30,000 ricami di carta di 9 cartiere dei cantieri, e lavari, a Rochefort città piccola con porto per bastimenti di non usuali sulla sinistra della Vilaine (186 abitanti, un cantiere nel quale costruiscono bastimenti, due fere, navigazioni per il Baltico e per l'America, commercio di granaglie, tele, legnami da costruzione, droghe, ferro, piombo, lavaggio, tele da vele e da cucina, miele, cera, burro, olio, canje, lana, pezzi per mantenere in caccia di macchine, caffè, spezierie, olio, alberi da neve, tegole d'abete, campo, lino, cotone, rovine, poco, pietre da macine, micoliche, e vetrerie) portuo a Nantes miele, cera, burro, olio, e canje, e fanno il commercio del vino di Bordeaux; a Cancale città piccola sopra non altare sulla costa, 3180 abitanti, un porto grande e sicuro in una bella baia, gran pezzo nella baia d'antichità preziosa, dalla quale partono annualmente 25,000,000 a Parigi, e

Quen, e Rouen e nell'Inghilterra, gran porto di mercato, per la quale tutto la costa della Bretagna impiega 35a schiappe ciascuna con 5 uomini, e ne prendono 30000 bottoncini di Seta e 100,000, che costano da 40 a 50 franchi il bottoncino, per ciascuna guerra 150,000 franchi almeno; e Glansea Girone 1486 abitanti, una gran fabbrica di tele da velo, che n'edra nel canton 14,000 paja, e vi tengono ogni giovedi un mercato per venderle; e Dal a due leghe 1/2, dal mare 4500 abitanti, 3 botteghe di chinaglieri, 3 farre, commercio di granaglie, canapa e sidra; e uno farre sulla destra ed alla foce del Rance, due porti comodi, la uno dei quali costruiscono le fregate per la marina reale, 5000 abitanti, un bel palazzo per la marina, tele di tele da velo, 3 di biancotta, e di sapone, 4 grandi condarie, e distillerie di Sirova, una fiera, 5 armatori per le due Indie, spedizioni per la pesca del bacula.

15. terra con vino.

parte della Bretagna

rapporto nel 1811 — 416,25a ettolitri di grano, 502,25a di segale, 864,836 di seggina, 28,380 d'orzo, 24,25a di vena, 46,840 di miglio, la tutto 1922, 280 ettolitri, e 9516,43a majo di granaglie, e 15a, 116 ettolitri, e 811,68a majo di patate. granturco, canapa, lino, mele e pomi del sidra, canapa 23,870 ettolitri di fieno di quercia, faggi e localle. — anno nel 1811 — 211,891 cape di bastimenti grandi, fra i quali 10,727 uoi, 15,478 bori, 100,685 vacche, 25,805 vacche, 123,323 bei cavalli compreso il Pimento e il Morbihan, 100,000 pecore, che diedero

« 36,856 chilogrammi di lana, molta seta, ha-  
nistera pene — minerale — « 5,560 quintari di ferro  
re greggio, gale di ferro lo verghe, panna, rame,  
bragga, grana bollidura, aspersione verde, macini,  
anastasi, carta, carta, terra da macchia, verde di ma-  
ra, subbiano, 33 mila lo stinto. — industria —  
ape, molleone, tele di lino, tele di canapa da ve-  
le, carta, cartapenna, cappelli, olio di lino, acqui-  
vite di sidra, 3 grandi fonderie, e martelli mecano-  
ici, 4 fornelli, 7 fornaci per affinar il ferro, fabbrica  
di refe — commercio — granaio, lino, canapa, ca-  
velli, bastanti grossi, burro solato, lardo e sapo,  
pelli, miche, cera, refe, ferro, panno bianco e coloro,  
canapa, lana, frati e lavari.

*topografia.*

*Saint Brice* capitale nel piccolo *Gay* a una  
buona lega dal mare è una città ben costruita di  
rodo ma con un granoso teatro, un collegio, un  
seminario, una scuola reale di navigazione, una so-  
cietà d'agricoltura, gale abitati, tele di panno, seta,  
4 tele di tele di canapa per biancheria da lena e  
da tavola, bella carta, collieria, una fab d'armi  
da fuoco, stangia, 4 scuole, una poca distilleria  
di birra, e mulini per l'olio di lino, una fabbrica  
di refe da cadim, un buon porto al villaggio di  
*Legat* sotto *Beira*, a  $\frac{1}{4}$  di lega dal mare, nel quale  
risalgono bastimenti di 550 a 500 tonnellate, 7 ar-  
matore, che mandano alla presa del boudo, degli  
aquedotti, dei prati intensivamente di carne e di  
pane, 11 organismi, che rendono granaio, lino, ca-  
napa, aquedotti, burro, sidra, refe, panno, carta so-



lata e lavorati; 8 scannatori, che mandano alle colonie, e fanno il commercio dei generi coloniali; a Quimper sul Gey (286 abitanti, grandi fabbriche di tele fine di lino, tele di cunapa, tele di crina da stacci grossi e da stacci fini per il fior di farina, grandi fab. di cappelli, grandi cuoio per pelli di vitello e di bova; fin dal 1870 fabbricano con Gao telai 12,116 pezzi di lino e di cunapa di un nome, e 4852 di minori dimensioni, che costavano 800,000 franchi; 6 lino, commercio di stoffe, cere gialle, e lavorati; a Lambal a 4 leghe  $\frac{1}{2}$  da Saint Brieux, 4600 abitanti, fab. di seta, stoffe, drappelli, cunapelli, tele fine, carta, cartapeperoni, cordie, Glacis, 6 lino, commercio di granaglia, miele, seta e lavorati; a Treguier piccola porta di mare in una penisola 3186 abitanti, una scuola reale di navigazione, commercio di granaglia, lino, cavalli, lino, cunapa, seta, carta, tele, lustrino, ostriche, olio di lino e di cunapa, 10 lino; a Dinant sulla sinistra del Tarn un piccolo porto per bastimenti di 70 a 90 tonnellate, una bella sala per i concerti, bei passeggi. Sète abitanti, una varietà d'agricoltura di commercio e d'industria; a Sète di frangelle bianche ed a righe, e di stoffe di cotone, lana, 6000 pezzi di tele da belle e da tele con 150 telai, 10,000 pezzi di tele di lino per cordie, lino per la Marina e la Brigata, 12,000 pezzi di tele per la colonia d'America, 1500 pezzi di tele di cotone, lino di stoffe leggere di lino e cotone, tele da stacci, pascierini da grano, quroni, caltellotti, cartapeperoni, 18 grandi cuoio per le pelli di vitello, cunapa e cappelli per

le truppe e per la coltura, filatoria di seta, che vendono bianco e tinto, commercio di pelli colla Spagna, Amburgo, saint Malo, la Havre, Nantes, la Rochelle e Bordeaux, di seta colla Spagna e l'America, di batisto setato, seta, cura lino, lino, canapa, seta, seta colla Francia; a Gueorgens sul Trioux un collegio, una società d'agricoltura, 5250 abitanti, fab. di seta di lino e di canapa, cappelli, e corone, filature di seta per corone, chianaglia, commercio di lino, canapa, seta e lervori; a Lannion sul Guise un collegio, una società d'agricoltura, 4150 abitanti, corone, corone, filatoria di seta da corone, chianaglia, commercio di burro salato, canapa, molto vino di Bordeaux e della Rochelle, seta e lervori; a Montcaumon sul Dives 3000 case, e 18000 abitanti, fab. 3000 pecce di seta di lino poco men che della celebratone per Parigi, e per le città grandi della Francia per la Spagna e per l'America, e 800 pecce di seta di lino e lino, che chiamano *herlinges*; a Landerne 6500 abitanti, fab. di 12,000 pecce di seta di lino per le colonie spagnole con 1000 seta, seta di seta, seta, spagnola, filatura di seta, 12 filere, commercio di seta e lervori; a Dinan sull'Ort 3000 abitanti, fab. di seta, commercio di granaglia, seta salata, bottami, e seta.

#### 26. BRETAGNE

##### parte della Bretagna

*divisione della terra.* — 252,704 acri di campi, 108,182 di terra in riposo, 4800 di giardini, 26,149 di pascoli, 22,289 di foreste di quercia, faggi, betulle e castagni — *mercato nel 1792* — 252,704 ac-

solieri di grano, 479,259 di segale, 900,953 di seg-  
gine, 141,686 d'orzo, 444,739 di vena, in tutto  
1009,105 stolieri, e 11,295,580 staja di granaglia  
come il granturco, 37,285 stolieri, e 188,250 staja  
di patate, 7810 stolieri, e 39,000 staja di ciprie,  
rape, spinaci, carciofi, piselli verdi, fiamchia, por-  
che, albionche, pere e mele, delle quali vengono  
500,000 stolieri, e 200,000 barili di uovo, molto  
foco, poco campo, tabacca, giunchi di mare, dei  
quali mescolano le foglie col foraggi, alghe che ser-  
vivono per concimarle — animali nel clima — 61,248  
cavalli, 171,244 capi di bestiami grossi, 16,919 pe-  
core, 55,660 uccelli — nel clima — 100,963 capi di  
bestiami grossi, fra i quali 6488 tori, 30,943 buoi,  
100,804 vacche, 38,906 ovella, 109,203 cavalli come  
prima la costa del Nord ed il Hochelac, 40,000 pe-  
core, che danno, 49,500 chilogrammi di lana, mol-  
to selagginate grosso e minuto, staghiali, daini,  
cervi, lupi, molte api che danno 3000 cantari di  
miele, e 800 di cera, e in tutta la Bastogne 10,000  
cassari di cera, dei quali se imbiancano 1500 in parte,  
e mandano il resto a Mon, molti uccelli di mare,  
molto pesce, gronghi, anguille, e merlucce, nel fiume  
trova, nelle acque piovanti e melleche, nel clima con  
1853 pecoretti presso 41,960 brughioni di ardine  
di 170 libbre, e quante se abbisognano per 500 barili  
glossi d'olio di 500 libbre — minerali — due milioni  
di piombo ingrossato, che impiegano 800 lavoranti,  
e producono 10,000 cantari di piombo con 3000  
macchi d'argento, granata in grossi pezzi, nero,  
cristalli, schisto, pietre da arrotare le file, 4 specie

di murai. — *Industria* — da Marais a Brent in 60 villaggi 65,300 pance di tele grosse, come in bretonne, che costano 425,200 franchi, 3000 pance di tele a righe e quadretti, che costano 200,000 franchi, 200,000 pance di tele bretonne di lino e di canapa, che costano di lino 100 franchi la pance, e di canapa 40, ed impiegano 5,500 telai, 100,000 canoni di lino, e 40,000 di canapa, 2250 pance di tele da lenzuola e da camicioni, che costano 264,000 franchi, tele da tela con 150 lenzuola, canapi e pance, per i quali impiegano senza Brent 10,000 canoni di canapa, una filanda con un mulino meccanico, 80,000 stame di carta in un cartiere, 20 fognoni per stoffe, 4 cardie, nelle quali preparano per 100,000 franchi di pelli, sapone, olio di lino, candele, 15 fabbriche di tabacco, con un preparato con olio leccinosi sono comuni, raffinati di zucchero — commercio — pance auro e solato, olio, cera, miele, lattine, sapa, olio di lino, e lavori. *topografia.*

Quattro capitale sul declivio d'una collina all'incrocio dell'Adet e del Bernandet due fiumi percoli ma navigabili, è una città di 1004 case, con piccolo porto per bastimenti di non considerevole, un collegio, una scuola di agricoltura, e 3336 abitanti; fab tele di lino e di canapa, cappelli, e docieri per le magliole, e distillerie di birra, vinoviglie, e siero, 5 case di segaturia, commercio di panceglie, cera, miele, cavalli, lattine, sapa, cardine, pance auro e solato; e Brent città forte sul declivio d'una collina e sulla riva della Saipa, che ne porta il nome alla bocca

del piccolo Prusfeld, il più bel porto militare dell'Europa in fondo ad una baia, che può contenere tre bastimenti di guerra, un ospedale militare, vari magazzini per le munizioni navali, due belle piazze, due belle strade nel lido, un grande e bel teatro, un granoso passeggio, vello case, vello abitanti, nutrono di vello il quartiere della marina colle case, i cantieri, le macchine, il bagno dei 3000 fucili, la piazza d'armi, i vari ospedali, fra gli stabilimenti anteriori un collegio, una biblioteca, una scuola del genio, una di navigazione, un osservatorio, una società d'agricoltura, un giardino botanico, un gabinetto d'istoria naturale; grandi fabbriche di tele da vela, di cotone e cianpe e d'attrezzi per la marina, 3 fab. di chinaglio, pesa di medina e di agnelli sulla costa, armamento per la pesca del bacalhà, 17 case di negozianti, commercio di pesce, di carne salata, d'acquavite, di birra con tutti i porti della marina, in fare; a Saint-Pol de Leon porto di mare un collegio, 6000 abitanti, fab. di poco pesce di tele bruno, tele di cianpe, carta, distillerie d'acquavite, conche, filatorie di lana, cotone e lino, filatorie di tele per cader, commercio di 12,000 cavalli, case, case, case, case, case, case a levari; a Lorient un piccolo borgo di 700 abitanti fab. con 120 lavoranti fanno case di tele da vela, che cotano 250,000 franchi, e le mandano a Brest; a Landerneau città gruffa sul declivio d'una collina sull'Elen un piccolo porto in fondo alla baia di Brest, 4000 abitanti, fab. di poco pesce di tele di lino bianco, tele a quadretti per toglia

e tavagliuoli, 800,000 canes di tela di canapa da vele, tele a quadrati bianche e turchine che chiamano giughe, carta in 2 cartiere, can delle, staja e misure per la vendita dei fratti, sapone marcato, chianaglia in 3 botteghe, congie, preparazioni di soda, staccio di refe, 10 linee, 10 can di negozianti, commercio di granaglia, cinque, bottoni, candele, cera, miele prodotto in barili per Bordeaux, Bayona, Bilbao e per l'Olanda, lana, canapa, rima, ferro, urale, sarsana, draphe, argenteria fratti, stocchi, pance solate, canje, cance d'Olanda e levari, in tutto per il valore di 800,000 franchi per mezzo dei due porti di Brast e di Saint Pol; e Marlaix nel declivio di due collii, e sulle rive di due fiumicelli l'Andet e il Rabeo, che discendono nel mare, e danno origine a un piccolo porto sulla riva, 1686 case, un teatro, un bell'ospedale, una scuola di navigazione, una di disegno, una d'incorporamento adoperato per la musica, una società d'agricoltura, 14,136 abitanti, grandi fab. di belle tele di lino da canajo e da biancheria da letto che portano il nome di tele di Marlaix in pance di 60 e 100 canes, tele a quadrati per biancheria da tavola, tele a quadrati bianche e turchine 1 botteghe di chianagliuoli, 2 fab. di candele, 3 di cappelli, una di lana, 80,000 rime di carta in 16 cartiere, 15 conche, e istrucerie di canje, 15 fabbriche di tabacco con 800 lavoranti, che ne preparano 8000 canieri come la fabbrica reale, stallerie di lino, stallerie di refe per caniere, 6 armatori che armano per le pance della balena, dell'aringhe e degli sgombrati, navigazione da porto a porto, 10 can di negozianti, commercio in proprio

di cavalli, bastimenti grossi, lino, canapa, piselli, lino, bastina, sago, lardo, miele, cera, lanugine, stivole di cuojo, tele, carta, vasi di panna dell'olio, molin rofo, di bastimenti colla Normandia, di piselli e fave con Bordona, di miele coll'Olanda, di cera con Maa, Grlava, e Rouen, di pisello colla Rochelle, Rouen e Caen, di tele coll'intera specialmente colla Spagna e col Portogallo, di carta coll'Olanda e col Portogallo, di sago con Rouen. Marsilia vi manda sapone, vino, acquavita, olio, cotone filato, fratti secchi e articoli del lavoro in cambio di tele, Bordona acquavita, vino, liquori, olio, propolioli, fratti secchi, stoviglie in cambio di tele, bastina, sago, lardo, e daghe da basti, Rouen caffè, zucchero, spezieria, acquavita in cambio di tele, bastina, sago, lardo e carta, Rouen e Havre chincaglie, costalli, vetriani, cristalli, cotone, panno, e stoffe in cambio di panno e di seta, Saint Malo sidra, caffè, zucchero, bastina, olio di bastina e molilla in cambio di panno, basti, bastina, e sago, la Rochelle e l'Isola d'Oléron vino, acquavita e tele in cambio di panno, bastina, sago, lardo, e daghe, la Spagna vino, fratti, ferro, compaggio e molin lano in cambio di tele, il Portogallo fratti, vino, sidra, vasi, liquori, e sidra in cambio di cuojo, tele, carta e seta, l'Olanda ed il baldo vi mandano cuojo, panno, daghe, ferro, acciaio, spianato dell'isola, cotone, panno, canapa, carosina, lino, stoffe di lino, bastina, in cambio di miele, sidra, bastina, lardo, sago, carta, e tele, l'Inghilterra e l'Irlanda sapone, carbon fossile, chincaglie e tabacco in cambio di vino, sa-

glie, rape, carape, lino, pino, uole, delle quali traggono 114,000 quintali, e 500,000 barili di sidro, 18,249 sacci di farino di quorde faggi e pino — cresciuti nel 1812 — 173,454 capi di bestiami grossi, fra i quali 1025 tori, 45,532 bovì, 95,162 vacche, 31,764 ovelli, 50,000 pecore, che diedero 78,583 chilogrammi di lana, 102,121 ovelli, come pure i due dipartimenti della costa del nord, e del Picotino, allevano grana e minato, molti ucelli e aquedri sulla costa, moltissima pecora, sardine, gronghi, aringhe, rape, cariche, molto poco d'acqua dolce nelle paludi, gran poco di sardine su tutta la costa della Bretagna con uno barile, e fino per-sonari, che ne prendono da giugno a ottobre 1,500,000,000 — cresciuti — ferro, piombo, cristalli, por-tillo, legna, pietra da-taglio, terra da stoviglie, sabbie ferrugineose, che possono al bisogno far le voci di stoviglie — industria — tre fucine con mar-telli, e fornelli per fondere 14,000 quintali di ferro, e ne riducono in verghe 7200, tele di lino e di ca-rape, parrallane, vapore, spuma, filature di carape e di cotone — conservato — bestiami, paneglie, budiro, uole, miele, uole, sidro, sidro, sardine per la Provenza, la Spagna ed il Portogallo, e lavati.

Financ capitale sul canale del Morbihan e tre leghe dal mare è una città di 1085 case con due collegi, un-gio abitato, un-buon porto per i grandi bastimenti, un teatro, tre passeggi, una casa di lavoro, un collegio, un piccolo seminario, una biblioteca, una società d'agricoltura, fab. di panni, frassella, tele di cotone, e vino nella casa di lavoro,



tele da vela, pommere, canapi, canna, candele, a fab. di cappelli, 4 botteghe di gioiellieri, nastri, 18 botte, 3 negozianti, commercio col porto di San Sebastiano in Spagna in 30,000 staja di grano, a 50,000 di segale, 1000 barili di merlino, sale, sidro, miele, zucchero, in cambio di lana, vino, acquavite, a l'Oriente città moderna ben costruita sul piccolo Fiume a una lega di mare, bella casa, strada larghe e ben tapizate, un porto vasto e sicuro, 12,000 abitanti, merita di vedersi il porto, la torre, lo scalo, i negozianti nel porto, il granito rosso, i passeggi, in uno dei quali la finta, il bel corso, la diavola che contiene 1500 latta d'acqua, fab. di buona porce di tele da vela, specchi, vetrami, porcellane, una bottega d'orolo, 2 di gioiellieri, 3 fab. di stoffe, 2 distillerie d'acquavite, 3 di birra, 2 cuoia, una fura di 15 giorni, 13 armatori e commissionari, eramente per i porti dell'India, per la China, per l'Isola di Bourbon con carico di vino, acquavite, olio, liquori, farina, viveri, stoffe scuri, nastri, stoffe, cappotti, ulive, forni e rovine, lavori di ferro e di rame, pance, paesi londinesi, cancellati, calce di lino e di seta, fil d'oro e d'argento, scarpe, chiodi, gioie, mode, cappelli, orologeria, medaglie, corde, chiodi, vasi ed arredi da cucina, strumenti d'agricoltura; ne viaggia in cambio caffè, the, confetture, olio, legna d'ebano, d'acacia, di quercia malabarica (sak), legna rossa, canapiglia, verone, ferazambuco, canella, muscato, tele cammista, seta, idropiriglia, banco, manago, coduacche, amarilli, poca d'aceto, volgarmente



Prædication. 1875

Prædicationen af 1875. . . . .  
 som paa paa . . . . .  
 Prædicationen . . . . .  
 som de paa . . . . .

DITTA  
G. Vangelisti  
31. AUG 1971

